



**Relazione Previsionale-
Programmatica
2015/2017**

IL SINDACO

COMUNE DI CREMA

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA 2015- 2017**

**DATI DEMOGRAFICI E SOCIO
ECONOMICI E DELLE PRINCIPALI
ATTIVITA' COMUNALI**

DATI DEMOGRAFICI

		*31/12/12	*31/12/13	**31/12/14
Popolazione residente	M. n°	16052	16493	16471
	F. n°	17504	17797	17741
	TOT.n°	*33556	*34290	34212
Di cui: stranieri minorenni (nati dopo il 31-12-1996)	M n°		507	510
	F n°		457	468
	TOT.n°		964	978
Stranieri nati in Italia (nati nell'anno 2014 o in anni precedenti)	M n°		328	347
	F n°		316	333
	TOT.n°		644	680
Famiglie	n°	15587	15357	15403
Numero di famiglie con almeno uno straniero	n°		1565	1594
Numero di famiglie con intestatario straniero	n°		1331	1334
Convivenze (conventi, case di riposo)	n°	13	12	12
Popolazione residente in famiglia	M n°	16015	16423	16406
	F n°	17411	17621	17578
	TOT.n°	33426	34044	33984
Popolazione residente in convivenza	M n°	37	64	64
	F n°	93	170	164
	TOT.n°	130	234	228
Densità Demografica	Ab/Kmq.			
Nati	n°	245	274	236
Morti	n°	378	371	382
Saldo movimento naturale	n°	-133	-97	-146
Saldo movimento migratorio	n°	603	831	74
Saldo anagrafico	n°	470	734	-72
Stranieri residenti	M n°	1461	1742	1738
	F n°	1782	2029	2037
	TOT n°	3243	3771	3775
Di cui cittadini extraUE	M n°	1465	1368	1332
	F n°	1575	1548	1512

	TOT n°	3040	2916	2844
Matrimoni per rito civile ***	n°	54	51	43
per rito religioso ***	n°	37	34	53
Divorzi	n°	60	80	30
Alloggi ALER	n°			
Alloggi Comunali	n°			

***i dati relativi all'anno 2012-2013 sono da considerare provvisori in quanto la revisione post censuaria demografica è terminata il 30/06/2014**

**** dati ancora da validare da parte dell'Istat**

***** sono stati conteggiati i matrimoni di cui almeno un cittadino è residente a Crema**

ATTIVITA' PRODUTTIVE

AZIENDE AGRICOLE

		Censimento 2000	Censimento 2010
Aziende conduzione diretta	n°	72	72
Aziende conduzione con salariati	n°	3	3 + 1 (altra forma di conduzione)
Totale Aziende	n°	75	76
Superficie per conduzione diretta	ha	2.002	2.062
Superficie per conduzione salariati	ha	278	118 + 14 (altra forma di conduzione)
Superficie totale	ha	2.280	2.194
<u>Superficie agricola utilizzata</u>			2.022
Seminativi	ha	1.184	1.438
Prati e pascoli	"	728	568
Altro	"	368	16
<u>Principali coltivazioni *</u>			
* si è modificato il criterio di computo rispetto al '90			
Cereali	ha	852	762
Ortive	"	-	55
Foraggere	"	91	578
<u>Mezzi utilizzati</u>	aziende	aziende mezzi	
Trattrici	99	67 234	n.d.
Motocoltivatori	97	57 66	n.d.
Irroratori	67	40 42	n.d.

Raccogliatrici	46	-	n.d.
		-	
Macchine per la fertilizzazione	-	50 64	n.d.
Giornate di lavoro (dati del 1990)		(dati del 2010)	
Conduttore	25.451	17.435	16.374
Coniuge	3.858	1.332	2.731
Altri familiari	26.518	19.037	13.132
TOTALE	55.827	37.804	32.237
Operai tempo indeterminato	11.072	7.230	5.094
Operai tempo determinato	3.382	2.140	1.902
TOTALE GENERALE	70.281	47.174	39.233

ARTIGIANI

Imprese artigiane attive

Fonte: InfoCamere - dati al 31 dicembre

Settore	2012	2013	2014
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6	7	6
C Attività manifatturiere	193	185	184
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	-	-	260
F Costruzioni	281	269	36
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	31	33	31
H Trasporto e magazzinaggio	31	31	36
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	36	38	4
J Servizi di informazione e comunicazione	4	3	-
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	38	37	39
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	13	16	18
P Istruzione	3	3	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7	8	9
S Altre attività di servizi	157	164	161
X Imprese non classificate	-	-	-
Totale	800	794	787

TOTALE IMPRESE

Imprese totali attive

Fonte: InfoCamere - dati al 31 dicembre

Settore	2012	2013	2014
A Agricoltura, silvicoltura pesca	121	121	118
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	2	2
C Attività manifatturiere	276	260	259
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	13	14	17
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	5	2	2
F Costruzioni	452	413	413
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	758	752	758
H Trasporto e magazzinaggio	52	53	56
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	229	233	234
J Servizi di informazione e comunicazione	94	100	101
K Attività finanziarie e assicurative	105	113	114
L Attività immobiliari	357	352	346
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	162	168	171
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	96	106	112
P Istruzione	24	25	28
Q Sanità e assistenza sociale	35	36	34
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	54	62	67
S Altre attività di servizi	190	193	194
X Imprese non classificate	2	-	1
Totale	3.028	3.005	3.027

ISTRUZIONE E CULTURA

ASILO-NIDO

	Iscritti a.s. 12/13	Iscritti a.s. 13/14	Iscritti a.s. 14/15
Via Braguti	68	68	68
Via Dante	32	32	32
TOTALE	100	100	100

SCUOLE DELL'INFANZIA (ex Materne)

	Iscritti a.s. 12/13	Iscritti a.s. 13/14	Iscritti a.s. 14/15
Castelnuovo	49	49	53
Crema Nuova	77	75	88
Sabbioni	136	139	139
“Casa dei Bambini”	152	154	157
Via Braguti	103	104	102
Canossiane	82	81	78
Ancelle	79	75	70
S. Bernardino	56	52	52
Ombriano	84	79	74
S. Maria	56	56	56
Buon Pastore	104	104	104
TOTALE	978	968	973

SCUOLE PRIMARIE (ex Elementari)

	Iscritti a.s. 12/13	Iscritti a.s. 13/14	Iscritti a.s. 14/15
Castelnuovo	90	95	103
Crema Nuova	104	104	129
Sabbioni	128	126	139
Borgo S. Pietro	340	362	378
Via Braguti	248	238	248
S. Bernardino	65	64	79
Ombriano	225	232	246
S. Maria	86	95	99
Ex Ancelle	86	78	72

Ex Canossiane	89	124	125
Ex Buon Pastore	108	132	134
TOTALE	1.569	1.650	1.752

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (ex Scuole Medie)

	Iscritti 12/13	a.s. 13/14	a.s. 14/15
A. Galmozzi	645	371	318
Ombriano	0	209	221
G. Vailati	499	470	482
Dante Alighieri	54	60	60
TOTALE	1.198	1.110	1.081

MENSE SCOLASTICHE

Numero pasti	2012	2013	2014
Materna Comunale	26.654	25.459	25.989
Materne Statali	58.867	54.355	54.409
Elementari Statali	146.554	146.292	152.765
Medie Inf. Statali	22.367	23.555	19.294
TOTALE	254.442	249.661	252.457

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (ex Scuole Superiori)

	Iscritti a.s. 13/14	Iscritti a.s. 13/14	Iscritti a.s. 14/15
"Racchetti"- sez. Ginnasio – Via Palmieri, 4	251	265	270
"Racchetti"- sez.Linguistico – Viale S.Maria della Croce,10b	302	308	329
"Racchetti"- sez. Scienze Umane-L.go Falcone e Borsellino, 2	477	479	502
Liceo Scientifico "Da Vinci"- Sede Via Stazione, 1	404	321	524
Liceo Scientifico "Da Vinci"- Succursale Via Benvenuti, 6	224	234	0

UNIVERSITA'

	Iscritti a.s. 12/13	Iscritti a.s. 13/14	Iscritti a.s. 14/15
LAUREA			
1° anno	132	205	169
2° anno	108	99	160
3° anno	96	69	65
4° anno	0	0	0
5° anno	0	0	0
Fuori Corso	283	288	216
TOTALE	619	661	610

STUDENTI LAUREATI E DIPLOMATI

F67=Laurea triennale in informatica D.M. 270

F68=Laurea triennale in SSRI D.M. 270

F69=Laurea triennale in SSRI ON LINE D.M. 270

F2Y=LaureaMagistrale in sicurezza informatica D.M. 270

F30= Laurea in Informatica (vecchio ordinamento)

F38= Diploma in informatica

F54= Laurea in Informatica (nuovo ordinamento)

F55= Laurea in Teconologie per la società dell'informazione

F59= Laurea in Sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche

F60= Laurea in Sicurezza on line

F87=Laurea specialistica in Scienza e tec. dell' Inform.

	a.s. 11/12	a.s. 12/13	a.s. 13/14
F67	5	1	8
F68	9	8	15
F69	2	9	4
F2Y	14	4	9
F94	0	4	1
F30	0	0	0
F38	0	0	0
F54	7	6	2
F55	1	0	1
F59	15	5	6
F60	5	1	6
F87	2	0	1
TOTALE	60	38	53

BIBLIOTECA

	n.	2012	2013	2014
Patrimonio bibliografico: Libri		50.917	51.125	51.159
DVD		153	148	159
CD mus.		1.782	1.780	1.780
totale		52.852	53.053	53.098
Biblioteca: prestiti totali	“	54.943	61.588	66.441
Di cui Sezione ragazzi: prestiti	“	16.856	18.856	20.963
Prestiti digitali (download e-book)		576	855	1.225
Connessioni Internet	“	34.441	25.225	25.665
Orari d'apertura settimanali media	h.	44	44	44

VISITATORI MUSEO

	n.	2012	2013	2014
Singoli	“	1.909	1.642	1.985
Studenti	“	2.232	2.016	2.055
Gruppi	“	1.361	1.156	1.578
Mostre	“	2.979	850	5.271
Conferenze	“	12.924	12.465	19.421
Stranieri		125	110	270
TOTALE		21.530	18.239	30.580

ATTIVITA' POLIZIA MUNICIPALE

		2012	2013	2014
Personale a disposizione	n. *	31,16 (27,33)	26,92 (24,08)	28,63 (25,80)
Corsi di aggiornamento e formazione P.M.	h.	771	163,5	111
Richieste d'intervento varie dei cittadini	n.	2.815	1.668	1.701
Autorizzazioni Passi Carrai	"	20	17	19
Servizi serali	"	98	80	67
Ordinanze circolazione stradale	"	228	295	111
Permessi ZTL - AP - C/S - Invalidi	"	415+169	369+129+ 173	337+159
Segnalazioni agli uffici pubblici	"	n.d.	392	360
Procedure ed atti Protezione Civile	"			
Notizie di reato e informative di P.G.	"	197	290	225
Verifiche di polizia anagrafica	"	2470	3247	2002
Controlli polizia commerciale	"	574	849	759
Controlli polizia edilizia	"	65	62	6
Controlli polizia ambientale (rifiuti)	"	138	91	99
Servizi per manifestazioni pubbliche	"	241	190	175
Servizi P.M. in altri Comuni convenzionati	"	1	0	0
Ricoveri coatti (T.S.O.)	"	36	38	46
Lezioni Educazione Stradale nelle scuole	h.	12	10	50
Incidenti stradali rilevati	n.	186	184	167
Verbali ed accertamenti C.d.S.	"	14.448	16.268	14.005
Altre violazioni di Polizia Amm.va	"	62	42	46
Nulla osta trasporti eccezionali	"	85	75	93
Veicoli rimossi	"	77	63	84
Fermi amministrativi veicoli	"	7	15	14
Veicoli sequestrati	"	53	50	103
Proventi sanzionatori incassati	€.	786.422,51	618.825,16	462.207,75
Ricorsi ricevuti	n.	63	67+31	37
Autorizzazioni provvisorie	n.	2.015	1.997	2.010

Dotazioni 2014: apparati radio 34 (trentaquattro) portatili, 10 (dieci) veicolari, 1 (un) apparato radio base , 1 (un) ponte radio) - misuratori di velocità 2 (due) 1 Telelaser + 1 Autovelox 104C- 1 (un) etilometro

Veicoli 2014 : 10 (dieci) autovetture - 4 (quattro) motocicli - 0 (nessuno) ciclomotori - 3 (tre) velocipedi

* dato è relativo a tutto il personale compresi gli amministrativi, quello tra parentesi è relativo agli agenti e ufficiali

RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI

	2012	2013	2014
Raccolta non riciclabile (in kg.)	4.404.268	4.341.049	4.439.165
Raccolta differenziata (in kg.)	11.301.999	11.339.499	11.404.698
% raccolta differenziata	71,96	72,32	71,98

GAS METANO

	2012	2013	2014
Consumo (Mc.)	35.149.307	35.566.623	28.527.653
Utenti (n°)	17.748	17.675	17.595

ACQUA

	2012	2013	2014
Consumo (Mc.)	3.261.223	3.264.300	3.166.040
Utenti (n°)	11.660	11.700	11.920

IL PATRIMONIO DEL COMUNE DI CREMA

Dati generali di inquadramento:

- superficie territoriale del Comune di Crema: mq 34.653.348;
- superficie complessiva aree di proprietà comunale comprensive delle aree fondiarie dei fabbricati: mq. 1.800.000,00 circa;
- superficie complessiva viabilità di proprietà comunale (strade-parcheggi): mq. 1.560.000,00 circa;
- strade comunali n. 351 per una lunghezza totale di km. 136,00 circa;
- rete ciclabili comunali lunghezza km. 22,00 circa;
- reti tecnologiche comunali:
Fognatura estensione oltre 121,00 km;
Acquedotto oltre 123,00 Km;
Gas metano oltre 171,00 Km.

Note

Il mutato contesto socio-economico e le conseguenti innovazioni normative di questi ultimi anni, prevalentemente finalizzate ad una preoccupante attenzione alla finanza pubblica, stanno indirizzando anche gli enti locali ad un radicale cambiamento di direzione nella valutazione della gestione patrimoniale.

La sempre più progressiva riduzione del peso percentuale dei trasferimenti statali sulle entrate di parte corrente, non compensata completamente dal gettito dei tributi locali, il susseguirsi di leggi finanziarie che hanno introdotto limiti (anche per quanto riguarda l'indebitamento) sull'utilizzo delle risorse dei comuni con la contestuale imposizione di ulteriori vincoli sul patto di stabilità interno e l'ampliamento di funzioni, hanno di fatto obbligato ad un inevitabile ed improcrastinabile cambio di approccio con il patrimonio immobiliare. E' ormai recepita da tutti l'importanza di riuscire a far sì che il patrimonio immobiliare pubblico divenga una potenziale fonte di reperimento di risorse da dedicare al risanamento della finanza pubblica e allo sviluppo del territorio. In quest'ottica anche il comune di Crema è chiamato ad una valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare con la dismissione di quello ritenuto non più necessario attraverso un'analisi puntuale dei beni di proprietà. Una corretta ed attenta inventariazione del patrimonio immobiliare iniziata in questi ultimi anni, anche grazie all'utilizzo dei sistemi informativi, è pertanto operazione indispensabile allo scopo. Per avere una seppur sommaria informazione sul patrimonio immobiliare del Comune si riporta di seguito una elencazione delle proprietà.

TAVOLA D'INQUADRAMENTO

Legenda	
	01 Impianti_sportivi_ricreativi
	02 Edilizia_di_Interesse_Storico_Artistico
	03 Edilizia_Cimiteriale
	04 Edilizia_residenziale_comunale
	05 Uffici_Sedi_associazioni_Varie
	06 Edilizia Scolastica
	06 Edifici per Servizi



01 Impianti Sportivi.

	Destinazione	Ubicazione	Note
01	Campo sportivo Bertolotti - S.Maria della Croce	VIA SERIO	Con alloggio in gestione soc. custode Pergo Crema
02	Tennis	VIA DEL PICCO	in gestione SCS Servizi Locali
03	Centro Natatorio	VIA INDIPENDENZA	in gestione SCS Servizi Locali
04	Bocciodromo	VIA INDIPENDENZA	in gestione SCS Servizi Locali
05	Palestra Ombriano	VIA PANDINO	Con alloggio custode
06	Stadio Comunale Voltini	V.LE A. DE GASPERI	Con alloggio custode,
07	Palazzetto dello Sport - Bertoni	VIA C. SINIGAGLIA	Con alloggio custode
08	Ex Cascina "Pierina"	VIA BRAMANTE	non utilizzata
09	Campo A. Dossena	VIA TOFFETTI	
10	Palestra Via Toffetti	VIA TOFFETTI	in gestione soc. GSD Videoton 190
11	Campo rugby	VIA TOFFETTI	in gestione soc. Rugby
12	Campo sportivo Pierina	VIA BRAMANTE	In gestione soc.Crema
13	Palestra polifunzionale	V.LE S.MARIA DELLA CROCE	
14	Palestra Via Treviglio	VIA TREVIGLIO	Con alloggio custode
15	Palestra Via Rampazzini	VIA G. RAMPAZZINI	Con alloggio custode
16	Bar Campo di Marte	VIA G. VAILATI	In gestione a Pagliari Giordano

02 Edifici d'Interesse Storico/artistico

Num.	Destinazione	Ubicazione	Note
01	Mura Venete		
			Locali interni:
02	Museo / Crema Arena	PIAZZETTA W. TERNI De' GREGORJ	- Amici del Museo - Gruppo Antropologico - Associazione P. Panigada
03	ex Chiesa di Porta Ripalta	VIA G. MATTEOTTI	
04	Teatro San Domenico	P.ZA TRENTO TRIESTE	E in gestione a Fondazione San Domenico
05	Mercato austro-ungarico	P.ZA TRENTO TRIESTE	E parte 1° piano già ristrutturato con destinazione scuola musica (Fond. S. Domenico)
06	Porta Serio	P.ZA G. GARIBALDI	locale in uso dalla Croce Rossa
07	Porta Ombriano	P.ZA GIOVANNI XXIII	
08	Ex Corpo di guardia	VIA L. MASSARI	Alienato nel 2014
09	Monumento ai Caduti	P.ZA TRENTO TRIESTE	E
10	Monumento a G. Garibaldi	P.ZA G. GARIBALDI	
11	Monumento ai Caduti	VIA TOFFETTI	
12	Monumento ai Caduti sul Lavoro	P.ZA G. MARCONI	
13	Monumento ai Caduti	P.LE DELLA RIMEMBRANZA	
14	Cappella	VIA BRESCIA	

03 Edilizia Cimiteriale.

Num.	Destinazione	Ubicazione	Note
01	Cimitero Maggiore	VIA CAMPORELLE	1° piano, alloggio ERP p.t. Uffici cimiteriali
02	Cimitero Santa Maria	VIA BERGAMO	
03	Cimitero San Bernardino	VIA XI FEBBRAIO	
04	Cimitero San Bartolomeo dei Morti	VIA PIACENZA	

04 Edilizia Residenziale Pubblica (di proprietà comunale)

Num.	Destinazione	Ubicazione	Note
01	Case comunali	VIA GALLI	
02	Case comunali	VIA TREVIGLIO	
03	case comunali	VIA BRAMANTE	Alloggi emergenza
04	case comunali	VIA BRAMANTE	Alloggi emergenza
05	case comunali	VIA DON N. GINELLI	
06	Case comunali	VIA F. SAMARANI	
07	case comunali	VIA P. ZURLA	Con n. 2 alloggi emergenza al n. 1
08	Case comunali	VIA VENEZIA	Con n. 1 alloggio emergenza al n. 2
09	Case comunali	VIA S. BERNARDO	
10	Case comunali	VIA DELLA RUOTA	
11	Case comunali	VIA PONTE DELLA CREMA	
12	Case comunali	VIA QUARTIERONE	Alloggi con assegnazione destinata
			Negli spazi destinati a servizi pubblici e in un appartamento al p.t. :
13	Case comunali	P.ZA PREMOLI	- Centro ricerca "A. Galmozzi" - Associazione Campo di Marte - ANPI - Associazione Slossel - FATF
14	Case comunali	VIA DANTE ALIGHIERI	presente uno spazio ad uso commerciale (negozi vendita alimentare in locazione)
15	Case comunali	P.TTA W. TERNI De' GREGORJ	
16	Case comunali	VIA F. PESADORI	
17	Case comunali	VIA VALERA	- Associazione Sordomuti (nel piano alienazioni 2015)

18	Case comunali	VIA R. DA CERI	
19	Case comunali	V.LE EUROPA	Spazio destinato a servizi pubblici al p.t. : - Ambulatorio medico di base - Bar, locale servizi di quartiere.
20	Case comunali	VIA CAPPUCCINI	
21	Case comunali	VIA MACALLE'	
22	Case comunali	VIA VITTORIO VENETO	
23	Case comunali	VIA DEL MACELLO	
24	Case comunali	VIA VERDELLI	
25	Case comunali	VIA A. BOLDORI	

05 Uffici e sedi associazioni varie.

Num.	Destinazione	Ubicazione	Note
01	ex Scuola Elementare	VIA CROCCICCHIO	Scuola popolare serale Servizi di quartiere:
02	Ex Nosocomio	VIA G. BATTAGLIO	- Ambulatorio medico di base - AUSER Volontariato - Poste Italiane
03	ONLUS-ANFFAS Crema	V.LE S.MARIA DELLA CROCE	
04	Colonia fluviale	V.LE S.MARIA DELLA CROCE	
05	Sede alpini	VIA LAGO GERUNDO	
06	ex ACI	VIA STAZIONE	Inserito piano alienazioni 2015
07	Biblioteca	VIA CIVERCHI	ASL - per consultorio
08	Servizi Sociali + ASL	VIA L. MANINI	COMUNE - Servizi Sociali, comunità Sociale
09	Mensa ex ECA - Servizi	VIA M. DI CANOSSA	Mensa Giudice di Pace Sala Alessandrini

				Alloggio custode
10	Palazzo Municipale	P.ZA DUOMO		
11	Centro Galmozzi	P.ZA G. MARCONI		
12	sede AIDO/AVIS - Parco Chiappa	VIA MONTE DI PIETA'		
13	sede AIDO/AVIS - Parco Chiappa	VIA MONTE DI PIETA'		
14	ex carcere	VIA FRECAVALLI	Inserito piano alienazioni 2015	
15	Sede Croce Rossa Italiana	PORTA SERIO		
16	Mercato ortofrutticolo	VIA DEL MACELLO	Inserito piano alienazioni 2015	
17	Polizia Locale	P.LE CROCE ROSSA		
18	Nuovo Palazzo di Giustizia	VIA LIBERO COMUNE		
19	sede Croce Rossa Italiana	P.LE CROCE ROSSA		
20	Biglietteria Extraurbani	Bus	VIA MERCATO	
21	Caserma Vigili del Fuoco	VIA DEL MACELLO		
22	sede C.A.I. CREMA	VIA FRANCO DONATI		

06 Edilizia Scolastica.

Num.	Destinazione	Ubicazione	Note
01	Scuola Elementare Santa Maria (ex nosocomio)	VIA G. BATTAGLIO	+ Scuola superiore Agraria (Provincia L.23/96)
02	Elementare Ombriano	VIA R. DA CERI	
03	Nido Via Braguti	VIA P. BRAGUTI	
04	Materna Via Braguti	VIA P. BRAGUTI	
05	Elementare Via Treviglio	VIA TREVIGLIO	
06	Materna Via Curtatone e Montanara	VIA CURTATONE E MONTANARA	
07	Materna Via Bottesini	VIA G. BOTTESINI	
08	Elementare B. S. Pietro	VIA BORGO S.PIETRO	+ palestra
09	Elementare S. Bernardino	VIA BRESCIA	Sede "AUSER Volontariato" -

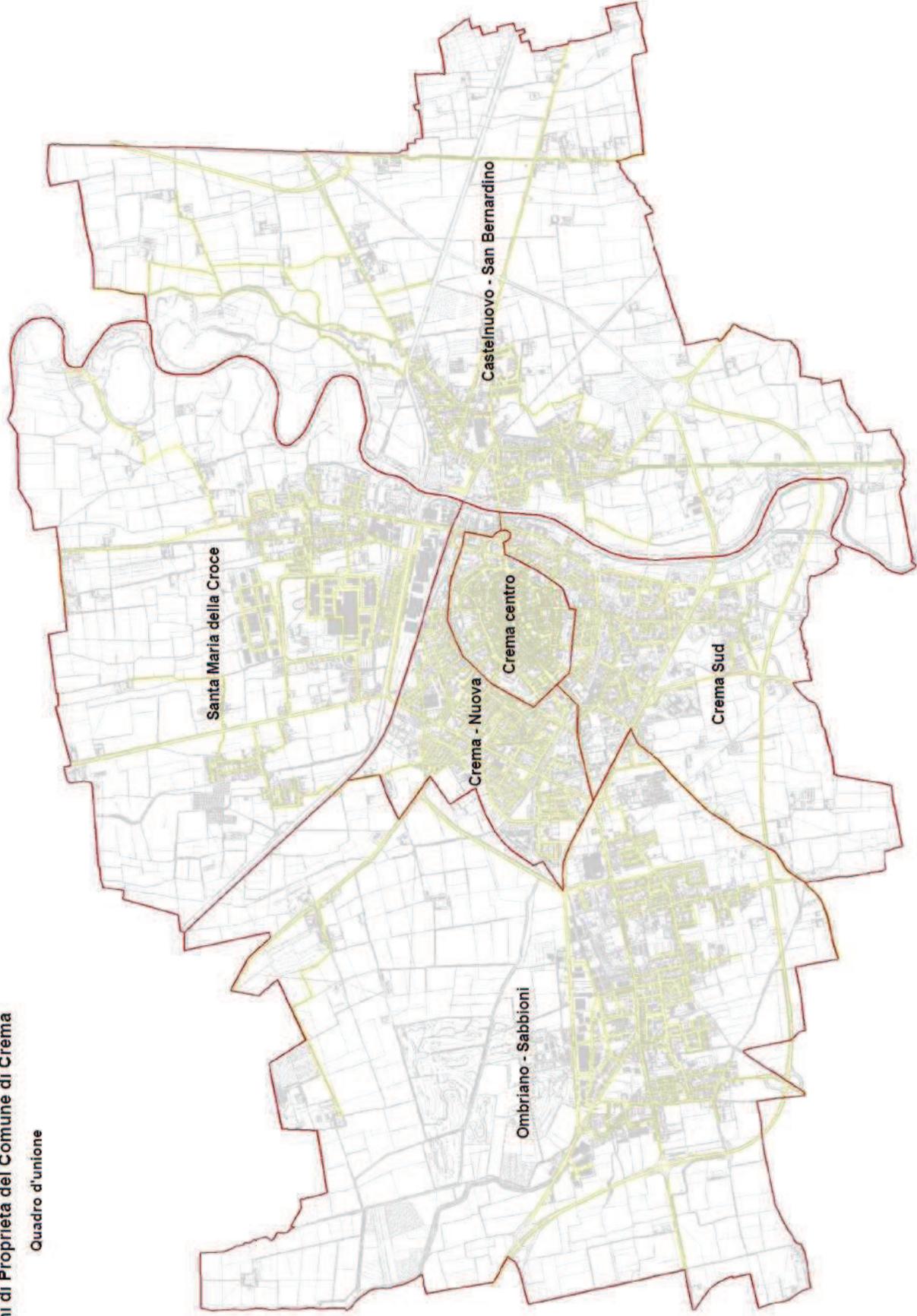
			Servizi di quartiere
			Scuola Edile
10	Elementare Via Curtatone e Montanara	VIA CURTATONE MONTANARA	E
11	Sc.Media Galmozzi	VIA MERCATO	
			Locali in Via Terni:
			- Associazioni diabetici
			- Combattenti e Reduci
			- A.N.M.I.C. (Invalidi Civili)
			- associazione nazionale
12	Istituto Magistrale (Uso Provincia L. 23/96)	(Uso L.GO G. FALCONE E P. BORSELLINO	laringectomizzati
			-Gruppo Aiuto Famiglie Tossicodipendenti
			- Associazione donna sempre
			-La Tarta Vela Crema Onlus assistenza familiare per la salute mentale
13	Elementare De Luigi (Uso Provincia)	VIA L. MASSARI	dato alla Provincia in cambio di Via Riva Fredda
14	Media Vailati	P.ZA A. MORO	
15	Istituto Musicale Folcioni	P.ZA A. MORO	
16	Elementare Castelnuovo	VIA L. VALSECCHI	
17	Materna Ombriano	VIA R. DA CERI	
18	Materna Castelnuovo	VIA L. VALSECCHI	
19	Media Ombriano	VIA G. RAMPAZZINI	
20	Elementare Sabbioni	VIA CAPPUCCINI	
21	Materna Sabbioni	IA CAPPUCCINI	
22	Università	VIA BRAMANTE	Comproprietà 50% con la Prov. di Cremona
23	Istituto Musicale Folcioni	VIA VERDELLI	con n.1 alloggio di ERP (vedi sc. 4 num 24)

07 Edifici destinati a servizi.

Num.	Destinazione	Foglio	Ubicazione	Note
04	Cabina elettrica	18	VIA G. DELEDDA	
05	Cabina elettrica	18	VIA M. BUONARROTI	
02	cabina gas	43	VIA CAPERGNANICA	
12	cabina gas	31	VIA F. CRISPI	
13	cabina gas	21	VIA A. BOLDORI	
03	cabine gas	14	VIA MULINI	
11	Mercato coperto	31	VIA G. VERDI	
			P.LE DELLA	
07	Orinatoio	25	RIMEMBRANZA	
	Parcheggio pubblico in			Inserito nel piano alienazioni
08	struttura coperta	25	VIA L. GRIFFINI	2015
01	Pozzo acquedotto	3	VIA G. B. BRUNELLI	
06	Pozzo acquedotto	25	VIA U. PALMIERI	
16	Pozzo acquedotto	33	VIA DOGALI	
17	Pozzo acquedotto	26	VIA G. MIGLIOLI	
18	Pozzo acquedotto	12	VIA BRAMANTE	
19	Pozzo acquedotto	24	VIA DE MARCHI	
20	Pozzo acquedotto	43	VIA G. RAMPAZZINI	
21	Pozzo acquedotto	43	VIA PADRE E. CERIOI	
10	torre piezometrica	31	VIA G. VERDI	

Terreni di Proprietà del Comune di Crema

Quadro d'Unione

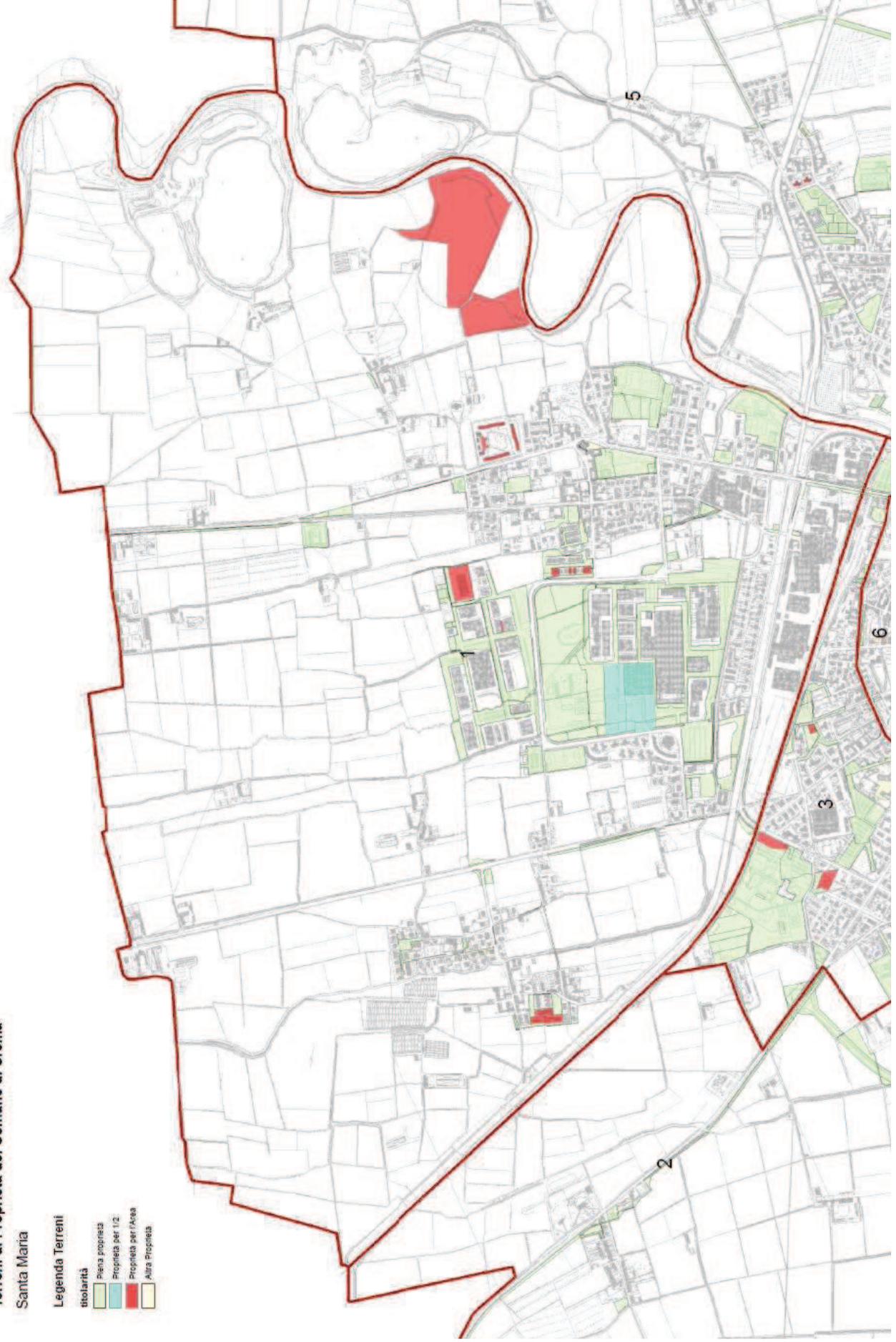


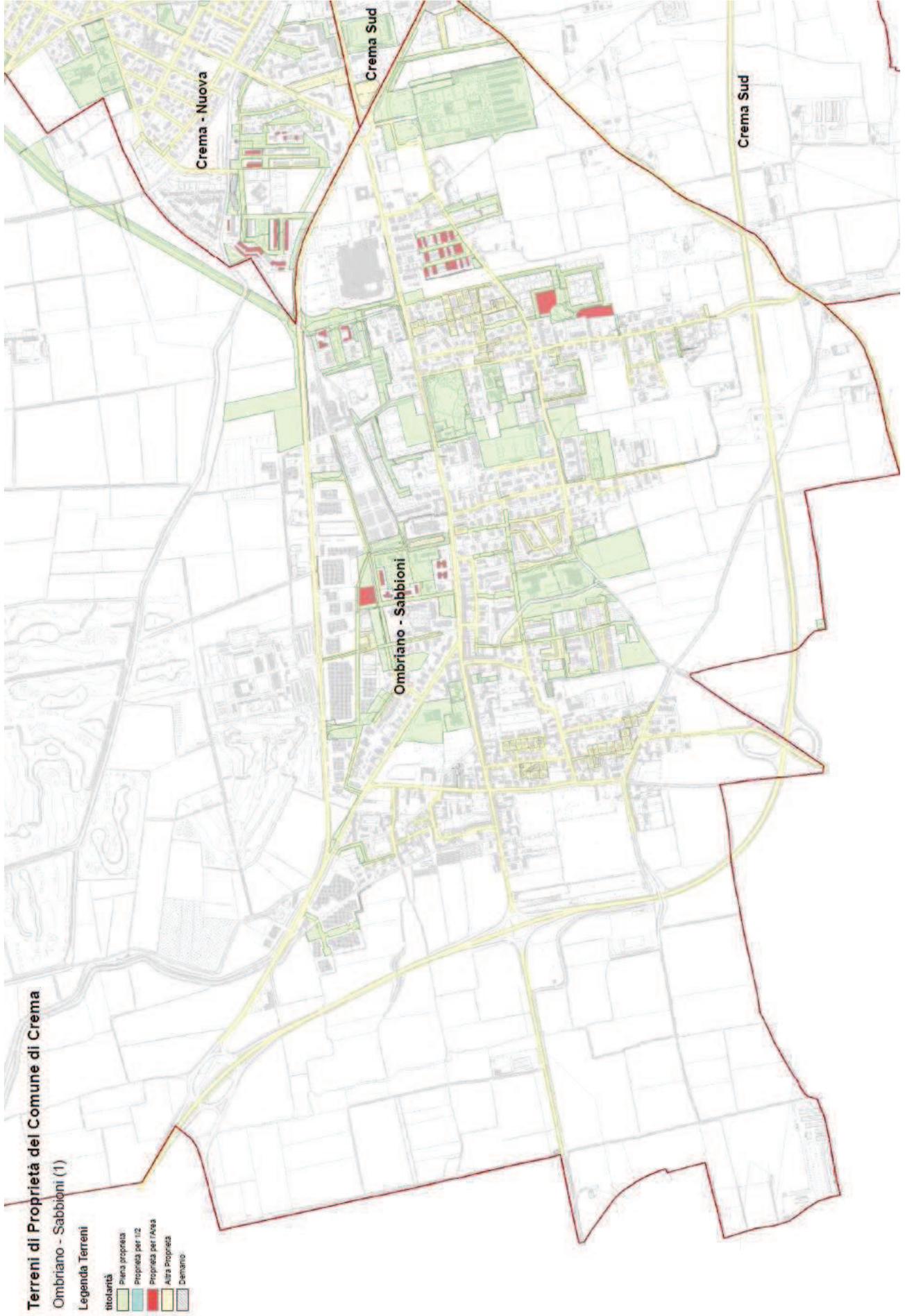
Terreni di Proprietà del Comune di Crema

Santa Maria

Legenda Terreni

- titolarità
- Piena proprietà
 - Proprietà per 1/2
 - Proprietà per l'Area
 - Altra proprietà





Terreni di Proprietà del Comune di Crema

Ombriano - Sabbioni (1)

Legenda Terreni

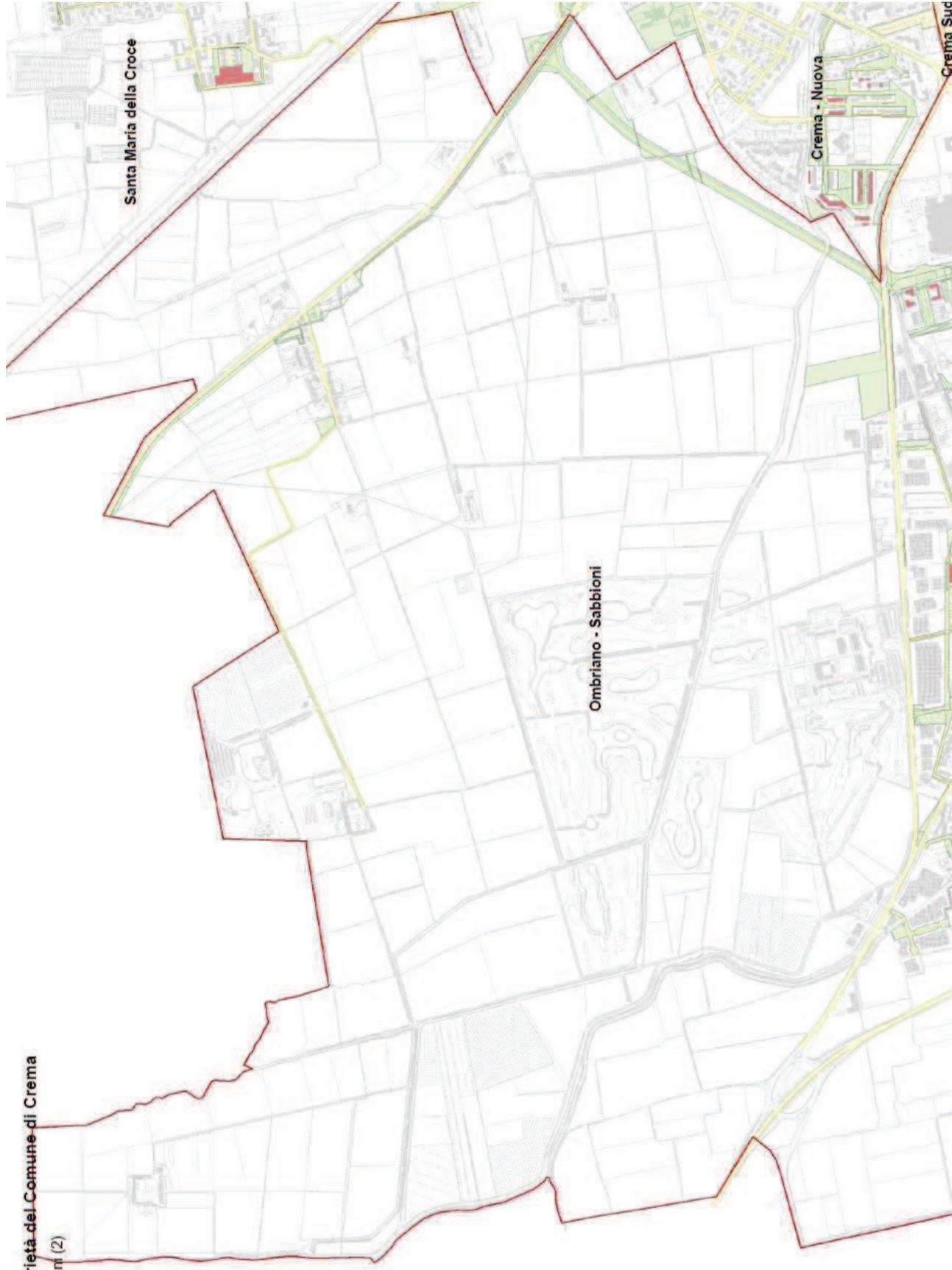
- Ritolantà**
- Piana proprietà
 - Proprietà per I/2
 - Proprietà per l'Asa
 - Altra Proprietà
 - Demanio

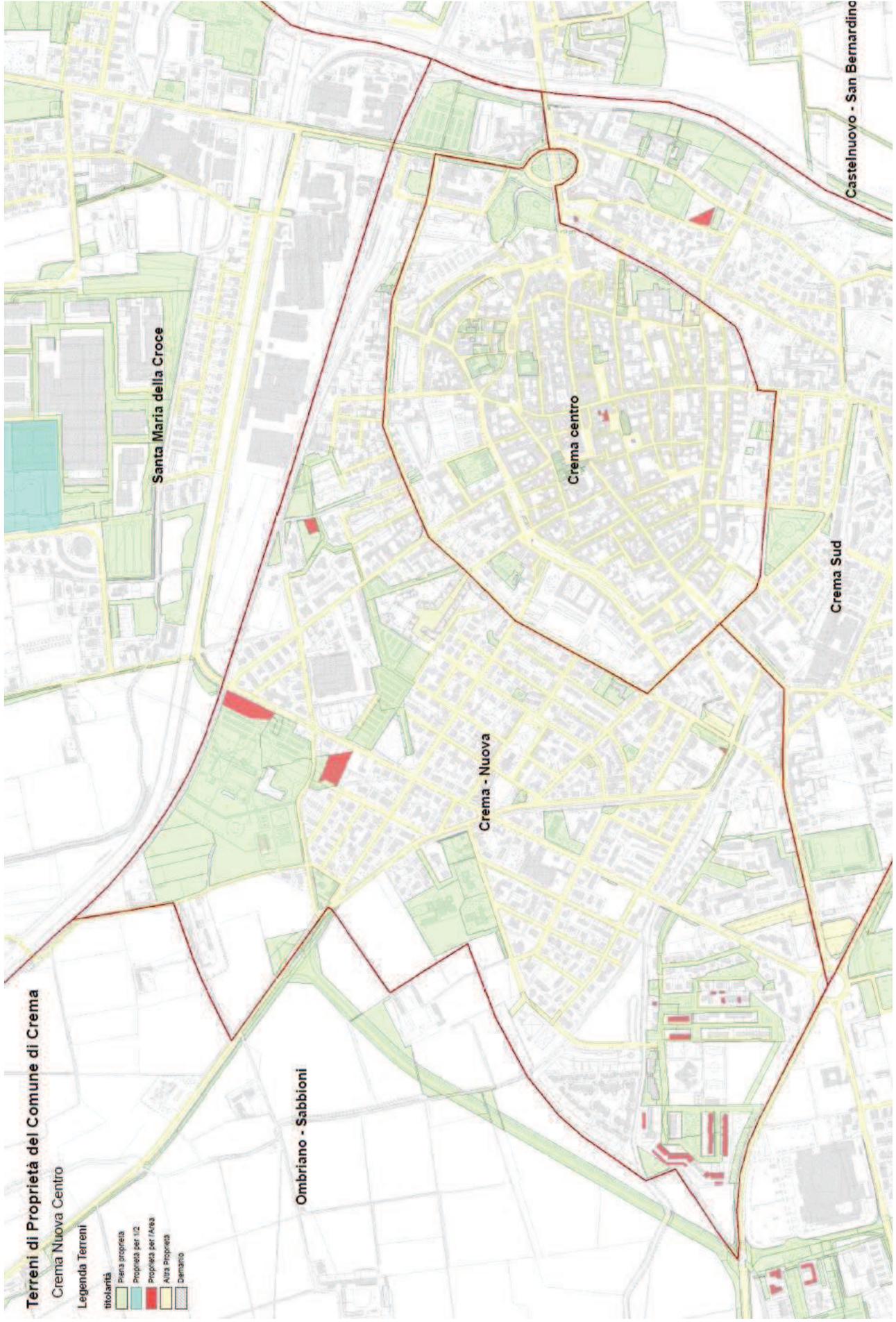
Terreni di Proprietà del Comune di Crema

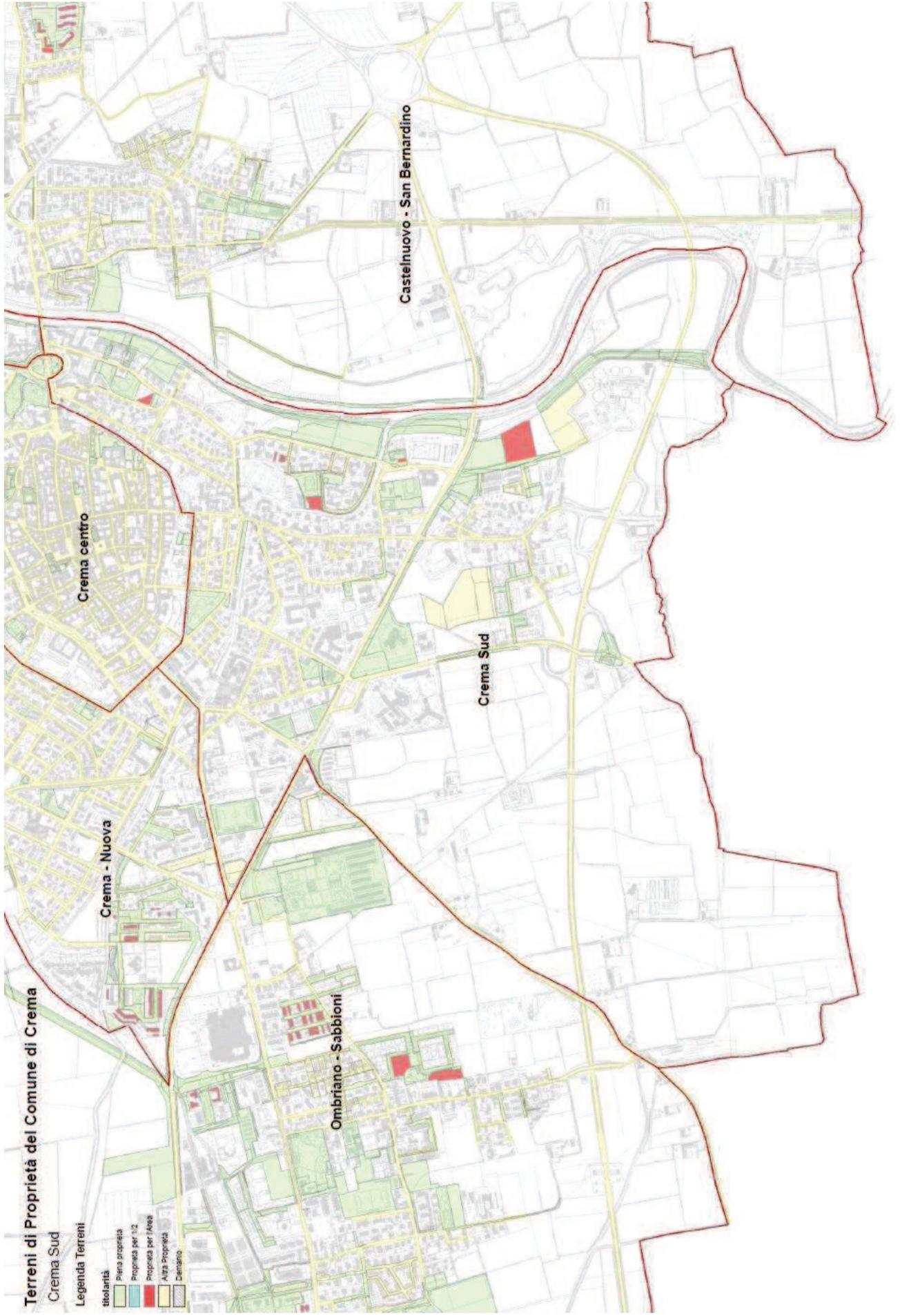
Ombriano - Sabbioni (2)

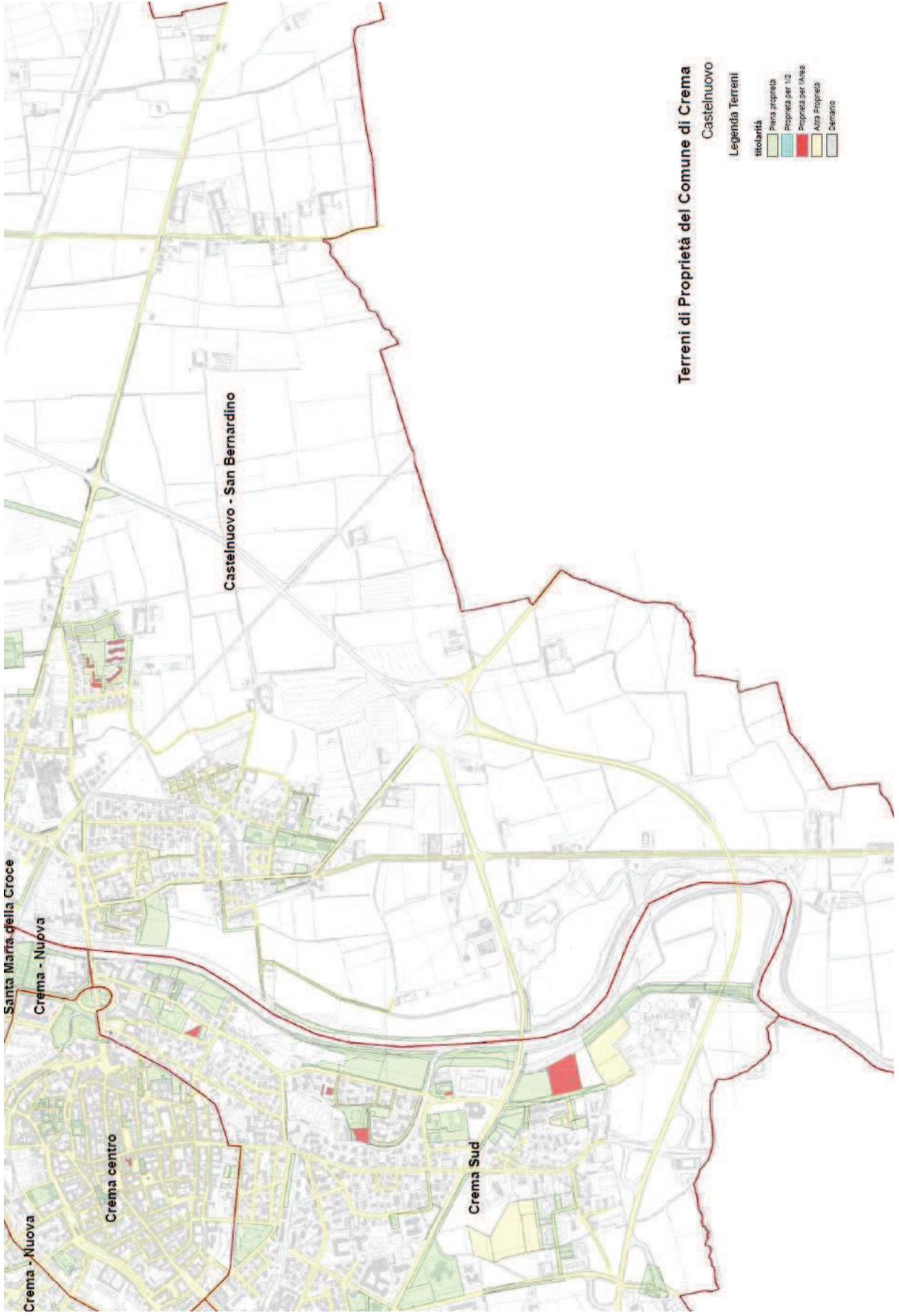
Legenda Terreni

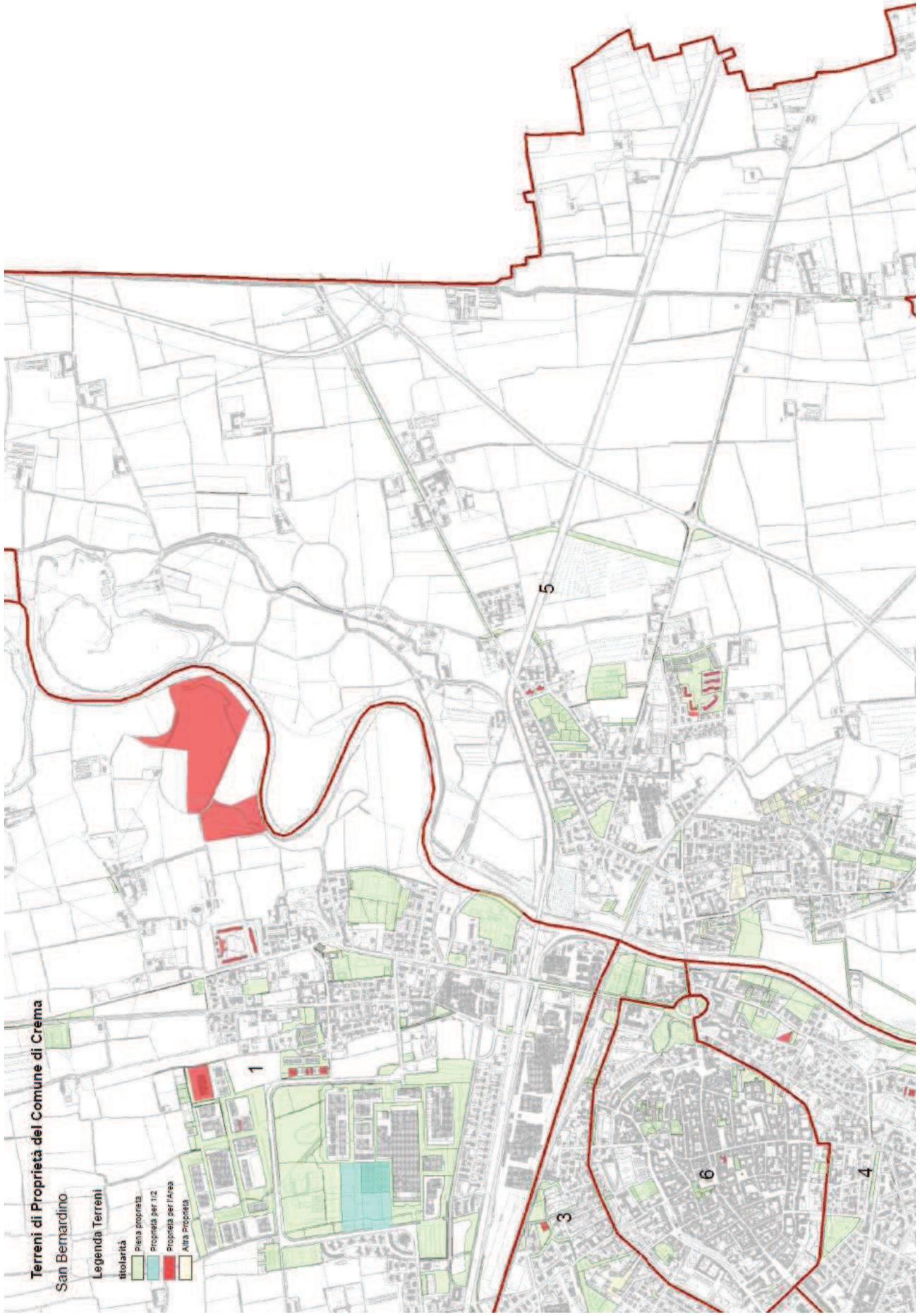
- titolarità
- piena proprietà
 - proprietà per 1/2
 - proprietà per 1/3
 - Altra Proprietà
 - Demanio











Note esplicative alloggi ERP

Allo stato attuale, per attivare il circolo virtuoso di un'efficiente gestione e valorizzazione del citato patrimonio, si è iniziato un percorso che così si può identificare:

gestione della manutenzione;

programma di valorizzazione e/o alienazione;

regolarizzazione di locazione o comodati;

La gestione della manutenzione, ad eccezione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) affidato con convenzione all'ALER di Cremona, è demandata all'ufficio tecnico comunale che vi provvede per la maggior parte con il ricorso ad appalti e per una piccola parte con interventi in economia diretta.

L'entità dei finanziamenti a disposizione, riprendendo quanto già in precedenza detto, è purtroppo sempre più limitata e tale fatto penalizza una corretta manutenzione.

I nuovi investimenti sono ormai completamente collegati al piano delle alienazioni che per il 2013 è stato identificato nella specifica delibera facente parte degli allegati al bilancio di previsione.

La gestione degli alloggi di proprietà destinati all'ERP (n°359 alloggi e n°105 box) rientra nel rapporto convenzionale con l'Aler di Cremona, che segue pure la manutenzione ordinaria e straordinaria. L'attività previsionale dell'anno 2013 è riportata nella delibera di giunta comunale allegata al bilancio. Le risorse destinate al mantenimento degli alloggi, fino ad oggi ricavate dal canone di locazione percepito, stanno sempre più riducendosi a causa di una morosità in continuo aumento.

Unitamente agli alloggi ERP vengono gestiti dai Servizi Sociali altri alloggi in via Bramante (n.11) ed ex lascito Chiappa (n°3), destinati all'emergenza abitativa dell'edilizia sociale.

Nell'ambito degli interventi di razionalizzazione della spesa e di miglior utilizzo degli spazi a disposizione, un aspetto di rilievo assume anche la verifica delle locazioni attive e passive ed i contratti di comodato.

Per questo ultimo aspetto è in atto una ricognizione complessiva particolarmente attenta alla rispondenza e giustificazione delle concessioni rilasciate ad un servizio svolto nell'effettivo interesse pubblico dell'Amministrazione Comunale.

A tal fine è stata predisposta una prima bozza riepilogativa dell'utilizzo di spazi di proprietà comunale che evidenzia l'entità delle attività in essere.

Elenco locali in comodato/affitto

NN	Proprietà	CONTRATTO	Locatario	Uso	Indirizzo
1	Comune di Crema	Locazione	Associazione "P. Panigada	Sala prove Musica	Piazzetta W. TERNI De GREGORJ 5
2	Comune di Crema	Comodato	Centro Ricerca "A. Galmozzi"		Piazza Premoli 4
3	Comune di Crema	Comodato	Consulta dei giovani		Piazza Premoli 4
4	Comune di Crema	Comodato	Associazione Campo di Marte		Piazza Premoli 4
5	Comune di Crema	Comodato	ANPI		Piazza Premoli 4
6	Comune di Crema	Comodato	Associazione Slossel		Piazza Premoli 4
7	Comune di Crema	Comodato	FATF		Piazza Premoli 4
8	Comune di Crema	comodato	Dott. Bianchessi	ambulatorio di base	Via Battaglio 5
9	Comune di Crema	comodato	Associazione "AUSER Volontariato"		
10	Comune di Crema	comodato	Ass. MIREA		Via Battaglio 5
11	Comune di Crema	Locazione	ASL	Consultorio	Via Manini / Mercato 25
12	Comune di Crema	Locazione	Comunità Sociale Cremasca		Via Manini / Mercato 25
13	Comune di Crema	Locazione	Vigili del Fuoco		Via del Macello

14	Comune di Crema	Locazione	Poste Italiane		Via Battaglio 1
15	Comune di Crema	comodato	Scuola Edile Cremonese		Via Brescia 23
16	Comune di Crema	Locazione	Sig. Parati Gabriele	Negozi Alimentari	Via Dante
17	Comune di Crema	Autorizzazione	Croce Rossa Italiana		Piazzale della Croce Rossa 4
18	Comune di Crema	comodato	Dott. Gnatta	ambulatorio di base	V.le Europa 41
19	Comune di Crema	comodato	Dott. Dagheti	ambulatorio di base	V.le Europa 41
20	Comune di Crema	Autorizzazione	Croce Rossa Italiana		V.le Europa 41
21	Comune di Crema	Autorizzazione	Croce Rossa Italiana		Via Del Macello
22	Comune di Crema	comodato	Lega Navale		Via Monte di Petà 5
23	Comune di Crema	comodato	Cavalieri della Repubblica		Via Monte di Petà 5
24	Comune di Crema	comodato	AVIS		Via Monte di Petà 5/7
25	Comune di Crema	comodato	AIDO		Via Monte di Petà 5/7
26	Comune di Crema	gestione	PAGLIARI GIORDANO	Bar	Parco Pubblico "Campo di Marte"
27	Comune di Crema	gestione	PATRINI GIORGIO	Bar	Parco Pubblico "Parco Bonaldi"
28	Comune di Crema	Autorizzazione	Croce Rossa Italiana		Piazza Garibaldi 40
29	Comune di Crema	Comodato	A.N.F.F.A.S. Onlus di Crema		Viale S. Maria della Croce 22

30	Comune di Crema	Comodato	Associazione Olimpia - Cultura e Sport		Piazza A. Moro 12
31	Comune di Crema	Comodato	Ass.ne Musicale Banda di Ombriano		Piazza A. Moro 12
32	Comune di Crema	Gestione	BIANCATO Riccardo	caffetteria	Piazzetta W. TERNI De GREGORJ 5
33	Comune di Crema	concessione in uso	Provincia di Cremona		Via Massari 8
34	Comune di Crema	Gestione	Casadio Giuseppina	Parco Pubblico	Via Desti 19
35	Comune di Crema	comodato	Pro Loco		Piazza Duomo 22
36	Comune di Crema	Locazione	CISVOL		Via Edallo 14
37	Comune di Crema	Comodato	A.N.M.I.C. (Invalidi Civili)		Via B. Terni 7
38	Comune di Crema	Comodato	Gruppo Aiuto Famiglie di Tossicodipen denti		Via B. Terni 7 A
39	Comune di Crema	Comodato	Associazione Donna Sempre		Via B. Terni 7 A
40	Comune di Crema	Comodato	La Tarta Vela Crema Onlus assistenza famigliari per la salute mentale		Via B. Terni 7 A
41	Comune di Crema	Comodato	Associazioni diabetici		Via B. Terni 9

42	Comune di Crema	Comodato	A.N. Combattenti e reduci		Via B. Terni 11
43	Comune di Crema	Comodato	Giulia Colbert		Via Quartierone 14
44	Comune di Crema	Comodato	Associazione Sordomuti		Via Valera
45	Comune di Crema	Comodato	Amici del Museo		Piazzetta W. TERNI De GREGORJ 5
46	Comune di Crema	Comodato	Gruppo Antropologico		Piazzetta W. TERNI De GREGORJ 5
47	Comune di Crema	Comodato	ANGELO DOLDI		Via Pandino 15
48	Comune di Crema	Convenzione	Lo Sparviere		Via Del Macello 5/A
49	Comune di Crema	Comodato		custode	Via sinigallia 6
50	Comune di Crema	Comodato		custode	Via Pandino 23 a
51	Comune di Crema	Comodato		custode	Via Treviglio 3 / C
52	Comune di Crema	Comodato		custode	Via Rampazzini
53	Comune di Crema	Comodato		custode	Via Da Gasperi 67
54	Comune di Crema	Comodato		custode	Via Dei Carmelitani 8 B
55	Comune di Crema	Concessione	A.M.C. '93	motocross	S.S. Paullese
56	Comune di Crema	Convenzione	CREARCHE RY TEAM	arcieri	La Pierina
57	Comune di Crema	Convenzione	A.S.D. CREMA RUGBY	rugby	Via Toffetti

58	Comune di Crema	Convenzione	Società sportiva GSD Videoton 1990	Calcio a 5	Via Toffetti
59	Comune di Crema	Comodato	ASS. ITAL. ARBITRI	sede arbitri	Via Dei Carmelitani 8 B
60	Comune di Crema	Comodato	Scuola Serale	scuola	Via Crocicchio
61	Comune di Crema	Vincolato		Palazzo di Giustizia	Via Macallè 11 / C
62	Comune di Crema	Vincolato		Guidici di Pace	Via Macallè 22
63	Comune di Crema	Libero		Ex carcere	Via Frecavalli
64	Comune di Crema	Libero		Ex aci	Via Stazione 8
65	Comune di Crema	Vincolato		Sala di quartire	Via Battaglio
66	Comune di Crema	Vincolato		Sala di quartire	Viale Europa
67	Comune di Crema	Vincolato		Sala di quartire	Via Brescia 23
68	Fodazione Benefattori Cremaschi	Convenzione	FONDAZION E FINALPIA	Sala per attività	Via Pesadori 29
69	Fodazione Benefattori Cremaschi	Autorizzazione	AIMA - CREMA	Sala per attività	Via Pesadori 29
70	Fodazione Benefattori Cremaschi	Autorizzazione	Consorzio Arcobaleno	Sala per attività	Via Pesadori 29
71	Fodazione Benefattori Cremaschi	Comodato	Azienda Farmaceutica Municipale	Attività Amministrativ a	Via Pesadori 29

72	Fodazione Benefattori Cremaschi	Autorizzazione	La tartaruga Crema	Sala per attività	Via Pesadori 29
73	Fodazione Benefattori Cremaschi	Comodato	Comune di Crema	Centro Diurno	Via Zurla 1
74	S.C.S.	Affitto	Comune di Crema		Via Mulini 1/A
75	Immobiliare 22 Luglio	Affitto	Comune di Crema		Viale de Gasperi 56 / B - 60
76	Sig.ra Privitera Venere	Affitto	Comune di Crema		Viale de Gasperi 60
77 7	Fondazione S. Pantaleone di Crema	Affitto	Comune di Crema		Via Riva fredda
78	Fodazione Benefattori Cremaschi	Affitto	Comune di Crema	Asilo nido	Via Dante / Via Pesadori

INTRODUZIONE



Sindaco Dott.ssa Stefania Bonaldi

Il contesto generale

Anche quest'anno, prima di addentrarci in una compiuta disamina programmatica e previsionale per ciascun assessorato, ritengo utile condividere alcune riflessioni rispetto al contesto generale nel quale gli Enti Locali si trovano ad operare.

Un quadro che genera grande preoccupazione per alcune rilevanti criticità che investono la vita dei nostri Comuni.

Non sfuggono le difficoltà per ricondurre il nostro Paese su un sentiero di sviluppo e crescita, che ci fanno guardare con speranza ai primi segnali positivi di possibile ripresa. Risultati cui non è certo estraneo l'impegno dei Comuni, che hanno contribuito al risanamento dei conti pubblici in modo molto significativo e oneroso, devolvendo allo Stato, dal 2010 al 2014, oltre 17 miliardi di euro, cui si aggiungono nel 2015 un ulteriore sforzo di 1 miliardo e mezzo da Spending review e 1,8 miliardi dal Patto di stabilità.

Già questi due numeri, tagli complessivamente per altri 3,3 miliardi che incombono nel 2015 sui bilanci già martoriati dei Comuni, spiegano come il contesto nel quale ci si muove sia ancora estremamente difficile e complesso.

Sui bilanci 2015 dei Comuni incombono infatti i tagli progressivi operati dai Governi Monti, Letta e Renzi, ultimo tassello il famoso D.L. 66/2014, con l'introduzione dei famosi "80 euro" in busta paga per determinate categorie di lavoratori. Il dato, avallato dal Ministero dell'Interno nei giorni scorsi, è chiaro: i denari per pagare gli 80 euro mensili in questione vengono ancora una volta recuperati dalle casse delle amministrazioni locali. Una manovra, quindi, che agevola alcune categorie di lavoratori dipendenti, ma ricade su tutti i cittadini, anche su chi non riceve gli 80 euro.

Ma incombono anche altre criticità: l'urgenza di tradurre in atto di legge l'Intesa - sottoscritta in Conferenza Unificata Stato Comuni - che consente maggiore sostenibilità della armonizzazione contabile, che da quest'anno pesa sulla contabilità dei Comuni come un macigno. Una serie complessa di regole che incombono sulla tenuta contabile e sull'organizzazione del Comune, che vanno dalla cancellazione d'ufficio dei residui attivi e passivi, alla istituzione del Fondo crediti di difficile esazione, al c.d. Split Payment, che rende il Comune sostituto d'imposta Iva, all'obbligo della fatturazione elettronica verso la PA, che stabilisce tempi rigidi di pagamento per l'Ente Locale.

Una ulteriore questione, che sta bloccando moltissimi comuni negli iter di Bilancio previsionale, è la materia dell' IMU/TASI . A tutt'oggi non è stato ricostituito il Fondo compensativo di 625 milioni, riconosciuti come indispensabili nel 2014 a 1800 Comuni (pari a 30 milioni di abitanti, praticamente metà Paese) per evitare che subissero una perdita di gettito nel passaggio dal regime IMU alle aliquote TASI. L'assenza di queste risorse rappresenta per molti Comuni, già gravati pro quota del taglio di 1 miliardo e mezzo, un raddoppio del taglio e l'oggettiva impossibilità di chiudere

i bilanci. Per noi si tratta di una compensazione di circa 315 mila euro, che, pure non essendo determinante, alleggerirebbe in parte i sacrifici imposti al Bilancio Comunale anche nel 2015.

A ciò si aggiungano, anche se non tocca direttamente i bilanci comunali, le incertezze ed i tagli operati a livello degli Enti di Area Vasta (le ex province): hanno l'inderogabile dovere di assicurare servizi essenziali, tra cui la manutenzione di edifici scolastici, reti stradali, assistenza ai disabili, che se non garantiti espongono i cittadini a gravi rischi e le strutture amministrative a responsabilità civili e penali. Anche qui mancano all'appello risorse ingenti, oggetto di tagli cospicui. Garantire le risorse necessarie e' dunque una urgenza assolutamente ineludibile.

Ma è il sistema della fiscalità quello che va ripensato alla radice. Una recente elaborazione realizzata dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre ha calcolato il residuo fiscale di ogni Regione italiana. Il residuo fiscale corrisponde alla differenza tra le entrate complessive regionalizzate (fiscali e contributive) e le spese complessive regionalizzate (al netto di quelle per interessi) delle amministrazioni pubbliche. Ebbene, il risultato è sconvolgente e non può essere taciuto: tutte le Regioni del Nord a statuto ordinario presentano un saldo positivo, ovvero versano molto di più di quanto ricevono. La Lombardia è in testa: registra un residuo fiscale annuo positivo pari a 53,9 miliardi di euro, che in valore procapite è pari a 5.511 euro. Questo vuol dire che ogni cittadino lombardo, neonati e ultracentenari compresi, versa in "solidarietà" al resto del Paese oltre 5.500 euro all'anno. La Lombardia stacca di un bel pezzo le altre Regioni: il Veneto presenta un saldo positivo pari a 18,2 miliardi di euro che si traduce in 3.733 euro conferiti da ciascun residente; l'Emilia Romagna, con un residuo di 17,8 miliardi di euro, devolve ben 4.076 euro per ciascun abitante. Similmente Piemonte e Liguria.

Nonostante sia più contenuto rispetto al dato riferito alle realtà del profondo Nord, anche il residuo fiscale di tutte le Regioni del Centro è positivo. La Toscana ha un saldo di 8,3 miliardi di euro, il Lazio di 7,3, le Marche di 2,5 e l'Umbria di 1,1 miliardi. Se, invece, osserviamo i risultati delle Regioni meridionali ed insulari, la situazione cambia completamente di segno e tutte presentano un residuo fiscale negativo: vale a dire, ricevono di più di quanto versano.

Sia ben chiaro il senso di quanto riporto: è giusto che le Regioni più ricche debbano supportare e farsi carico anche di quelle più in difficoltà, il principio generale della solidarietà non è in discussione, tuttavia la politica dei tagli lineari imposti dallo "Stato Centrale" negli ultimi dieci anni ha fatto mancare risorse anche al Nord, costringendo i Comuni a fare leva sulla fiscalità locale e a ridimensionare di molto la qualità degli interventi sui servizi ai cittadini, sulle infrastrutture, nel sociale, nelle manutenzioni, nel trasporto pubblico locale, circostanza che alimenta la rabbia e la disaffezione dei cittadini nei confronti della politica nazionale, ma anche di quella locale.

Del resto, se pure il dato sopra citato del c.d. “residuo fiscale” è un dato complesso, che tiene conto di elementi fiscali e contributivi, possiamo attestare che, per quanto riguarda il bilancio del Comune di Crema il contributo all’interno del Fondo di Solidarietà Comunale si attesta, per il 2015, a 3,647 Milioni di €, denari che saremmo stati ben lieti di potere trattenere sul nostro territorio e destinare ad opere pubbliche, manutenzione di strade, interventi a favore del lavoro e del sociale.

Per questo, senza fanatismi ma anche senza ipocrisie, è necessario rimettere in moto la riforma del federalismo fiscale e portarla a termine, premiando i territori più virtuosi, applicando i “costi standard” a livello nazionale e penalizzando quei comuni o quei territori che continuano a gestire in maniera scriteriata la cosa pubblica.

Per sostenere queste e altre esigenze ineludibili per i Comuni, con molti altri sindaci ho sottoscritto una lettera al Presidente del Consiglio, promossa da ANCI, con cui chiediamo con forza al Governo di emanare un “decreto legge Enti locali “ che includa le misure normative, amministrative e finanziarie, di immediata ed urgente applicazione che consentano di ottemperare agli obblighi di legge ed istituzionali e soprattutto alle nostre responsabilità verso i cittadini.

Ormai è ineludibile aprire davvero una nuova fase di riassetto della finanza locale che affermi l’ autonomia, la centralità e la responsabilità dei Comuni e delle Città metropolitane nel nuovo quadro istituzionale, che consenta ai Sindaci di partecipare attivamente ed accompagnare con spirito di innovazione e di coesione istituzionale le riforme strutturali e di sistema indispensabili per il cambiamento dell’Italia.

Alcuni dati sul “sacrificio” a livello locale.

L’analisi della spesa pubblica non evidenzia mai a sufficienza il contributo prestato dai Comuni al risanamento dei conti pubblici.

Se da un lato essi incidono per il 7,6 per cento della spesa pubblica totale del Paese, dall’altro rappresentano solo il 2,5% del debito totale e, peraltro, possono indebitarsi solo per investimenti.

Dal 2007 al 2014 i Comuni hanno contribuito al risanamento della finanza pubblica per oltre 16 miliardi di euro, di cui 8 miliardi e 700 milioni in termini di Patto di Stabilità interno e 7 miliardi e 300 milioni di euro in termini di riduzione di trasferimenti. La tabella di seguito offre un dato di dettaglio. Nel 2015 vengono richiesti ai Comuni un altro miliardo e mezzo da Spending review e 1,8 miliardi dal Patto di stabilità.

Il dato a livello locale evidenzia con chiarezza che il Comune di Crema ha fatto abbondantemente la propria parte in questa partita: sono stati anni particolarmente impegnativi su questo fronte. Il saldo del Patto di Stabilità (in competenza mista), rispetto all’anno di riferimento 2007 si è attagliato in questo modo:

anno 2008: + 1,815 milioni

anno 2009: + 4,315 milioni

anno 2010: + 6,485 milioni

anno 2011: + 7,485 milioni

anno 2012: + 7,580 milioni

anno 2013: + 7,230 milioni

anno 2014: + 7,677 milioni

anno 2015: + 7,050 milioni

Fonte: Servizio Finanziario del Comune di Crema 2015

Se infatti il saldo del Patto di Stabilità, ossia la percentuale sulla competenza mista, è calato, non ne hanno beneficiato i Bilanci degli Enti Locali, in quanto sono venuti meno i Fondi "calmieratori" introdotti negli anni passati.

Volendo semplificare, ciò significa che il nostro Comune, dal 2007 ad oggi, ha avuto un obiettivo di saldo del patto di stabilità che, rispetto al dato base del 2007, imponeva dei saldi "migliorativi" annuali pari a quelli sopra riportati; complessivamente questo significa che, anche solo fra il 2012, anno del nostro insediamento, ed il 2015 la nostra comunità ha concorso al risanamento del debito pubblico nazionale con quasi 30 milioni di euro, distribuiti nei quattro anni (7.580 + 7.230 + 7.677 +7.050 = 29.537 Milioni di €). In altre parole, in quattro anni ognuno dei 34mila 212 abitanti del nostro Comune concorrerà al risanamento del debito pubblico mediamente per 863 euro (per l'esattezza 863,35 euro).

Il trend degli investimenti

Tra gli effetti provocati dalla manovra a carico del comparto vi è una pesante diminuzione degli investimenti, con conseguenze molto gravi se si tiene conto che la tipologia di opere di interesse dei Comuni riguarda settori importantissimi per la qualità della vita e per la sicurezza delle persone: tutela del territorio (rischio idrogeologico e infrastrutture di rete), infrastrutture per la viabilità e i trasporti, opere di edilizia scolastica e di impiantistica sportiva, oltre che interventi per la pubblica sicurezza.

Il prezzo sociale di queste manovre finanziarie è ormai insostenibile per la collettività e per le imprese, che, in un momento di forte congiuntura, si vedono deprivate anche di importanti volumi di lavoro che prima provenivano dai vari enti e soggetti pubblici.

Nemmeno Crema è sfuggita a queste dinamiche.

Il Comune di Crema, con oltre 34.000 abitanti, nel periodo 2000/2006, ha avuto una media annuale di propensione all'investimento di circa 8,5 Mln. Dal 2007 al 2013 compreso, questa media annuale è scesa ad € 3.039.347,33. In particolare l'anno 2012 registra investimenti pari ad € 1.701.395,63, € 1.263.515,14 nel 2013; verificheremo tra poche settimane in assestamento 2014 quale è stata la propensione 2014 ma il dato non dovrebbe discostarsi di molto. Importi comunque molto limitati e che, praticamente, rappresentano ormai la quota margine disponibile per garantire il rispetto del Patto di Stabilità Interno, con tutte le conseguenze del caso. E' infatti evidente che questi limiti non solo si riflettono sulla scarsa capacità oggi dell'Ente Locale di rispondere alle esigenze ed alle

aspettative dei propri concittadini, ma, come detto, si traducono anche in un effetto “depressivo” del sistema socio economico del territorio.

La riforma della contabilità

Lo scenario nel quale si muove la Finanza Locale registra anche importanti evoluzioni date dalla Riforma della Contabilità degli EE.LL., resa necessaria per l'esigenza di armonizzazione dei bilanci all'interno del comparto della Pubblica Amministrazione.

Il percorso da seguire per la riforma della contabilità è orientato ai seguenti principi:

adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;

adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite;

adozione di un bilancio consolidato con le proprie aziende, società o altri organismi controllati, secondo uno schema comune;

affiancamento, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico-patrimoniale ispirati a comuni criteri di contabilizzazione;

raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;

definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le Amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi;

definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni ai diversi Enti territoriali;

individuazione del termine entro il quale Regioni ed Enti locali devono comunicare al Governo i propri bilanci preventivi e consuntivi, come approvati, e previsione di sanzioni in caso di mancato rispetto di tale termine.

I Comuni sin dal 2012 hanno preso parte alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili ed il loro contributo è stato fondamentale per la definizione corretta degli adempimenti connessi al passaggio dall'attuale sistema contabile a quello delineato dalla riforma. L'esperienza dei Comuni sperimentatori ha messo in luce il grande sforzo che viene richiesto nel passaggio alle nuove regole contabili, che obbligano gli enti ad attuare pesanti revisioni dei bilanci con effetti gravosi nella gestione finanziaria. Per tale ragione anche a livello nazionale si auspica, con l'entrata a regime della riforma nel 2015, un percorso di accompagnamento di natura finanziaria, che consenta agli enti di rendere graduale e sostenibile per i bilanci l'applicazione delle nuove regole contabili.

Le misure adottate dal Comune di Crema e gli orientamenti che le ispirano

A fronte di un quadro come quello sopra richiamato, che pare imprescindibile per rappresentare la situazione di contesto in cui vanno lette le misure adottate dal Comune di Crema, indichiamo le principali scelte adottate dalla Amministrazione in ordine al Bilancio dell'esercizio 2015.

La situazione di partenza del 2015, rispetto al 2014, è un deficit di circa 2,8 Milioni di euro, così generato.

La sovrapposizione, nel 2015 di provvedimenti dei governi Monti, Letta e Renzi determina tagli per un importo di oltre 1,3 Milioni di euro. A tale somma vengono ad aggiungersi ulteriori minori entrate, fra le quali ricordiamo:

- l'azzeramento del canone per la gestione delle reti fognarie, conferite al gestore unico Padania acque gestioni Spa, che ammontava a € 180.000 sino al 2014;
- il termine di alcune operazioni di ottimizzazione fiscale con minori benefici per circa 70mila IVA/IRAP, minore beneficio di € 70.000;
- il venire meno di entrate una tantum appostate a Bilancio 2014 per oltre € 650.000.

Da ultimo, nonostante l'allentamento, permane ancora la necessità per il nostro Comune di garantire, nel 2015, un ulteriore obiettivo per il Patto di Stabilità per circa 560mila euro; in verità trattasi del risultato dei meccanismi rigidi imposti dal Patto alla finanza locale, che ci vedono iniziare l'anno con un saldo negativo che incombe sul Piano Cassa Comunale, in ragione di opere, prevalentemente di edilizia scolastica, attivate nel 2014 e che verranno concluse e pagate nel 2015.

Il Bilancio è stato predisposto ad invarianza di spesa rispetto al 2014, ovvero abbiamo mantenuto per tutti gli Assessorati il dato di spesa registrato nel corso della manovra di Assestamento 2014 (non essendo ovviamente ancora disponibile il rendiconto), partendo da questi presupposti:

si intendono garantire i medesimi servizi garantiti nel 2014, ritenendo iniquo a pressione fiscale invariata, operare tagli che penalizzino i cittadini

si consolidano le manovre di efficientamento sviluppate nel biennio 2013-2014 (azioni su vari fronti: risorse umane, appalti di servizi e forniture, contratti di utenza e locazioni, oggetto di interventi di razionalizzazione). Il grado di rigidità del Bilancio impedisce di "spremere" ulteriormente le voci di costo, e nemmeno sul versante del Personale sono possibili ulteriori manovre. Si consideri che fra 2011 e il 2013, consuntivi alla mano, la sola voce relativa al personale dipendente del Comune di Crema è diminuita di circa 800mila euro, stiamo parlando di un taglio di oltre il 10% del costo del personale in due anni, senza sopprimere alcun servizio. Questo taglio, stabilizzato e forse ulteriormente aumentato nel 2014 (la verifica sarà con il rendiconto), non presenta altri margini di azione invece nel 2015, in ragione dell'obbligo per i Comuni di mantenere il medesimo livello di spesa del personale dell'anno precedente, sostituendo eventuale turn over del proprio personale con gli operatori inseriti nelle liste di mobilità delle Province.

Data quindi una tale situazione di partenza, si è dovuta trovare una soluzione che consentisse di recuperare risorse per 2,8 milioni di Euro sopra detti, fermo restando il fatto che l'Amministrazione ha scelto di non attendere eventuali correttivi del Governo, che aprano alla possibilità di ulteriori azioni sulla fiscalità locale, non volendo imporre ulteriori penalizzazioni sui cittadini.

Ne è derivata una copertura che viene rappresentata dalle voci che seguono:

- Entrate "una tantum" per € 900 mila/anno, derivanti da una azione straordinaria, a valenza biennale, di recupero arretrati 2010-2014 ICI/IMU; tale entrata ha garanzia di certezza, a fronte di apposita convenzione stipulata con la Società di riscossione ICA, con la quale il Settore tributi comunale ha portato avanti una opportuna negoziazione;

- Altre entrate "una tantum" per € 700 mila (arretrati ICI ante 2010, recuperi da contravvenzioni, sanzioni e tasse varie);

- Entrate per € 800 mila derivanti da

- a) maggiori proventi da sanzioni del codice della strada, a seguito installazione di autovelox in tangenziale (un netto di circa 100 mila euro in più rispetto all'incassato 2014, immaginando di finanziare l'installazione nell'anno con i proventi derivanti e pure considerando che le entrate da sanzioni del Codice della strada hanno un vincolo di destinazione agli interventi sulla sicurezza stradale e la viabilità). Preme evidenziare che la richiesta di posizionamento di tale autovelox era stata oggetto di istanza da parte della Amministrazione Bruttomesso nell'anno 2008 e poi decretata dalla Prefettura, previa verifica circa la comprovata incidentalità nel tratto di tangenziale considerato. L'Amministrazione si pone quindi in continuità con tale scelta a suo tempo operata;

- b) arretrati di contributi ministeriali a rimborso spese del Tribunale per € 200 mila, che debbono essere riconosciuti per la garanzia della sede almeno sino a tutto l'esercizio 2012;

- c) utili arretrati dalle società partecipate per € 300 mila (utile di LGH attualmente immobilizzato in Cremasca Servizi per importi maggiori, necessari a finanziare il cash pooling nel gruppo SCRP, ma suscettibile di smobilizzo a fronte di operazioni di cessione di assets aziendali),

- d) ottimizzazioni e razionalizzazione costi del servizio di sorveglianza e lieve incremento degli oneri di urbanizzazione e monetizzazioni, complessivamente per € 200 mila.

- Alienazioni di beni immobili che per almeno € 400 mila vengono destinate a copertura disavanzo del Patto di stabilità.

Si tratta di manovre straordinarie, che consentono di ottimizzare il Bilancio andando a recuperare situazioni arretrate, senza ricorrere alla leva fiscale, la cui criticità, è corretto evidenziarlo, è data dal fatto che, per determinate voci di spesa si rende necessario creare un vincolo di utilizzo, con la conseguenza che sarà possibile autorizzare e sbloccare esclusivamente le spese allorchè si sarà verificato l'effettivo incasso. Una criticità che l'Amministrazione ha bene presente e che affronterà con una costante azione di monitoraggio dell'incassato in corso d'anno, al fine di potere mettere in atto, per tempo, eventuali azioni di correzione e di salvaguardia degli equilibri di Bilancio.

Ancora, va ricordato che nella proposta di Bilancio in approvazione, non sono volutamente contemplate manovre di adeguamento tariffario, che l'Amministrazione si ripromette di portare alla attenzione del Consiglio Comunale per la validazione entro i termini di approvazione del Bilancio previsionale 2015 ad oggi prorogati al 31.05.2015. Ciò in considerazione che il ritardo per l'entrata in vigore del nuovo I.S.E.E. (indicatore della situazione economica equivalente) ha reso impossibile potere operare simulazioni e proiezioni in tempi adeguati per la chiusura della proposta di Bilancio secondo la tempistica che l'Amministrazione si era data. In ogni caso tali adeguamenti tariffari, una volta approvati dal Consiglio, sono prevalentemente afferenti ai servizi socio educativi e all'infanzia, ed entreranno in vigore a far tempo dal Settembre 2015.

Il settore tributi e quello finanziario sono impegnati, con il coordinamento del Segretario generale e sotto l'egida dell'Assessore alla partita e del Sindaco, in una importante azione per la ristrutturazione del debito del Comune, oggi attestato a 33milioni di euro. Una azione in questo senso, se condotta a buon fine come auspichiamo, consentirebbe una riduzione della quota annua di interessi corrisposta all'Istituto di credito (nel 2014 ammontante a 1.551.007 €), liberando risorse in parte corrente.

Il Bilancio Comunale presenta un tasso di rigidità ormai molto elevato, con le limitazioni che tutti noi conosciamo ma che è bene ricordare per chiarire la cornice nella quale è costretta ad agire (e penalizzata) l'azione amministrativa:

- il saldo del Patto di Stabilità ci impedisce di contrarre mutui per finanziare qualunque opera pubblica (dal 2007) e, come detto, il Comune sta ripianando i debiti contratti con mutui assunti sino al 2007 per la realizzazione di passate opere pubbliche. Oggi il debito residuo (denari investiti dalle passate amministrazioni per fare opere pubbliche, cosa che a noi è impedita) si attesta intorno a 33 milioni di Euro. Il debito era di oltre 42 milioni ad inizio 2012 (anno del nostro insediamento).

- al Comune sono precluse altre operazioni finanziarie quali ad esempio il c.d. "leasing in costruendo", utilizzato dalla Amministrazione Bruttomesso per finanziare il sottopasso di Via Indipendenza, ma che si è iniziato a pagare nel corso della nostra Amministrazione, nel 2013, con una quota annua che incide per 350.000 € sulla parte corrente.

Riguardo alla Fiscalità Locale, permangono le misure adottate nel 2014 e precisamente:

la scelta di confermare l'esenzione totale per i redditi fino a 15.000 euro dall'addizionale Irpef. Una novità assoluta dal 2013, prima non era mai successo.

La conferma della TASI I CASA al 3,3 per mille, avvalendoci della maggiorazione dello 0,8 per mille sulla aliquota base (2,5 per mille) per potere attivare detrazioni su base una serie di detrazioni in funzione della rendita catastale, in coerenza con la tipologia di tassa, che ha una connotazione patrimoniale.

Il mantenimento, per la categoria "Altri Immobili", dell'aliquota al 10,6 per Mille, imposte che comprendo IMU e TASI. Per le II CASE, viene mantenuto un punto per mille ascrivibile alla TASI distribuendone il costo fra proprietario (70%) ed inquilino (30%).

Il quadro sopra descritto consente di garantire i medesimi servizi dello scorso anno, con invarianza di risorse rispetto all'Assestato 2014 per tutti i settori, a partire da quello dei Servizi sociali, che ha portato a termine il proprio progetto riorganizzativo nella direzione del Welfare di Comunità: la comunità è risorsa prima, già oggi responsabilmente impegnata nel promuovere cura e attenzione verso chi vive situazioni di particolare fragilità. La corresponsabilità con il Terzo Settore si snoda attraverso l'ambizioso programma della Co-Progettazione e nuove azioni innovative sul fronte sociale saranno messe a punto grazie all'ottenimento, in cordata con Cremona, di 1,5milioni di euro di finanziamento nel triennio 2015-2017 da investire in questo comparto.

La conferma del budget al settore Cultura consente di garantire una fitta serie di proposte che caratterizzerà in modo particolare la stagione estiva, che ormai registra la permanenza in città di moltissime persone, data la crisi, ma con una calendarizzazione che si spinge in tutto il semestre di Expo, con un palinsesto di eventi straordinari studiati in stretta correlazione fra gli Assessorati Cultura, Turismo ed Expo. Un programma nutrito e fortemente attrattivo, che ha il merito di guardare ad Expo 2015 con un duplice obiettivo: quello di valorizzare al meglio il nostro territorio nei sei mesi dell'Esposizione Universale con eventi ad hoc, ma anche quello di consolidare successivamente ad Expo il lavoro di rete fra enti locali e fra attori pubblici e privati, per giocare anche dopo la carta del turismo e della attrattività del nostro territorio. Continuiamo in tal senso a ritenere che le proposte in ambito culturale siano strettamente connesse con il grado di benessere degli individui ed il loro sentimento pro sociale, l'attaccamento e l'interesse per la Comunità in cui vivono, per questo puntiamo ad efficientare il sistema cultura, ridimensionando voci di spesa e aspetti organizzativi, senza intaccare la proposta culturale ed il supporto alla vivacità espressa anche dalle tante realtà cittadine. A tale proposito al Museo, oggetto di azioni di revisione di spesa, dopo l'avvio nel 2014 della splendida sezione di arte moderna, con exploit di visite, inaugureremo nelle prossime settimane la sezione dedicata all'Arte Organaria, grazie a finanziamenti della Fondazione Comunitaria e della Banca del Monte, ad una quota di cofinanziamento comunale, ma grazie anche alla collaborazione generosa e preziosa, nella fase di allestimento, delle realtà produttive locali della filiera organaria, che ringraziamo di cuore.

Non viene meno l'attenzione al mondo della Scuola, con un marcato protagonismo dell'Ente Locale per rendere effettivo il diritto allo studio e l'integrazione scolastica dei bambini italiani e stranieri, oltre che al mondo del Lavoro e dell'Economia, che si traduce in azioni che vanno dalla realizzazione di un tavolo di coordinamento a livello territoriale oltre che alla partecipazione a quello provinciale, agli affidamenti diretti di lavori e servizi alle cooperative sociali per favorire percorsi di inclusione, dalle clausole sociali negli appalti di servizi, all'implementazione di formule di borse

lavoro per situazioni di fragilità sociale, portate avanti anche mediante il prezioso ausilio della Fondazione Popolare per il Territorio.

Sul fronte dei Lavori Pubblici partire con la dotazione garantita in assestato dovrebbe consentire all'assessorato di potere aprire qualche spiraglio in più rispetto al 2014, senza penalizzare altri servizi. L'impegno è che eventuali ulteriori benefici che emergessero in corso d'anno possano andare a vantaggio di questo comparto, sacrificato negli ultimi esercizi per una precisa scelta di ordine politico, mirante a salvaguardare la spesa sociale in tempo di crisi. Nel contempo, confidiamo di operare alienazioni di patrimonio che, al netto della quota destinata al Patto di Stabilità, consentano di potere mantenere gli investimenti di questi anni in edilizia scolastica, ciclabili e potenziamento dell'illuminazione pubblica, secondo le coordinate del programma amministrativo che resta la nostra stella polare. A ciò si aggiunge l'ambizioso studio Crema 2020 di cui alla relazione dell'Assessore ai lavori pubblici, emblematico per l'Amministrazione, che illustra con un buon grado di visione un programma di riqualificazione di tutta l'area della Stazione ferroviaria attraverso una azione coordinata con vari attori pubblici e privati, mirante ad intercettare alcuni canali esterni di finanziamento.

Il tema ambientale ci sta a cuore con alcune misure di pianificazione che nel 2015 vedranno finalmente compimento e che spaziano dal P.U.M.S. – Piano Urbano della mobilità sostenibile, alla nuova gara parcheggi che si prospetta in autunno, al P.R.I.C. - Piano di regolamentazione della illuminazione comunale, alla nuova Gara Rifiuti portata avanti tramite la stazione appaltante SCRP per i 50 Comuni del territorio e che vedrà dispiegare i propri effetti dal 2017. Su tutti questi ambiti di intervento si sta giocando un protagonismo dell'Ente Locale che intende spingere l'acceleratore sul fronte dell'innovazione, della smart city, degli stili di vita e di un complessivo miglioramento della qualità dell'ambiente in cui viviamo.

Un'ultima considerazione d'insieme merita la prospettiva che vede Crema capo comprensorio, sottolineata in più punti delle relazioni che seguono. Si tratta di una categoria con cui interpretiamo moltissime azioni di settore già intraprese perché riteniamo che il ruolo capo comprensoriale sia vocazione decisiva per la nostra città e per il territorio, da giocare appieno nell'ambito delle società partecipate, del welfare, della cultura, dell'economia e del lavoro, ma anche sul piano degli assetti amministrativi, su quello urbanistico, ed a livello di infrastrutture, mobilità e trasporti.

Egualemente continueremo a spendere fino in fondo questo ruolo, di leadership e di servizio, nella difesa dei presidi fondamentali per la nostra comunità, difenderemo l'Azienda Ospedaliera di Crema e la sua autonomia, così come già stiamo facendo, e continueremo a rivendicare una ripartizione più equa di risorse sanitarie e socio sanitarie nel bilancio dell'ASL di Cremona.

Al contempo continueremo a spenderci sul fronte dei presidi di sicurezza. Ribadendo che l'azione di presidio e di coordinamento delle risorse umane sul fronte della Sicurezza compete alla Questura ed alla Prefettura, continueremo ad offrire il nostro supporto alle azioni interforze che sono ormai sempre più frequenti sul territorio e che vedono in questa direzione una spiccata sensibilità del nuovo Comando della Polizia Locale. Dal punto di vista dei Presidi logistici, ottenuto il mantenimento a Crema della Compagnia dei Carabinieri e positivamente avviato l'iter per la realizzazione della nuova Caserma dei VV.FF., per la quale porteremo a brevissimo in consiglio comunale la relativa convenzione a tre fra Comune, SCRP, e Ministero dell'Interno, che ne finanzia una quota significativa, manterremo alta l'attenzione perché in generale tutte le risorse umane e le strutture delle FF.OO. assegnate a Crema e al Cremasco vengano mantenute tali, se non potenziate. In tal senso diventa importante potere individuare soluzioni anche per l'annosa questione logistica per il Commissariato e la Polizia Stradale.

Di queste settimane l'inaugurazione anche della sede di un gruppo di protezione civile presso il Comando della Polizia Locale, che incrementa l'attenzione, la sensibilità e la sicurezza dell'intera comunità su questo peculiare e delicato ambito, istituendo un presidio ad hoc sino ad oggi mai esistito in Città.

Prima di lasciare alla lettura delle relazioni relative ai singoli Assessorati, sento il dovere, non di circostanza, di ringraziare il Segretario generale, i dirigenti, i funzionari e tutti i nostri collaboratori in Comune, per il lavoro quotidiano che viene portato avanti. Lavorare nei Comuni oggi è totalmente diverso, rispetto solo a dieci anni fa. E' cambiato il mondo: si sono via via erose le disponibilità finanziarie degli Enti Locali in maniera drammatica, si è assottigliato il numero degli operatori presenti presso uffici e servizi con uguali, anzi spesso con maggiori carichi di lavoro. Al contempo, ciascun amministratore non può rassegnarsi a gestire solo l'ordinaria amministrazione (peraltro messa pure in crisi dalla mancanza di risorse, specie per quanto concerne il comparto tecnico), ma intende portare avanti progettualità spesso innovative rispetto al passato, proprio per fare fronte alla mancanza di risorse. Questo, lo sappiamo bene, pone la struttura comunale nelle condizioni di doversi adattare, mai come ora, alle sopravvenute esigenze imposte dal contesto e di dovere cercare, e trovare, vie nuove per potere garantire la sostenibilità delle azioni che si vogliono mettere in campo. Siamo consapevoli dello sforzo quotidiano che chiediamo ai nostri collaboratori della struttura comunale e li ringraziamo perché senza la loro dedizione e la loro competenza nemmeno l'idea più bella ed originale potrebbe trasformarsi in azione amministrativa e dunque, successivamente, in realtà. Per questo, grazie davvero a tutti.

Crema, 18 Marzo 2015

Il Sindaco
Stefania Bonaldi

DELEGA GOVERNANCE:

Governance interna ed esterna

Politiche Temporal

Comunicazione

Trasparenza

Sport

Quartieri



Sindaco Dott.ssa Stefania Bonaldi

1. GOVERNANCE

Il contesto socio economico finanziario continua ad indirizzare l'azione della P.A. e degli Enti Locali verso stringenti politiche di riorganizzazione ed efficientamento, finalizzate al risparmio della spesa. In tale prospettiva proseguono nel 2015 gli interventi di carattere organizzativo, orientati al miglior impiego delle risorse e del personale a disposizione, al mantenimento dei servizi esistenti, all'utilizzo ottimale degli strumenti che ne costituiscono il presupposto, all'efficientamento dei servizi e del sistema qualità nei confronti dei cittadini.

Lo sguardo viene rivolto anche alla realtà sovra comunale e territoriale, nella consapevolezza che le logiche di sinergia e di gestione associata di servizi e funzioni possono rappresentare un valore aggiunto in termini di efficacia ed efficienza dei servizi erogati ai cittadini del territorio cremasco.

1.1 Governance Interna

Gestione delle risorse umane

Consapevoli che l'efficacia della azione amministrativa è determinata in massima parte dalla efficienza della "macchina comunale", seguiamo lungo la strada dell'efficientamento e della valorizzazione delle risorse umane, attraverso una significativa azione riorganizzativa ed al contenimento dei costi e riduzione degli organici.

Ferme restando le linee ispiratrici della Amministrazione Comunale nelle politiche delle risorse umane (semplificazione della struttura organizzativa, razionalizzazione, integrazione tra le direzioni di vertice, snellimento dei processi decisionali, valorizzazione delle responsabilità intermedie e della funzione di controllo e vigilanza sull'azione delle società partecipate), il percorso di questi anni è così rappresentabile.

Nel biennio 2012-2013 si è attivata la riorganizzazione delle dirigenze del Comune di Crema, ridotte da 6 a 4, la creazione di una Area di Staff economico finanziaria e di controllo interno e delle società partecipate, alla diretta dipendenza della Direzione Generale e munita di un profilo di Alta Professionalità.

Nel 2014 si è proceduto alla approvazione del nuovo Organigramma dell'Ente e del nuovo Regolamento di Organizzazione ed è stata portata a termine la ripesatura delle Posizioni Organizzative del Comune, sulla base di criteri imperniati sulla responsabilità, sulla complessità, sulla managerialità. Le attenzioni dell'Amministrazione si sono precipuamente rivolte ai seguenti settori:

il servizio tributi, da evolvere secondo un disegno di centro di fiscalità locale e autonoma; in tal senso l'attivazione della 4^a dirigenza, con sostituzione di pensionamento, con particolare caratterizzazione su Tributi, Commercio e SUAP;

il Corpo dei Vigili Urbani, cui fanno capo le competenze di polizia Locale ed Amministrativa, ma anche quelle di sicurezza e prevenzione, in unità con le altre Forze dell'Ordine e con il coordinamento del Vice Questore; in tale direzione l'arrivo del nuovo Comandante della PL ed il reclutamento di alcuni operatori del servizio di Polizia Locale; le esigenze di sviluppo dell'Ufficio tecnico comunale mediante azioni di riorganizzazione e valorizzazione di profili intermedi .

L'inizio del 2015 ha registrato il completamento dell'azione riorganizzativa sull'Ufficio tecnico con la definizione di due distinte aree di dirigenza e precisamente:

Area pianificazione e gestione del territorio, che intende ricondurre sotto una unica dirigenza i seguenti servizi:

- pianificazione territoriale ambiente, ecologia ed igiene urbana,
- edilizia privata;
- gestione del patrimonio comunale e degli alloggi ERP – acquisti, alienazioni, costituzione servitù, permuta, locazioni;
- manutenzioni immobili comunali, inclusa edilizia scolastica, strade, verde pubblico, impianti sportivi e servizi cimiteriali;
- mobilità sostenibile e viabilità;
- assistenza agli organi istituzionali.

Area Progettazione e Grandi Opere, che intende ricondurre sotto un'unica dirigenza i seguenti servizi:

- progettazione interna opere pubbliche;
- direzione lavori per la stazione appaltante;
- collaudi opere pubbliche;
- protezione civile, anche di area vasta;
- presidio e controllo della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- prescrizioni pubblica incolumità e collaudo pubblici spettacoli

Tale modifica parte dalla considerazione che il modello organizzativo della struttura tecnico/amministrativa è stato oggetto, negli ultimi anni, e in particolare, nel precedente mandato elettorale, di analisi ed interventi di riorganizzazione, finalizzati ad adeguare il modello ai cambiamenti normativi, culturali, economici e tecnologici, in correlazione alle funzioni istituzionali dell'Ente ed agli indirizzi strategici degli organi di governo; il provvedimento assunto risponde a criteri generali di organizzazione e di costruzione di un sistema delle responsabilità unitario, orientato ai seguenti obiettivi:

innalzare la qualità dei servizi amministrativi e tecnici alle esigenze della comunità di riferimento, con specifico riguardo ai settori della progettazione di opere pubbliche ed alla gestione della manutenzione;

aggregare le attività in ambiti funzionali omogenei;

garantire un sistema coordinato di responsabilità di riferimento e di unificazione dei processi di raggiungimento degli obiettivi;

garantire un utilizzo ottimale delle risorse assegnate;

favorire il raggiungimento degli obiettivi gestionali individuati.

Viene rinnovata per il 2015 una particolare attenzione all'URP, da evolvere secondo un disegno di sportello polifunzionale e di diretto accesso da parte del pubblico; in tale direzione la creazione della PO "Servizi al Cittadini" che assomma istruzione, sport, orienta giovani ed URP, e un gruppo di lavoro interno con lo scopo di supportare l'Amministrazione nella definizione del progetto sportello multifunzione.

Il sistema di erogazione del Fondo Incentivante 2015, come per il 2014, sarà gestito nell'ottica di concludere tempestivamente le fasi di contrattazione, mentre sono attualmente già definiti obiettivi e progetti di miglioramento, in relazione ai quali sarà erogata la produttività dei dipendenti, con lo scopo di coinvolgere quante più risorse professionali possibili dell'ente e generare concreti miglioramenti e risparmi che si traducano in un'azione amministrativa sempre più efficiente.

Ad oggi il nostro Comune conta 197 dipendenti a tempo indeterminato, 3 a tempo determinato ed il segretario generale. All'01.01.2012 i dipendenti a tempo indeterminato erano 214 cui se ne aggiungevano 4 a tempo determinato e il Segretario.

Di seguito il quadro delle assunzioni operate nell'esercizio 2014 e quelle ad oggi previste per l'anno 2015.

Assunzioni a tempo indeterminato programmate nell'anno 2014	Profilo professionale	motivo	Assunzioni realizzate
1	Ufficiale Polizia Locale, cat. D	potenziamento	1
2	Assistenti Amministrativi cat. C, serv. Demografici- cimiteri	sostituzione cessaz 2014	2
1	Insegnante scuola materna, cat. C	sostituzione cessaz 2014	1
1	Agente PL, cat. C	sostituzione cessaz 2014	1
1	Assistente sociale, cat. D	sostituzione cessaz 2013	1
1	Funzionario Amministrativo – contabile serv. Tributi	sostituzione cessaz 2014	1
7			7

Assunzioni a tempo indeterminato attualmente previste nell'anno 2015	Profilo professionale	motivo
1	Ufficiale Polizia Locale, cat. D	sostituzione cessaz 2015
1	Agente PL, cat. C	sostituzione cessaz 2015
1	Assistente sociale, cat. D	sostituzione cessaz 2015
3		

Con contratto a tempo determinato, sono previste le sostituzioni indispensabili dei servizi per l'infanzia. E' inoltre previsto il rinnovo del contratto a tempo determinato del fund raiser, per n°18 ore settimanali, in scadenza il 31.05.2015.

Va precisato, tuttavia, come il piano del fabbisogno del personale costituisca, sia pur nell'ambito di una programmazione coerente rispetto alla assegnazione di risorse umane prevista nel triennio di riferimento, uno strumento di estrema flessibilità, idoneo a registrare e ad intervenire in ordine alle esigenze che si vengano a creare, anche in corso di esercizio, nell'assetto degli uffici e dei servizi: le indicazioni fornite in questa sede, pertanto, vanno lette come struttura base del piano di

reclutamento di personale dipendente, dovendosi comunque far riferimento ad un sistema permanente di monitoraggio e valutazione delle citate sopravvenute esigenze organizzative cui assicurare, nel rispetto dei limiti di spesa del personale, e delle procedure di assunzione previste dalla vigente legge di stabilità, risposte concrete e preordinate alla efficacia delle politiche amministrative in materia di risorse umane.

1.2 Governance Esterna

1.2.1. Gestione delle Società Partecipate

Sul fronte della Governance esterna l'ambito per eccellenza è quello delle Società Partecipate dal Comune di Crema. Gli obiettivi perseguiti sono la semplificazione, la riduzione del debito, il rilancio degli investimenti cari al territorio, il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, in un contesto volto alla massima coesione istituzionale e politica oltre che alla massima trasparenza e limpidezza delle procedure.

In tal senso la Delibera Quadro sulla Riorganizzazione del Sistema delle Partecipate del Comune di Crema del dicembre 2013 è la road map che si sta seguendo per agire gli scenari di cambiamento che ci si propone di perseguire.

Ricordiamo che il percorso di razionalizzazione si articola nelle seguenti tappe:

La prima, la concentrazione di tutte le partecipazioni societarie in un'unica società, esclusa Padania Acque Gestioni in quanto incompatibile con l'affidamento in house del Sistema idrico integrato. Obiettivo già raggiunto nel corso del 2014.

La seconda, che prevede azioni di "valorizzazione, riallocazione, eventuale affidamento a terzi" dei servizi attualmente in capo a SCS Servizi Locali srl – gestioni del Centro sportivo comunale Nino Bellini, illuminazione pubblica, aree di sosta a pagamento, impianti semaforici e segnaletica luminosa – e delle quote di partecipazione in SCCA-Società Cremasca Calore srl. Per procedere, successivamente, o alla "messa in liquidazione" della stessa SCS Servizi Locali, oppure alla "cessione dell'intera partecipazione a SCRP Spa".

Questa fase è la più delicata e quella in corso di realizzazione: il Centro del tennis è stato già assegnato a terzi con una gestione sino al 2040; di questi giorni l'approvazione del bando per l'affidamento della Piscina Comunale; sono state approvate le linee di indirizzo per la stesura del PUMS e del PRIC, fondamentali per la realizzazione delle gare per l'affidamento della gestione dei parcheggi e della illuminazione comunale; sono in corso le trattative per il trasferimento a Linea Group Holding della Società Cremasca Calore – S.C.C.A.. Obiettivo della A.C. è concludere tutte queste operazioni nel 2015.

La terza fase, sempre di concerto con i soci di SCRP, prevede che il processo di concentrazione si completi con la fusione – o, se preferibile, il conferimento delle partecipazioni – di Cremasca Servizi nella società patrimoniale; lo scioglimento di SCS srl (già SCS Spa) e il subentro di SCRP nella

posizione di “socio fondatore e parte firmataria del patto parasociale di Linea Group Holding Spa”. Questa fase è iniziata nella comunicazione a SCRP e ai comuni soci e nella richiesta, da parte del Comune di Crema, di un tavolo di studio e di approfondimento.

L'Amministrazione è quindi fortemente impegnata nel processo di razionalizzazione e semplificazione delle partecipazioni societarie, secondo gli indirizzi di cui alla Delibera Quadro sopra citata che ne orienteranno l'azione a tendere sia per il 2015 sia per gli esercizi successivi, secondo il programma di mandato e gli indirizzi del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda in generale l'impegno dell'Amministrazione nel più ampio quadro delle partecipazioni societarie territoriali, esso si sta muovendo nelle seguenti direzioni:

semplificare al massimo, come detto, l'arcipelago della partecipazioni di SCRP fino ad avere tendenzialmente un'unica società del territorio direttamente partecipata dai Comuni

affidare le attività industriali e la gestione degli impianti (Biofor, teleriscaldamento, fotovoltaico) di SCRP a soggetti imprenditoriali, puntando a trarre da queste operazioni il massimo beneficio in termini economici, di miglioramento della qualità del servizio offerto e di abbattimento del debito di SCRP

concluso il percorso che ha portato Padania Acque gestione Spa a rispettare fino in fondo tutti i requisiti di legge (“controllo analogo” e “retrocessioni”) e potere ricevere in via diretta dall'AATO l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, sostenere il percorso di fusione con Padania Acque SpA per patrimonializzare la società e rendere più accessibili i finanziamenti atti a finanziare gli investimenti sul S.I.I. previsti nel Piano d'Ambito

affrontare la questione del servizio rifiuti ed igiene urbana in un'ottica di bacino territoriale ottimale presidiando la nuova gara rifiuti affidata a SCRP, secondo gli indirizzi assunti dal Consiglio Comunale, con la finalità di migliorare ulteriormente la qualità del servizio nella direzione dell'implementazione della raccolta differenziata con introduzione, sia pure graduale, della tariffa puntuale, riducendone anche il costo e/o introducendo servizi aggiuntivi tesi al miglioramento della qualità percepita dai cittadini.

presidiare la partecipazione nel gruppo LGH al fine di operare, insieme ai comuni del territorio ed agli altri Comuni Soci (Cremona, Lodi, Pavia e Comuni della Francia Corta) valutazioni serie nella duplice ottica di possibili aggregazioni con altre Multiutilities (A2A, Iren, Hera, etc) ovvero percorsi di quotazione in borsa o ingresso di Fondi di Private Equity. Ciò con la finalità, da un lato, di sviluppare le logiche aziendali in una realtà importante nel settore di riferimento, nella direzione della semplificazione, della efficienza, del management, della qualità dei servizi offerti e della crescita degli utili da reinvestire nel territorio, dall'altro a consentire ai Comuni soci di valorizzare, monetizzandole, parte delle proprie quote, e fare fronte alle mutate esigenze dei bilanci comunali.

1.2.2. Rapporti con il Territorio

L' "Area Omogenea Cremasca" è data dall'insieme di cinquanta Comuni, uniti da un sistema socio-economico, sociale, culturale ma anche geologico, ambientale e naturale omogeneo.

In passato Crema e gli altri comuni del cremasco si erano mossi in una direzione condivisa, perseguendo risultati in termini di sviluppo socio-economico e diventando una realtà politico-sociale ed economica coesa, che ha portato a condividere e concertare le principali scelte di sviluppo intraprese, quali:

l'affermazione di SCRP come luogo di definizione delle strategie da perseguire a livello comprensoriale nel settore della gestione dei servizi pubblici locali

il consolidamento di Reindustria come agenzia per lo sviluppo socio-economico-produttivo dell'intera provincia, sotto l'egida di soggetti pubblici e privati

lo sviluppo dell'università, volano dello sviluppo dell'intrapresa della piccola e media industria e del "sistema" produttivo artigianale di cui è ricco il cremasco

la definizione della pianificazione di "area vasta" come strumento di condivisione delle principali scelte di strategia territoriale, a livello di grandi opere infrastrutturali, di collocazione di servizi da condividere a livello sovra comunale, di sviluppo di attività produttive, commerciali e residenziali con il principio del risparmio del suolo

l'impostazione attraverso i Piani d'area (cremasco e alto cremasco) e il PTCP di grandi progetti infrastrutturali che hanno riguardato la mobilità (ferrovia e bus), la viabilità (Paullese, SS 591, Brebemi, Castelleonese...), i servizi; la tutela del paesaggio (i fontanili, i plis, i parchi fluviali, le cascate)

la creazione di una "rete sociale" con la costituzione della azienda speciale consortile "Comunità Sociale Cremasca" e la gestione unitaria del Piano di Zona

la sottoscrizione di un "Patto per lo Sviluppo".

Negli ultimi anni questo percorso condiviso e trasversale ha subito una battuta d'arresto, sul piano istituzionale, ma anche socio economico, impoverendo il Territorio Cremasco e si è registrata una debolezza che ha impedito di creare condivisione nel e del territorio. Sono nel contempo aumentate le difficoltà economiche all'interno delle quali, specialmente nell'ultimo periodo, si trovano a combattere gli enti locali, ma anche le famiglie e le imprese, circostanza che ha in qualche misura acuito la frammentazione e la parcellizzazione delle azioni sul territorio. L'effetto di questo rallentamento ha comportato un arretramento marcato dei risultati ottenuti in termini economici, di sviluppo territoriale, infrastrutturale e sociale che ha fatto perdere posizioni preziose in termini di competizione rispetto ad altri territori. Essendo la competitività uno strumento insostituibile nella promozione di un sistema territoriale, il danno conseguente non riguarda solo l'aspetto amministrativo e politico, ma l'intero sistema produttivo e socio economico territoriale.

Ora, il ridimensionamento delle Province operato dalla Legge Delrio nell'ente di Area Vasta deve necessariamente rafforzare il protagonismo degli Enti Locali e la città di Crema, con la sua

vocazione capo comprensoriale, a spingere perché in maniera più strutturata e unitaria ci si confronti sulle partite sovra comunali, con un'idea forte di Territorio Cremasco, area vasta e luogo politico di eccellenza dove definire e condividere le scelte strategiche per:

- il piano di sviluppo integrato locale;
- le aziende dei servizi pubblici locali;
- i progetti e le priorità infrastrutturali, con particolare riferimento alla viabilità di Crema e del cremasco con le province limitrofe e con le nuove grandi infrastrutture in cantiere;
- la governance dei servizi alla persona;
- le politiche socio sanitarie;
- l' interfaccia istituzionale con Provincia e Regione;
- lo sviluppo territoriale dei servizi di trasporto pubblico
- la pianificazione di "area vasta" con riferimento al risparmio del suolo, alla necessità di rendere autonoma da combustibili fossili, il fabbisogno energetico attraverso l'uso delle fonti rinnovabili, la promozione turistica, la valorizzazione dell'agricoltura e la salvaguardia dell'ambiente e del territorio cremasco.

In tal senso deve essere considerata anche l'evoluzione normativa che prevede ad oggi una precisa disciplina in merito alle Funzioni Associate e ai percorsi di Unione / Fusione di Comuni, da interpretarsi non solo come mero adempimento normativo, ma come una opportunità per rafforzare un "pensiero forte" sui territori, sul piano politico – istituzionale, ma anche sociale ed economico e consentire dunque azioni e programmazioni nell'ottica di "area omogenea".

Ciò premesso il Comune di Crema, nei rapporti con il Territorio Cremasco sta agendo per approfondire le tematiche sopra declinate, con particolare riferimento all'Ambito Cremasco, con un tavolo dei Comuni con più di 5mila abitanti, la struttura dell'Area Vasta, il Politecnico – sede di di Cremona, SCRP e Reindustria;

individuare un assetto istituzionale e gestionale finalizzato a "mettere a sistema" in modo sinergico le risorse tutte dei Comuni del Cremasco riorganizzandone le funzioni fondamentali e dimensionando i servizi in modo tale da garantirne l'autonomia e l'identità.

valutare i dimensionamenti ottimali della forma associativa sotto il profilo della contiguità geografica, dei parametri territoriali e demografici, della strutturazione degli apparati esistenti, delle risorse umane strumentali e finanziarie a disposizione e di quelle eventualmente acquisibili ex novo, nonché alla precisazione di ogni altro profilo di interesse per la definizione del percorso associativo in atto, a norma di legge vigente.

Quelle sopra indicate saranno le ambiziose direttrici lungo le quali si declinerà l'Azione della Amministrazione Comunale nell'arco del mandato amministrativo.

2. POLITICHE TEMPORALI, COMUNICAZIONE, TRASPARENZA

2.1 Politiche Temporal

Da anni il Comune di Crema persegue iniziative e progettualità in ordine alle Politiche Temporal, secondo gli orientamenti espressi dal Piano territoriale degli Orari oggetto di approvazione del consiglio comunale nel Giugno 2010.

L'Amministrazione ritiene quello delle politiche temporal l'ambito privilegiato per ridisegnare il sistema-città e favorire una vera conciliazione dei tempi di vita, rivolta soprattutto alle famiglie con figli.

In questo ambito la mobilità urbana è uno degli elementi essenziali su cui puntare l'attenzione. Il miglioramento del sistema della mobilità, in particolare in ambito urbano, rappresenta una delle priorità per favorire una migliore qualità della vita dei cittadini, in termini di relazioni sociali, culturali e di salute.

Sono in corso azioni legate alla mobilità scolastica e la promozione di forme innovative di mobilità sostenibile per cui l'Istituto Comprensivo 2 farà partire la sperimentazione del Piedibus ad Ombriano, mentre gli Istituti Comprensivi 1 e 3 stanno partecipando ad una ricognizione sulla possibilità di attivare un car-sharing sperimentale per il trasporto degli alunni della scuola primaria nel tragitto scuola-casa. Tutto ciò ha lo scopo di migliorare il sistema di mobilità cittadina e del territorio, specie per quanto attiene categorie e soggetti fragili, obiettivo che è stato definito innovativo ed interessante dalla Regione.

Le politiche temporal non si limitano però alla predisposizione delle progettualità citate al bando sopradetto, ma intendono rivolgersi anche alle seguenti azioni:

sviluppo di soluzioni alle diverse problematiche riguardanti la conciliazione dei tempi personali o familiari con quelli professionali; in tal senso ad esempio il recentissimo avvio del sistema di prenotazione TU PASSI presso gli uffici dell'Anagrafe e dello Stato Civile. Un sistema "taglia code" che consente alle persone di prenotare il proprio accesso allo sportello prendendo un appuntamento o in loco o direttamente on line.

studio di forme innovative di accesso agli uffici comunali, che significa una revisione degli orari di accesso, ma anche riorganizzazione dello sportello dell'URP verso uno sportello polifunzionale e, soprattutto, uno sviluppo dei servizi online cui ogni cittadino può accedere liberamente. Su tale progetto sta lavorando un pool di professionalità interne alla "macchina comunale".

studio della applicazione di un regime di maggiore flessibilità nell'orario dei dipendenti comunali che ne facciano richiesta motivata, sotto la supervisione dei dirigenti che dovranno garantire gli orari di apertura al pubblico. Tale misura intende andare nella direzione dei modelli più avanzati di gestione del personale, laddove è ormai dimostrato che una gestione più flessibile dell'orario di servizio consente una riduzione dell'assenteismo e delle richieste di permessi e crea una condizione di benessere aziendale, più serenità e maggiore motivazione.

2.2 Comunicazione

La Comunicazione con i Cittadini viene ritenuta strategica e in tal senso si è proceduto alla assunzione di una unità part time dedicata, per un puntuale servizio di informazione ed aggiornamento sulle attività della Amministrazione, per un costante filo diretto con i cittadini.

Vengono confermate per il 2015 le seguenti azioni:

Inoltre - con cadenza mensile su supporto informatico - di una Newsletter dell'attività di Giunta, trasmessa ad una mailing list dinamica alimentata con l'inserimento di tutti coloro che manifestino interesse e concepita come strumento di informazione ed aggiornamento snello ed essenziale; pubblicazione della stessa anche sul sito del Comune di Crema;

Costante aggiornamento del sito web comunale in chiave di Portale interdisciplinare nell'ottica dell'informazione globale;

Potenziamento della presenza sui Social Network più diffusi e promozione della pagina Facebook del Comune di Crema e di alcuni servizi specifici (tra cui Orientagiovani, Colonia Seriana, Nido Comunale, etc) nell'ottica della simultanea integrazione tra i diversi strumenti e differenziazione degli stessi per tipologia di comunicazione offerta;

Tour annuale nei quartieri (vedasi più oltre), nell'ottica della presenza capillare e dinamica sul territorio da parte dell'intero esecutivo o comunque del sindaco e di alcuni assessorati;

Sperimentazione di forme partecipative più strutturate mediante promozione, nelle zone della Città interessate, di incontri volti alla attivazione della informazione e della partecipazione su specifici temi di interesse pubblico;

Ripresa delle forme partecipative ampie su tematiche che riguardino ciascun assessorato, favorendo l'intervento e il coinvolgimento dei cittadini.

2.3 Trasparenza

In ordine al tema della TRASPARENZA, l'Amministrazione Comunale ha predisposto l'adeguamento alle prescrizioni della recente normativa Anticorruzione.

Tale adeguamento ha già comportato la designazione del Segretario Comunale quale responsabile Anticorruzione e della Trasparenza, l'adozione del Regolamento dei Controlli Interni e del più generale Regolamento sulla trasparenza che ha sancito:

1. L'obbligo di pubblicità delle situazioni patrimoniali di amministratori e parenti entro il secondo grado;
2. L'accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle PA, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
3. La disciplina del diritto di accesso civico, nuova forma di accesso che mira ad alimentare il rapporto di fiducia tra cittadini e PA e a promuovere il principio di legalità (e prevenzione della corruzione).

4. L'obbligo per il sito istituzionale del Comune di creare e implementare l'apposita sezione - "Amministrazione trasparente" - nella quale inserire e mantenere aggiornato tutto quello che stabilisce il provvedimento.5. Gli indirizzi per il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità - che è parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione - e che indica le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza e gli obiettivi collegati con il piano della performance.

Nel 2014 si è consolidata la regolamentazione suddetta afferente la trasparenza in tutti gli atti e procedimenti assunti dal Comune di Crema, per fare in modo che l'organizzazione sia in grado di mettere in campo quei meccanismi che riducano la possibilità del verificarsi di eventi che poco si allienano con il principio della legalità e buona amministrazione.

Va altresì precisato che nel 2014 la Giunta Comunale ha deciso di aderire ad un progetto proposto dalla Regione Lombardia riguardante l'OPEN DATA (<https://www.dati.lombardia.it>), che ha valore significativo per due aspetti qualificanti.

In primo luogo il progetto stesso di Open Data risponde all'esigenza di superare il concetto di trasparenza fine a se stessa, che seppur caratterizzata da un indiscutibile apporto innovativo in termini di partecipazione, conoscenza e controllo, rischia di limitarsi ad una esposizione passiva e autoreferenziale delle informazioni.

Attraverso il concetto di Open Data si ha la possibilità di unire le esigenze di pubblicità alla possibilità di rendere utili ed utilizzabili le informazioni stesse mediante la "messa a disposizione" in formati idonei ad un loro riutilizzo in ogni ambito. In altre parole, la massa di dati in possesso delle Amministrazioni pubbliche può (e deve) diventare un patrimonio che permetta a chiunque abbia una necessità o semplicemente un'idea di costruirla, elaborarla, svilupparla attraverso le informazioni che, in quanto "Pubbliche" nell'accezione più ampia del termine, sono "di tutti". E' possibile finanche realizzare attività lucrative purché all'interno della legalità del sistema.

In secondo luogo, l'inserimento in un sistema, quale quello della Regione Lombardia, che raccoglie più Amministrazioni e soggetti che pubblicano le loro informazioni, favorisce altresì la standardizzazione dei dati, la loro messa a confronto e fa anche in modo di creare un punto di accentrimento delle informazioni stesse.

In questo modo, sul nostro sito comunale, sarà possibile pubblicare le pagine specifiche riguardanti la nostra realtà locale, ma al contempo mettere a disposizione anche il collegamento all'intero database comune a tutti i partecipanti al progetto.

L'obiettivo che ci si propone è quello di portare a pubblicazione e mantenere aggiornati il maggior numero di dati possibile.

3. SPORT

L'attività dell'Assessorato, svolta con la preziosa collaborazione del Consigliere Incaricato allo Sport, con il quale è stata elaborata questa sezione della relazione, sarà principalmente rivolta, anche per l'anno 2015, alla promozione dello sport e alla valorizzazione della persona, riconoscendo nello sport un fondamentale ruolo di sostegno alla formazione di una personalità armonica, che pone le basi per un'apertura a fondamentali valori culturali, di partecipazione sociale e di rispetto del prossimo e delle regole. Dunque una concezione dei servizi sportivi intesi come parte integrante delle politiche del welfare e delle politiche culturali di una città.

Continuiamo a pensare e a credere che dallo sport possa partire un segnale per l'intera collettività, una vera rivoluzione pedagogica: se è vero che la pratica sportiva è principalmente un fatto educativo, si può intuire quale potenziale si possa annidare, ad esempio, nel ruolo di un allenatore, di un dirigente sportivo, di un insegnante di educazione fisica, di un testimonial sportivo.

Lo sport può fornire un immenso contributo al cambiamento del Paese, non solo attraverso i risultati dei campioni, ma principalmente grazie alla formazione civile che sta alla base dei valori di cooperazione, attenzione alle regole, spirito di sacrificio, rispetto degli avversari che lo sport "sano" incarna, fondamentali nello sviluppo dello stile di vita dei minori e dei giovani.

Lo sport inoltre è un veicolo eccezionale per promuovere anche corretti stili di vita, combattere la sedentarietà ed educare ad una alimentazione sana ed adeguata.

Gli obiettivi fondamentali dei Servizi sportivi anno 2015 sono i seguenti:

- promozione dei valori sportivi con convegni eventi e manifestazioni ad hoc;
- sostegno alle società sportive locali ed alla pratica sportiva;
- facilitazione delle manifestazioni sportive;
- attenzione a tutte le attività sportive, motorie e ricreative che riguardano giovanissimi, donne ed over 65 per la promozione dello "sport per tutti";
- monitoraggio della gestione degli impianti sportivi promuovendo il più possibile convenzioni con le società sportive anche per la gestione degli impianti medesimi;
- sostegno a tutte le iniziative e attività che coniughino sport e disabilità per una piena promozione umana e sociale anche delle persone portatrici di disagio.

E' compito ed interesse dell'Assessorato allo sport sostenere il prezioso lavoro delle Associazioni sportive locali, patrimonio irrinunciabile del territorio, da valorizzare e promuovere con ogni azione possibile, anche con il supporto della Commissione Comunale Sport.

Sempre nell'ottica della promozione l'Amministrazione sosterrà la promozione di una locale "Festa dello sport", quale proficuo e gioioso momento di incontro tra associazioni sportive territoriali e cittadine, che offra momenti ludico ricreativi e di riflessione intorno ai temi e ai valori sportivi e che promuova le attività delle società sportive stesse, con particolare attenzione agli sport minori e alla promozione dello sport per tutti.

In tal senso una “prova generale” è stata la organizzazione, dell’Expo Champions Tour tenutosi il 7 marzo a Crema, insieme all’Assessorato allo Sport di Regione Lombardia, alla Commissione Comunale Sport ed alle realtà sportive locali. In tale giornata si sono abbinati un convegno su Sport, Alimentazione e Prevenzione delle malattie metaboliche per la presentazione del progetto “Giù dal divano” e l’allestimento speciale di Piazza Duomo dove si è svolta una vera giornata dello Sport con le Associazioni sportive che hanno predisposto i loro box e dimostrazioni pratiche, quali il simulatore di vela, il badminton, le bocce, il Karate ed altro, oltre a stand gastronomici dei prodotti locali. In collaborazione con il CSI si è tenuto anche minitorneo di calcetto per i giovanissimi e in quel campo, ininterrottamente, per tutto il giorno, si sono svolti tornei, competizioni e rappresentazioni, ivi inclusa una sfida fra le rappresentative del Comune e quelle della Regione Lombardia.

In merito alle progettualità che rappresentano un obiettivo di mandato si citano:

l’azione della Commissione Sport, la quale, aggiornati i criteri che regolamentano l’assegnazione annuale degli impianti alle società sportive, continua a svolgere un importante ruolo consultivo per l’Amministrazione e contemporaneamente fa da interfaccia fra l’Amministrazione Comunale e tutte le Società Sportive.

E’ inoltre incaricata di coordinare e coadiuvare, in collaborazione con l’Ufficio Sport, tutte le iniziative sportive che si svolgono in Città

Ultimo ma non ultimo è parte integrante del Comitato Organizzativo per Crema Città Europea dello Sport 2016 e sicuramente darà un contributo importante per il successo di questo evento storico.

Progetto “Giù dal divano”

Si tratta di un progetto che mira a far entrare lo sport nelle scuole medie con un programma educativo che insegni ai nostri ragazzi l’importanza dell’attività motoria e di corrette abitudini di vita ed alimentari, per la prevenzione della sindrome metabolica, un insieme di sintomi che può favorire la comparsa nell’età adulta di malattie metaboliche quali il diabete, l’ipertensione, le malattie cardiovascolari e l’ictus.

Il progetto si articola in due fasi:

Incontro con gli studenti da parte di medici e nutrizionisti per parlare delle malattie metaboliche, vera piaga della nostra civiltà occidentale e soprattutto del nostro paese, che detiene in Europa il triste record della più elevata percentuale di bambini in sovrappeso o addirittura obesi.

Spiegare le regole di una corretta alimentazione e di adeguato igiene di vita e l’importanza di una salutare attività sportiva per prevenire le malattie cardiovascolari dell’adulto. Un saggio di tali incontri si è tenuto in occasione dell’Expo Champions Tour.

Incontro con gli studenti e educatori, laureati in scienze motorie, allenatori e preparatori atletici per spiegare le varie modalità di fare sport, dall’alfabetizzazione motoria agli sport cosiddetti minori, da quelli sconosciuti alla maggior parte dei ragazzi ma anche agli sport più popolari.

Obiettivo del progetto è anche il reperimento di fondi per la costruzione di un play-ground dove i nostri ragazzi possano fare sport all'aperto e non strutturato, che si intende portare a compimento entro la primavera 2016.

Progetto “Campioni senza trucco”

Il progetto, che si proponeva di portare all'attenzione dei nostri giovani studenti, nel loro contesto scolastico, la trattazione e la sensibilizzazione della tematica legata al doping ed alle dipendenze in generale tramite un concorso nazionale curato da FIGC e Unicef, si è svolto nel 2014 ed ha condotto i ragazzi di un liceo cittadino premiati in visita una giornata a Coverciano il 31 Ottobre dello scorso anno.

La conclusione complessiva con le scuole cittadine che hanno partecipato alla competizione si avrà con un ultimo evento nella primavera 2015, alla presenza di un campione del Calcio quale testimonial d'eccezione. Sarà l'occasione per promuovere ancora la cultura dello sport, dell'attività sportiva e dei valori sportivi secondo la filosofia dell'Unicef “Tutti vincono, nessuno perde”.

La candidatura di Crema Città Europea dello Sport 2016 e la sua nomina avvenuta il giorno 8 maggio 2014 a Praga

Dopo la conferma della nomina della nostra città, si sta lavorando, in stretta sinergia con il comitato organizzatore e la Commissione sport, per promuovere ogni iniziativa di valorizzazione del titolo assegnatoci ed attivare collaborazioni, sinergie, rapporti sempre più stringenti con società, soggetti sportivi del territorio, associazioni e sponsor al fine di preparare al meglio questo importante appuntamento.

In ordine agli interventi di edilizia sportiva così come a quelli di ordine manutentivo si rimanda alla Relazione dell'Assessorato alle OO.PP., competente in materia, mentre l'Assessorato allo Sport si occuperà di monitorare l'attività delle gestioni degli impianti medesimi, verificando il rispetto degli accordi previsti dalle convenzioni.

Nel corso dell'anno 2015 l'Amministrazione manterrà il proprio impegno nella definizione delle complesse procedure di riorganizzazione della gestione degli impianti sportivi assegnati alla società SCS Servizi Locali, secondo i criteri e gli orientamenti espressi nella delibera quadro di riorganizzazione delle partecipazioni societarie. L'impegno dell'assessorato permane quello di preservare la massima fruibilità degli impianti (piscina, tennis, bocciodromo), la loro accessibilità ad un pubblico vasto anche dal punto di vista delle tariffe praticate, la qualità dei servizi erogati, il controllo pubblico sulla corretta esecuzione del servizio.

4. QUARTIERI

L'attenzione ai Quartieri vuole essere un atteggiamento costante e qualificante per la nostra Amministrazione, conseguentemente la delega ai Quartieri è stata valorizzata lo scorso anno con l'assegnazione al Sindaco e la nomina di un consigliere incaricato, insieme al quale è stata redatta questa parte della Relazione.

L'attenzione alle periferie è in realtà un approccio condiviso e trasversale per la Giunta, che trova concretizzazione anche in azioni precise dell'Assessorato alla Cultura, con iniziative e spettacoli decentrati, e dell'Assessorato al Welfare. In tal senso le attivazioni di ambulatori socio sanitari, rivolti in particolare alla popolazione anziana, in molti quartieri della città, in collaborazione con Parrocchie, Associazioni e Terzo settore.

Continueranno anche nel 2015 gli appuntamenti annuali della Giunta in visita ai Quartieri cittadini, finalizzati a creare un legame diretto con gli Amministratori. Dopo due tour dei quartieri portati avanti con funzione di ascolto dei cittadini, da quest'anno gli incontri saranno finalizzati alla promozione della comunicazione e dell'informazione su temi specifici e ad incontri dal taglio più operativo, coinvolgendo l'Ufficio Tecnico Comunale e il Comando della Polizia Locale. Tale iniziativa sarà calendarizzata una mattina a settimana a far tempo da fine Aprile 2015 per concludersi nel mese di Giugno.

Riguardo alle tematiche specifiche, sono in corso di organizzazione da parte del delegato ai Quartieri, su mandato del Sindaco e della Giunta due tipologie di incontri:

La prima, dedicata in particolare al target anziano, che si svolgerà nel corso dei mesi di Aprile e Maggio, di pomeriggio, in 5 quartieri della città, riguardante la mobilità cittadina ed il Miobus; in corso di verifica la possibilità di potere aggiungere a questo tema anche quello dell'assistenza e della sicurezza degli anziani.

La seconda, rivolta a tutta la popolazione, che afferirà alla corretta informativa rispetto all'azione della Protezione Civile in città, che si svolgerà in collaborazione con il gruppo di Protezione Civile Lo Sparviere. Anche in questo caso i mesi di riferimento saranno Aprile e Maggio.

L'azione dell'Amministrazione continuerà ad avvalersi della figura del consigliere incaricato, con il delicato compito di rafforzare questo speciale rapporto con la città e diventare un ulteriore punto di riferimento per i cittadini. Ciò attraverso ulteriori incontri nei quartieri e anche definendo una presenza periodica strutturata, in modo da potere costruire un legame stabile e proficuo con le persone che abitano i quartieri cittadini.

ASSESSORATO ALLE RISORSE ECONOMICHE:

Bilancio e tributi

Commercio e sviluppo economico

Expo 2015



Assessore Dott.ssa Morena Saltini

BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

La Legge di Stabilità 2014 prevedeva un quadro di riferimento, per quanto riguarda la **Finanza locale**, di carattere pluriennale secondo i seguenti parametri.

Una serie di **tagli ai Trasferimenti Statali**, sia per l'anno 2014 che per il 2015, compensati dalla possibilità di rivalsa sull'imposizione immobiliare, in particolare con TASI, prevista a regime nel 2015 (con aliquota prima casa al 6 per mille).

Dal 2016 il Patto di Stabilità era indicato come cessato.

Già nel corso dell'anno 2014 veniva imposta **un'ulteriore stretta sugli Enti locali**, con taglio **aggiuntivo ai Trasferimenti Statali** (DL 66/2014) aggravati dal fatto che la quadratura dei bilanci preventivi era già stata effettuata (per il Comune di Crema, una mancata entrata pari ad € 289.000,00).

La Legge di Stabilità 2015 si è presentata con numerosi fronti operativi, per quanto riguarda gli Enti Locali.

Il primo è stato **un'ulteriore taglio dei Trasferimenti Statali** (a regime pari ad € 1,2 mld) che, per quanto riguarda il Comune di Crema, hanno praticamente azzerato gli stessi all'interno del Bilancio.

Il secondo è stato la **mancata conferma di una serie di fondi assegnati**, negli scorsi anni, con diversi provvedimenti statali a compensazione di particolari posizioni. In particolare, per il Comune di Crema ammontano a € 520.289,65

arretrati FSC	€ 129.778,95
arretrati ex IMU prima casa	€ 102.647,07
Imu immobili comunali	€ 226.622,82
contributo sviluppo investimenti	€ 2.721,77
cedolare secca affitti	€ 49.786,00
trasferimenti su conto interessi mutui	€ 8.733,04

Il terzo è stato la conferma del **blocco all'aliquota della TASI**, stabilita, come nel 2014, al 2,50 per mille sull'abitazione principale, con la possibilità di incremento di ulteriore 0,80 per mille, se destinati alla concessione di detrazioni a favore dei contribuenti. Così come aveva già optato, il Comune di Crema nel 2014.

Questo, praticamente, ha congelato il settore imposte e tasse, all'interno del Bilancio Comunale, in quanto le principali imposte sono già con aliquote al massimo consentito:

IMU (9,60 per mille sulle varie tipologie immobiliari)

TASI (2,50 per mille sull'abitazione principale ed 1,00 per mille sulle altre tipologie immobiliari)

Addizionale Comunale Irpef (0,80 per cento con esenzione per redditi fino a € 15.000,00).

Un **quarto fronte** è il Patto di Stabilità Interno. La basi di calcolo sono state ancora modificate, rispetto al passato, in sede di Legge di Stabilità 2015 e, proprio in questi giorni, in sede di Conferenza Stato Autonomie si sta discutendo di una ulteriore modifica, sia rispetto alla base di calcolo che delle aliquote da applicarsi. Inoltre è già stato deciso che lo stesso non cesserà nel 2016 ma sono già state stabilite le proiezioni fino al 2017 compreso. Sicuramente un'ulteriore modifica, in senso peggiorativo, delle aspettative.

Per quanto riguarda il Comune di Crema, il saldo relativo alla competenza mista, ossia il metodo di calcolo del Patto, è previsto, nella componente riguardante la cassa in Conto Capitale (differenza tra incassi e pagamenti) con un disavanzo principalmente dovuto per garantire il rispetto dei pagamenti derivanti da impegni di spesa assunti nel periodo a cavallo del 2014/2015 per quanto riguarda le Opere Pubbliche. Si riportano le principali voci :

SCUOLA MEDIA VAILATI EX FOLCIONI PER € 456.495,62

BIBLIOTECA DI VIA CIVERCHI PER € 80.000,00

MUSEO ARTE ORGANARIA PER € 166.500,00

SISTEMAZIONE SALA CREMONESI PER € 80.000,00

PALESTRA BRAGUTI DI VIA TREVIGLIO PER € 48.000,00

PIANO SICUREZZA STRADALE PER € 504.089,05

PISTA CICLABILE DI RIPALTA CREMASCA PER € 100.000,00

SCUOLA MEDIA VAILATI EX FOLCIONI PER € 62.700,00

Il **quinto fronte** è la **riforma della Contabilità degli Enti Locali**, introdotta dal primo gennaio 2015. Si tratta di un passaggio da ritenersi storico. Infatti la precedente riforma risale al DLGS 77/1995 e la modifica si inserisce in quell'attività intrapresa da alcuni anni e che dovrebbero tendere a rendere costruiti su un unico piano dei conti ,tutti i bilanci della Pubblica Amministrazione. Sicuramente un obiettivo ambizioso, previsto nel DLGS 118/2011 e portato a compimento quest'anno.

Anno di transizione, comunque. Il 2015 viene costruito e gestito, fino alla Rendicontazione, con i vecchi modelli previsti dal DLGS 77/1995 (e riaggiornati con il DLGS 267/2000). Ma allo stesso tempo, a fini conoscitivi, bisognerà affiancare i nuovi modelli per permettere la piena introduzione della nuova normativa dal primo gennaio 2016. L'applicazione comporta la **completa riallocazione di tutte le poste contabili all'interno dei nuovi modelli**, che hanno rivisto il numero dei titoli e modificato la composizione della ripartizione delle varie voci (Missioni, Programmi). Si tratta di un consistente lavoro di carattere contabile che verrà svolto in corso di esercizio (ed è già iniziato) al fine di aggiornare il Bilancio del Comune di Crema alle nuove disposizioni legislative.

Il **sesto fronte** è una conseguenza del punto precedente. L'introduzione del nuovo modello contabile deve trovare un **punto di passaggio dalla vecchia alla nuova normativa**. Punto di passaggio che è stato individuato in sede di Rendiconto di Esercizio 2014. In quella sede (in realtà la normativa parla dal 1° gennaio 2015, per tenere separati i due momenti contabili, inerenti la

formazione del Rendiconto e la Revisione dei Residui, ma gli atti devono essere contestuali) verranno effettuate tutta una serie di considerazioni su ogni singola voce iscritta al Bilancio Comunale. In particolare, **i residui attivi e passivi rimanenti verranno cancellati d'ufficio**.

Contemporaneamente dovrà essere effettuata **un'analisi dettagliata** per ritenere se le voci rientrano o meno nei nuovi concetti contabili su cui si basa il nuovo Bilancio di Previsione. Ossia i concetti di **accertamento e impegno potenziato**, novità introdotta dal DLGS 118/2011 per cercare di limitare il fenomeno dell'iscrizione a Bilancio di **crediti che non si concretizzano nel tempo** (la stima del MEF riguardante il Rendiconto 2013 dei Comuni parla di 33 Mld€, ma che invece possiamo dire **non riguarda** il Bilancio del Comune di Crema).

In caso si tratti di impegni o accertamenti che trovino corrispondenza nell'esercizio successivo (dal 2014 al 2015) gli stessi dovranno essere reiscritti al Bilancio di Previsione 2015 con un apposita Variazione, entrando a far parte della nuova componente contabile del FPV (Fondo Pluriennale Vincolato). Questi passaggi, particolarmente complessi e che terranno impegnati a fondo il Servizio Finanziario, verranno approfonditi in sede di Rendiconto 2014 e dei successivi passaggi contabili che, necessariamente, dovranno essere effettuati in corso di Esercizio.

Sono previste, in corso di Esercizio, una serie di riunioni della Commissione Bilancio per poter illustrare al meglio il consistente cambio della normativa e intraprendere il percorso dell'aggiornamento del Regolamento di Contabilità.

Il **settimo fronte** è l'introduzione, nella normativa contabile, **di un nuovo fondo obbligatorio, il FCDE Fondo Crediti Difficile Esazione**. Partendo dall'assunto che numerosi Bilanci Comunali presentano somme eccedenti iscritte in entrata, e mantenute tali in forma di residui attivi, anche per diversi esercizi e che, come eventuale conseguenza, è la formazione di possibili disavanzi che trovano effettiva evidenza solo col tempo, non permettendo di garantire la salvaguardia degli equilibri economici all'interno del Bilancio Comunale, **si è stabilito come una percentuale calcolata con alcuni parametri** (che si stanno modificando proprio nel periodo) **e riferita al totale delle entrate correnti** (escluse alcune eccezioni, come imposte e tasse) debba essere obbligatoriamente accantonata in parte corrente (e, allo stato attuale, fa anche saldo per il Patto di Stabilità) vincolandone necessariamente l'Avanzo di Amministrazione risultante a fine esercizio.

Un ulteriore obbligo che, tenendo presente la gestione contabile del Comune di Crema, poteva essere evitato, in quanto, nel nostro Bilancio, NON sussistono tali poste contabili.

D'altra parte, l'introduzione in normativa reintroduce alcuni passaggi di carattere amministrativo risalenti a più di 20 anni fa, ossia al discarico obbligatorio, con formali atti, delle singole poste di entrata iscritte a bilancio. A Rendiconto 2016 ci sarà la prima applicazione concreta dell'aspetto normativo sopra richiamato.

L'ottavo fronte è stata l'introduzione, sempre da parte della Legge di Stabilità e dall'1/1/2015, del cambio della normativa di riferimento per quanto riguarda l'IVA, ossia il cosiddetto **Split Payment**, che ha nominato il Comune come soggetto esattore dell'IVA in sostituzione di tutti i fornitori

comunali e nei confronti dell'Agenzia delle Entrate. Diventando, di conseguenza, sostituto d'imposta dell'IVA, oltre che dell'IRPEF.

Questo provvedimento è stato introdotto per limitare al massimo, secondo le intenzioni del legislatore, il giro fiscale debito/credito nei confronti dello Stato. Questa modifica normativa, a costo zero per lo Stato (ed inserita per un valore di 749 Mln di Euro nella Legge di Stabilità) **comporta al Comune, per ogni fattura, il triplicare delle operazioni contabili** (rispetto all'impegno e al mandato precedente, si passa ad uno o due impegni, due mandati, un accertamento ed una reversale) oltre agli obblighi del sostituto d'imposta (e dell'introduzione di una normativa particolare per quanto riguarda controlli e sanzioni a carico degli Enti locali).

Il **nono fronte** è un'ulteriore obbligo legislativo introdotto già dall'anno scorso, per le Amministrazioni Statali, e previsto a regime per tutti gli Enti Pubblici (tra i quali i Comuni) dalla prossima fine di marzo (per diventare pienamente operativo da maggio). Si tratta **dell'obbligo riguardante la fattura elettronica**. L'intenzione del legislatore è quello di azzerare i ritardi nei pagamenti a favore dei fornitori da parte della Pubblica Amministrazione. A partire dalle date sopra indicate, le fatture emesse nei confronti della PA non potranno più essere analogiche ma obbligatoriamente saranno digitali. In questo formato, verranno inserite in un'apposita procedura web (Sistema Distributivo Integrato) operativo presso il Ministero Economia Finanze MEF che procederà a trasmetterlo all'Ente Pubblico di riferimento. Naturalmente tutti i passaggi saranno certificati tramite PEC. Questo accorgimento informatico, lasciandone traccia registrata, **non consentirà alcun tipo di flessibilità nella gestione dei pagamenti**, prevedendo tutta una serie di verifiche, controlli, avvisi, penalità e sostituzioni (con nomina Commissari ad acta) per garantire il rispetto delle tempistiche dei pagamenti così come indicato dalla Comunità Europea (**30 gg data protocollo ricezione fattura in Comune**). Tutto questo, necessariamente, rende indispensabile impostare in maniera ancora più rigida (rispetto all'attuale, malgrado gli ottimi risultati conseguiti al Comune in questo articolato settore) i passaggi interni al Comune di Crema per garantire sia il rispetto di tutti gli adempimenti di legge (rammento che per procedere al pagamento sono necessari numerosi controlli sia interni, tra i quali la liquidazione, che esterni, tra i quali il DURC ed Equitalia) che i fondamentali diritti dei creditori. E' considerato strategico, infatti, la velocità nei pagamenti per consentire la rapida movimentazione del denaro all'interno del circuito economico, sia locale che nazionale.

Si tratta di una serie di problematiche che si accavallano tra di loro, rendendo l'attività del Servizio Finanziario particolarmente gravosa. Inoltre, ci si sta muovendo, per l'ennesimo esercizio finanziario, con una normativa, inerente la Finanza Locale, non ancora stabilizzata.

Proprio in questo periodo si sta discutendo (nell'ambito della Conferenza Stato Autonomie) del rinvio ulteriore dell'approvazione del Bilancio 2015 (al 30 giugno), delle modalità di calcolo del FCDE, delle modalità di calcolo e del conseguente obiettivo del Patto di Stabilità 2015 (andando a modificare quanto indicato lo scorso dicembre 2014). Inoltre, verrà ripreso il Patto Verticale

Incentivato (che necessariamente deve coinvolgere le Regioni). Tutti aspetti che dovranno essere sicuramente ripresi ed approfonditi all'atto della loro conferma definitiva (che deve avvenire, necessariamente, con apposito atto legislativo) e, di conseguenza, con idonea delibera di Consiglio Comunale per la Variazione al Bilancio di Previsione 2015.

Per quanto riguarda il documento contabile relativo al Bilancio Preventivo 2015 e Pluriennale 2015/2017 abbiamo già evidenziato come la Legge di Stabilità ha individuato alcuni parametri di base sui quali abbiamo, necessariamente, dovuto ragionare partendo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - RIEPILOGO PER TITOLI - ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA

Tabella 1

ENTRATE			2013	2014	2015	SPESE			2013	2014	2015
Titolo e descrizione			Rendiconto	Assestato	Previsioni	Titolo e descrizione			Rendiconto	Assestato	Previsioni
E	1	ENTRATE TRIBUTARIE	18.432.834,42	23.482.219,55	23.234.796,81	S	1	SPESE CORRENTI	30.643.492,29	32.366.435,05	31.573.775,90
E	2	CONTRIB E TRASF CORR. STATO REGIONI ENTI	3.164.864,60	618.027,84	227.517,14	S	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.263.515,14	4.926.571,39	5.391.825,00
E	3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	11.705.685,11	11.244.645,61	11.247.437,75	S	3	SPESE X RIMBORSO PRESTITI	2.433.319,57	2.714.342,03	3.946.975,80
E	4	E. DA ALIENAZ. E TRASF. DI CAP. E RISCOS. CREDITI	1.551.670,22	3.030.622,19	4.503.825,00	S	4	SPESE SERVIZI C/TERZI	5.106.440,76	12.753.421,01	13.972.487,18
E	5	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	1.000,00	1.000,00						
E	6	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	5.106.440,76	12.753.421,01	13.972.487,18						
		SOMMA	39.961.495,11	51.129.936,20	53.187.063,88			SOMMA	39.446.767,76	52.760.769,48	54.885.063,88
		RISULTATO D'AMM. DA COMPETENZA DELL'ANNO	1.030.393,66	0,00	0,00						
		SOMMA	38.931.101,45	51.129.936,20	53.187.063,88			SOMMA	39.446.767,76	52.760.769,48	54.885.063,88
		AVANZO D'AMMINISTRAZIONE PER IL PAREGGIO DI BILANCIO	515.666,31	1.630.833,28	1.698.000,00						
		TOTALE	39.446.767,76	52.760.769,48	54.885.063,88			TOTALE	39.446.767,76	52.760.769,48	54.885.063,88

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO DELLA PREVISIONE DI COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI TITOLO 1 + 2 + 3	+	34.709.751,70	IL TOTALE A LATO E' FINANZIATO CON:	
ENTRATE CORRENTI PER INVESTIMENTI	-	200.000,00	MUTUI PER DEBITI FUORI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	0,00
SPESE CORRENTI TITOLO 1	-	31.573.775,90	AVANZO PER DEBITI FUORI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	0,00
QUOTE DI CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI	-	3.945.975,80	PROVENTI ONERI URB. PER SPESE CORRENTI	0,00
			AVANZO PER SPESE CORRENTI NON RIPETITIVE	10.000,00
			AA DA OOUU PER RIMBORSO MUTUI	1.000.000,00
			AA SENZA VINCOLI PER RIMBORSO MUTUI	0,00
TOTALE		-1.010.000,00	TOTALE	1.010.000,00

da una situazione di quadratura già a regime, ossia **l'Assestamento di Bilancio 2014:**

Il Bilancio di Previsione del Comune di Crema 2015 è così definito:

Tabella 3

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						2013	2014	2015	
tit	cat	int	fin	Descrizione	linea	Rendiconto	Assestato	Previsione	
E	1			ENTRATE TRIBUTARIE		18.432.834,42	23.482.219,55	23.234.798,81	
E	2			TRASFERIMENTI CORRENTI DA STATO, REGIONI, ENTI		3.164.864,00	618.027,84	227.517,14	
E	3			ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		11.705.685,11	11.244.845,81	11.247.437,75	
SOMMA ENTRATE CORRENTI						A	33.303.384,13	35.344.893,00	34.709.751,70
S	1			SPESE CORRENTI	B	30.843.492,29	32.366.435,05	31.573.775,80	
S	3			RIMBORSO PRESTITI (tit 3 depurato di ant.cassa e amm.mutui fin AAAA)	C*	2.044.943,32	2.713.342,03	2.946.975,80	
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (A-B-C)						D	614.948,52	265.115,92	190.000,00
AVANZO DESTINATO A SPESE CORRENTI						E	86.040,71	41.078,84	10.000,00
S	1		50	E. PATRIM. (OOUU) CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI	F	0,00	0,00	0,00	
S	2		12	E.CORRENTI CIMITERI CHE FINANZIANO INVESTIMENTI		0,00	0,00	0,00	
S	2		29	E.CORRENTI CDS CHE FINANZIANO INVESTIMENTI		0,00	0,00	200.000,00	
S	2		70	E.CORRENTI CHE FINANZIANO INVESTIMENTI		10.216,00	306.194,76	0,00	
SOMMA ENTRATE CORRENTI PER INVESTIMENTI						G	10.216,00	306.194,76	200.000,00
SALDO DI PARTE CORRENTE (D+E+F-G)							690.773,23	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA						2013	2014	2015	
tit	cat	int	fin	Descrizione	linea	Rendiconto	Assestato	Previsione	
E	4			ENTRATE PATRIMONIALI		1.551.670,22	3.030.622,19	4.503.825,00	
E	5	2		PRESTITI A BREVE		0,00	0,00	0,00	
E	5	3		MUTUI		0,00	0,00	0,00	
E	5	4		PRESTITI OBBLIGAZIONARI		0,00	0,00	0,00	
E	5			SOMMA ACCENSIONE DI PRESTITI		0,00	0,00	0,00	
SOMMA TITOLO 4 E 5						M	1.551.670,22	3.030.622,19	4.503.825,00
S	2			SPESE DI INVESTIMENTO	N	1.263.515,14	4.926.571,39	5.391.825,00	
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE (M-N)						P	288.155,08	-1.895.949,20	-888.000,00
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO INVESTIMENTI						G	10.216,00	306.194,76	200.000,00
S	2		8	AA APPLICATO A SPESE DI INVESTIMENTO		0,00	918.864,94	668.000,00	
S	2		10	AA DA ONERI PER INVESTIMENTI		0,00	0,00	0,00	
S	2		13	AA DA MUTUI ESTINTI		0,00	350.000,00	0,00	
S	2		14	AA DA MUTUI DA DEVOLVERE		0,00	221.754,44	0,00	
S	2		21	AA DA MUTUI EROGATI		0,00	79.315,06	0,00	
S	2		41	AA SENZA VINCOLI PER SPESE DI INVESTIMENTO		41.249,35	20.000,00	20.000,00	
SOMMA AVANZO APPLICATO A SPESE DI INVESTIMENTO						Q	41.249,35	1.589.754,44	688.000,00
S	1		50	ENTRATE PATRIMONIALI CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI	F	0,00	0,00	0,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE (P+Q-F+G)							339.620,43	0,00	0,00
Somma differenze = avanzo (+) disavanzo (-)							1.030.393,66	0,00	0,00

* Qui sotto il dato da riportare alla linea "C" cioè il tit.3 depurato dell'int. 1 rimborso anticipi di cassa e della quota mutui estinti anticipatamente con nuovo indebitamento o uso dell'avanzo.

S	3			TOTALE TITOLO 3	+	2.433.319,57	2.714.342,03	3.046.975,80	
S	3		1	RIMBORSO ANTICIPO TESORERIA	-	0,00	1.000,00	1.000,00	
S	3		10	RIMBORSO PRESTITI FIN CON AA DA OOUU	-	0,00	0,00	1.000.000,00	
S	3		41	RIMBORSO PRESTITI FIN CON AA SENZA VINCOLI	-	388.376,25	0,00	0,00	
IMPORTO DA METTERE NELLA LINEA "C"						C	2.044.943,32	2.713.342,03	2.946.975,80

Tabella 2

PATTO DI STABILITA' - con importi arrotondati

Descrizione	2014			2015		
	Assestato			Previsione		
	entrate	spese	saldo	entrate	spese	saldo
ENTRATE CORRENTI - TRIBUTI - Titolo 1 - accertamenti competenza	29.482.000,00			29.235.000,00		
ENTRATE CORRENTI - DA TRASFERIMENTI STATO, ENTI - Titolo 2 - accert. competenza	818.000,00			228.000,00		
ENTRATE CORRENTI - DA TARIFFE - Titolo 3 - accertamenti competenza	11.245.000,00			11.247.000,00		
SPESE CORRENTI - TITOLO 1 - impegni competenza		32.366.000,00			31.574.000,00	
SOMMA ENTRATE E SPESE CORRENTI E SALDO	35.345.000,00	32.366.000,00	2.979.000,00	34.710.000,00	31.574.000,00	3.136.000,00
ENTRATE STRAORDINARIE - Titolo 4 - rISCOSSIONI competenza + rISCOSSIONI residui	1.740.000,00			1.829.000,00		
RISCOSSIONE E CONCESSIONE DI CREDITI	0,00	0,00		0,00	0,00	
SPESE STRAORDINARIE - Titolo 2 - pagamenti competenza + pagamenti residui		2.374.000,00			2.922.000,00	
SOMMA ENTRATE E SPESE DI PARTE CAPITALE E SALDO	1.740.000,00	2.374.000,00	-634.000,00	1.829.000,00	2.922.000,00	-1.093.000,00
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO RISULTANTE DAL BILANCIO			2.345.000,00			2.043.000,00
RIDUZIONE PER ESCLUSIONE RIMBORSO IMU IMMOBILI COMUNALI			-227.000,00			0,00
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO RETTIFICATO RISULTANTE DAL BILANCIO			2.118.000,00			2.043.000,00

Risultati finali	Assestato	saldo	Previsioni	saldo
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO CONSENTITO DALLE NORME		3.127.000,00		2.500.000,00
RIDUZIONE PER PATTO REGIONALE VERTICALE		0,00		0,00
RIDUZIONE PER PATTO REGIONALE VERTICALE INCENTIVATO - quota standard febbraio 2014		-93.000,00		-93.000,00
RIDUZIONE PER PATTO REGIONALE VERTICALE INCENTIVATO - quota standard ottobre 2014		-144.000,00		-144.000,00
RIDUZIONE PER FONDO 850mln ENTRO 30/06/2014		-642.000,00		0,00
RIDUZIONE PER INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA DM INTERNO DEL 13/06/2014		-230.000,00		-220.000,00
Saldo finanziario di competenza misto rettificato consentito dalle norme		2.118.000,00		2.043.000,00
Riporto del saldo finanziario di competenza misto rettificato risultante dal bilancio		2.118.000,00		2.043.000,00
Differenza		0,00		0,00

Le previsioni sono in linea per il rispetto del patto di stabilità

DATI SULL'INDEBITAMENTO

Tabella 28

ANNO	RESIDUO DEBITO AL 1 GENNAIO	NUOVI MUTUI E VARIAZIONI	QUOTA CAPITALE PAGATA DA RENDICONTO	QUOTA INTERESSI PAGATA DA RENDICONTO	TOTALE RATA AMMORTAMENTO	RESIDUO DEBITO AL 31 DICEMBRE COMPRESO NUOVI MUTUI E VARIAZIONI
2005	47.356.487,25	4.370.174,19	2.622.695,06	2.237.256,08	4.859.951,14	49.103.966,38
2006	49.103.966,38	10.384.120,90	2.715.536,85	2.301.880,18	5.017.417,03	56.772.550,43
2007	56.772.550,43	2,96	2.860.968,94	2.367.292,89	5.228.261,83	53.911.584,45
2008	53.911.584,45	0,00	2.919.229,72	2.225.301,59	5.144.531,31	50.992.354,73
2009	50.992.354,73	-0,01	2.902.679,21	2.094.396,60	4.997.075,81	48.089.675,51
2010	48.089.675,51	-257.120,71	2.834.222,03	1.959.276,45	4.793.498,48	44.998.332,77
2011	44.998.332,77	-604.935,25	2.260.344,56	1.917.511,75	4.177.856,31	42.133.052,96
2012	42.133.052,96	-435.216,63	2.318.027,33	1.803.033,68	4.121.061,01	39.379.809,00
2013	39.379.809,00	-516.067,41	2.044.943,32	1.663.142,56	3.708.085,88	36.818.798,27
2014	36.818.798,27	-1.231.213,93	2.121.293,53	1.551.007,91	3.672.301,44	33.466.290,81

COMPOSIZIONE DEL RESIDUO DEBITO E DELLE QUOTE PRESUNTE DA RIMBORSARE NEL 2015

ENTI	RESIDUO DEBITO AL 1 GENNAIO	QUOTA CAPITALE DA RIMBORSARE NELL'ANNO	QUOTA INTERESSI DA RIMBORSARE NELL'ANNO	TOTALE RATA AMMORTAMENTO	RESIDUO DEBITO PRESUNTO AL 31 DICEMBRE
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	9.083.032,13	196.427,82	426.781,32	623.209,14	8.886.604,31
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	123.654,20	21.130,18	4.137,56	25.267,74	102.524,02
AZIENDE DI CREDITO	1.213.758,98	344.626,78	48.958,09	393.584,87	869.132,20
PRESTITI OBBLIGAZIONARI - BOC	23.045.845,50	1.521.876,46	961.177,37	2.483.053,83	21.523.969,04
ESTINZIONI ANTICIPATE PRESUNTE	0,00	1.861.914,56	0,00	1.861.914,56	-1.861.914,56
TOTALE	33.466.290,81	3.945.975,80	1.441.054,34	5.387.030,14	29.520.315,01

Quindi, partendo da quel punto di riferimento, e considerando **la parte di spesa corrente come consolidata nel suo complesso generale**, si è iniziato a elencare le voci di modifica riguardanti la parte entrate correnti, sempre in base alle notizie accertate derivanti dalle Leggi del passato, **che hanno riflesso sul 2015**, oltre a quelle inserite nella Legge di Stabilità 2015:

Il taglio ai Trasferimento Statali per il 2015, pari ad un fondo generale di **1,2 Mld €**, ha un riflesso, per il Bilancio Comunale, previsto in **682.500,00 €**. Il calcolo è stato effettuato utilizzando il parametro dei tagli operati nel 2014. Per il 2015 non sono ancora state stabilite le modalità esatte. Si tratta, praticamente, dell'azzeramento dei trasferimenti statali derivanti dal FSC (Fondo Solidarietà Comunale). Rammento che il Comune di Crema alimenta questo fondo nazionale con una quota pari a 3,647 Mln€;

Il taglio aggiuntivo stabilito dal DL 66/2014 (quello individuato come la cosiddetta "Spending Review") è pari a **135.000,00 €** (in aggiunta ai 289.000,00 già applicati nel 2014);

Tutta una serie di Fondi Statali non possono essere confermati nel 2015. Il totale complessivo, pari ad **€ 520.289,65**, è così costituito: € 129.778,95 da arretrati FSC di anni precedenti, € 102.647,07 da arretrati EX IMU Prima casa, € 226.622,82 da Indennità IMU Immobili Comunali, € 2.721,77 da

Fondo Sviluppo Investimenti, € 49.786,00 in diminuzione da Cedolare Secca Affitti Irpef, € 8.733,04 da Conto Interessi Mutui depositati presso Cassa Depositi e Prestiti;

Il passaggio delle competenze gestionali del Servizio Acquedotto e Fognatura a Padania Acque Gestioni comporta una diminuzione delle entrate di € 180.000,00 (si tratta di un dato finanziario puro a carico del ns Bilancio. Da tenere presente che le spese di investimento del settore vengono, da ora in poi, poste a carico completo di detta Società);

Il totale delle entrate Una Tantum del 2014, che non si ripropongono in sede di definizione del saldo iniziale, ammontano ad € 658.206,00.

Il termine di alcune operazioni di ottimizzazione fiscale con minori benefici per € 68.000,00.= IVA/IRAP.

Il totale complessivo di queste voci ammonta ad **€ 2.243.995,65.**

Una somma rilevante che, necessariamente, ha reso necessario predisporre una manovra di pari importo per ripristinare l'equilibrio generale di parte corrente.

Analizzando le varie voci di Bilancio si è stabilito di procedere attivando una serie di poste contabili di seguito riportate:

Recupero straordinario Imposte arretrate (ICI, IMU post 2010) per € 900.000,00;

Riproposizione di alcune Entrate Una Tantum per € 700.000,00 (alcune già indicate nel corso del 2014) e, precisamente € 450.000,00 per Imposte Arretrate ICI ante 2010, € 150.000,00 per Arretrati da Sanzioni CDS, € 100.000,00 per arretrati TARSU/TARI;

Incremento gettito derivante da Sanzioni CDS per € 100.000,00;

Arretrati da rimborso spese per Tribunale per € 200.000,00;

Arretrati Utili da Cremasca Servizi srl per € 300.000,00;

Consolidamento risparmi derivanti dalla revisione del Contratto di Sorveglianza per € 60.000,00 (naturalmente si tratta di minore spesa);

Il totale complessivo di queste voci ammonta ad € 2.260.000,00 e, di conseguenza, il pareggio dell'equilibrio finanziario di parte corrente è stato ripristinato.

Alcune voci necessitano, sicuramente, di alcuni chiarimenti:

Per quanto riguarda il recupero straordinario di € 900.000,00 si tratta di un'operazione di recupero arretrati 2010-2014 ICI/IMU; tale entrata ha garanzia di certezza, a fronte di apposita convenzione stipulata con la Società di riscossione ICA, con la quale il Settore tributi comunale ha portato avanti una opportuna negoziazione

La riproposizione di alcune voci del 2014 è **basata sugli incassi** verificatisi in detto esercizio e, soprattutto, **dall'ammontare delle cartelle esattoriali di riferimento**, anche tenuto presente la **media degli effettivi incassi operati negli ultimi esercizi**, con percentuali che si aggirano intorno al 25 % (emissione/incasso) per quanto riguarda le sanzioni CDS.

L'incremento della sanzioni CDS è da considerarsi al netto. Infatti le previsioni di aumento sono pari ad € 300.000,00 ma la quota di € 200.000,00 è destinata all'acquisizione di attrezzature da destinarsi all'attività operativa stradale del Servizio Polizia Locale;

I crediti inerenti le spese anticipate, nel corso degli anni, per il Tribunale di Crema, ammontano a circa € 550.000,00. La quota di € 200.000,00 è oggettivamente raggiungibile se il Ministero della Giustizia riprende i pagamenti ormai sospesi dall'acconto 2012 (mancano i saldi 2011, 2012 e l'intero 2013, oltre al 2014 per quanto riguarda l'Ufficio Giudici di Pace);

Gli Utili di Cremasca servizi srl, pari ad € 300.000,00, sono stati riscritti ai sensi della nuova normativa contabile che ha obbligatoriamente eliminato la posta dall'avanzo di amministrazione, in quanto non ancora concretizzatosi dal punto di vista dell'effettiva cassa. Operazione che si intende concludere nel corso dell'anno 2015.

Il rinnovo dell'appalto del Servizio Sorveglianza, con la rivisitazione degli interventi effettivi, ha permesso di garantire un risparmio consolidato che potrà essere tenuto a riferimento anche per il Bilancio Pluriennale.

Da tenere presente, comunque, che diverse di queste voci hanno specifica caratteristica contabile individuata in poste Una Tantum e, precisamente :

Recupero straordinario Imposte arretrate (ICI, IMU post 2010) per € 900.000,00;

Imposte Arretrate ICI ante 2010, € 450.000,00;

Arretrati TARSU/TARI per € 100.000,00;

Arretrati da rimborso spese per Tribunale per € 200.000,00;

Arretrati Utili da Cremasca Servizi srl per € 300.000,00;

Per un ammontare complessivo di € 1.950.000,00 (considerando che i proventi derivanti da Sanzioni CDS sono già considerati vincolati ai sensi di una specifica normativa riguardante il Codice della Strada che ne segue sia la destinazione che l'utilizzo).

Di conseguenza si è proceduto ad individuare una serie di voci del Bilancio Comunale da **vincolare a queste poste Una Tantum di Entrata.**

In dettaglio l'elenco di riferimento:

Servizi al Cittadino € 868.602,96

Servizi Generali € 81.835,83

Servizi Tecnici € 747.753,37

Servizi Economali € 130.706,24

Servizi Finanziari e Tributarî € 121.101,60

Per il totale corrispondente pari ad € 1.950.000,00.

L'obiettivo primario, naturalmente, è quello di accelerare l'effettivo incasso delle entrate Una Tantum, per permettere l'attivazione in tempo utile (per l'utilizzo in corso di esercizio) delle relative spese correnti vincolate. A questo scopo, è di sicuro interesse poter confermare che, in fase di

ridefinizione del Contratto di Gestione con la Concessionaria Ditta ICA l'importo di € 900 mila ha garanzia di certezza.

Per quanto riguarda il saldo derivante dalla competenza mista (calcolata per il rispetto dell'obbligo del patto di Stabilità e del raggiungimento del saldo Obiettivo stabilito per il 2015) sul fronte delle spese di investimento (differenza tra incassi e pagamenti in Conto Capitale, le previsioni ammontano ad un **saldo negativo di € 540.000,00**. L'ipotesi di pareggio, in questo particolare settore del Bilancio Comunale, non verrà effettuato con pari incremento dell'avanzo economico di parte corrente (che abbiamo già visto, presenta difficoltà al mantenimento del suo specifico pareggio) ma con **l'utilizzo di quota parte del Piano di Alienazioni (per € 400.000,00) e un incremento, nelle poste di incasso, sia degli Oneri di Urbanizzazione (+ 70.000,00) che Monetizzazioni Standard (+ 70.000,00) così come indicato dal Servizio Urbanistica.**

Considerati oramai gli scarsissimi limiti di discrezionalità di azione dell'Amministrazione e avendo oramai agito al massimo sulla revisione della spesa, subendo ancora nel 2015 ulteriori tagli dei trasferimenti ministeriali L'Amministrazione di Crema intende mettere in atto ulteriori misure volte all'efficientamento delle utenze".

Sempre sul fronte della razionalizzazione della spesa, quest'anno , grazie al decremento dei tassi bancari , si è ripresa la valutazione di rinegoziazione dei BOC che rilevano al 1 gennaio 2015 un residuo debito pari ad € 23.045.845,50 ed incidono sulla parte di spesa corrente per la parte di rimborso capitale per 1.521.876,46 e per interessi pari ad € 961.177,37.

E' pertanto in corso con l'Istituto di credito di riferimento, un'azione per la valutazione del rimborso anticipato del prestito obbligazionario in essere, o in alternativa una rinegoziazione degli attuali tassi di interesse pagati dal Comune, per il periodo e l'importo residuo fino alla scadenza (2026). Tale operazione qualora si perfezionasse a breve, avrebbe una ricaduta positiva sul bilancio 2015 , per il risparmio di interessi bancari.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Nel 2013 il Comune ha messo a punto un pacchetto di agevolazioni anche mediante il costante confronto con le categorie economiche del territorio, nell'ambito del percorso Agenda Imprese. In particolare gli incentivi che vanno nella direzione della defiscalizzazione, con abbattimento della quota IMU di competenza comunale e del 30% della Tares (oggi TARI) per tre anni per ogni nuova attività produttiva che si insedierà sul territorio comunale. Tuttavia fino ad oggi, l'incentivo non ha avuto una sufficiente efficacia per cui nel 2015 si ritiene di modificare l'agevolazione e dall'altro di estenderla ad altre attività, in particolare alle nuove attività professionali e alle nuove attività artigianali e commerciali, quest'ultime al disotto dei 600 mq. Invece dell'abbattimento dell'IMU, si introduce l'esenzione della TASI, fermo restando lo sconto del 30% della TARI.

Nel 2014 è entrato a regime il SUAP, con l'adozione del regolamento e della piattaforma condivisa con altri Comuni del Cremasco.

Di seguito il rendiconto 2014

1)RENDICONTAZIONE 2014 con previsionale per gli anni successivi

USCITE (Costi)	2014	2015	2016	2017
Spese per distinta MAV (3,5€/gg)	-768	-1278	-1278	-1278
Spese di incasso MAV	-540	-1205	-1205	-1205
Canone carta di Credito		-240	-240	-240
Costo carta di Credito sugli importi pagati		-376	-376	-376
Recupero costi anni precedenti				
Canone software-house	-16260	-16260	-16260	-16260
Adeguamento software per fatt. elettronica		-3000	-3000	-3000
Costo del personale	-16000	-16000	-16000	-16000
Rapporto con gli enti	-1800	-3600	-3600	-3600
Direzione e coordinamento progetto	-2675	-2675	-2675	-4175
Promozione progetto	-1000	-1000	-1000	-1000
Costi legali	-500	-500	-500	-2000
Costi generali (telefonia, postazione lavoro k)	-5500	-5500	-5500	-5500
Sub Totale Uscite	-45043	-51634	-51634	-54634
Ammortamenti	-1605	-3210	-3210	-1605
Sub totale uscite+ammortamenti	-46648	-54844	-54844	-56239
Imposte e tasse	-1814	-1804	-1789	-1351
Totale Uscite	-48462	-56648	-56633	-57590

ENTRATE	2014	2015	2016	2017
Ricavo totale	41298	56871	56871	56871
Recupero ricavi anni precedenti		-2388	-2388	-2388
Totale Entrate	41298	54483	54483	54483
Differenza Entrate/Uscite	-7164	-2165	-2150	-3107

Ipotesi tariffa unica IVA esclusa

numero di pratiche per anr	862	964	964	964
Prezzo medio "ricavi/nume	57	59	59	59

Iva Totale	-6455	-7204	-7204	-7511
-------------------	-------	-------	-------	-------

Iva Totale	11986	11986	11986	
-------------------	-------	-------	-------	--

Ipotesi tariffa unica IVA inclusa

numero di pratiche per anr	862	964	964	964
Prezzo medio "ricavi/nume	70	72	72	72

2)RENDICONTAZIONE 2014 considerando la copertura una tantum del Voucher

USCITE (Costi)	2014
Spese per distinta MAV (3,5€/gg)	-768
Spese di incasso MAV	-540
Canone carta di Credito	
Costo carta di Credito sugli importi pagati	
Recupero costi anni precedenti	
Canone software-house	-16260
Adeguamento software per fatt. elettronica	
Costo del personale	-16000
Rapporto con gli enti	-1800
Direzione e coordinamento progetto	-2675
Promozione progetto	-1000
Costi legali	-500
Costi generali (telefonia, postazione lavoro locali)	-5500
Sub Totale Uscite	-45043
Ammortamenti	-1605
Sub totale uscite+ammortamenti	-46648
Imposte e tasse	-1863
Totale Uscite	-48511

Iva Totale	-6455
-------------------	--------------

ENTRATE	2014
Ricavo totale	8151
Contributi (residuo voucher regionali)	40900
Recupero ricavi anni precedenti	
Totale Entrate	49051
Differenza Entrate/Uscite	540

Ipotesi tariffa unica IVA esclusa	
numero di pratiche per anno	862
Prezzo medio "ricavi/numero pratiche"	57

Iva Totale	10791
-------------------	--------------

Ipotesi tariffa unica IVA inclusa	
numero di pratiche per anno	862
Prezzo medio "ricavi/numero pratiche"	70

ELENCO COMUNI CHE ADERISCONO ALLA PIATTAFORMA CONSORZIO IT

AGNADELLO
 ANNICCO
 BAGNOLO CREMASCO
 CAMISANO
 CAMPAGNOLA CREMASCA
 CASALE CREMASCO – VISOLASCO
 CASALETTO CEREDANO
 CASALETTO DI SOPRA
 CSALETTO VAPRIO
 CHIEVE
 CREDERA RUBBIANO
 CREMA
 IZANO
 MADIGNANO

MONTODINE
OFFANENGO
PADERNO PONCHIELLI
PALAZZO PIGNANO
PANDINO
PIERANICA
RIPLATA ARPINA
RIPALTA CREMASCA
RIPALTA GUERINA
ROMANENGO
SALVIROLA
TORLINO VIMERCATI
TRESCORE CREMASCO

I tempi effettivi delle pratiche, nel 2014, sono stati mediamente di 50 giorni. I tempi previsti dalle norme per la maggior parte delle pratiche è 60 giorni.

Nel 2015 si procederà con il consolidamento dell'attività del SUAP.

Nel 2015, il Comune di Crema parteciperà al progetto della Regione Lombardia "Angeli anti burocrazia" per semplificare ulteriormente i rapporti amministrativi del Comune e, soprattutto, le micro e piccole imprese.

ORGANIZZAZIONE

Proseguirà nel 2015 il PROGETTO AGENDA INNOVAZIONE il network di tavoli di confronto permanenti legati al tema dell'economia, della società e delle moderne esigenze di sviluppo, così declinato:

AGENDA IMPRESE

Prosegue anche nel 2015 la Conferenza permanente tra le istituzioni (Comune, Camera di Commercio, ASL, ecc.), Agenzie per lo sviluppo (Reindustria, Crema Ricerche, ecc.) e categorie economiche (commercio, industrie, artigianato, servizi) per monitorare la situazione delle imprese nel nostro territorio, analizzare esigenze ed eventuali ostacoli al loro sviluppo, e studiare strategie di marketing territoriale per favorire l'insediamento di nuove realtà produttive o sostenere l'imprenditorialità (soprattutto giovanile e femminile) a Crema e nel Cremasco.

La Cabina di Regia DUC Crema, e il gruppo di lavoro Expo2015 stanno lavorando alacremente, il primo, per la partecipazione a bandi regionali e nazionali e il secondo per preparare Crema all'evento dell'Expo.

Alla fine del 2014 ha preso avvio il DAT, distretto attrattività turistica, che raggruppa i tre distretti del Cremasco (Crema, Pandino, Offanengo) che raggruppa, ad oggi, 24 Comuni. Il Dat ha partecipato all'omonimo bando regionale ottenendo i relativi finanziamenti per attività di sviluppo attrattivo. Il DAT costituirà la nuova interfaccia con la Regione per ogni iniziativa a finanziamento regionale che possa riguardare l'ambito turistico e commerciale.

“MICRO – WORK: fare rete per il microcredito e l'occupazione

In tema di sostegno allo sviluppo economico territoriale e al lavoro, l'amministrazione ha presentato la manifestazione di interesse per la partecipazione al progetto ” finalizzato alla promozione e creazione di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità.

Il progetto è attuato dall' Ente Nazionale per il Microcredito in accordo con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – DG per le politiche attive dei servizi per il lavoro - e mira alla creazione e al rafforzamento di una rete di servizi informativi, di orientamento e di accompagnamento, alla conoscenza e alla fruizione dello strumento “microcredito” presso i centri per l'impiego, i comuni, le camere di commercio e le università.

Il microcredito è infatti proposto, sia a livello comunitario che nazionale, quale strumento efficace di politica attiva del lavoro, che favorisce l'inserimento e il reinserimento lavorativo di coloro che si trovano in condizione di svantaggio nel mercato del lavoro perché disoccupati o “non bancabili”.

WE EXPO @ CREMA

Un progetto di ampio respiro che parte dall'Università e che coinvolgerà potenzialmente tutto il tessuto imprenditoriale del territorio.

Un progetto che l'assessorato alle Attività Produttive ha da subito apprezzato e condiviso, non solo concedendo il patrocinio dell'Amministrazione, ma individuando una collaborazione fattiva, per la diffusione e per la sua realizzazione, vedendo nelle azioni interne al progetto, la grande opportunità di sviluppo economico per le nostre aziende.

Un progetto che si inserisce ad hoc sul tema Expo, poiché parte dal mercato agroalimentare per potersi però estendere a tutti i settori commerciali.

La convenzione fra il **Gruppo QIAOLab Shanghai** ed il **Dipartimento di Informatica dell'Università di Milano**, sede di Crema, ha dato vita ad un progetto per **promuovere l'esportazione dei prodotti agroalimentari italiani in Cina, grazie allo sviluppo di una piattaforma digitale che** supporta le Aziende accompagnandole in tutte le transazioni commerciali

necessarie e assicurando facilitazioni economiche. La piattaforma è già attiva e verrà lanciata con EXPO 2015 promuovendo le Aziende del territorio. Contestualmente, QIAOLab lancia una **Call for Ideas** intende accogliere progetti innovativi nell'ambito dell'innovazione tecnologica, anche legata all'agroalimentare. Un'apposita commissione vaglierà i progetti ed **i migliori verranno supportati da aziende ed Istituzioni cinesi**, interessate al trasferimento tecnologico in Cina. **EXPOcoins** e la **Call for Ideas** pongono quindi **Crema come fulcro dell'innovazione e della valorizzazione del Made in Italy**, creando una nuova base per la crescita delle risorse economiche e creative del territorio.

MADE IN CREMA

Il progetto "**MADE in CREMA**" nasce dalla volontà del Comune di Crema di far conoscere attraverso un **network di aziende del settore agroalimentare** un ricco patrimonio gastronomico costruito intorno a tradizione e sapori contadini in cui si mescolano prodotti rappresentativi delle **eccellenze gastronomiche del territorio cremasco**. Un progetto che vuole far conoscere, fuori dalle proprie mura antiche, i sapori tipici e genuini di una città e invitare chi ama la storia, l'arte e la cultura, a scoprire bellezze e tradizioni di un territorio.

Proseguono nel 2015 le attività di valorizzazione del marchio con il forte concetto di marketing territoriale; Prevista la partecipazione dei produttori al sito espositivo EXPO .

Avviati altresì i contatti con la grande distribuzione per la creazione di un corner dedicato al paniere di beni da presentarsi sotto il brand collettivo.

EXTRAORDINARY CREMA 2015

Il progetto "**Extraordinary Crema 2015**" consiste nella messa a rete di chi opera in campo di accoglienza.

Riguarda un'offerta complessiva di alloggio, ristorazione ed esperienze turistiche legate al territorio visto in ogni suo aspetto, partendo dall'arte, passando dalle imprese locali, arrivando al commercio del cuore cittadino.

Per la prima volta viene creato un **sistema turistico d'incoming** integrato che propone **pacchetti turistici** per ospiti italiani e stranieri sul territorio.

SOGGETTI ADERENTI

4 Agenzie di Viaggio

16 Strutture ricettive

16 Ristoranti

La finalità di questo progetto è quello di inserirsi alla perfezione nel tema trainante di **Expo**, valorizzando le unicità e le peculiarità di Crema e del territorio cremasco in due ambiti precisi e richiamanti il tema dell'esposizione, ovvero l'**alimentazione** ed il **territorio**.

A questo fine sono stati ideati diversi **percorsi tematici**.

La finalità di questo progetto è quello di inserirsi alla perfezione nel tema trainante di **Expo**, valorizzando le unicità e le peculiarità di Crema e del territorio cremasco in due ambiti precisi e richiamanti il tema dell'esposizione, ovvero l'**alimentazione** ed il **territorio**.

A questo fine sono stati ideati diversi **percorsi tematici**.

GEMELLAGGIO CON NANNING (CINA)

Dopo la visita a Crema di una delegazione di Nanning, l'iter amministrativo per il gemellaggio con questa grande città della Cina, capitale della regione autonoma del Guangxi Zhuang nel sud del Paese, è stato avviato, con la proposta al Consiglio comunale di approvazione della lettera d'intenti. Seguirà la sottoscrizione dopo che saranno effettuate le dovute comunicazioni alla Autorità nazionali e regionali, come prescritto dalle leggi in materia.

COMMERCIO

ATTIVITA' COMMERCIALI E PUBBLICI ESERCIZI A CREMA						
SITUAZIONE AGGIORNATA AL 31.12. 2014						
Tipologia		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Publici esercizi – bar/ristoranti	n	158	160	172*	178	177
Circoli privati	N	32	33	34	30	28
Ex Non contingentati	N	18	18	18	25	27
Negozi di Vicinato Alimentari	N	90	94	89	93	98
Negozi di Vicinato Non alimentari	N	455	484	430	408	445
Negozi di Vicinato Misti	N	49	44	45	54	54
Medie Strutture Alimentari	N	6	8	10	10	10
Medie Strutture Non Alimentari	N	13	12	13	13	11
Centri Commerciali	N	2	2	2**	2	2

* di cui nel Centro > Storico n. 50 bar/ristoranti – n. 9 circoli privati n. 3 ex non contingentati

** di cui:

Centro Commerciale GRAN RONDO' (via La Pira) con n. 32 esercizi – n.2 “ misti più un IPER e i rimanenti non alimentari

Centro commerciale ex GRAN RONDO' (viale De Gasperi) ora CENTRO COMMERCIALE CREMA con n. 4 esercizi – n. 1 misto e i rimanenti non alimentari

SEMPLIFICAZIONE

Nel 2014 si sono realizzati due Vademecum destinati ai commercianti relativi alla Pubblicità e ai Saldi, nel 2015 continuerà l'impegno informativo del Comune per garantire omogeneità di comportamenti e semplificazione dei rapporti con gli addetti ai controlli.

GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

La problematica del gioco d'azzardo patologico, nel 2015 è stata affrontata in diverse decisioni di TAR e Consiglio di Stato. Si è in attesa di una nuova normativa in materia da parte dello Stato, preannunciata in più sedi politiche e informative. Tuttavia il Comune, sulla scorta di alcuni positivi orientamenti giurisprudenziali, lavorerà nel 2015, con l'ASL, comunque per ridurre gli orari delle sale da gioco e per applicherà in modo puntuale la legislazione regione sulle distanze.

PROGETTO SPORT E & DESIGN – Event Point Coni

Prosegue il progetto di valorizzazione dei giardini pubblici. E' stato creato un tavolo di lavoro per intensificare e coordinare le attività culturali e sportive da prevedersi in loco, da associare all'attività di somministrazione bevande.

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE – MERCATO PUBBLICO DI VIA VERDI

Prosegue anche nell'anno 2015 il confronto con le Categorie e con gli operatori per interventi di **sviluppo del commercio su aree pubbliche**. al fine di assicurare la migliore funzionalità e produttività del **servizio** da rendere **al consumatore** ed un **adeguato equilibrio con le installazioni commerciali a posto fisso** e le altre forme di distribuzione in uso, si ritiene congruo potenziare l'attività mercatale in Via Verdi **tri-settimanale**.

L'obiettivo resta la qualificazione del Mercato Pubblico iniziata con l'ampliamento dei posteggi mercati del Martedì e del Giovedì.

CALENDARIO DELLE INIZIATIVE A PREVALENTE CARATTERE COMMERCIALE, INIZIATIVE ASSIMILABILI E DELLE MANIFESTAZIONI, FESTE E SAGRE ANNO 2015

MARZO		
	28-30	Fiera S. Maria
MAGGIO		
	24	Mercatini sotto il Torrazzo-piazza Moro-via matteotti-via manzon e piazza duomo
	3	Mercato dei produttori agricoli-Coldiretti- Via B. Terni
	10	Mercato straordinario domenicale
	15/4-15/5	profumi e sapori di primavera (tavole cremasche) menù dedicati nei ristoranti
	17	Mercato dei produttori agricoli-Coldiretti- Via B. Terni pane in piazza-piazza duomo- aprile/maggio
	31	Mercato dei produttori agricoli (fragole e ciliegie) -Coldiretti- Via B. Terni
GIUGNO		
	7	Mercato dei produttori agricoli-Coldiretti- Via B. Terni
	12/13/14	Street food - referente Giorgio Bonoli direttore Confesercenti
	21	Mercato dei produttori agricoli-Coldiretti- Via B. Terni Mercato dei produttori agricoli (festa del melone)-Coldiretti- Via
	28	B. Terni
LUGLIO		
	5	Mercato dei produttori agricoli-Coldiretti- Via B. Terni
	19	Mercato dei produttori agricoli-Coldiretti- Via B. Terni
	dal 24 al 26	tortellata cremasca presso l'agriturismo le garzide- a cura dell'associazione Olimpia
	26	Mercato dei produttori agricoli (l'anguriata) -Coldiretti- Via B Terni
	dal 31 al 2 ago	tortellata cremasca presso l'agriturismo le garzide- a cura dell'associazione Olimpia

AGOSTO	
2	Mercato dei produttori agricoli-Coldiretti- Via B. Terni
12-16	tortelli e tortelli (Piazza Moro)
23	Mercato dei produttori agricoli-Coldiretti- Via B. Terni
30	Mercato dei produttori agricoli-Coldiretti- Via B. Terni
SETTEMBRE	
27	Mercatini sotto il Torrazzo - la Crema delle meraviglie- Piazza Moro-via Manzoni- via Matteotti-Piazza Duomo
6	Mercato dei produttori agricoli-Coldiretti- Via B. Terni festa della bertolina (concorso gastronomico e degustazione- piazza Duomo)-con spettacolo e animazione associazione
12-13	olimpia e touring club
20	Mercato dei produttori agricoli-Coldiretti- Via B. Terni Mercato dei produttori agricoli (festival della zucca)-Coldiretti- Via
27	B. Terni
OTTOBRE	
18	Mercatini sotto il Torrazzo- festa d'autunno -Piazza duomo-via manzoni-via matteotti- Piazza Moro
1,2,3,4	Mercato Europeo-Confesercenti
4	Mercato dei produttori agricoli-Coldiretti- Via B. Terni
11	Mercato straordinario domenicale a tavola con la tradizione cremasca-rassegna gastronomica
dal 15	enoteca nonsolovino
18	Mercato dei produttori agricoli-Coldiretti- Via B. Terni
23/24/25	Art e Ciocc - bancarelle piazze del centro Mercato dei produttori agricoli (una domenica del cavolo)-
25	Coldiretti- Via B. Terni
DICEMBRE	
prossimita' di S.	
Lucia	Fiera S. Lucia

TRIBUTI LOCALI

Nel 2014 ha esordito la IUC, con il nuovo tributo TASI, tassa sui servizi. Nonostante gli annunci tramite stampa, il Governo non ha apportato modificazioni ulteriori, almeno fino ad oggi, alla tassazione locale. In attesa, pertanto, di novità governative, l'impostazione del 2014 varrà anche per il 2015, anche al fine di non disorientare ulteriormente i contribuenti.

TABELLA IMU

DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE "IUC"
Componente IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" ALIQUOTE Anno 2015

	Unità Abitative	Aliquote	Detrazioni
A)	Abitazione Principale e relative pertinenze (nella misura massima di una unità per categoria catastale C/2 – C/6 e C/7 anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	Esente	
	Unità Abitative	Aliquote	Detrazioni
B)	Abitazione principale Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di una unità per categoria catastale C/2 – C/6 e C/7 anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	4 per mille	€ 200,00
	Altri Fabbricati – Aliquota ordinaria	9,6 per mille	
C)	Altri fabbricati Cat. A/1 > A/9 (Seconde case sfitte)	9,6 per mille	
D)	Altri Fabbricati Cat. A/1 > A/9 – (Proprietario casa data in locazione) e relative pertinenze	9,6 per mille	
E)	Altri fabbricati Cat. A/10 – B e C (Immobile sfitto)	9,6 per mille	
F)	Altri fabbricati Cat. A/10 – B e C (Immobile dato in locazione)	9,6 per mille	

G)	Fabbricati produttivi Cat. D (Immobile sfitto)	9,6 per mille (7,6 per mille Stato)	
H)	Fabbricati produttivi Cat. D (Immobile dato in locazione)	9,6 per mille (7,6 per mille Stato)	
I)	Aree edificabili	9,6 per mille	
L)	Fabbricati adibiti a civile abitazione , iscritti o iscrivibili nel catasto edilizio urbano come unità immobiliare, non assimilabili all'abitazione principale e relative pertinenze, concessi in uso gratuito dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado	5 per mille	
M)	Immobili classificati nel gruppo catastale D , posseduti ed utilizzati da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'Art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997- destinati esclusivamente allo svolgimento delle attività individuate dalla norma	7,6 per mille (7,6 per mille Stato)	
N)	Gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica (ALER), comunque denominati, aventi la stessa finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'Art. 93 D.P.R. n. 61/1977	4 per mille	€ 200,00
O)	Fabbricati rurali ad uso strumentale	Esenti	

TABELLA TASI

IMPOSTA UNICA COMUNALE "IUC"
Componente TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI "TASI" – ALIQUOTE Anno 2015

Unità Abitative	Aliquote	Detrazioni (*)
		Rendita catastale fino a € 300: Detrazione del 75% dell'imposta complessivamente dovuta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione
A) ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale comprese relative pertinenze nella misura massima di una unità per categoria catastale C/2 – C/6 e C/7 anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo	3,3 per mille	Rendita catastale compresa tra € 301 e € 400: Detrazione del 50% dell'imposta complessivamente dovuta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione
		Rendita catastale compresa tra € 401 e € 500: Detrazione del 25% dell'imposta complessivamente dovuta, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione
		(*) Comprese relative pertinenze nella misura massima di una unità per categoria catastale C/2 – C/6 e C/7 anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo
Ripartizioni		
B) Abitazione Principale Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di una unità per categoria catastale C/2 – C/6 e C/7 anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	2 per mille	

C)	Altri Fabbricati Cat. A/1 > A/9 - e relative pertinenze (secondo case sfitte)	1 per mille	
D)	Altri Fabbricati Cat. A/1 > A/9 - e relative pertinenze - Proprietario immobili dati in locazione	1 per mille	<i>Misura della TASI posta a carico del titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.</i>
	Altri Fabbricati Cat. A/1 > A/9 - e relative pertinenze - Occupante immobili in affitto		<i>Misura della TASI posta a carico dell'occupante, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione</i>
E)	Altri Fabbricati Cat. A/10 - B e C (Immobili sfitti)	1 per mille	
F)	Altri Fabbricati Cat. A/10 - B e C Proprietario immobili dati in locazione	1 per mille	<i>Misura della TASI posta a carico del titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.</i>
	Altri Fabbricati Cat. A/10 - B e C Occupante immobili in affitto		<i>Misura della TASI posta a carico dell'occupante, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione</i>

G)	Fabbricati Produttivi Cat. D Immobili sfitti	1 per mille	
H)	Fabbricati Produttivi Cat. D Proprietario immobile dato in per	1 per	<i>Misura della TASI posta a carico del titolare del diritto reale sull'unità immobiliare,</i>

	locazione	mille	mille	<i>rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.</i>
	Fabbricati Produttivi Cat. D Occupante immobili in affitto		0,30 per mille	<i>Misura della TASI posta a carico dell'occupante, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione</i>
I)	Aree edificabili	1 per mille		
L)	Fabbricati adibiti a civile abitazione, iscritti o iscrivibili nel catasto edilizio urbano come unità immobiliare, non assimilabili all'abitazione principale e relative pertinenze, concessi in uso gratuito dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado	2,5 per mille		
M)	Immobili classificati nel gruppo catastale D - posseduti ed utilizzati da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'Art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997- destinati esclusivamente allo svolgimento delle attività individuate dalla norma	1 per mille		
N)	Gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica (ALER) , comunque denominati, aventi la stessa finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'Art. 93 D.P.R. n. 61/1977	1 per mille		

O)	Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille	
P)	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e che gli stessi immobili non siano in ogni caso locati	2,5 per mille	

LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE

In un'ottica di perequazione tributaria e giustizia sociale, l'amministrazione prosegue nella sua attività di recupero delle imposte e tasse.

E' stato integrato il contratto con ICA, la concessionaria del Comune, per intensificare la lotta all'evasione fiscale e all'elusione fiscale. I termini per recuperare le somme evase sono stati ridotti gradualmente in modo da contrarli dagli attuali 5 anni ad 1 anno entro il 2017.

E' stata avviata l'attività di **segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate in termini di collaborazione alla lotta all'evasione dei tributi erariali** per i quali stati definiti e sottoscritti i rapporti di collaborazione con la Cooperativa Sistemi Fraternità per lo sviluppo delle procedure per il raggiungimento dell'obiettivo.

PROGETTO KM ZERO

Il progetto parte dalla valorizzazione della aziende agricole del cremasco ,coinvolgendo il settore della produzione , d'intesa con le associazioni del settore, il mondo della scuola e di molte aziende specializzate nel settore .

L'amministrazione si pone come facilitatore per il raggiungimento di tali finalità, con la condivisione delle sopra citate progettualità con SCRP al fine di individuare una strategia territoriale univoca e condivisa.



Il Comune di Crema, prosegue nella organizzazione di tutte le azioni che questo evento porta quale opportunità per il territorio affrontandolo sia a livello provinciale sia a livello locale, come comune capo comprensorio

livello provinciale :



con l'adesione all'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) per la costruzione di un **progetto di alta formazione**, (CEEP Cremona Executive Education Program) , insieme a CCIAA, Provincia, Comune di Cremona, Casalmaggiore, tutte la associazioni di categoria progetto curato dal CERSI (Centro di Ricerca di Sviluppo Imprenditoriale) e dall'università Cattolica del Sacro Cuore.

Sono previsti presso il Centro S.Agostino in Sala Cremonesi 5 CORSI CEEP rivolti ai manager di settore, funzionari esteri e professionisti. Tratteranno temi EXPO 2015 quali l'agroalimentare, la zootecnica e il food. I corsi, uno al mese, dureranno una settimana ciascuno.

Occasione di riqualificazione della Sala Cremonesi.



livello Locale:

con il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio, puntando sulla massimizzazione delle risorse , partecipato a tutti i bandi proposti dalla Regione e dal Ministero Politiche agricole .

Il tema Expo viene trattato dai seguenti assessorati:

- * commercio e turismo: attrattività del territorio: attivazione progetto Extraordinary Crema;
- * commercio: operazione Expo (collaborazione con associazione i categoria, per eventi propri e incentivati dall'Amministrazione, a tema Expo e di attrattività del territorio, con coinvolgimento diretto di tutti i commercianti per l'individuazione delle migliori azioni per l'accoglienza turistica.
- * attività produttive:
 - Made in Crema : brand che continua il progetto per un forte concetto di marketing territoriale;

- We EXPO @crema city (progetto UNIMI e Qiao lab) una piattaforma digitale per promozione del Made in Italy e Made in Crema – settore agroalimentare nei mercati internazionali ;
- Call for ideas : opportunità per concreto supporto nello sviluppo di invenzioni ed idee imprenditoriali sui mercati internazionali;
- * Istruzione: coinvolgimento per promozione e supporto delle proposte a tema Expo alle scuole medie inferiori e superiori e alle scuole primarie;
- * Cultura: proposte dirette dell'Amministrazione (Festival Art's & Jazz; Festival del cioccolato; Altrestorie) ;
- * Trasporti: attivazione navette, formule taxi personale con soluzioni singole o multi clienti per accesso diretto EXPO Milano ; tentativi con Trenord e Regione Lombardia per progetto sperimentale trasporto su ferro diretto, Crema –Milano;
- * lavori pubblici : “leggero” maquillage alla città per migliore accoglienza, piccola manutenzione;
- * ufficio tecnico : per l'adeguamento della Sala Cremonesi al centro S.Agostino che è stata dotata di tutta la strumentazione tecnica necessaria per gestire al meglio i corsi di alta formazione a stranieri con la possibilità di traduzioni .
- * comunicazione: produzione di materiale pubblicitario da diffondere, quindi cartine, mappe in lingue diverse, sia cartacee che strumenti e canali informatici. Si prevede l'inserimento di tutto il materiale prodotto, sui vari siti dedicati: wonderfulexpo2015; verybello, portale del Ministero dei beni culturali ed alcuni eventi saranno presentati direttamente all'Expogate di Piazza Castello a Milano.

3) Crema Comune Capo comprensorio:

si sta collaborando con gli altri Comuni del cremasco per offrire un panorama vasto di attrattività, i coordinando azioni e gli eventi dei principali.

A livello di area omogenea è stato inoltre messo in campo un progetto Regionale - Progetto Dat (distretto attrattività turistica - area vasta la via della bellezza) che è stato finanziato.

Sono state sostenute manifestazioni ed eventi per la valorizzazione del territorio: eventi a Tema EXPO, che riguardano il essenzialmente il cibo , il gusto, le tradizioni ,ed eventi definiti , di attrattività del territorio.

Il palinsesto comprende per il semestre Expo circa 170 eventi che comprendono tutte le iniziative proposte in città dall'assessorato Cultura, Commercio e Turismo, alle quali si aggiungono quelle dei Comuni limitrofi, di cui circa una ventina diciamo INEDITE pensate proprio per Expo .

Tutti gli eventi sono stati classificati su base mensile , in 4 categorie

- CIBO
- ARTE & CULTURA
- SPORT
- LA CREMA DEL VIVERE

ASSESSORATO CULTURA

Cultura

Politiche giovanili

Pari opportunità



Assessore Dott.ssa Paola Vailati

Introduzione

Sembra sempre impossibile finché non viene realizzato

(Nelson Mandela)

Diverse sono le risposte alla domanda: “Che cosa significa Cultura?”

Personalmente descriverei la cultura come una forma di sublimazione, dando una connotazione estremamente positiva ed aggregante a questo meccanismo, che implica **volontà d'azione e cambiamento**, oltre che autentica determinazione a **valorizzare il proprio patrimonio**.

La cultura, dunque, se intesa e presentata come una modalità di trasformazione positiva di pulsioni **può salvarci dall'imbarbarimento**. Anche a livello locale.

In un'epoca caratterizzata dalle più svariate frustrazioni (economiche, lavorative, sociali) **fare cultura**, così come **fruire cultura** è un'importante risorsa per dare alla nostra vita ed alla nostra realtà un più ampio respiro.

Nel 2013 l'Assessorato si era posto come obiettivo principale l'inclusione, consapevole del fatto che **comunità, civiltà, educazione interculturale, globalizzazione** sono termini correlati a cultura non casualmente, ma perché se non è alla portata di tutti attraverso una proposta variegata ed accessibile, la cultura non può realizzare la sua funzione di crescita per una città. Essa, infatti, è causa e conseguenza del vivere in relazione con il mondo di cui si è parte ed il suo proliferarsi è strettamente connesso con il benessere che gli individui provano nei confronti della realtà in cui sono immersi.

La frase di Dostoevskij *“La cultura salverà il mondo”* può essere così interpretata: attraverso le arti possiamo trasformare in positività le nostre delusioni e solo attraverso la contagiosità di questo atto il mondo può migliorare, riempiendosi di bellezza e consentendoci di raggiungere la nostra finalità umana: la felicità.

Crema e' da sempre caratterizzata da una molteplicità di Associazioni Culturali, prova del fatto che è una città virtuosa ed estremamente vivace.

Nel 2013 l'Amministrazione, spinta dalla volontà di alimentare l'**entusiasmo** delle diverse realtà e di rispondere alla loro richiesta di avere maggiori possibilità di espressione ha creato le condizioni per favorire gli incontri tra esse e sottoscritto protocolli per dar vita a collaborazioni più strette, ponendo così le basi per compiere nel 2014 **un lavoro di rete con e tra le Associazioni**, sia consapevole del fatto che la ruota della cultura si autoalimenti in termini di stimoli, sia che in tempi come quelli odierni questo sarà l'unico modo per creare progettualità culturali sostenibili. Nel **2015**, la mia intenzione è quella di **proseguire nel potenziamento dell'ormai consolidata collaborazione**,

estremamente fruttuosa e virtuosa, con le realtà culturali del territorio, non solo cittadino, ma del cremasco tutto.

Come recita il programma amministrativo di mandato *Buongiorno Crema!*, **“nessuno si salva da solo”** e

volendo continuare a compiere grandi azioni per favorire il benessere sociale ed essendo inseriti con contenuti di spessore nel fenomeno **EXPO 2015**, dobbiamo necessariamente unire le forze, superando l'autoreferenzialità che spesso caratterizza e rovina l'opera culturale. In EXPO l'Assessorato vede un'opportunità per incrementare ulteriormente la vivacità culturale di Crema, così come e soprattutto per potenziare e garantire quanto dal maggio 2012 in città accade a livello culturale. EXPO dunque come potenzialità per aumentare il turismo a Crema, ma anche come occasione per i cremaschi di godere di nuove opportunità.

A questo proposito, così come nella *Relazione Previsionale Programmatica* del 2013 e del 2014, anche quest'anno tratterò le **Politiche Giovanili** e le **Pari Opportunità** come parte integrante di un piano culturale che potrebbe a sua volta essere definito una *politica culturale*.

Le diverse generazioni e più in generale le diversità che caratterizzano l'umanità, infatti, devono porsi in dialogo per elaborare soluzioni alla crisi dilagante, consapevoli che la spinta al bello, all'arte, alla cultura, sia dettata da quello stesso bisogno, desiderio, impulso di sublimare in meglio le sofferenze inevitabili della nostra natura umana. **La cultura**, dunque, non solo come terapia ma **come vera e propria cura del sé e volano di sviluppo per la società di cui si è parte.**

Quanto più una città si presenta come accogliente, tanto più sarà popolata da cittadini curiosi ed ispirati.

In termini concreti, quanto è stato fatto e si sta compiendo, si propone di realizzare il punto del programma amministrativo **“Buongiorno Crema! - città che cresce in Cultura e in età”** e tenta di caratterizzarsi in base ai seguenti target, pur non considerando gli stessi come privi di possibili relazioni e fruttuose contaminazioni:

- bambini
- pre-adolescenti
- giovani
- anziani

In quest'ottica, ad esempio, i giovani sono visti come una risorsa fondamentale per definire le caratteristiche e la propositività di Crema; i giovani come linfa vitale sulla quale è non solo

importante ma imprescindibile investire, anche in termini economici, nella totale consapevolezza che senza controllo e cura del potenziale lo stesso non potrà mai trasformarsi in attualità.

Avendo **come obiettivo da raggiungere il miglioramento della qualità della vita dei cittadini**, la loro elevazione e possibilità di libera espressione, la prima azione che l'Assessorato alla Cultura, alle Politiche Giovanili e alle Pari Opportunità si pone non può che rimanere il **potenziamento dei servizi**, perché soltanto accedendo ai mezzi che accrescono il sapere e la consapevolezza del sé lo stesso può svilupparsi. Anche nel 2015, dunque, malgrado le ristrettezze di bilancio, grande attenzione verrà data agli uffici e alle strutture promotrici di cultura.

Valorizzazione dei servizi

Fondamentale è quindi garantire a tutti i cittadini la possibilità di accedere ai primi servizi di promozione culturale: la **Biblioteca Comunale** ed il **Museo Civico**, così come favorire la loro frequentazione del **Teatro S. Domenico** e dell'**Istituto Musicale Folcioni**, servizi gestiti dalla Fondazione S. Domenico, con cui l'Assessorato dal 2013 ha intensificato le collaborazioni ed i rapporti: rapporti che si intende continuare a consolidare, nel 2015 anche da un punto di vista di programmazione e proposta, pur nel rispetto l'autonomia della Fondazione.

Inoltre, Cultura, intesa nel senso di "fare comunità" e intesa come strumento per prevenire il disagio giovanile e sociale, è da intendersi promossa anche dal servizio **OrientaGiovani**, che nel 2013 è stato rivisitato e nel 2014 è stato scenario di molteplici novità e movimento che nel 2015 intendo consolidare e strutturare maggiormente.

1.1 La Biblioteca Comunale e le sale studio decentrate

La Biblioteca Comunale è indubbiamente non solo un servizio, ma un vero e proprio punto di riferimento culturale e sociale per Crema. Come negli scorsi anni, la scheda di monitoraggio dei prestiti in allegato alla presente relazione, testimonia l'ottimo funzionamento della biblioteca, eppure non rende appieno il significato che la stessa ha nel prevenire che Crema resti ai margini dell'economia della conoscenza. Gli iscritti alla Biblioteca Comunale, in continuo aumento (nel corso del 2013 ci sono stati 708 nuovi iscritti e nel corso del 2014 586), oltre che per la consultazione e il prestito libri, utilizzano il servizio dell'emeroteca e vivono le sale di Palazzo Benzoni come sale studio, le quali si trasformano in punti di incontro in una società dove gli spazi esenti dalla commercializzazione restano ormai pochi. Riconoscendo quindi che la Biblioteca esercita un forte richiamo anche per studenti delle scuole superiori ed universitarie, l'Amministrazione nel 2013 ha individuato ed attrezzato la **sala comunale a Villa S. Giuseppe**

come spazio studio per i giovani, così che anche durante i periodi di chiusura di Palazzo Benzoni i ragazzi hanno potuto ritrovarsi e studiare insieme. Nel corso del 2014, volontà dell'Amministrazione è stata sia quella di ripetere questo esperimento ben riuscito, sia di adibire alla stessa funzione altre sale civiche, localizzate in quartieri diversi rispetto alla zona Sabbioni/Ombriano, così da attrezzare un altro quartiere con questo servizio.

In un'ottica di risparmio imposta dalla situazione del bilancio 2014, l'Assessorato ha dovuto provvedere alla sospensione dei servizi bibliotecari per l'intera giornata del lunedì. Il lunedì pomeriggio, tuttavia, è stata garantita per tutto l'anno dalle 14.00 alle 18.00 l'apertura delle sale studio. Si è confermata invece l'erogazione dei servizi bibliotecari dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 18.30 e il sabato dalle 9.00 alle 12.30. Confermato anche il funzionamento del servizio Sala ragazzi dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.00 e il sabato dalle 9.00 alle 12.00.

Questa soluzione, oltre a contenere al minimo i disagi sull'utenza del servizio, ha mantenuto un ampio orario di apertura al pubblico e consentito di non ricorrere a operatori esterni, evitando una maggiore spesa stimata in circa €. 15.000,00 annui.

Questo nuovo assetto – dettato dall'imprescindibile necessità di ridurre gli orari di apertura a causa di pensionamenti non sostituibili con del nuovo personale per rispettare il patto di stabilità - è stato deciso, statistiche alla mano, sulla base delle affluenze a Palazzo Benzoni, le quali sottolineavano un limitato numero di prestiti nel pomeriggio del lunedì. Decisione dunque presa perché anche le famiglie ed i lavoratori, non solo gli studenti, possano trovare **una città conciliante con i tempi** delle loro giornate, al fine di dare a tutti pari opportunità.

Nel 2015, anno in cui le ristrettezze di bilancio si fanno ancora più aspre, intenzione dell'Assessorato è quella di **non ridurre ulteriormente gli orari di apertura e garantire l'appuntamento dei giovedì di incontro con gli autori.**

In biblioteca, infatti, anche nel 2015 gli utenti potranno continuare ad assistere ad eventi culturali (presentazione libri, **living library**, conferenze ...), così da cogliere come la stessa sia disposta a ripensarsi sulla base del volto della società contemporanea e a diventare centro socio-culturale, oltre che indispensabile luogo di ricerca. A questo proposito, in collaborazione con la CARITAS di Crema, nel 2015 verranno avviati dei **percorsi in biblioteca con i cittadini stranieri**, al fine di consentire anche ai nuovi cremaschi di conoscere ed usufruire di uno dei servizi fondamentali della città. Ricordo, inoltre, che **percorsi per diversamente abili** già da anni animano i corridoi di Palazzo Benzoni, rispecchiando nel "fare" i valori che ho espresso nell'introduzione di questa sezione della relazione previsionale programmatica.

Sempre per rimanere al passo coi tempi, per sopperire alle ristrettezze economiche che inevitabilmente limitano gli investimenti in acquisto libri e per conservare e potenziare ciò che rende

la Biblioteca radicata ed apprezzata sul territorio, verranno mantenute anche nel 2015 le seguenti attività ed i seguenti servizi:

- il prestito interbibliotecario con le altre biblioteche del Sistema di cui Crema fa parte¹
- il servizio Media Library Online (fornito anch'esso dalla Rete Bibliotecaria Cremonese)
- il servizio emeroteca
- “L'ora della fiaba”
- il viaggio nel mondo del libro
- la collaborazione con gli Istituti Scolastici.

Nell'ottica di intensificare ulteriormente la relazione tra Istituzione ed Associazioni, nei due anni passati l'Assessorato ha reso più stretto il legame con **l'Associazione Gli Amici della Biblioteca**: valido supporto e fonte di nuove idee e stimoli per la struttura.

Anche quest'anno, quindi, si proseguirà nell'organizzazione di eventi culturali con l'Associazione, la quale, in collaborazione con la scuola primaria “Francesco Taverna” di Castelnuovo, sta anche delocalizzando il progetto “L'ora della fiaba”, attraverso un'azione che prevede il coinvolgimento dei bambini e delle bambine disabili della scuola, ai quali vengono proposte ormai da un anno letture di favole negli spazi scolastici a loro familiari. In questo modo, quindi, l'Associazione promuove **una cultura delle pari opportunità** alle quali la Biblioteca Comunale ha sempre posto attenzione e sulla quale si sta potenziando con l'introduzione di nuovi percorsi e progetti, (ricordo che all'interno della struttura sono adibiti degli scaffali dedicati alle letture facilitate) perché leggere sia davvero un diritto per tutti.

1.1.1 Il Sistema Bibliotecario Cremonese

Le finalità principali della Rete Bibliotecaria Cremonese, a cui la Biblioteca Comunale di Crema aderisce, venuta a costituirsi dalla fusione dei sistemi intercomunali Casalasco-Cremonese e Cremasco-Soresinese, sono 4, nella fattispecie:

- facilitare il pieno accesso all'informazione, alla cultura e alla conoscenza promuovendo la lettura in tutte le sue forme;
- promuovere e diffondere una cultura della biblioteca pubblica, da intendere quale spazio aperto alla collettività e come soggetto sociale integrato nella realtà locale, che opera per il progresso della comunità;
- incrementare la qualità e il valore dei servizi bibliotecari, garantendo standard uniformi e valorizzando il patrimonio umano, professionale e documentario presente nelle biblioteche del territorio e apportando nuove risorse (economiche, tecnologiche, umane) per il loro sviluppo;

¹ Un sottoparagrafo apposito è dedicato al Sistema Bibliotecario Cremonese al punto 1.1.1

- operare per costruire un'unica rete bibliotecaria del territorio dotata di un'identità comune di servizio, che accolga e valorizzi le identità originarie delle singole biblioteche.

In sintesi, i servizi di base erogati dal sistema sono:

- Il coordinamento degli acquisti, gestito con incontri mirati ad una gestione condivisa dello sviluppo delle collezioni librerie;
- il prestito interbibliotecario,
- la catalogazione centralizzata delle novità editoriali
- servizi di consulenze di tipo informatico e biblioteconomico.

Ulteriore obiettivo della Rete è quello di trarre nuove risorse per condividere tra sistemi locali gli aspetti qualitativi ed edificanti per migliorare l'efficienza e l'assetto di tutte le realtà culturali operanti sul territorio della Provincia di Cremona.

Per quanto espresso, trattandosi inoltre di un'azione di coordinamento che rientra nei sistemi ampi di programmazione condivisa tra più enti, in un'ottica di cooperazione post-provinciale (ora che la regione non eroga più un contributo economico fondamentale per la sussistenza della rete e la Provincia è in fase di ridefinizione), pur consapevoli della complessità che il lavoro di Sistema comporta, ma certi di non poterne fare a meno, così da poter trarre motivo di crescita culturale per Crema da questa opportunità, l'Assessorato ha chiesto ed ottenuto parere favorevole dalla Giunta per far sì che Crema continui ad essere presente nel Comitato Ristretto della Rete e possa agirvi da protagonista.

L'anno 2015 sarà un anno decisivo durante il quale, grazie agli sforzi congiunti di Provincia e Comuni, verrà assicurato il governo di questa fase transitoria per il Sistema Bibliotecario Cremonese, individuando la Rete Bibliotecaria come primo banco di prova per l'attuazione di servizi di Area Vasta, in piena sintonia col quadro giuridico e normativo.

Ad oggi, stando alla decisione dell'Assemblea, la Rete Bibliotecaria Cremonese sarà in grado di garantire, oltre ai servizi minimali (interprestito, catalogazione e accordo con Brescia) anche qualche investimento sulle normali attività della rete. Adeguando le quote per venir nei limiti del possibile a sopperire al contributo della regione, è infatti possibile mantenere (seppur con disponibilità minori rispetto agli investimenti consolidati):

l'attività di formazione

l'incremento del patrimonio multimediale (Media Library)

la promozione alla lettura e i laboratori

le attività di supporto alle biblioteche presso le loro sedi

la figura della coordinatrice (con presenza di 2 giorni alla settimana anziché 3), che coincide con la Direttrice della nostra Biblioteca, la cui professionalità per il 2015 è stata nuovamente messa a

disposizione della Rete, Rete alla quale viene contemporaneamente richiesto di tenerne conto, sempre in quell'ottica di vera cooperazione ed equità che è condizione fondamentale (soprattutto in momenti di crisi economica come quello che stiamo attraversando) per mantenere in vita e in buona salute i servizi.

1.2 Il Museo Civico di Crema e del cremasco

Il Museo Civico di Crema e del Cremasco è un grande patrimonio culturale che necessitava ed in parte tuttora necessita di essere valorizzato e reso accessibile sia alla comunità cremasca sia ai turisti che chiedono di visitarlo.

A questo proposito, nei primi mesi dell'anno 2014 le proposte ambiziose e indispensabili di valorizzazione che sono state elaborate nel 2013 hanno visto la loro concretizzazione e sono state inserite in un percorso di razionalizzazione organizzativa e funzionale della struttura, in coerenza con un piano di sostenibilità complessiva dei costi. Nell'ordine, queste a seguire le azioni realizzatesi:

(1) Per migliorare l'offerta culturale e stimolare l'interesse sia degli operatori verso la loro professione sia dei visitatori è stato opportuno realizzare un percorso formativo per operatori / addetti ai servizi culturali rivolto ai dipendenti comunali e ai volontari. Per questo, da gennaio a marzo 2014 gli operatori del museo hanno seguito il corso di formazione ed aggiornamento "Dentro il Museo", organizzato dalla Provincia di Cremona. Ad oggi, possiamo dunque contare su un personale più aggiornato ed attento a cui dobbiamo anche l'incremento di visitatori al Centro Culturale S. Agostino (vedi allegato).

(2) Dato l'importante contributo che da sempre offrono le associazioni di volontariato culturale, si sono istituite delle nuove modalità di relazione; ad esempio attraverso la **stipula di apposite convenzioni**, differenti in base all'Associazione coinvolta ed alla sua peculiarità: punto di partenza per un coinvolgimento nella vita del Museo delle realtà che vi gravitano attorno e che debbono essere riconosciute nella loro singolare specificità. A ciò è seguito il ripristino di uno spazio condiviso quale luogo a disposizione delle stesse associazioni per la promozione delle loro attività. Infatti, da **febbraio 2014 la sala Fra Agostino del Centro Culturale** è sede delle più importanti associazioni culturali che gravitano attorno al museo, al fine di rendere le stesse più facilmente raggiungibili da potenziali volontari e da dar luogo a fruttuose contaminazioni tra le stesse.

(3) Sono quindi stati elaborati dei "pacchetti didattici" e moduli per visite guidate rivolte alle scuole e alla cittadinanza, che dal 2014 si sono andati ad aggiungere all'offerta culturale per le scuole iniziata nell'autunno 2013. Attualmente il Museo civico di Crema e del Cremasco svolge, oltre alla normale attività di visite guidate alle collezioni museali gestita su appuntamento, anche **attività didattica nei confronti delle scuole del territorio**. Si è svolta con grande successo una sperimentazione che, coinvolgendo tre classi quarte della Scuola Primaria cittadina di "Borgo San

Pietro”, ha voluto permettere agli alunni di conoscere la geografia del territorio utilizzando le collezioni cartografiche e fotografiche del Museo. Il percorso si è articolato su due incontri di un’ora e mezza l’uno. Nel primo si è mostrato ai bambini e alle bambine l’evoluzione del territorio attraverso la documentazione cartografica del Museo: in tal modo gli alunni hanno potuto cogliere le evoluzioni della città e del territorio circostante partendo dal XVII secolo ed arrivando ai giorni nostri. Conclude l’attività un gioco che prevede di collocare in ordine cronologico corretto le diverse carte utilizzate nell’ambito dell’attività svolta. Nel secondo invece gli alunni, dopo aver scelto alcune zone della città ed averle fotografate, hanno confrontato le immagini da loro realizzate con quelle conservate nella fototeca del Museo. Hanno potuto così vedere immagini delle medesime zone della città all’inizio del Novecento, alla metà degli anni Sessanta ed ai giorni nostri; gli alunni sono poi stati invitati a cogliere le differenze più salienti tra le diverse tipologie di immagini, al fine di far cogliere loro in carattere dinamico del tessuto urbano cittadino. Anche in questo caso l’attività è stata presentata sotto forma di gioco. **Nel 2015 la volontà è quella di proporre lo stesso tipo di positivo percorso ad altre classi e scuole del territorio, forti del buon esito dell’esperienza.**

Si intende inoltre ripetere due attività di Alternanza Scuola/Lavoro con tre classi quarte dell’indirizzo linguistico del Liceo Classico cittadino “Alessandro Racchetti”. Infine, il Museo è stato sede di due laboratori pratici (uno di fotografia, l’altro di riprese video) nell’ambito del corso Ifts organizzato dal Liceo Artistico “Bruno Munari” e quest’anno non solo riproporremo l’iniziativa a nuovi studenti, ma mostreremo anche i risultati dei laboratori compiuti dai primi.

(4) Strategica in questo contesto riorganizzativo è diventata la comunicazione su cui è stato necessario investire attraverso l’apertura del profilo facebook, aperto il 13 aprile 2013, che vanta una media giornaliera di 50 visite ed interazioni con la pagina. Altro investimento è stato fatto attraverso la puntuale presenza e l’aggiornamento di materiale informativo sul sito istituzionale. Ad integrazione di ciò si è realizzato del nuovo materiale per la comunicazione, cartaceo e non, a supporto della promozione del Museo all’interno della rete provinciale di promozione turistica.

Questa operazione ha portato un incremento delle visite al museo, contabili in 5888 nel 2014. Il numero indicato è relativo alla sola esposizione museale. Il Sant’Agostino, infatti, è anche sede di mostre temporanee, conferenze, convegni e festival. La fruizione complessiva sale quindi a 31 mila visitatori nell’ultimo anno. Rispetto al 2013 importante sottolineare come l’incremento sia stato cospicuo, visto che il numero complessivo dei frequentatori del S. Agostino è passato da 18.239 a 30.580.

(5) In un’ottica di contenimento dei costi si sono adeguate e riviste alcune scelte organizzative e di funzionamento del servizio Museo, a partire dall’orario di apertura del pubblico. Motivati a mantenere il Museo cittadino come tale, e a non subire un declassamento a raccolta museale, pur nella razionalizzazione delle aperture, a partire da **aprile 2014** il Museo Civico resterà aperto al pubblico per 29 ore settimanali, seguendo i seguenti orari:

LUNEDI' CHIUSO
MARTEDI'
CHIUSO AL MATTINO
14.00 - 17.30
MERCOLEDI'
10.00 - 12.00
14.00 - 17.30
GIOVEDI'
10.00 - 12.00
14.00 - 17.30
VENERDI'
10.00 - 12.00
14.30 - 17.30
SABATO
10.00 - 12.00
15.30 - 18.30
DOMENICA E FESTIVI
10.00 - 12.00
15.30 - 17.00

Così come per la Biblioteca Comunale, anche per il Museo Civico ciò che è stato preso in considerazione sono le statistiche di affluenza e nel 2015, nonostante le ristrettezze economiche, certamente non rivedremo gli orari di apertura, perché resta forte l'intenzione di non declassare a raccolta museale, soprattutto oggi che il Museo gode di nuove sezioni e altre verranno a realizzarsi nel corso d'anno.

(6) A **maggio 2014** si è infatti concluso il ripristino, attraverso un nuovo allestimento, delle Sezioni di Arte Moderna e Contemporanea, con contestuale realizzazione di un nuovo magazzino funzionale. Attraverso interventi leggeri di spostamenti, sistemazione e tinteggiatura, realizzati grazie all'attivazione delle **borse lavoro**, in sinergia con l'Assessorato alle Politiche Sociali, è stato possibile **riaprire la sezione di Arte Moderna e Contemporanea**. L'allestimento delle sale espositive è stato curato dall'Associazione Artisti & Associati e anche la scelta del percorso tra le opere, così come le opere stesse, sono state selezionate da professionisti e critici d'arte che hanno messo volontariamente a disposizione le loro competenze. Lo stesso verrà fatto nel 2015 per una **sezione musicale, a corollario del Museo dell'Arte Organaria** che aprirà le sue porte nel **maggio 2015**.

(7) Nel 2014, si è deciso il completo finanziamento per l'attivazione della sezione museale dell'Arte Organaria, già finanziata al 50% dalla Fondazione Comunitaria e beneficiaria di un ulteriore

finanziamento di 25mila euro della Banca del Monte di Lombardia. Ciò al fine di concludere un importante progetto che valorizza una tradizione prestigiosa della nostra Comunità per cui si rimanda alle relazioni degli Assessori Piloni e Bergamaschi.

(8) Per quanto riguarda la sezione museale permanente, si sono riorganizzati alcuni spazi per individuare nuovi moduli espositivi. Si è focalizzata e si focalizzerà l'attenzione su alcune parti dell'esposizione permanente per valorizzare, temporaneamente o a rotazione, alcuni elementi significativi del patrimonio museale. A questo proposito, così come **la mostra Totubaj** (dicembre 2014-gennaio 2015) ha portato i suoi visitatori non solo a gustare le opere di Enrico Baj posizionate in sala Pietro da Cemmo e nelle Sale Agello del Centro Culturale S. Agostino, ma a visitare anche le sale del Museo Civico, **dal 2 maggio 2015 al 26 luglio 2015** si svolgerà una **mostra di scatole di latta cromolitografate** dal 1860 al 1940, in occasione di EXPO, lungo i corridoi del Museo. Questo per incuriosire rispetto allo stesso sia i turisti sia i cittadini che già lo conoscono e che potranno apprezzarlo in una veste nuova.

(9) A seguito di un uso più efficiente e razionale degli spazi si renderanno inoltre disponibili sale espositive per artisti locali e contemporanei che spesso non trovano un'adeguata collocazione. A questo proposito, già le Sale Agello nei primi anni di mandato hanno ospitato mostre di artisti locali e non (come la mostra di Enrico Baj menzionata qualche riga sopra), e sono state anche testimoni di nuove esposizioni di giovani pittori e scultori. Anche la sala di S. Maria di Porta Ripalta è stata, in questi anni, casa di mostre che altrimenti non avrebbero trovato un'idonea collocazione.

Sintetizzando, la motivazione che in questi primi anni di mandato amministrativo ha portato a pensare una rivalorizzazione del Museo, è quella di operare al fine di consolidare lo stesso come istituzione per la tutela, lo studio e la conservazione del patrimonio culturale della comunità cremasca e di poter viverlo anche quale "spazio dinamico" per la promozione di opportunità culturali e aggregative. A questo proposito, in coordinamento con l'Assessorato all'Innovazione, obiettivo difficile da realizzare ma nuovamente prefissatoci per il 2015 sarà anche quello di **poter accedere gratuitamente attraverso la rete wi-fi ad internet al Centro Culturale S. Agostino**, aumentandone così l'affluenza di pubblico e ponendo le basi per contaminazioni culturali ed esperienze di coworking sia tra Associazioni, sia tra singoli cittadini. In questa direzione, l'ammodernamento della Saletta Cremonesi per i corsi EXPO è una prima azione dell'anno 2015 volta alla realizzazione di un museo al passo coi tempi.

1.3 OrientaGiovani

Negli ultimi anni, il ruolo dell'ufficio OrientaGiovani ha necessitato di un ripensamento. L'avvento delle nuove tecnologie, con il conseguente accesso più semplice alle informazioni di qualsiasi tipo, il diffondersi dei voli low cost e diverse facilitazioni generate dal progresso non disponibili quando l'ufficio era stato creato, tendono a limitare la frequentazione dei giovani allo spazio OrientaGiovani.

Questo anche alla luce del fatto che, per ristrettezze economiche, il servizio di consulenza psicologica era venuto meno. Fondamentale dunque è stato iniziare a re-inventare questo luogo, che per anni a Crema e' stato porto d'approdo per idee innovative e punto di riferimento per tanti giovani.

A questo proposito nel 2014, in collaborazione con i tre consultori presenti sul territorio (**K2, ASL, Consultorio Diocesano**) si è data vita ad un progetto chiamato **Passepartout** che ha avuto come finalità, attraverso la rotazione di personale qualificato dei consultori cittadini, quella di promuovere la creazione di uno spazio di **accoglienza e primo ascolto** per i giovani. **Nel 2015**, il servizio verrà ampliato e **anche genitori ed insegnanti** i quali potranno recarsi (con o senza appuntamento) il mercoledì all'OrientaGiovani e confrontarsi con un addetto ai lavori circa la loro situazione.

Se il servizio di consulenza e' stato da ridefinire, da consolidare e rendere più attraenti sono stati i **servizi informativi di orientamento scolastico e lavorativo**, che da sempre costituiscono il punto forza dell'OrientaGiovani. A questo proposito anche nel 2015 verranno mantenute e arricchite con la collaborazione ed i consigli dei partner coinvolti (**scuole, associazioni di categoria, consorzi sociali, centri per l'impiego**) le seguenti manifestazioni:

- Link
- Giornata di Orientamento Universitario
- Work in Progress

Essendo l'OrientaGiovani ed il **CISVOL** impegnati nell'emersione e nel potenziamento dell'associazionismo giovanile ed essendo sia nell'una che nell'altra realtà - per quanto altamente professionalizzate - scarse le risorse in campo, nel 2013 si sono iniziate a pensare progettualità comuni e anche quest'anno si intende consolidare l'impegno. Non ultimo, il CISVOL è diventato sede delle riunioni organizzative della Marcia della Pace, affinché un'iniziativa comunale fortemente sentita dal territorio veda nel Centro per il Volontariato non solo un partner, ma anche un alleato in grado di continuare la scommessa di promuovere una cultura di pace e di sviluppare percorsi a tema in autonomia, con le Associazioni che affianca.

Inoltre, Crema nel 2013 e nel 2014 è stata - e lo sarà nuovamente nel 2015 - impegnata nel **Piano di Lavoro Territoriale per le Politiche Giovanili**, che si è posto come obiettivo quello di mettere al centro dell'agenda di policy locale i Giovani, protagonisti responsabili del futuro prossimo delle nostre comunità locali. I filoni di intervento previsti dal piano sono stati:

- potenziare i servizi di orientamento e informazione sulle opportunità, anche con un'attenzione a sviluppare forme di comunicazioni tecnologicamente avanzate
- sperimentare nuove metodologie di coinvolgimento dei giovani, quale futuro delle nostre comunità.

In questa direzione, il Piano Territoriale Giovani dove l'Assessorato ha svolto e sta svolgendo un ruolo fondamentale, si configura come un'opportunità strategica e operativa per portare Crema ad essere esempio nella gestione delle politiche giovanili.

Il piano di intervento – chiamato Piano Giovani - pensato dalla nostra città assieme con i soggetti del pubblico e del privato sociale, così come con gli altri comuni del distretto territoriale provinciale, ha visto con dicembre 2014 la sua conclusione. Conclusione pensata non come termine di un percorso, ma come partenza per il consolidamento delle progettualità realizzate che quest'anno vedranno un loro sviluppo con una forte attenzione volta alla sfera del lavoro.

Le politiche giovanili però non sono efficaci senza il coinvolgimento diretto e concreto dei giovani. La partecipazione diventa quindi un momento fondamentale del processo di costruzione dell'identità di un giovane, sia da un punto di vista individuale, sia da un punto di vista sociale.

Come tale si pone all'attenzione di chi ha un ruolo educativo come un dispositivo pedagogico da accompagnare, promuovere, contestualizzare e di chi è garante di uno sviluppo della comunità come un dispositivo sociale e democratico da garantire e tutelare. Ne consegue che la partecipazione è un processo di apprendimento che porta il giovane a diventare consapevolmente competente nei suoi percorsi di autonomia, di adattamento attivo ai suoi mondi vitali (scuola, lavoro, tempo libero), di innesto nelle strutture e dinamiche di potere e scelta della vita civile nella sua complessità (compagine sociale, economica, culturale). Occorre quindi che un giovane sia messo nella condizione di **“imparare a partecipare”**, quale prerequisito fondamentale di coesione ed inclusione sociale. **La competenza partecipativa** è un fattore costitutivo dell'identità di un giovane accanto alla competenza relazionale, psicologica, di "possibilità e capacità di consumo". Da qui la partecipazione è stata pensata seguendo le seguenti definizioni strutturate:

1. la partecipazione come prendere parte: i progetti e le azioni dei territori diventano moltiplicatori di opportunità destinate ai giovani, costruite dai giovani e da loro fruibili e collegabili;
2. la partecipazione come sentirsi parte: le azioni e i progetti come sedimentatori di appartenenze, di significati, di capacità di potere e di poter fare. Nei territori si possono sviluppare azioni progettate e autoprodotte da gruppi giovanili sia informali che formali, che possono apportare alla propria comunità nuove risorse ed opportunità;

“Fatti l'Evento”, momento aggregativo del 10 maggio 2014 è stato esempio di questa forma di partecipazione che il **16 maggio 2015** vedrà un suo secondo momento, in cui gli studenti delle scuole superiori del territorio animeranno la città collaborando con altre associazioni presenti sul territorio. Superando dunque quella forma di egocentrismo culturale suicida che nell'introduzione appunto condannavo.

Il Comune di Crema, in collaborazione con i soggetti facenti parte della Cabina di Regia per la realizzazione del Piano di lavoro territoriale per le Politiche Giovanili, nel 2014 ha inoltre indetto un

concorso per la progettazione di “Un logotipo per il Piano Giovani di Crema e dei comuni dell’ambito distrettuale cremasco”. Il punto di partenza è stata l’ideazione da parte dei ragazzi con età compresa tra i 16 ed i 28 anni di un logo che sapesse sintetizzare gli intenti, lo spirito giovanile e il ritmo dello stare insieme. L’immagine scelta è stata premiata all’interno di un momento di festa caratterizzato da musica, colore e cibo: tutto realizzato dagli stessi ragazzi del Piano ed offerto alla cittadinanza. Nel 2015 il logo verrà ripreso ed utilizzato per individuare anche visivamente quanto realizzato “dal basso”, dai giovani stessi.

Obiettivo dell’OrientaGiovani e’ anche quello di responsabilizzare i ragazzi ed insegnar loro come stendere un progetto, come reperire fondi per realizzarlo, come comunicarlo e promuoverlo. Questo perché l’attenzione che si rivolge ai giovani non è solo diretta alla loro importantissima partecipazione alla vita pubblica, ma anche a sviluppare negli stessi occasioni di apprendimento e sviluppo di competenze alla vita necessarie per l’inserimento nel mondo del lavoro. Attenzione, quella della dimensione lavorativa, che anche il Piano Giovani ha posto nella definizione delle sue azioni.

A questo proposito, è stato elaborato un progetto dal nome “T.ry”, che si proponeva come occasione per i giovani per mettersi in gioco a partire da quello che piacerebbe loro fare.

Un’opportunità per sperimentarsi. Per provare una strada e scoprire se è la propria. Per arricchire il curriculum e instaurare nuove relazioni. Per conoscere dall’interno varie organizzazioni collaborando al loro sviluppo. La proposta si è rivolta ai giovani del territorio ed intendeva caratterizzarsi come un’esperienza di **cittadinanza attiva**, di **sviluppo della comunità** attraverso azioni di **progettazione partecipata**. Dato il suo splendido esito, nel 2015 è mia intenzione riproporre attività analoghe negli stessi e in nuovi ambienti, del profit e del no-profit.

La scelta dei luoghi e delle attività è stata e sarà guidata dalla volontà da un lato che l’azione dei giovani coinvolti possa giocare un ruolo nel migliorare la vita della città, dall’altro che la partecipazione a questa esperienza contribuisca a crescere un gruppo di cittadini attivi e consapevoli delle proprie capacità/potenzialità.

L’azione ha trovato realizzazione attraverso due modelli che riproporrò anche nel 2015:

1. Leva Civica

Si rivolge ai neo-diciottenni residenti nel distretto cremasco, che ricevendo l’invito alla Leva possono decidere di realizzare un’esperienza concreta -con un impegno anche minimo, ma costante – nel proprio comune o in una realtà del proprio territorio (per es.: cooperative sociali, associazioni, enti pubblici), anche nell’ottica della valorizzazione dei quartieri tanto cara all’Amministrazione e all’Assessorato alle Politiche Sociali.

La leva civica diventa quindi un’occasione per far sviluppare in ogni territorio una rete solida, dove la crescita della comunità si lega necessariamente alla sua componente più preziosa: i giovani.

Questi, allo stesso tempo, hanno l'opportunità di coltivare le proprie capacità e talenti nel loro luogo di residenza e nei suoi quartieri, arricchendo il proprio percorso personale. Al termine del progetto, della durata di circa 1 anno, è previsto come nel 2014 il rilascio di attestati di partecipazione.

2. Training

E' un'occasione per sperimentare concretamente le proprie conoscenze e capacità professionali e relazionali e per far proprie le competenze trasversali del mondo del lavoro (rispetto degli orari, dei ruoli, dei tempi, ecc....). Permette di conoscere ed entrare in contatto con le opportunità di impiego nel proprio settore di studio presenti sul territorio, dando l'occasione di sperimentarle concretamente. La proposta è stata rivolta a giovani d'età compresa fra 23 e 30 anni ed è stata così articolata:

fase 1: progettazione

è una fase di ambientamento nella realtà accogliente scelta. Un tempo di reciproca conoscenza, orientamento e progettazione del percorso di stage. Il "protagonista" progetta il proprio percorso all'interno della realtà, affiancato da un referente interno. Questo periodo, della durata di circa 2 mesi, è stato pensato propedeutico alla seconda fase e non prevede un compenso.

fase 2: realizzazione

è la fase di sperimentazione dell'intervento delineato. Il giovane si sperimenta, mette a frutto ed amplia le sue conoscenze e apprende competenze in modo concreto nell'organizzazione ospitante.

E' il momento per realizzare e verificare il progetto steso e per integrarlo con proposte.

Per questo periodo, della durata di 4 mesi, è previsto un contributo economico che nel 2015 verrà erogato dalla stessa realtà ospitante.

Al termine dell'intero percorso "training" è ancora prevista una restituzione dell'attività svolta ed il rilascio di una certificazione di partecipazione al progetto.

Si sottolinea il carattere innovativo della componente "training", che, oltre a favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, promuove l'imprenditorialità intesa come il processo di creare valore attraverso il perseguimento di opportunità. È da sottolineare, in modo particolare da questo punto di vista, anche l'importanza della partecipazione alla sperimentazione del mondo profit.

Inoltre, lo spazio dell'OrienteGiovani dal 2013 è ritornato ad essere sede di riunioni giovanili, spazio di incontro, e nel 2015 si vorrà non solo consolidare, ma diffondere quest'abitudine, affinché anche a Crema ci siano spazi laici dove i ragazzi possono ritrovarsi e creare "cantieri di idee" da proporre all'Assessorato a seguito di una strutturata definizione.

2. Cultura all'insegna del civismo, dei diritti e della partecipazione

A fianco di un potenziamento dei servizi, rendendoli più accessibili e attraenti, l'Assessorato continuerà a portare avanti una politica che riprenderà il **tema della partecipazione** e svilupperà attraverso una **promozione del sentimento sociale e della passione civile** un'educazione dei diritti. Ovviamente quest'operazione verrà indirizzata a tutti i target presi in considerazione, e quindi a tutte le età, così come negli anni passati.

2.1 Crema città dei bambini

Anche nel 2015 l'ormai affermata manifestazione "**Insula dei Bambini**", gestita dall'Ufficio Orientagiovani, verrà riproposta e **potenziata**, anche (1) grazie al coinvolgimento de **L'Officina**, fucine di idee innovative e rispecchianti le aspettative dei cremaschi, (2)

Avendo ottenuto **nuove collaborazioni** con i Comuni limitrofi e (3) come nel 2014 impegnandosi ad **investirci economicamente**.

Il tema di *Insula* 2015 sarà "**Nutrire il Pianeta**", dato che EXPO vede coinvolta la nostra città ed è importante far riflettere anche i più piccoli sui temi della convivialità, del non spreco, dell'educazione ambientale e dell'aspetto di conoscenza dell'altro insito nel cibo.

Tema che sarà anche ripreso all'interno del **Festival dell'Infanzia "Altrestorie"**, che vedrà nel 2015 la sua terza edizione.

Riprendendo un punto caratterizzante del Programma Amministrativo "Buongiorno Crema!", il Festival dell'Infanzia, che avrà la letteratura come fulcro ma vedrà svilupparsi e proliferare per la città variegate manifestazioni culturali, continuerà ad avere come soggetto la **Diversità** e non solo la sua accettazione, ma la sua **valorizzazione** saranno promosse attraverso la diffusione della consapevolezza che l'attenzione ed il rispetto verso gli altri, la **pari dignità** e la cittadinanza attiva sono le uniche vie per migliorare il benessere di una città. Il "diverso" dunque come risorsa, sia perché cittadino, sia perché da stimolo per gli "altri". All'interno del festival verranno organizzate una serie di conferenze, di presentazioni libri, di proiezioni di

film, di momenti ludici nei quali le bambine ed i bambini di Crema potranno imparare l'amore per gli altri, per se stessi e per la loro città. Anche quest'anno, al fine di far accrescere l'iniziativa che è nata nel 2013, si è previsto di mantenere il coinvolgimento dell'Assessorato all'Istruzione e di conseguenza delle scuole cittadine nell'organizzazione e realizzazione dell'evento.

In questa direzione l'**Associazione Franco Agostino Teatro Festival**, fiore all'occhiello per l'Amministrazione Comunale, verrà nuovamente coinvolta, al fine di integrare quanto di locale e affermato già esiste a Crema con progettualità nuove ed affini allo stesso. Al pari del FATF, altre realtà locali sensibili al tema dell'infanzia e al target dei bambini saranno coinvolte, come avvenuto negli scorsi anni.

2.2 Crema città dei pre-adolescenti

In sinergia l'OrientaGiovani, la Rete Scolastica e l'Assessorato alle Politiche Sociali, faranno in modo che le ragazze ed i ragazzi tra gli 11 e i 14 anni verranno valorizzati come cittadini, creando per loro **luoghi di ascolto, occasioni in cui esprimersi e in cui conoscersi** (manifestazioni culturali, saggi di fine anno, marce, contest sportivi, alcuni laboratori di Insula dei Bambini). Molte tra le attività pensate per i giovani, inoltre, non escludono un loro coinvolgimento e serviranno anche da stimolo per risvegliare nei più giovani ma non più piccoli curiosità verso il mondo ed i suoi valori.

Nel 2014 ha anche avuto inizio l'interessante iniziativa "Tutti al Cinema!": proposta che coniuga risparmio, educazione cinematografica e attenzione ai pre-adolescenti e che consiste nella proiezione presso il MultiSala Porta Nova di film educativi a prezzi contenuti, accessibili ai ragazzini e alle ragazze. Nel 2015 riproporremo sempre a prezzi popolari una nuova serie di film dall'evidente carattere formativo.

2.3. Crema città dei giovani

Come anticipato nell'introduzione, l'Assessorato crede nelle potenzialità giovanili e per questo sceglie di supportare attraverso patrocini, concessione di spazi e collaborazione con il personale comunale iniziative musicali (**MayRock, MarteRock**)², mostre (**Quartiere3**), manifestazioni culturali (**Giornate dell'Arte, ARTshot**), proiezioni di film (**Amenic**) che consentano ai giovani di esprimersi, di sentirsi parte di una comunità.

Sempre in termini di investimento, valorizzazione e riconoscimento dell'importanza del **lavoro giovanile**, attraverso le **Dote Comune**, nel 2015 l'Assessorato metterà a disposizione un numero superiore di "borse lavoro" che consentiranno ai giovani di avvicinarsi agli enti locali, di rendersi utili negli stessi e di veder riconosciuta la loro manodopera e il loro impegno progettuale. Insieme con il progetto "Training" e "Leva Civile", la Dote si presenta come un'ulteriore occasione per avvicinarsi al mondo occupazionale per i giovani.

E' solo con la valorizzazione, con la cura del potenziale, che si consente allo stesso di trasformarsi in azione e progettualità futura.

2.4 Crema città della terza età

L'Amministrazione comunale e l'Assessorato alla Cultura percepiscono l'anzianità come un momento importante tanto quanto i precedenti nel ciclo della vita.

A questo proposito, in sinergia con l'Assessorato Città degli Anziani, l'Assessorato ha partecipato al Percorso **Azione Anziani** e sono stati individuati due fronti sui quali operare:

(1) gli anziani come risorsa per i giovani; (2) i giovani come risorsa per gli anziani.

² Cito solo alcune tra le attività, a titolo di esempio

Riprendendo il concetto de: “**la banca del tempo**” e l’esperienza di **Raccontare per Vivere** elaborata dal **Centro di Ricerca Alfredo Galmozzi** nel 2015 si creeranno nuovamente dei momenti di incontro, nel centro storico come nei quartieri utilizzando le sale comunali e prevedendo un coinvolgimento delle scuole del territorio, tra anziani e adolescenti, nei quali consentire ai primi, attraverso le loro storie di vita, di raccontarsi ai giovani, i quali potranno interagire con i protagonisti di tempi storici spesso studiati sui libri ma non sovente approfonditi o affrontati da angolature diverse e più intime rispetto a quelle presentate dai testi scolastici.

L’obiettivo di quest’azione sta nel far sentire l’anziano ancora parte di una comunità alla quale, grazie alla propria saggezza, può insegnare qualcosa e nel dare al giovane la possibilità di conoscere ed appassionarsi a realtà spesso erroneamente percepite come lontane, in senso temporale e di utilità. I ragazzi stessi, poi, potranno a loro volta sentirsi importanti per i loro “nonni” insegnando loro quelle pratiche quotidiane non sempre di facile od immediato apprendimento da parte degli anziani. A questo proposito, nel 2015 sono previsti dei **corsi base di computer** per la terza età, presso la Biblioteca Comunale, tenuti dai ragazzi aderenti al Piano delle Politiche Giovanili, che potranno in questo modo sviluppare anche amore per il volontariato, esprimere le loro competenze e scoprire che non sono mai scontate e provare sentimenti di vicinanza verso chi ha una fascia d’età distante dalla loro, ma non per questo sono a loro distanti.

2.5 Crema città della Pari Opportunità

“Un giorno mi chiesero come mi immaginassi Dio.

Io risposi che me lo immaginavo donna. E nera.”

G.R.Gibson

Malgrado i numerosi esempi di un riconoscimento formale e dei progressi compiuti, la parità tra donne e uomini nella vita quotidiana non è ancora una realtà. Nella pratica donne e uomini non godono degli stessi diritti. Persistono disparità politiche, economiche e culturali.

Da qui la necessità, di creare una città volta a promuovere la felicità per i suoi cittadini, di perseverare nella promozione di azioni intese a porre l’attenzione su questa problematica, consapevoli del fatto che la subordinazione di un essere umano ad un altro implica il malessere di entrambi.

Nel 2013 l’Assessorato alle Pari Opportunità ha dato l’avvio ad una serie di progettualità che sono proseguite e si consolidate nel 2014. Il **Piano d’Azione per la Parità** elaborato nel 2013, infatti, ha visto un suo sviluppo ed anche nel 2015 punterà a valorizzare quell’aspetto che più apprezzo del Piano, ossia il suo **carattere trasversale**.

Anche nel 2015, rimanendo fedeli alla “**Carta Europea per l’uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale**” al quale il Consiglio Comunale di Crema ha approvato l’adesione

nella seduta del 26.11.2012, si chiederà al **C.U.G.** (Comitato Unico di garanzia per le Pari Opportunità) di svolgere un ruolo determinante nel mostrare le buone prassi lavorative per garantire la parità. C.U.G. del Comune di Crema dunque non presente per obbligatorietà di legge, ma per sincera adesione dell'Amministrazione alla finalità per cui è stato creato. Dal 2012 ad oggi, il Comitato e l'Amministrazione già hanno promosso delle scelte volte a dimostrare come donne e uomini posseggano le stesse capacità. Prova ne è, ad esempio, la scelta di un Segretario Generale di genere femminile. Benché la promozione dell'uguaglianza all'interno del Municipio sia imprescindibile per poter dare una chiara idea dell'idea di città che l'Amministrazione possiede, ciò non basta per promuovere una cultura dell'equità. A tal proposito, il Piano prevede anche uno Sportello dei Diritti, uno Sportello Conciliazione ed un Centro Risorse Donna aperti alla cittadinanza: strutture che come rami dell'albero C.U.G. hanno come finalità quella di garantire, partendo dall'ambito lavorativo ma ponendo l'attenzione anche agli altri aspetti dell'esistenza, le pari opportunità.

Lo sportello dei Diritti, attivo dal gennaio 2008, è un servizio di orientamento legale ideato dalla **Consulta per le Pari Opportunità** (realtà fondamentale che descriverò in seguito) attivo il mercoledì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30 presso l'OrientaGiovani. La sua finalità è quella di evitare che i cittadini bisognosi di consulenza non trovino un luogo accessibile in cui risolvere le loro difficoltà, o dove avere indicazioni relative ad altri uffici disposti ad assisterli legalmente e/o psicologicamente. Lo sportello ha lo scopo di fornire un orientamento legale gratuito su specifiche tematiche. Il servizio, secondo l'ispirazione data dalla Consulta, è uno strumento rivolto prevalentemente ad un'utenza femminile, ma, per non ledere il principio delle pari opportunità, è **aperto anche agli uomini**. A questo proposito, essendo sorto alla fine del 2014 un **Centro Provinciale CAM** a Castelleone, l'Assessorato, assieme all'Associazione Donne Contro la Violenza tiene vivo il rapporto con i suoi operatori e **nel 2015 si punta ad ottenere un primo momento d'ascolto per gli uomini maltrattanti anche nel Comune di Crema**, nella consapevolezza che la piaga sociale della violenza sulle donne non potrà mai essere sanata senza un intervento mirato e caratterizzato dall'aiuto e dalla cura del soggetto che compie violenza.

Lo Sportello Conciliazione, attivo dal 2012, è un servizio che trova il suo spazio sempre all'interno dell'OrientaGiovani e che viene gestito dai suoi stessi operatori. Consiste nell'opportunità per le donne e le mamme di apprendere quelle che sono le facilitazioni promosse dal territorio per, come suggerisce il nome dello sportello stesso, conciliare i tempi della vita familiare con quella lavorativa. Anche in questo caso, pur essendo il target privilegiato e più interessato quello femminile, anche gli uomini hanno la possibilità di rivolgersi.

In ultimo, non certo in ordine di importanza, quanto di nascita, la promozione delle pari opportunità presso il Comune di Crema viene fatta anche grazie al **Centro Risorse Donna** che, focalizzando la sua attenzione sul disagio lavorativo femminile, ma non limitandosi ad esso si prefigge di affrontare le tematiche connesse alla discriminazione di genere. Il centro nasce dal partenariato tra Istituzioni (Comune di Crema: Assessorato alle Pari Opportunità e Consulta per le Pari Opportunità) e Associazioni Femminili operanti sul territorio (Associazione Donne contro la Violenza, Movimento per la vita Crema, Centro Aiuto alla Vita Crema, Comunità d'Accoglienza "G. Colbert", Sorpotimist International d'Italia Club di Crema).

Sempre a tutela dei diritti delle donne, il Comune di Crema ha una convenzione in essere con l'**Associazione Donne contro la Violenza**: convenzione che verrà riconfermata nel 2015, anno nel quale si intenderà mantenere un rapporto di collaborazione stretta e coordinata con la realtà sopra nominata anche nell'**organizzazione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre** e di altri momenti informativi con la cittadinanza. Sempre relativamente al 25 novembre, nel 2013 il Comune di Crema ha ricordato la ricorrenza con l'adesione al "**Fiocco Bianco**", iniziativa avviata in Canada e ripresa in Italia, che vede in questa lotta contro la violenza alle donne gli uomini protagonisti. Anche nel 2014, sempre con il coinvolgimento anche della parte maschile, l'Assessorato ha inteso promuovere le relazioni giuste e proposto la simbologia del fiocco bianco alle proiezioni della rassegna **Altre Visioni**: rassegna cinematografica in cui si sono trattati i temi della **disabilità**, dell'**omosessualità**, della **differenza di genere**, dell'**immigrazione**. Nel 2014 è poi iniziata una promozione "visiva" e visibile delle pari opportunità che continuerà anche durante tutto l'anno 2015 attraverso la diffusione di gadget (sottobicchieri e bustine di zucchero nei bar/pub, distribuzione di stickers, affissione di manifesti a tema) manifestazioni, eventi che tenderanno a riportare quotidianamente l'attenzione sul senso del vivere insieme nel rispetto di tutte le diversità.

Oltre al 25 novembre, anche la data dell'**8 marzo**, festa internazionale della Donna, è stata giustamente celebrata e ricordata dall'Amministrazione. Non solo per le donne, ma per il bene di tutta la collettività.

L'Assessorato, con l'aiuto di tutte le Associazioni Femminili operanti sul territorio, si impegna sia attraverso l'arte cinematografica e grafica sia attraverso gli eventi, sia con **seminari formativi** nelle scuole e rivolti alla cittadinanza sulle tematiche della lotta agli stereotipi ed alle discriminazioni di genere (tra cui scottante appare appunto il tema della violenza), così come sulla sensibilizzazione a tenere alta l'attenzione verso tematiche quali **le seconde generazioni**, **l'omosessualità**, **la disabilità**. Promuovere una cultura dell'equità, infatti, non può prescindere dal porre attenzione a tutte le minoranze.

A questo proposito, il Comune di Crema aderisce alla **rete RE.A.D.Y.** (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di Genere).

Un'altra azione dell'Assessorato, per accrescere la consapevolezza nelle giovani adulte delle loro potenzialità, possibilità e per informarle di quanto la città offre loro, in collaborazione con l'Ufficio Anagrafe dal mese di gennaio 2013 invia alle ragazze neo maggiorenni una lettera in occasione del loro diciottesimo anno d'età. Aprire un canale di comunicazione con loro, ragazze che saranno il futuro di questa società, sia per un'eventuale disponibilità ad accogliere qualsiasi problematica dovessero vivere, sia nell'ottica di una collaborazione, qualora avessero l'interesse ed i requisiti adeguati.

Nel 2015 impegno dell'Assessorato sarà quello di perseguire le operazioni descritte, alla luce del Bando di Regione Lombardia legato al **Progettare le Parità**, così che Crema resti tra le città virtuose e d'esempio nell'affrontare le diversità.

Dal momento che, come sottolineato più volte nella presente relazione, l'approccio con cui intervenire sulle pari opportunità deve essere di tipo trasversale, caratterizzato sia dal "dire" sia dal "fare", anche progetti quali il **pedibus**, il **pargheggio gentile**, l'introduzione nelle attività commerciali di **facilitazioni per mamme e bambini**, **collaborazioni con l'Azienda Ospedaliera per promuovere una cultura della prevenzione e dell'attenzione alla salute ed "all'essere donna"** divengono priorità del Piano d'Azione anche nel 2015.

3. No-stop Cultura

"**La cultura si fa spazio**", assieme al progetto "**Music@Crema**" e ad una proposta estiva che si svolgerà sia sul palco di **CremArena** sia nei **quartieri** e negli angoli più belli della città, ha da tre anni come finalità quella di portare la cultura anche laddove spesso non arriva, così come di valorizzare gli spazi di incredibile splendore presenti in città. A questo proposito, dal 26 aprile 2013 nelle sale civiche o nei cortili degli oratori di periferia si stanno svolgendo con delle **fiabe animate** e dei laboratori per vivacizzare i quartieri.

Anche i parchi sono d'interesse dell'Assessorato, e il 17 maggio 2014 proprio in un parco ha avuto luogo la seconda edizione di **Parkshot** (Parco Bonaldi), il 18 la festa per il ventennale de **La Siembra**: entrambe feste interculturali volte a far crescere la sensibilità nei confronti dei **temi della cittadinanza** e della **Pace** (per la promozione della quale già si sta organizzando la **IV Marcia della Pace cremasca e VII Lodigiana in collaborazione con la città di Lodi**), così come a riavvicinare i cremaschi a luoghi che spesso vengono percepiti come insicuri. Questo perché solo "vivendoli" si può superare il senso di insicurezza che li circonda e si può tornare ad amarli e a prendersene cura.

Oltre al **Parco Bonaldi**, anche i **Giardini Pubblici** cittadini e il **Campo di Marte** sono stati e saranno splendidi scenari per momenti di aggregazione cittadina, dalla stagione primaverile a quella autunnale.

Come descritto nell'introduzione, Crema da sempre è ricca di **Associazioni Culturali**, così come di **band musicali**, di **scuole di musica**, di **teatro e danza**. Elencarle sarebbe riduttivo, mentre importante è sottolineare che durante il 2015, alla luce dell'ottimo successo di collaborazione avvenuto nel 2013 e 2014, si consolideranno e potenzieranno le condizioni per la libera espressione di queste realtà, così come si continuerà ad organizzare **eventi culturali di alto livello** al fine di incentivare coloro che ne fanno parte a proseguire nella loro ricerca artistica. EXPO, nuovamente, volano per promuovere e potenziare quanto esistente sul nostro territorio. Un esempio tra tanti, la **Boheme** pucciniana che verrà realizzata da **Il Circolo delle Muse** anche a luglio 2015, e che avrà come finalità quella di riportare la lirica a Crema. La collaborazione con la **Fondazione S. Domenico**, in questo frangente, risulta indispensabile essendo il Teatro e l'Istituto Folcioni gli altri due enti che con Biblioteca e il Museo promuovono principalmente cultura sul territorio. A questo proposito e su come intendo lavorare nel 2015 già mi sono espressa nell'introduzione a cui rimando.

Per quel che concerne **CremArena** e la stagione estiva, dato l'ottimo risultato ottenuto dalla rassegna **Cinema Sotto le Stelle** gli scorsi due anni, così come data la buona affluenza di pubblico alle varie iniziative che lì hanno avuto luogo, anche quest'anno l'Assessorato intende riconfermare la collaborazione con il MultiSala Portanova e garantire ancora la proiezione di film a prezzo calmierato per rasserenare le serate estive cremasche, così come continuare a mettere a disposizione la struttura per le realtà che intendono animarla. Anche le altre **rassegne estive** verranno riconfermate per l'estate 2015, convinti che confermeranno se non aumenteranno il successo riscosso nelle loro precedenti edizioni.

Conclusione

L'inclusione implica una condivisione generale degli intenti ed un atteggiamento di solidarietà. Per questo il lavoro dell'Assessorato non sarebbe possibile senza gli apporti fondamentali di chi non si limita ad eseguire, ma si spinge a progettare insieme, a proporre, a sviluppare accenni o volontà. Di conseguenza un grazie infinito va a tutti i soggetti, volontari e non, che mi affiancano nel lavoro quotidiano. Grazie dunque innanzitutto ai collaboratori del servizio cultura e politiche giovanili, così come a tutto il personale comunale con cui, direttamente o indirettamente, entro in contatto e che mi permette di esprimere i miei obiettivi cercando di concretizzarli.

ASSESSORATO WELFARE

Politiche sociali

Citta' dei bambini

Città della terza età

Civismo e coesione sociale

Diritti



Assessore Dott.ssa Angela Beretta

Premessa

Riferirsi a *welfare* solo per indicare il comparto di interventi che riguardano le fasce più deboli della nostra società appare estremamente riduttivo oltre che improprio.

Per *welfare* è necessario invece intendere il "benessere" dell'intera comunità e non soltanto gli interventi che tendono a garantire diritti e condizioni di vita minimali per i gruppi sociali che vivono ai margini della società: *welfare* vuol dire benessere sociale, e il benessere sociale si misura in termini di qualità della vita e della convivenza sociale di tutte le componenti di una comunità di persone. Questa la ragione per cui la mia delega è WELFARE, Politiche sociali – Città dei bambini – Civismo e coesione sociale – Diritti.

La tutela delle fasce deboli è soltanto una parte, senz'altro importante e significativa, del *welfare*, il cui fine fondamentale è però valutare l'insieme dei rapporti e la qualità dei processi di integrazione sociale che riguardano tutti i cittadini.

Esercizio dei diritti civili e sociali, giustizia sociale, parità delle opportunità, consistenza e qualità delle relazioni tra le persone, i gruppi sociali e le generazioni, valorizzazione delle risorse dei singoli cittadini: questi sono i contenuti del *welfare*, e quindi gli elementi che è necessario valutare per prospettare interventi di partecipazione e di integrazione sociale di interesse fasce generazionali come gli anziani e i giovani.

Alla luce delle riflessioni proposte si definiscono anche i parametri e le trasformazioni sociali da tenere sotto controllo e sui quali operare affinché non si perpetuino processi di esclusione e di emarginazione sociale.

E' inevitabile porre molta attenzione all'investimento delle risorse economiche pubbliche, e quindi all'incidenza che ne deriva in termini di spesa pubblica. E' necessario però tener presente che non sono soltanto le risorse economiche che concorrono alla definizione del nostro *welfare*, ma sono soprattutto le risorse umane autonomamente impiegate dalle singole persone, dalle famiglie e dai gruppi sociali a determinare una migliore qualità della nostra vita e quindi un maggiore benessere.

Pensiamo, ad esempio, all'importanza delle attività di cura e di educazione, alla ricchezza relazionale ed affettiva che viene garantita dalla famiglia, alla solidarietà diffusa sul territorio, al vicinato, all'impiego determinante del volontariato in alcune gravi situazioni di emarginazione sociale e di sofferenza.

Vorremmo scongiurare anche un'accezione del *welfare* connotata in termini assistenziali e riparatori, ormai da tempo superata; oggi si è affermata una tendenza a intervenire nelle situazioni di disagio sociale e di povertà con meno prestazioni e con più attenzione ai processi che permettono la responsabilizzazione e l'autorganizzazione delle persone e delle fasce deboli. Tutta la recente stagione di forte diffusione del terzo settore anche nella nostra città, attraverso una sempre maggiore visibilità e presenza del volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale, va proprio in questa direzione.

E' alla luce delle considerazioni finora proposte che l'Amministrazione Comunale, in continuità con i percorsi di valutazione e i processi di cambiamento avviati già dallo scorso anno, per l'anno 2014 intende **ri-progettare il welfare** e non *"limitarsi a retrocedere il meno possibile"*.

La grave crisi economico-finanziaria che attraversa il Paese rappresenta un'occasione per intervenire su assetti istituzionali ed organizzativi, sulla suddivisione delle risorse e dei compiti, sulle politiche e sui servizi, sulla valorizzazione e connessione delle energie presenti.

I sistemi di welfare locale devono soprattutto investire per riconnettere le persone e le comunità, ripensare la missione delle istituzioni pubbliche del welfare locale per farsi promotori dei diritti, capaci di generare valore per gli utenti, per le famiglie e per le comunità.

I servizi sono chiamati oggi a intervenire in relazione a problemi sempre più complessi, sempre meno codificabili e decifrabili che attraversano un'area di disagio sempre più invisibile, ma sempre più estesa e che non riguarda solo determinate categorie sociali.

Occorre in questo scenario, uscire dalla polarità "persona/utente e servizio", per costruire *un continuum* che coinvolga anche la comunità, il vicinato, il quartiere, il volontariato e i servizi, non pensando più che i servizi preposti siano in grado, da soli, di sostenere ogni problema.

Anche per l'anno 2015 l'Amministrazione Comunale intende dunque garantire, tutelare e mantenere un significativo budget di spesa comunale per interventi e servizi sociali, nella logica della ri-composizione delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Revisione organizzativa del servizio sociale

La revisione degli assetti organizzativi del Servizio Sociale ha rappresentato per il 2014 l'asse portante di questo processo di ricomposizione delle risorse, per lo sviluppo di un modello di lavoro sociale fortemente centrato sul **territorio** e sul **lavoro di comunità**, **nel 2015 essa verrà rafforzata ed implementata.**

L'impianto organizzativo attuale dei servizi sociali è stato ripensato in una prospettiva di sostegno e accompagnamento per affrontare in modo unitario i problemi complessi e differenziati dei cittadini in quanto appartenenti a una famiglia, a una rete di relazioni, a una micro comunità.

Nella prospettiva "comunitaria" viene superata dunque la modalità organizzativa in essere strutturata in aree tematiche di intervento (minori e famiglia, adulti/disabili, anziani) e si è passati alla costituzione di 5 équipes di personale che operano nelle cinque zone/quartieri in cui è stata divisa la città di Crema (zone che tengono conto delle configurazioni parrocchiali e delle vicinanze geografiche):

ZONA 1 – Ombriano e Sabbioni

ZONA 2 – S. Carlo, Crema Nuova, Mosi, SS. Trinità

ZONA 3 – S. Stefano – S. Angela Merici – S. Maria della Croce

ZONA 4 – S. Benedetto – S. Pietro – S. Bernardino – Castelnuovo – Vergonzana

ZONA 5 – S. Giacomo – S. Bartolomeo - Duomo

L'idea che ha sostenuto questo processo di riorganizzazione è stata l'assunzione del territorio quale riferimento privilegiato per sviluppare un ascolto e una comprensione più articolata dei problemi sociali, per riconoscere le risorse esistenti e potenziali, per sviluppare corresponsabilità locali.

Questa impostazione del lavoro vede l'operatore sociale non l'unico interlocutore per affrontare i problemi sociali, ma sono i diversi soggetti della comunità che integrano e ricompongono le proprie esperienze in una visione d'insieme che aiuta a mettere a fuoco le problematiche e i fenomeni sociali. Questo orientamento ci è sembrato la strada che può rendere possibile:

- valorizzare le risorse locali nelle forme di aiuto, di solidarietà e di prossimità già attive (centri di ascolto, associazioni, cooperazione, gruppi ...);
- favorire le condizioni affinché nel territorio ci si possa occupare dei problemi delle persone che ci vivono; vengano sostenute le esperienze di persone singole o associate impegnate ad attivare risposte, anche inedite, ai problemi della loro comunità;
- raccordarsi per riuscire ad intercettare alcuni malesseri non ancora conclamati al fine di evitare l'aggravarsi, costituendo una rete di protezione composta da soggetti istituzionali e non.

Se il welfare ha come finalità principale quella di promuovere i diritti di tutte le persone, questi vengono messi in atto all'interno della comunità e delle relazioni che lì si configurano. Pertanto, un sistema di welfare che promuove i diritti ha bisogno del contributo di tutti coloro che compongono la comunità. In particolare, l'istituzione pubblica locale agisce ed agirà sempre di più quale promotore ed attivatore del welfare dei diritti per tutte le persone, favorendo una presa di coscienza culturale del suo significato, sostenendo l'azione sociale diffusa, cercando di promuovere le integrazioni tra gli attori pubblici e la rete degli erogatori. Inoltre, dovrebbe favorire processi di connessione tra le persone e le famiglie, promuovendo conoscenze, mappe cognitive, piattaforme di incontro, che favoriscano processi di risocializzazione e condivisione dei servizi di cura, sostenendo la diffusione dell'impegno civile, del volontariato e della disponibilità alla condivisione con i più fragili.

Si è in questo modo favorito il passaggio da un modello lineare dove l'accoglienza (segretariato sociale) lascia subito spazio alla presa in carico, riservando un tempo residuale al lavoro di comunità, ad un modello circolare che vede il lavoro di comunità quale asse portante del servizio, all'interno del quale dare ampio spazio ad azioni di accoglienza, ascolto, conoscenza, vicinanza e con una presa in carico che diviene mirata azione di progettazione sociale.

Il processo di revisione dell'assetto organizzativo del Servizio Sociale si è sviluppato nel periodo febbraio/giugno 2014 con l'azione di aggancio, ovvero un lavoro preparatorio di conoscenza della zona, la presentazione ufficiale con amministratori e dirigenti della nuova équipe

di lavoro e l'organizzazione di specifici incontri con i testimoni privilegiati del territorio. La fase di primo inserimento nel tessuto sociale ha previsto:

- di stabilire nuove alleanze per lavorare insieme, individuando le figure sulle quali investire per attivare collaborazioni progettuali e per essere “parte” della comunità;
- di farsi attenti e partecipi alle attività che le realtà sociali del territorio propongono, per consentire agli operatori di diventare riconoscibili;
- di farsi riconoscere da chi abita o vive un territorio quale premessa indispensabile affinché possa realizzarsi e rafforzarsi un rapporto di fiducia;
- il passaggio delle situazioni in carico tra le nuove équipe e accompagnamento dell'utenza al nuovo modello organizzativo;
- la registrazione dei nuovi dati raccolti attraverso il lavoro di comunità (report periodici).

Dal secondo semestre 2014 e per tutto il 2015 si implementerà la presenza degli operatori nelle zone, con l'inserimento di ulteriori risorse derivanti anche dal percorso di coprogettazione per lo sviluppo di azioni di prossimità e delle prime linee progettuali.

Co-progettazione

L'Amministrazione Comunale, nel processo di ricomposizione delle risorse economiche, ha pubblicato nell'anno 2014 uno specifico **Bando di CoProgettazione** finalizzato all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali e delle politiche familiari, ovvero nei seguenti ambiti d'azione:

- Servizi rivolti alle famiglie con bambini nella fascia d'età della prima infanzia
- Servizi rivolti ai minori nel tempo pre e post scuola e durante il periodo estivo
- Servizi di prossimità sociale e di supporto al servizio sociale territoriale di comunità
- Servizi di promozione dell'autonomia tramite il lavoro e l'housing sociale
- Interventi per il lavoro e per l'integrazione socio-lavorativa

Si intende rinsaldare l'alleanza strategica con il privato sociale affinché l'Ente locale e il Terzo settore concorrano responsabilmente, secondo i propri compiti, funzioni, autonomia e specificità, nell'attuazione delle politiche per il bene comune. Si auspica una “sussidiarietà circolare” finalizzata a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone, realizzando nuove forme di collaborazione tra ente pubblico e privato sociale, che consentano di reperire nuove risorse per lo sviluppo del sistema.

A fronte di una riduzione dei finanziamenti pubblici, tra la scelta di ridurre/eliminare servizi o il loro peggioramento qualitativo, la coprogettazione rappresenta una “terza via”: un impegno reciproco a ricercare e condividere risorse e competenze per garantire il livello qualitativo dei servizi.

Il percorso di coprogettazione sperimentale che l'Amministrazione ha avviato si prefigge di sviluppare la capacità di costruire legami e di **“co-costruire un portafoglio territoriale delle risorse”**, ovvero connettere le risorse e le competenze dei diversi attori presenti nelle comunità per dare risposte più tempestive ed efficaci, per evitare la dispersione delle risorse e delle energie.

Il bando è stato elaborato e pubblicato nel secondo semestre del 2014 e a dicembre 2014 è stato individuato il partner che agirà in coprogettazione con l'Amministrazione: una cordata composta da 12 cooperative sociali (che hanno costituito un nuovo consorzio) e da 9 altri soggetti del privato sociale aderenti.

Nel periodo gennaio – marzo è stata avviata un'intesa fase di negoziazione (come previsto dalla procedura regionale) e dal mese di aprile si avrà l'avvio operativo.

La negoziazione ha permesso di meglio definire i contenuti già previsti dal bando, ma soprattutto ha consentito di enucleare le aree di sviluppo che il partner ha assunto come proprio impegno mettendo in campo risorse proprie ulteriori e aggiuntive rispetto ai budget già previsti e garantiti dalle risorse pubbliche.

Nello spirito della coprogettazione il partner non può essere solo un “gestore” di servizi/risorse pubbliche, ma si attiva e pone in essere risorse proprie per concorre all'interesse comune oggetto di lavoro integrato tra pubblico e privato sociale.

Welfare in azione

Il Comune di Crema in qualità di ente capofila dell'Ambito Distrettuale Cremasco, ha realizzato un percorso di **progettazione partecipata** attraverso la costituzione di apposito gruppo di lavoro, che ha visto allo stesso tavolo soggetti pubblici, privati e del privato-sociale, allo scopo di elaborare un'idea progettuale per realizzare un sistema territoriale di welfare comunitario capace di produrre innovazione sulle modalità di risposta alla complessità degli attuali problemi/fenomeni sociali.

Per attualizzare questo percorso il Comune di Crema ha partecipato allo specifico bando della Fondazione Cariplo **“Welfare di Comunità e Innovazione sociale”** nella consapevolezza che i contenuti del bando CARIPLO sono pienamente coerenti con che le tesi di fondo del nostro Piano di Zona ed in piena continuità con le azioni intraprese nel 2013 (analisi valutativa dei servizi sociali) ed avviate nel 2014 (processo di riorganizzazione dei servizi sociali), oltre ad altri interventi sperimentali realizzati ed in corso di attuazione per un rinnovamento del welfare locale attraverso:

- l'innovazione di servizi, processi e modelli per rispondere ai bisogni sociali in un'ottica di co-programmazione e co-produzione di risposte flessibili, personalizzate e multidimensionali;
- la valorizzazione e la connessione delle risorse delle persone, delle famiglie e del territorio in una prospettiva comunitaria;

- lo sviluppo e il potenziamento di sistemi di governance territoriale aperti a nuovi soggetti anche non convenzionali e alla partecipazione dei cittadini.

Si tratta di costruire un MODELLO di SISTEMA SOCIALE che ponga al centro la PROSSIMITA' e che favorisca l'INTER-AZIONE dei diversi attori: servizi sociali, scuola, diocesi, organizzazioni sindacali, imprese, cooperazione, volontariato, realtà culturali e sportive:

- Prossimità per l'accoglienza, l'ascolto e la lettura precoce e "ampia" dei problemi e dei fenomeni.
- Prossimità per la partecipazione e la progettazione comune di azioni, interventi, proposte operative.

Con grande soddisfazione il progetto presentato con Cremona e con Casalmaggiore, **Wel(L)fare Legami** ha ottenuto il finanziamento e pertanto questo percorso di lavoro e di riflessione progettuale è diventato occasione significativa ed investimento importante nella prospettiva della programmazione sociale territoriale per il prossimo triennio 2015/2017 – Quinto Piano di Zona dell'ambito territoriale cremasco, già avviato in modo ufficiale il 5 marzo 2015.

Si è scelta la linea della continuità con l'esperienza del 4^a Piano di Zona sulla convinzione che le tesi e gli orientamenti delineati nel 2012 abbiano trovato conferma e sviluppo nel corso di questi anni e che, anche grazie alle linee guida regionali, ora si tratti di dare attuazione e concretezza ad un modello di welfare locale che ha guidato il lavoro di programmazione sociale e che deve andare avanti, crescere e strutturarsi ancora meglio e in modo più convinto e diffuso.

L'incontro del 5 marzo ha permesso un momento/evento aperto di confronto allargato per favorire la partecipazione diffusa ai lavori di costruzione del nuovo PDZ. Il mese di Aprile sarà dedicato alla piena socializzazione dei contenuti della bozza di Piano per poi arrivare all'approvazione del documento finale entro il 30 aprile pv. All'interno del documento di programmazione triennale saranno ricompresi molti filoni di attività già aperti e avviati: il progetto Wel(I)FARE legami, il percorso per la nuova regolamentazione distrettuale ISEE, il processo di riorganizzazione del servizio sociale professionale e del servizio tutela minori, le esperienze di co progettazione e di lavoro integrato tra pubblico e privato sociale, ... la programmazione condivisa delle risorse comunali e regionali.

Costruire il nuovo Piano sarà una grande occasione per alzare lo sguardo dall'ordinario, per rileggere quanto è stato fatto in questi anni e per costruire accordi che consentano di realizzare nuovi progetti e di raggiungere nuovi obiettivi.

L'Amministrazione, nel corso dell'anno sarà impegnata anche nel percorso di **RIFORMA DELL'I.S.E.E.** avviato a livello nazionale con l'approvazione del D.P.C.M. n. 159 del 5/12/2013.

In una fase così difficile per le famiglie italiane, duramente colpite dalla crisi economica, l'accesso a tariffe agevolate alle prestazioni sociali va riconosciuto a chi ne ha maggiormente bisogno, mentre va rafforzata la lotta contro gli abusi. L'applicazione dell'ISEE per l'accesso alle

prestazioni sociali agevolate o la compartecipazione ai costi è determinante per l'erogazione del livello essenziale delle prestazioni; ciò significa che gli enti locali sono tenuti a utilizzare l'ISEE come indicatore della situazione economica, e i cittadini sono garantiti dal fatto che la loro condizione economica è valutata secondo criteri più equi, definiti univocamente su tutto il territorio nazionale.

Anche il Comune di Crema sarà coinvolto nel percorso di "apprendimento" del nuovo strumento e di adeguamento dei propri atti normativi (regolamento per l'accesso ai servizi sociali – piani tariffari) per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate, alle nuove disposizioni del D.P.C.M. 159/2013, con l'individuazione delle nuove soglie per tenere conto delle variazioni intervenute nell'indicatore.

Poiché l'ISEE rappresenta solo un misuratore delle condizioni delle famiglie, mentre la determinazione delle soglie per l'accesso alle prestazioni o la compartecipazione ai costi resta di competenza dell'ente locale, si è stabilito di implementare il **processo di definizione delle regole di accesso e le regole di compartecipazione in modo uniforme a livello distrettuale**, come già definito e sperimentato per il servizio di assistenza domiciliare e per i servizi diurni per disabili.

Il percorso di applicazione del nuovo strumento si presenta molto complesso in seguito alla confusione generata dalle sentenze del Tar del Lazio che mettono in discussione i criteri di calcolo del nuovo Isee riferito alle persone con disabilità, in vigore da quest'anno. In attesa di risolvere questa controversia, i comuni del nostro Distretto hanno adottato una norma transitoria che consenta di provvedere nell'immediato all'erogazione delle prestazioni sociali agevolate da parte dei Comuni.

Interventi e servizi sociali

Di seguito si riportano sinteticamente gli interventi e i servizi dell'Assessorato al Welfare:

- **Servizi per la prima infanzia: Asilo Nido e Centro Prima Infanzia:** vengono garantiti 100 posti di asilo nido e 24 posti al centro prima infanzia per la fascia d'età 0-3 anni nel rispetto degli standard di personale ed organizzativi/gestionali previsti dalla procedura di accreditamento regionale/distrettuale e nel consolidamento dell'attuale modello pedagogico di ispirazione montessoriana. Nel corso dell'anno si intende proseguire l'intervento di rafforzamento della relazione con i genitori per lo sviluppo delle competenze genitoriali, promuovendo la continuità nido-famiglia. Si intende inoltre verificare la possibilità di riqualificazione degli spazi esterni (giardino) delle strutture.
- **Colonia Seriana "GIOCASERIO" e Tempo Estivo:** il completo rifacimento dell'attuale piscina ci permette di offrire ai cittadini un intrattenimento estivo in sicurezza; il servizio sarà aperto per sei settimane nel periodo luglio-agosto e

coordinamento, mediante la realizzazione della Guida per l'Estate "C.R.E.ma che bello!", della ricca e vasta offerta di proposte educative, ricreative e di socializzazione per i bambini e ragazzi della città di Crema. Si intende inoltre valorizzare il tempo estivo di bambini e ragazzi diversamente abili mediante la definizione di progetti educativi individualizzati che consentano agli stessi la partecipazione alla Colonia, ai Grest parrocchiali e ai Centri ricreativi estivi delle cooperative sociali.

- **Segretariato Sociale (PUA):** interventi mirati che permettono di offrire una maggiore informazione/orientamento agli utenti della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie gestiti dal Comune o da altri enti; di assicurare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni delle persone e delle famiglie.

- **Servizi a supporto della domiciliarità:**

Servizio di assistenza domiciliare per minori: azione di sostegno ai nuclei familiari nei quali sono presenti minori in situazioni di difficoltà. Sono previsti interventi di sostegno e di supporto al nucleo familiare mediante prestazioni educative rese a domicilio dell'utente, per l'assolvimento dei compiti di cura e di formazione.

Interventi erogati a domicilio: servizio di assistenza domiciliare (SAD), servizio pasti a domicilio, servizio di telesoccorso, servizi complementari (servizio lavanderia, consegna farmaci, servizi di accompagnamento a visite mediche, per acquisti vari, momenti di compagnia, di socializzazione e di fruizione del tempo libero) atti a garantire condizioni di vita decorose e dignitose, privilegiando interventi che favoriscono il mantenimento della permanenza al domicilio

Servizio aiuto alla vita indipendente (SAVI): interventi finalizzati a garantire la permanenza al domicilio di soggetti portatori di handicap grave mediante l'aiuto di assistenti familiari.

- **Servizi intermedi, diurni e semiresidenziali:**

Servizio di inserimento lavorativo (IL): mediante il servizio distrettuale di integrazione lavorativa, azioni specifiche finalizzate a promuovere l'attivazione di borse lavoro e tirocini lavorativi.

Servizi diurni disabili (SFA – CSE – CDD) che consentono al soggetto disabile l'inserimento in un contesto educativo ed assistenziale con l'obiettivo di favorire il mantenimento e/o potenziamento di abilità sociali, espressive e cognitive.

Interventi di prevenzione del disagio giovanile: mediante azioni di promozione dell'offerta aggregativa, educativa e socializzante destinata a preadolescenti ed adolescenti attraverso una convenzione sottoscritta con il CAG "S. Luigi" e in collaborazione con la Diocesi – Ufficio di Pastorale Giovanile per valorizzare

l'Oratorio quale luogo e spazio per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere giovanile.

- **Servizi residenziali:**

Comunità alloggio disabili (CAH – CSS) in assenza di soluzioni o condizioni favorevoli al permanere del disabile nel proprio contesto di vita familiare.

Residenza sanitaria assistenziale (RSA – RSD): azioni specifiche per l'accesso alle liste d'attesa per l'inserimento in strutture che permettano di usufruire di prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative in regime residenziale per persone anziane e/o disabili non altrimenti assistibili.

Comunità alloggio per minori / Affidi familiari: mediante il servizio distrettuale di Tutela Minori, interventi che riguardano l'attuazione delle prescrizioni contenute nel decreto emesso dal Tribunale per i minorenni a favore di minori oggetto di maltrattamento fisico e/o psichico, grave trascuratezza, abbandono o che si trovano in situazioni di rischio e/o sono sottoposti a procedimenti penali a loro carico.

- **Interventi di assistenza economica:**

Fondo unico per l'assistenza economica: continua la sperimentazione di interventi di sostegno al reddito familiare, finalizzato a contribuire al soddisfacimento di bisogni primari e al pagamento di spese determinate (spese mediche, affitto, utenze, ecc.) nell'ambito di specifico progetto sociale personalizzato.

Interventi di esenzione o riduzione dal pagamento di imposte, tariffe comunali e di canoni di locazione per alloggi di emergenza

Cofinanziamento comunale per benefici/sussidi erogati d Enti diversi quali: Fondo sociale per il sostegno all'affitto (FSDA), Contributo di Solidarietà (canoni alloggi erp), Titoli sociali distrettuali (buoni sociali, voucher, ...).

L'Amministrazione si impegna a garantire l'erogazione di questi servizi o quantomeno la loro rimodulazione qualora i limiti legati ad impegni di bilancio lo richiedano.

Progettualità

Proseguono e vengono implementate le seguenti progettualità:

- **PROGETTO ABITARE RESPONSABILE:** il Comune di Crema ha partecipato in partnership con il Comune di Cremona, Cooperative Iride – Nazareth – Fuxia – Bessimo - Altana, ACLI, Caritas, Forum del Terzo Settore, al bando della Regione Lombardia che mediante specifico fondo presso Finlombardia. Il finanziamento che è stato ottenuto ha consentito l'attivazione di interventi per sperimentare nuove iniziative **a sostegno dei cittadini che non riescono a pagare il canone d'affitto sul libero mercato e si trovano in situazione di morosità incolpevole**, allo scopo di prevenire e

contrastare l'incremento degli sfratti per morosità. Gli strumenti individuati di contrasto alla morosità sono i seguenti: costituzione di un fondo di garanzia, microcredito, promozione di accordi con privati e/o cooperative edilizie, recupero e riuso degli appartamenti, attivazione della leva lavoro, gestione del bilancio familiare e interventi di mediazione sociale/abitativa.

- **MEDIAZIONE ABITATIVA:** con il rinnovo della convenzione tra il Comune di Crema e l'Aler di Cremona per la gestione degli alloggi e delle unità immobiliari di proprietà comunale (delibera di G.M. 2013/00459 del 27.12.2013) è stata definita l'attuazione, mediante operatori specificatamente incaricati, di una sperimentazione di azioni di mediazione abitativa nei casi per i quali viene valutata l'importanza e la necessità di **ripristinare spazi di ascolto e di dialogo costruttivo con gli inquilini**. E' stata sottoscritta apposita convenzione con le ACLI CREMA per l'avvio di una progettualità presso il complesso abitativo di via Renzo da Ceri con l'intento, in futuro, di svilupparne le potenzialità anche in altri contesti. In particolare si intendono individuare soluzioni condivise alle problematiche presenti, promuovendo la partecipazione degli interessati ad attività che favoriscano la crescita della comunità dei residenti, realizzando al contempo azioni mirate di "educazione all'abitare" (conoscere e rispettare i regolamenti condominiali, far apprendere le misure minime di cura e manutenzione della casa e degli impianti tecnologici, far assumere comportamenti responsabili e rispettosi delle norme di civile convivenza, ecc.), attuare interventi volti a mantenere o riportare la normale dialettica tra inquilini su un piano di correttezza, di dialogo e di responsabilità reciproca, nel rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno e promuovere azioni di incontro e/o attività ricreative tra condomini per lo sviluppo di reti solidali e di reciproco aiuto.
- **AMICI DELLA PIAZZA.** L'associazione è nata all'interno del progetto di housing sociale comprendente i quartieri di Ombriano e Sabbioni, con la finalità di promuovere azioni attente ai bisogni della comunità. Grazie alla disponibilità delle realtà vive e presenti nella zona sono state attivate una serie di iniziative che vanno in questa direzione: lo spazio bimbi (il martedì pomeriggio un gruppo di mamme proporrà settimanalmente laboratori ludico-ricreativi (si parte martedì 17 con la pasta di sale); lo spazio compiti (il venerdì pomeriggio: grazie alla preziosa collaborazione degli educatori della Casa Giovani dell'associazione Papa Giovanni XXIII, ci sarà la possibilità di avere un sostegno nei compiti scolastici per bambini e ragazzi di elementari e medie); libero sfogo il giovedì pomeriggio, infine, le lezioni di Zumba kids per piccole e piccoli ballerini scatenati. Per gli adulti, grazie alla valorizzazione delle competenze presenti in seno ai residenti dell'housing sociale, la sera verranno proposti corsi di formazione e conoscenza: si raccolgono infatti adesioni per i corsi di inglese base (che si terrà il lunedì dopocena), arabo base (giovedì) e arduino (programmazione di schede

elettroniche, il mercoledì).

- **UNA CASA PER NOI:** con l'inaugurazione della struttura, nel mese di gennaio 2015, prende avvio il servizio di **accoglienza abitativa temporanea per donne sole con figli minori**, realizzato in partenariato con la Comunità d'Accoglienza "Giulia Colbert", la Comunità Sociale Cremasca a.s.c., le Acli Crema, il Consorzio Arcobaleno e il Consorzio Mestieri, nell'ambito del Bando Cariplo "**Promuovere l'abitare sociale nelle comunità territoriali**". Il progetto, la cui conclusione è prevista per il mese di dicembre 2015 prevede azioni di: valutazione dei nuclei monoparentali, accoglienza dei nuclei monoparentali nella struttura, attivazione di forme leggere di sostegno psicologico alle mamme, fruizione dei servizi territoriali per l'infanzia, attivazione di percorsi di mediazione culturale-alfabetizzazione per donne migranti, accompagnamento all'autonomia lavorativa e abitativa.
- **UN CUORE NUOVO:** la campagna di sensibilizzazione unitaria, promossa dal Comune di Crema e dalla Diocesi di Crema, finalizzata ad attivare risorse della comunità locale a sostegno delle famiglie che attraversano una condizione di temporanea fragilità, nel promuovere forme di prossimità sociale e di responsabilità attiva da parte dei cittadini, a partire dall'anno 2015 si configura e trova espressione nell'esperienza di co-progettazione (ambito 4) e nella progettualità Welfare Legami.
- **FAMILY CARD:** prosegue l'iniziativa che consente alle famiglie di Crema con almeno tre figli a carico (fino al 26° anno di età) di ottenere **sconti e agevolazioni per acquistare prodotti** e servizi presso gli operatori che hanno aderito e che aderiranno al progetto. Una verifica, effettuata nei mesi di gennaio e febbraio 2015, evidenzia un incremento del numero di esercizi aderenti pari a 73 (negozi di alimentari, di abbigliamento, di calzature, per giardino e animali, macellerie, fruttivendoli, panifici, supermercati, ma anche ottici, farmacie, parrucchieri, profumerie, pizzerie da asporto, lavanderie, pasticcerie, librerie e cartolerie ...) ed una preferenza, accordata dai fruitori, ai negozi di generi alimentari (in primis Ipercoop) e alle farmacie. Per l'anno in corso si continuerà ad inviare, trimestralmente, ai nuovi beneficiari l'invito a ritirare la Family Card presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e a consultare l'elenco delle agevolazioni/attività commerciali aderenti, con le condizioni applicate da ciascun esercizio.
- **PROGETTI CON L'AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA (A.F.M.) DI CREMA:** consolidamento delle iniziative sperimentali attivate gli scorsi anni e relative alla realizzazione di **interventi di assistenza domiciliare** e di **interventi di assistenza farmaceutica** a favore di soggetti indigenti e/o in difficoltà socio-economica in carico o individuati dal servizio sociale comunale. Per il 2015 si è chiesto all'AFM di valutare la possibilità di destinare una somma all'acquisto di un pulmino da destinare ai servizi

sociali in sostituzione di quello attuale, ormai usurato.

- **ORTI SOCIALI:** prosegue la realizzazione del progetto avviato lo scorso anno che ha visto l'assegnazione in comodato d'uso gratuito e temporaneo per la durata di 3 anni di un'area in via Pandino. Una porzione dell'area pari a 510 mq. è stata assegnata all'azienda speciale consortile "Comunità Sociale Cremasca" per la realizzazione di orti sociali finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate in carico al servizio sociale; la porzione restante di area pari a 820 mq., inizialmente assegnata a due associazioni senza scopo di lucro che hanno partecipato al relativo avviso pubblico ma che di fatto non ne hanno usufruito, sarà aggiunta a quella assegnata a CSC e sarà destinata all'inserimento lavorativo.
- **PROGETTI LAVORATIVI INDIVIDUALIZZATI:** viene implementata l'iniziativa progettuale dello scorso anno di sostegno alle famiglie che vivono la difficoltà a far fronte al regolare pagamento delle utenze, degli affitti o di altre voci di spesa connesse alla conduzione dell'alloggio, attraverso la realizzazione di progettualità individualizzate che prevedano, a fronte di un rimborso economico mensile, l'impegno del beneficiario (per un periodo di 6 mesi) a svolgere delle attività e/o incarichi di pubblica utilità. Detti interventi si qualificano come percorsi di inclusione sociale e costituiscono una opportunità per i soggetti coinvolti per sviluppare un processo di crescita umana e professionale, fornendo allo stesso tempo gli strumenti per una possibile riqualificazione lavorativa.
- **APPLICAZIONE DELL'ART.12 del DL 90/2014** relativo alla possibilità di impegno di cittadini che ricevono sussidi pubblici (dal Comune, ma non solo) in attività con associazioni di beneficenza tramite l'istituzione di un fondo per le coperture assicurative;
- **PROGETTO P.O.R.T.A. (Progetto Orientamento Risorse Territoriali Anziani):** continua nell'ambito del percorso di coprogettazione l'implementazione di interventi di prossimità sociale finalizzati alla promozione del benessere dell'anziano e della famiglia attraverso la prevenzione delle emergenze, l'intercettazione dei bisogni, l'intervento su situazioni di solitudine, l'attivazione di reti locali, al fine di favorire l'autonomia, la relazione e la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di vita.

Crema Citta' degli Anziani

Al centro delle politiche sociali per la popolazione anziana c'è prima di tutto la necessità di garantire condizioni di vita decorose e dignitose, privilegiando interventi che favoriscono il mantenimento della permanenza al domicilio, riservando l'accoglienza residenziale alle persone

non altrimenti assistibili.

Le politiche di sostegno alla domiciliarità a favore degli anziani sono costituite da un insieme di opportunità ed interventi ovvero:

1. Interventi erogati a domicilio: servizio di assistenza domiciliare (SAD), servizio pasti a domicilio, servizio telesoccorso, servizi di prossimità sociale (servizio lavanderia, consegna farmaci a domicilio, servizio di accompagnamento a visite mediche, per acquisti vari, piccole consegne, momenti di compagnia, di socializzazione e di fruizione del tempo libero).
2. Interventi di supporto alle famiglie: centri diurni, ricoveri temporanei di sollievo, servizio di trasporto, iniziative in occasione delle festività natalizie.

Nei casi in cui viene accertata l'impossibilità per l'anziano di rimanere nel proprio ambiente di vita, vengono promosse azioni specifiche per l'accesso alle liste di attesa per l'inserimento in strutture che permettano all'utente di usufruire di prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative in regime residenziale, favorendo per quanto possibile la permanenza di legami significativi con i familiari. Per detti soggetti con elevati bisogni assistenziali e riabilitativi si attuano, qualora il reddito dell'anziano e dei familiari non sia in grado di sostenere il costo della retta, specifici interventi di sostegno ed integrazione economica.

L'Amministrazione Comunale, consapevole nella necessità di una regia comunale rispetto alle politiche cittadine per la Terza età, ha assunto un ruolo di coordinamento dei diversi attori presenti sul territorio e attivi in questo comparto.

Per questo, dando seguito al progetto Azione Anziani avviato nel 2012, punta a coinvolgere enti ed associazioni impegnate a tal fine sul territorio in un percorso che ha interessato i seguenti ambiti tematici: residenzialità, domiciliarità, anziani come risorsa per la comunità ed area culturale e ha visto lo sviluppo di un filone di progetti per ogni area tematica.

In tal senso le azioni che caratterizzeranno il 2015, in continuità con il Percorso attivato, sono le seguenti:

P.A.C.T. Patto Anziani Casa e Territorio

L'azione progettuale vede coinvolti come soggetti promotori:

- Comune di Crema
- Fondazione Benefattori Cremaschi di Crema
- Azienda Speciale "Milanesi e Frosi" di Trigolo
- Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona
- Cooperativa Sociale "Altana" di Cremona

In tale ottica di coordinamento e sinergia si è concretizzato il progetto di realizzazione di minialloggi per autosufficienti presso la Misericordia, attivato dalla FBC con il supporto e la condivisione progettuale del Comune di Crema.

Sempre con la FBC si intende potenziare l'offerta della residenzialità leggera verificando la possibilità di destinare ulteriori alloggi a questa finalità.

Sempre in questa linea si segue con particolare interesse la progettualità Comunità per anziani mini alloggi protetti che l'Azienda Speciale Milanese e Frosi di Trigolo sta realizzando nel quartiere di San Bernardino e che può diventare un'ulteriore importante risorsa per la città e per i suoi anziani.

Progetto ORIENTANZIANI

- Un servizio di orientamento agli anziani e alle loro famiglie rispetto ai servizi, alle opportunità, alle risorse presenti sul territorio è stato attivato con l'obiettivo di fornire specifiche risposte a situazioni ritenute particolarmente critiche e monitorare le richieste e i bisogni al fine di coglierne "nuovi" e poter orientare, utilizzare eventuali future risorse per strutturare servizi per la presa in carico. Si intendono inoltre fornire agli anziani ed ai loro familiari informazioni aggiornate della sfera socio-sanitaria e dei servizi annessi.

Continuerà il confronto con gli stakeholders del territorio in materia di politiche per gli anziani, anche per la messa in atto delle altre azioni già individuate e validate.

Permane il sostegno anche al Progetto "Mi racconto...ti ascolto" - Il racconto del passato parla al nostro presente ripreso dal progetto "Raccontare per Vivere" promosso dal centro Ricerca Alfredo Galmozzi con la collaborazione di diverse strutture ricettive per anziani e istituti Scolastici del territorio. Esso persegue gli obiettivi di mettere al centro l'anziano come risorsa di saperi, memoria, esperienza facendo leva sulla naturale propensione dell'anziano a raccontarsi condividendo il proprio vissuto esperienziale ed evidenzia il potenziale umano della terza età anche come strumento di confronto e crescita per le giovani generazioni.

ASSESSORATO CURA DEL TERRITORIO

Lavori pubblici

Patrimonio

Mobilità

Viabilità



Assessore Dott. Fabio Bergamaschi

INTERVENTI IN MATERIA DI VIABILITA'

Piano nazionale sicurezza stradale

Interventi di tipo A

Com'è noto, in relazione ad un cospicuo finanziamento statale (ma a gestione regionale) pari a 350.000 €, accanto ad analoga disponibilità dell'Ente, facendo seguito ad un approfondito studio-progetto svolto dall'Ufficio Tecnico Comunale in sinergia con la Polizia Locale, l'Ufficio Scuola ed i Servizi Informatici, ha preso avvio nell'anno 2014 un programma di intervento biennale atto a limitare le cause dell'incidentalità sulle strade cittadine.

L'obiettivo è quello di ridurre l'incidentalità stradale nella nostra città ed il conseguente costo sociale connesso agli incidenti stradali, calcolato secondo i parametri scientifici recepiti dalla documentazione tecnica prodotta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che si riportano di seguito:

per incidente	10.986,00 euro
per ferito	42.219,00 euro
per morto	1.503.990,00 euro

La prevista riduzione dell'incidentalità, che si stima nell'ordine del 20-25%, dovrebbe comportare la riduzione del costo sociale di 2,400 milioni di €/anno a fronte di un investimento, definibile una tantum, di 700.000 €.

Gli interventi di contrasto dei fattori di rischio svolti nelle annualità 2014 e 2015, che tengono in particolare considerazione la tutela della c.d. utenza debole, consistono in:

razionalizzazione degli attraversamenti pedonali e ridisegno dei percorsi

razionalizzazione degli incroci stradali, con realizzazione di rotatorie o semafori intelligenti

individuazione di itinerari protetti per la mobilità ciclopedonale

piani di segnalamento mediante segnaletica orizzontale e verticale di base

segnaletica orizzontale con materiali ad alta visibilità

segnaletica verticale luminosa

pittogrammi speciali a terra, in particolare lungo i percorsi casa-scuola

bande sonore

dossi

collocamento nel manto stradale di indicatori led per attraversamenti ciclopedonali

realizzazione di isole salvagente o di delimitazione della corsia, con restringimento di carreggiata
 attraversamenti pedonali rialzati
 illuminazione specifica per attraversamenti pedonali.

Tali opere interessano i seguenti punti della viabilità cittadina:

1	viale Santa Maria
2	via Bergamo
3	via Bramante
4	viale De Gasperi
5	via Mercato
6	via Stazione
7	via Indipendenza
8	viale Europa
9	piazzale Rimembranze - via Cadorna- via IV novembre
10	via Milano
11	via Libero Comune - via Visconti – via Piacenza
12	Via Viviani
13	via Brescia – via Vittorio Veneto – via XI febbraio
14	via Treviglio
15	via Caravaggio
16	segnaletica casa/scuola
17	Interventi vari localizzati (p.e. messa in sicurezza ciclopedonale di viale Repubblica)
18	Asfaltature di completamento, per quanto strettamente necessario all'apposizione di segnaletica

Segnatamente gli interventi che durante il corso dell'anno concluderanno il piano biennale di investimento consistiranno

nella realizzazione di rotatorie presso via Indipendenza, via Mercato/via Boldori e via Mercato/viale De Gasperi

nella messa in sicurezza della ciclabile di viale Europa

nella messa in sicurezza del percorso ciclopedonale di viale Repubblica

nella realizzazione di un percorso ciclopedonale interno al quartiere di San Bernardino, che metta in continuità la ciclabile per Offanengo con il centro cittadino

Intervento di tipo B

Il PNSS si completa con iniziative di carattere educativo nelle scuole, che hanno preso avvio nell'anno didattico 2014/2015, incontrando un'adesione significativa ed appassionata presso gli istituti comprensivi e le scuole superiori cremasche.

Tale progetto, svolto in collaborazione tra l'Ufficio Tecnico Comunale, l'Ufficio Scuola e la Polizia Locale insieme all'Automobile Club d'Italia, intende proseguire e consolidarsi nel corso degli anni.

Realizzazione piste ciclopedonali urbane ed extraurbane

L'impegno sul tema della mobilità sostenibile dell'Amministrazione procede con determinazione quale elemento caratterizzante l'intero mandato amministrativo, trovando nel corso dell'anno 2015 una consacrazione in un documento programmatico inedito per Crema ed innovativo nello scenario nazionale quale il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

All'interno della strategia composita delineata dal Piano, la mobilità ciclopedonale sarà un elemento qualificante, che l'Assessorato ai LL.PP. mirerà a sviluppare con il duplice obiettivo di completare i percorsi ciclopedonali di collegamento con i paesi limitrofi di sviluppare e mettere in sicurezza i percorsi urbani.

In tale direzione si procederà come segue:

CICLABILE PER OFFANENGO

Entro il mese di aprile verranno ultimati i lavori per la realizzazione dell'opera a lungo attesa per il collegamento ciclopedonale tra Crema ed il più popoloso dei paesi limitrofi, mediante stesura del tappetino d'usura ed apposizione della segnaletica. In tal modo l'opera verrà inaugurata e messa a servizio del territorio, ma sarà successivamente completata, entro l'estate, con due interventi significativi resi disponibili grazie alle economie di gara, che ammontano a circa 80.000, quali

l'impianto di illuminazione pubblica e la passerella sul canale Vacchelli, che renderà più agevole e sicuro l'attraversamento del corso d'acqua.

CICLABILE URBANA DI SAN BERNARDINO

L'intervento è posto a corollario della ciclabile per Offanengo, consentirà un collegamento in sicurezza all'interno del quartiere di San Bernardino e prevede l'inserimento di indicazioni di segnaletica verticale ed orizzontale su sedi esistenti lungo le vie Vittorio Veneto, XXV aprile e XI febbraio.

L'importo stimato è di 30.000 euro.

CICLABILE PER SAN MICHELE

Entro l'anno corrente si concluderà l'intervento già avviato presso via Macallè, che consentirà il completamento di un vasto circuito ciclopedonale extraurbano che si estende in direzione dei Comuni siti a sud di Crema.

L'intervento ha un importo di 64.000 euro.

CICLABILE PER CAMPAGNOLA

La programmazione delle opere pubbliche contempla la realizzazione della ciclabile per Campagnola nel biennio 2015/2016. Un intervento dall'importo frazionato in 320.000 euro all'anno, dal significato ulteriore all'ordinaria ciclopedonalità, rappresentato dall'interesse turistico del percorso, che potrà essere stralcio della c.d. Ciclabile del pellegrino, ovvero di un'opera volta a collegare i luoghi di fede cremaschi (segnatamente la Basilica di Santa Maria) con il santuario mariano di Caravaggio. L'Amministrazione si impegnerà a ricercare anche fonti di finanziamento terze.

CICLABILE PARCO DEL SERIO (COLONIA SERIANA - LASCITO CHIAPPA)

Prenderanno avvio i lavori per la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la sponda destra del fiume Serio, che si estenderà dalla Colonia Seriana sita in viale Santa Maria fino al c.d. lascito Chiappa, a nord del medesimo quartiere cittadino.

In tal modo vedrà attuazione un importante obiettivo del programma amministrativo, ovvero la valorizzazione ed armonica integrazione nel tessuto urbano cittadino delle sponde del fiume Serio. Un obiettivo condiviso da parte del Parco del Serio, che risulta essere la stazione appaltante e che contribuisce in modo significativo al finanziamento.

L'importo dell'opera è di 177.000 euro, con un riparto di 50.000 euro di contribuzione comunale e quota residua a carico del Parco del Serio.

ALTRI INTERVENTI IN TEMA DI MOBILITA' CICLOPEDONALE INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Nella programmazione triennale 2015/2017 si annoverano ulteriori titoli, di particolare pregnanza politico-amministrativa, molte delle quali peraltro finanziate con alienazioni patrimoniali con la conseguenza che i tempi di realizzazione non sono certi, essendo legati alla incognita della vendita di immobili comunali:

CICLABILE PER BAGNOLO, prevista per l'anno 2016 e rispetto alla quale è stato stipulato un Protocollo d'intesa con l'Amministrazione del Comune di Bagnolo. L'intervento ha un costo stimato in 370.000 euro.

CICLABILE PER MADIGNANO, prevista per l'anno 2017 e dall'importo stimato in 450.000 euro.

SOTTOPASSO CICLOPEDONALE TRA VIA LA PIRA E GRONDA NORD, quale opera a standard realizzata da un soggetto attuatore nell'ambito di PII.

PASSERELLA SUL FIUME SERIO, di collegamento tra via IV novembre e via Canobio (con realizzazione di un parco pubblico nell'area tra via Canobio e la sponda sinistra del fiume) a carico di un soggetto attuatore. L'onere della realizzazione cade entro il 2017.

SOTTOPASSO CICLOPEDONALE LUNGO VIALE SANTA MARIA (si rinvia a quanto esposto nella presente relazione con riguardo alla delega alla Mobilità)

Prosecuzione del progetto “ciclabile per un giorno”

L'Amministrazione, di concerto con gli enti locali limitrofi già coinvolti, la Federazione Italiana Amici della Bicicletta ed il Parco del Serio, mira a consolidare e potenziare l'esperienza delle ciclabili per un giorno, promuovendo abitudini sostenibili in tema di mobilità intercomprensoriale.

Nuovo Assetto Viabilistico Di Viale Repubblica, Piazza Giovanni XXIII e Via Terni

Troverà attuazione un nuovo assetto viabilistico dell'area in oggetto, caratterizzato dalla sostituzione dell'impianto semaforico con una rotatoria della messa in sicurezza del percorso ciclopedonale del lato est di viale Repubblica della realizzazione di nuovi stalli di sosta a servizio tanto dell'area in questione quanto del centro cittadino della valorizzazione di piazza Giovanni XXIII quale luogo di aggregazione, con individuazione di nuovi spazi dedicati ai pedoni ed eventualmente concessi come plateatico per le attività commerciali ivi insediate.

Ampliamento della capienza del parcheggio c.d. La Buca

L'operazione di riordino delle linee extraurbane scolastiche del TPL che ha condotto alla localizzazione dei pullman in prossimità dei plessi scolastici non solo ha comportato già nel corso del 2014 l'abbattimento del numero di transiti giornalieri in città (e conseguentemente dell'inquinamento e della congestione veicolare), ma anche la cessazione della sosta dei bus presso il parcheggio c.d. La buca. Ciò consente nel corso del corrente anno di liberare spazi da destinare alla sosta veicolare, stimando una possibilità di ampliamento di 70 stalli ed ottenendo in tal modo un potenziamento della capacità dell'area della stazione quale polo di interscambio modale, specie nell'ottica del progetto C.RE.M.A. 2020 (per il quale si rimanda alla relazione afferente alla delega alla Mobilità).

INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA

In perfetta sintonia con le più recenti politiche governative, prosegue lo sguardo attento dell'Amministrazione al tema dell'edilizia scolastica.

Troviamo pertanto inserite nella programmazione triennale delle opere pubbliche una serie di voci che rispondono ai canoni
della messa in sicurezza statica
del miglioramento sismico
dell'adeguamento normativo CPI
della corretta manutenzione

Il Piano risulta modulato come segue:

SCUOLA MEDIA VAILATI

Grazie allo sblocco del Patto di Stabilità consentito dal Governo, il plesso scolastico delle scuole medie Vailati è oggetto di significativi lavori di ristrutturazione, per un importo complessivo di 680.000 euro ripartiti nel biennio 2014/2015.

L'intervento previsto per l'anno corrente, materialmente svolto tra giugno e settembre al fine di non interferire con la didattica, interesserà la sede centrale e si sostanzia nel risanamento e consolidamento di alcuni ambienti interni.

Inquadramento generale e stato di fatto:

attualmente gli ambienti posti al piano terreno della scuola Vailati presentano problemi di umidità rendendo insalubre la presenza degli alunni in questi ambienti.

La causa principale del problema è l'inadeguatezza della pavimentazione che, priva di un corretto vespaio areato, risulta perennemente fredda e umida, inoltre, la sempre più frequente presenza di acqua dovuta a rotture impiantistiche, aggrava una situazione già di per sé critica.

L'edificio scolastico presenta a tutt'oggi alcune carenze relative ai servizi igienici femminili e alla presenza di aule con superfici insufficienti rispetto alle esigenze.

Interventi in progetto:

le opere previste dal progetto riguardano essenzialmente interventi finalizzati al risanamento degli ambienti posti al piano terra, alla realizzazione di nuovi servizi igienici femminili e all'adeguamento dimensionale di alcune aule.

Per quanto riguarda il risanamento dei locali posti al piano terreno il progetto prevede la demolizione integrale delle pavimentazioni, la realizzazione di un nuovo vespaio, la sostituzione dell'impiantistica termoidraulica e la realizzazione di una nuova pavimentazione coibentata.

L'ambiente posto nell'angolo sud-est del fabbricato, che attualmente si presenta particolarmente inadatto all'attività scolastica, verrà trasformato in nuovi servizi igienici femminili.

La trasformazione sopra citata permetterà di ingrandire un'aula posta al piano terreno e coerentemente verrà modificato l'ambiente del primo piano sovrapposto a quest'ultima ottenendo in tal modo due nuove aule di dimensioni adeguate.

Il progetto prevede inoltre interventi di consolidamento statico e alcuni miglioramenti relativi all'accessibilità compatibilmente con i vincoli di tutela dell'edificio.

Dimensioni e tempistiche dell'intervento:

L'intervento di ristrutturazione interesserà più di 350 mq di fabbricato con opere pari a 180.000 euro inserite in un quadro economico di spesa complessivo di 220.000 Euro. Esso è inserito nel piano ministeriale di edilizia scolastica denominato "Scuole Nuove" per l'anno 2015.

SCUOLA MEDIA DI VIA RAMPAZZINI, OMBRIANO

Inquadramento generale e stato di fatto:

attualmente il corridoio al piano interrato tra le scale e la sala mensa presenta problemi di umidità con conseguente degrado dei muri e formazione di muffe.

La causa principale del problema è riconducibile allo scorretto convogliamento delle acque meteoriche e al loro smaltimento.

La pavimentazione della palestra, invece, presenta rotture in più punti rendendo pericoloso lo svolgimento delle attività sportive.

I servizi igienici, infine, presentano criticità impiantistiche e di finitura in diversi punti.

Interventi in progetto:

le opere previste dal progetto riguardano il rifacimento della rete di raccolta delle acque meteoriche, la realizzazione di un vespaio con intercapedine al piano interrato tra la scala e la sala mensa e la sostituzione della pavimentazione della palestra.

Il progetto prevede inoltre interventi di manutenzione straordinaria alla copertura della palestra e all'interno dei servizi igienici della scuola.

Dimensioni e tempistiche dell'intervento:

l'intervento di sostituzione della pavimentazione sportiva ha un'estensione 300 mq, la nuova rete di raccolta delle acque meteoriche ha uno sviluppo lineare di 250 m e le superficie di pavimento da risanare al piano interrato è paria a 60mq.

La spesa stimata per le opere sopra descritte oltre agli interventi previsti sulla copertura della palestra e nei servizi igienici della scuola ammonta a 125.000 euro, inserite in un quadro economico di spesa complessivo di 150.000 Euro.

SCUOLA MATERNA DI VIA BOTTESINI

Inquadramento generale e stato di fatto:

il manto di copertura presenta un avanzato stato di degrado e in diversi punti le infiltrazioni di acqua hanno danneggiato completamente la struttura portante in legno.

Interventi in progetto:

le opere previste dal progetto concernono il rifacimento completo della copertura con la sostituzione degli elementi portanti ormai compromessi e la posa di un nuovo manto di copertura sopra un diaframma ligneo realizzato con la funzione di controventare la copertura e migliorare il comportamento sismico dell'intero edificio.

Dimensioni e tempistiche dell'intervento:

l'intervento di rifacimento della copertura ha un'estensione di 1.300 mq .

La spesa stimata per le opere sopra descritte oltre ad altri interventi minori ammonta a 125.000 euro, inserite in un quadro economico di spesa complessivo di 150.000 euro.

ALTRI INTERVENTI IN TEMA DI EDILIZIA SCOLASTICA INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Nella programmazione triennale 2015/2017 sono inseriti ulteriori titoli, anch'essi indirizzati al consolidamento statico, al miglioramento impiantistico e alla sicurezza. Diverse fra queste opere sono finanziate con alienazioni patrimoniali con la conseguenza che i tempi di realizzazione non sono certi, essendo legati alla incognita della vendita di immobili comunali. L'edilizia scolastica resta comunque prioritaria per l'amministrazione.

Per l'anno 2015 si individuano:

SCUOLA ELEMENTARE DI BORGO SAN PIETRO: intervento strutturale sui soffitti e le vetrate dei corridoi e miglioramento dell'impianto delle pompe idriche VV.FF. Importo previsto di 100.000 euro

SCUOLA MEDIA GALMOZZI: interventi strutturali e adeguamento VV.FF. Importo previsto 120.000 euro

Per l'anno 2017 essi sono i seguenti:

SCUOLA MATERNA DI OMBRIANO (2° LOTTO): interventi strutturali di consolidamento interni all'edificio e rifacimento di tratti della pavimentazione e adeguamento VV.FF. Importo previsto di 150.000 euro.

SCUOLA ELEMENTARE CURTATONE E MONTANARA: interventi strutturali e adeguamento VV.FF. Importo pari a 100.000 euro.

SCUOLE ELEMENTARI DI VIA BRAGUTI E OMBRIANO: interventi strutturali e miglioramento dell'impianto delle pompe idriche VV.FF. Importo previsto di 100.000 euro.

INTERVENTI SU FABBRICATI NON SCOLASTICI E PROPRIETA' IMMOBILIARI

VALORIZZAZIONE DEL MERCATO AUSTROUNGARICO E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA TRENTO E TRIESTE

Una partnership forte tra Comune di Crema e Fondazione San Domenico, scaturita da una comunione di intenti e di vision, condurrà alla stesura di un progetto per la valorizzazione e la rifunzionalizzazione del Mercato Austroungarico quale nuovo polo culturale della città, capace di dialogare con il Teatro e con la piazza antistante, riacquisendo in essa l'antico ruolo di protagonista. Gregaria rispetto alla vocazione culturale che si intende conferire al monumento sarà una funzione di natura commerciale che sappia coniugarsi con la medesima e che sia in grado di sostenere economicamente l'investimento necessario per la chiusura dello spazio del Mercato con carpenteria leggera e vetro. L'esito progettuale sarà la creazione di un volume capace di dare nuova vita all'Austroungarico e all'intera piazza.

INTERVENTI STRUTTURALI SUI CIMITERI, IMPIANTI SPORTIVI ED ALTRI FABBRICATI

La programmazione triennale prevede 450.000 euro da destinare alla manutenzione straordinaria dei fabbricati comunali, con un'attenzione particolare agli impianti sportivi ed ai cimiteri, che soffrono la carenza di interventi degli ultimi anni.

MUSEO DELL'ARTE ORGANARIA

E' in corso di realizzazione il recupero e completamento funzionale di spazi da destinare alla sezione museale dedicata all'arte organaria.

L'intervento ha un importo di 220.000 euro, di cui 110.000 finanziati da Fondazione Cariplo e 25.000 da Fondazione Banca del Monte.

RECUPERO AREA "EX TAMOIL" E TORRION DI PORTA SERIO

L'Amministrazione ha esperito una manifestazione di interesse per sondare il terreno rispetto a disponibilità atte alla riqualificazione dell'area, cui seguirà una procedura di gara volta ad attivare un partenariato pubblico-privato teso a una valorizzazione dell'area e del contesto circostante, di particolare pregio monumentale ed ambientale, completando così la riqualificazione dello spazio circostante a Porta Serio, con l'avvenuta realizzazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica presso i Giardini Pubblici.

ULTERIORI INTERVENTI PREVISTI NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

PALESTRA BRAGUTI DI VIA TREVIGLIO: è previsto per l'anno 2016 un intervento sugli impianti tecnici, in particolare nell'ottica dell'efficientamento energetico. L'importo previsto è di 100.000 euro.

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE MURA VENETE E DI PERCORSI LUNGO/SOPRA LE MEDESIME: l'Amministrazione mira a recuperare e valorizzare le mura cittadine quale elemento di carattere monumentale e di pregio del contesto urbano. A tal fine promuoverà la stipula di un Protocollo d'intesa con la Fondazione Benefattori Cremaschi, l'ASL e l'Azienda Ospedaliera al fine di realizzare un percorso attiguo alle Mura nel tratto tra via Kennedy e via Medaglie d'oro, con l'auspicio che ciò possa costituire un primo passo di un percorso più ampio che ponga le fortificazioni veneziane al centro dell'interesse cittadino.

REALIZZAZIONE PLAYGROUND: in collaborazione con l'Assessorato allo Sport si mira ad ottenere un finanziamento da parte di soggetti privati per la realizzazione di un c.d. playground, ovvero un campo da pallacanestro all'aperto liberamente fruibile.

INTERVENTI SULL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA (potenziamento e nuova realizzazione)

NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI VIA KENNEDY ed opere complementari

Il Piano annuale delle Opere Pubbliche prevede per l'anno corrente la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione, con caratteristiche tanto di maggiore potenza quanto di maggiore pregio monumentale per una delle principali vie di accesso al centro storico cittadino, nel solco di quanto già attuato presso i giardini di Porta Serio e viale Repubblica.

Tale intervento ha un importo stimato in 110.000 euro, quale primo stralcio di una riqualificazione complessiva della via, che veda la sostituzione integrale delle piante attualmente presenti, vecchie e malate e la realizzazione di parcheggi lineare in ambo i lati della via.

INTERVENTI DIFFUSI DI INSTALLAZIONE, POTENZIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEI CORPI ILLUMINANTI

L' Assessorato ai LL.PP. procederà come ogni anno a stanziare risorse per interventi di potenziamento dell'illuminazione pubblica nei quartieri cittadini, laddove si evidenziano situazioni di pericolo per la circolazione veicolare e nell'ottica di una maggiore sicurezza rispetto a possibili episodi di criminalità.

DELEGA ALLA MOBILITA'

MOBILITA' SOSTENIBILE E SMART

REDAZIONE DEL PRIMO PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS)

Il 2015 rappresenta per la Città di Crema una virata decisa e decisiva nella direzione della mobilità sostenibile. Ispirandoci ai più recenti indirizzi della legislazione comunitaria e alle migliori esperienze europee, intendiamo chiudere la stagione degli ordinari Piani Urbani del Traffico, strumenti dall'approccio limitato alla mera gestione dei flussi di traffico e della sosta, per abbracciare una nuova filosofia della mobilità urbana, tanto pubblica quanto privata; una nuova frontiera.

Immaginiamo una città più fruibile e dall'accresciuta qualità della vita; una città che sappia tutelare la salute dei propri abitanti grazie ad un ambiente più pulito; una smart city che renda il trasporto pubblico urbano più intelligente, accessibile e sicuro; una città capace di ridurre i consumi energetici legati ai trasporti.

La mobilità disegnata nel PUMS volgerà alla promozione dei temi ambientale (riduzione dell'inquinamento e dei consumi)

sociale (migliore qualità della vita, minore incidentalità, minor spreco di tempo)

economico (rilancio della competitività territoriale, razionalizzazione delle risorse).

Il valore aggiunto del PUMS è anche quello di tracciare una strategia che metta ordine tra le varie azioni amministrative già in essere, riorientandole verso un unico obiettivo comune, sintonizzando le politiche e le pratiche interdisciplinari dello sviluppo cittadino (segnatamente le politiche della mobilità con le scelte urbanistiche e lo sviluppo economico) all'interno di un'agenda riformista per la nostra città.

Nel fare ciò, inoltre, si impiega un approccio partecipativo, che si propone di coinvolgere tutti gli stakeholder, i portatori di interesse, in ogni fase del processo, da quella decisionale a quella di monitoraggio e valutazione delle politiche adottate.



UN NUOVO MODELLO DI MOBILITA'

PIANO URBANO DELLA MOBILITA' TRADIZIONALE
(PUM)

PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE
(PUMS)

Focus sul traffico veicolare	Focus sulle persone/cittadini/attività
Obiettivo principale: ridurre la congestione/aumentare la capacità e velocità veicolare	Obiettivo principale: accessibilità, vivibilità e qualità dello spazio pubblico
Mandato politico e ruolo della componente tecnica	Importanza del processo di partecipazione: ruolo degli <u>Stakeholder</u> e della collettività
Priorità agli aspetti tecnici e di ingegneria del traffico	Percorso integrato di pianificazione territorio/trasporti/ambiente
Tema prevalente: infrastrutture	Combinazione di politiche e misure di gestione della domanda di mobilità coerenti con gli obiettivi
Focus su progetti che richiedono ingenti risorse	Introduzione del concetto di limite nell'uso delle risorse (suolo, energetiche, economiche, fisiche)
Valutazioni limitate agli aspetti di tipo tecnico	Valutazione estensiva di efficacia/sostenibilità: <u>tecnica-ambientale-sociale-economica</u>

Le azioni del PUMS mirano a consentire una migliore fruibilità e vivibilità del centro cittadino, ma con un'attenzione particolare ed inedita ai quartieri periferici, promuovendo una nuova forma dialogica sia tra essi che con il centro medesimo.

Le politiche della mobilità si dirameranno nei seguenti temi:

creazione di due "porte di accesso" alla città, ovvero due aree di interscambio modale identificate l'una, la "porta nord" nell'area della stazione ferroviaria e del parcheggio c.d. "la buca" e l'altra, la "porta sud" nell'area di via Libero Comune. I cittadini ed i visitatori di Crema potranno trovare in corrispondenza di questi luoghi la disponibilità di utilizzare tutte le modalità di trasporto ecosostenibili, anche con integrazione tariffaria. Potranno lasciare la propria auto privata in questi spazi esterni rispetto al centro e ad ampia disponibilità di parcheggio per recarsi in centro a piedi, per affittare le biciclette del bikesharing, sfruttare una navetta ecologica a cadenza frequente o affittare una macchina elettrica del sistema di car sharing. Parte fondamentale di tale azione amministrativa è rappresentata dall'ambizioso progetto C.RE.M.A. 2020 (C.rescita RE.sponsabile, M.obilità, A.mbiente), che sarà candidato per l'ottenimento dei finanziamenti comunitari della programmazione finanziaria 2014-2020 dell'Unione Europea, al fine di realizzare presso l'area dismessa dell'ex scalo merci della stazione ferroviaria un hub dei pullman che sappia efficacemente dialogare con il trasporto su ferro e con le altre modalità di trasporto che ivi troveranno dimora.

Introduzione di sistemi di Smart Parking, ovvero di gestione intelligente della sosta, capaci di comunicare in tempo reale al cittadino lo stato di occupazione o disponibilità dei parcheggi cittadini attraverso app per smartphone e pannelli elettronici dislocati nei quartieri della città e lungo le direttrici principali della viabilità.

Ampliamento della ZTL, con recupero alla ciclopedonalità di aree di pregio del centro storico cittadino

Informatizzazione della ZTL, con introduzione di sistemi di videosorveglianza che sappiano far rispettare efficacemente il provvedimento di limitazione del traffico

Revisione del Piano dei Parcheggi, al fine di soddisfare tanto le aspettative dei residenti del centro storico, quanto le esigenze di turnover e rotazione dei parcheggi, rendendoli fruibili per quelle persone che sono dirette in centro storico, luogo da valorizzare, promuovere e tutelare come cuore civico

Introduzione di provvedimenti di moderazione del traffico anche presso il cuore di quartieri periferici

Introduzione di sistemi di sharing (bike&car)

Incremento della rete ciclopedonale urbana ed extraurbana

Introduzione di un sistema “eco-logistico” per il trasporto delle merci dirette in centro cittadino, con abbattimento del numero di accessi alla ZTL da parte dei corrieri.

C.RE.M.A. 2020: C.rescita RE.sponsabile M.obilità A.mambiente

C.RE.M.A. 2020 si inserisce nelle linee di sviluppo del PUMS, che sarà adottato entro l'estate sulla base degli indirizzi recentemente approvati in Consiglio Comunale, ed intende articolare un ambizioso progetto di riqualificazione di una parte significativa della c.d. area Nord Est, prossima alla stazione ferroviaria di Crema, dell'annesso ex scalo merci e delle aree limitrofe dismesse, con la creazione di un polo intermodale che funga da perno dell'interna mobilità del comprensorio cremasco e che promuova la mobilità alternativa all'automobile privata.

L'obiettivo del progetto è incardinato nella strategia europea di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro l'orizzonte del 2020 ed è coerente con le linee di indirizzo delle erogazioni di diversi canali di finanziamento, pubblici e privati, che annoverano, tra le altre, quali finalità delle medesime le politiche innovative in campo ambientale.

Il progetto, che necessariamente verrà modulato secondo stralci funzionali, prevede il seguente scenario/obiettivo:

creazione di un HUB – Piattaforma di connessione multimodale nel quale verranno concentrate tutte le funzioni di interscambio modale: treno/autobus delle linee urbane ed extraurbane/navette ecologiche/car sharing ecologico/bike sharing/bicicletta privata/auto privata

attuazione del PRG di stazione, con messa in sicurezza delle banchine deciso miglioramento dello scambio ferroviario con riduzione dei tempi di attesa di accesso alla stazione da parte dei treni

realizzazione di un sottopasso veicolare di superamento della barriera ferroviaria, anche e soprattutto a servizio del suddetto HUB, con localizzazione nell'area posta ad ovest della stazione

realizzazione di un sottopasso ciclopedonale sul viale di Santa Maria, che garantirà la continuità del tessuto urbano a fronte della chiusura del passaggio a livello, valorizzando il corridoio paesaggistico-monumentale che conduce alla basilica, assolvendo anche alla funzione di accesso in sicurezza al secondo binario della ferrovia

realizzazione di un parcheggio custodito con sistemi elettronici per le biciclette

realizzazione di postazioni di ricarica per veicoli elettrici, pubblici e privati.

I previsti interventi di abbattimento del passaggio a livello e di riqualificazione dell'area della stazione avranno effetto benefico anche rispetto alla fluidità della tratta, contrastando molte delle attuali cause di ritardo del servizio ferroviario.

La complessità del progetto vede coinvolta una pluralità di attori, pubblici e privati, le cui azioni dovranno combinarsi in un quadro organico:

Comune di Crema

Regione Lombardia

Gruppo Ferrovie dello Stato, nelle sue articolazioni (RFI, FS Sistemi Urbani, FerServizi)

Autoguidovie Italiane

Soggetti privati proprietari delle aree interessate.

PROGETTO SMART PARKING

Le politiche di gestione della sosta giocheranno un ruolo primario nel quadro definito dal PUMS. Ci si prefigura una gara per il sistema dei parcheggi nel corso dell'Autunno 2015.

Il progetto di "Smart mobility" consiste nell'introduzione di sistemi di informatizzazione del servizio di gestione della sosta, incentrati sulla rilevazione tecnologica dello stato di occupazione o disponibilità dello stallo di sosta, dispiegando effetti benefici di varia natura sia per l'utenza sia per l'ambiente:

possibilità di conoscere in tempo reale la disponibilità di parcheggio nella zona verso la quale si è diretti, tramite app per smartphone e pannelli elettronici posti sulle principali direttrici della viabilità cittadina, con facilitazione per l'utente e beneficio ambientale connesso alle minori emissioni derivanti dall'abbattimento del tempo di ricerca del parcheggio

possibilità di pagare solo il tempo effettivo di sosta

possibilità di modulare le tariffe in funzione della tipologia di utenza (p.e. "parcheggio rosa" per le donne incinte)

possibilità di introdurre sistemi agevolati della sosta, quale il c.d. parcheggio gentile, ovvero la sosta gratuita per i primi 10/15 minuti (una misura in grado di produrre beneficio al commercio, segnatamente con riferimento alle attività insediate nel centro storico cittadino).

PROGETTO “ECO-LOGISTICA”

La distribuzione urbana delle merci in ambito urbano – ed in particolare nel centro storico cittadino - ha un forte impatto sulla dimensione socio-ambientale del territorio per le esternalità negative prodotte, che sono di varia natura

inquinamento atmosferico

inquinamento acustico

congestione veicolare

insicurezza per la mobilità pedonale e ciclabile, con vanificazione dei provvedimenti di limitazione del traffico.

E' allo studio degli uffici preposti la fattibilità di una soluzione progettuale volta ad identificare un polo logistico e di stoccaggio delle merci al di fuori del centro cittadino, con introduzione di una navetta ecologica, in particolare elettrica, che faccia la spola dal polo medesimo al centro cittadino.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

L'offerta nel Contratto di Servizio per il servizio urbano di Crema e il servizio extraurbano del territorio del cremasco, stipulato con l'impresa aggiudicataria “ATI Autoguidovie”, consentono di continuare nello sviluppo del programma di rete urbana volto ad affermare l'esigenza di una migliore razionalizzazione e implementazione delle dotazioni e dei mezzi impiegati, attraverso l'azione dell'efficienza ed economicità del servizio e della sostenibilità ambientale del medesimo.

Dopo la fase di sperimentazione si è data una soluzione strutturale al servizio per il collegamento con il polo Universitario di Crema e la sede INPS presso l'area ex Olivetti, con un'offerta integrata all'interno della rete del trasporto pubblico dell'intero bacino cremasco, rimane aperta per l'anno 2015 l'offerta di un servizio flessibile messo a disposizione degli utenti dell'Ospedale Maggiore nella fascia oraria 09.00 – 12.00, in concomitanza con gli orari di apertura degli ambulatori e in fascia mattinata dei giorni feriali.

Gli interventi programmati nel 2014, che vanno dalla messa in sicurezza delle fermate scolastiche, diversificazione delle partenze in prossimità dei plessi scolastici, riorganizzazione delle partenze e delle soste presso il piazzale FS, razionalizzazione dei percorsi, fluidificazione degli ingorghi che attualmente si creano sulle strade cittadine in prossimità degli orari di ingresso ed uscita da scuola, dopo una fase di sperimentazione andranno a regime nei primi mesi di quest'anno.

Si rileva la necessità di dare contemporaneamente esecuzione ad interventi di segnaletica presso le fermate di maggior utilizzo e passaggio degli autobus e di miglioramento delle attuali infrastrutture di fermata.

Dopo un intervento che ha visto la sostituzione di tutta la segnaletica di fermata, con la collocazione di nuove paline sia per il servizio urbano sia extraurbano di dimensioni più contenute e prive di messaggi pubblicitari se non quelli attinenti al servizio, sono programmate campagne di comunicazione indirizzata verso i cittadini di Crema e, segnatamente, gli abitanti dei quartieri cittadini periferici, al fine di riprendere i messaggi di informativa del Servizio di MioBus ed extraurbano e comunicare le nuove modalità di utilizzo per spostarsi in città e non, introdotte con il nuovo contratto di servizio.

Per il progetto estensione del servizio a chiamata MioBus extraurbano in ambito cremasco, zona sud ovest di Crema, che ha nella sua qualificazione l'attivazione del servizio a chiamata in comuni di prima fascia territoriale, dopo una valutazione di prima fattibilità sviluppata con l'azienda concessionaria del servizio di MioBus di Crema e la Provincia di Cremona, titolare dei servizi di TPL extraurbano nei comuni interessati, ci si è fermati alla luce delle modifiche delle assegnazioni delle risorse per lo svolgimento dei servizi di TPL da parte della Regione Lombardia, che ha costretto gli enti interessati, Comune e Provincia, che dovevano intervenire nel progetto con la messa a disposizione di risorse chilometriche, a rivedere i propri programmi di esercizio definiti sul territorio cremasco con interventi di razionalizzazione e di efficientamento, a copertura dei tagli imposti dalla Regione.

Si opererà verso la ricerca di una soluzione che dia riposta alle richieste presentate dai comuni limitrofi alla Città, con interventi che dovranno tuttavia essere ricalibrati.

Crescerà il coinvolgimento dell'Osservatorio sulla Mobilità e Trasporti per chiedere quel supporto alle scelte di pianificazione e programmazione del servizio di trasporto pubblico esercitate dall'Ente Locale anche a livello extraurbano. Si confermerà quindi il ruolo dell'Osservatorio quale momento d'incontro privilegiato tra l'Amministrazione, gli altri Enti Pubblici Territoriali, le associazioni preposte alla cura e allo sviluppo di interessi pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le aziende di trasporto e tutti i soggetti portatori di interessi presenti nel territorio comunale e comprensoriale cremasco.

DELEGA AL PATRIMONIO

Il permanere dei rigidi vincoli alla finanza locale fa sì che le alienazioni di patrimonio immobiliare continuino a rappresentare l'unica leva attraverso la quale si possano operare quegli investimenti che si rendono necessari per lo sviluppo cittadino.

Dopo un'approfondita analisi del patrimonio nella disponibilità dell'Ente si è deciso di proseguire sulla strada intrapresa, ricorrendo all'alienazione di una parte dello stesso, ritenuta non strategica, al fine di consentire, al contrario, la valorizzazione di ciò che è ritenuto confacente alle esigenze dei cittadini cremaschi, rispettando il vincolo di destinazione delle risorse eventualmente introitate per la valorizzazione di altro patrimonio comunale, in via equivalente.

L'Amministrazione Comunale ha interessato l'Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio Provinciale per una nuova verifica sulla congruità delle perizie di stima da porre a base d'asta ed è stato predisposto un nuovo Piano delle Alienazioni:

Immobile	Agenzia delle Entrate		Importo			Note
	Foglio	P.IIa/e	2015	2016	2017	
Fabbricato Via Stazione (ex ACI)	23	111; 151; 153 (sub 7)	€ 243.000,00			importo da stima UTE
Edificio in via Palmieri	25	239 (sub 1 e 2)	€ 270.000,00			Importo da stima UTE Fatto salva la preventiva autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 artt. 12; 55; in corso di acquisizione.
ex Carceri Via Frecavalli	31	211; 212; 213	€ 755.000,00			Importo da stima UTE Fatto salva la preventiva autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 artt. 12; 55; in corso di acquisizione.

Posti auto Via Griffini	25	429	€ 290.000,00			importo stimato sul nr. residuo di posti liberi
area tra le vie Rossignoli Pagliari	20	732		€ 388.000,00		importo stimato
area zona nord-est tra le vie Bramante e Mulini	12	484 (da Frazionare)	€ 1.454.000,00			Importo stimato in attesa di perizia UTE destinazione vincolata alla sostenibilità economica degli interventi di interesse pubblico del comparto Nord-est
Locali in via Valera	32	612 (sub 19)	€ 110.000,00			Importo stimato in attesa di perizia UTE Fatto salva la preventiva autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 artt. 12; 55; in corso di acquisizione.
Area Via Macello	34	149;200; 202		€.1.000.000,00	€.1.300.000,00	Importo stimato con vincolo dell'avvenuto trasferimento della attuale sede dei VV.FF.
Totale (anno)			€.3.122.000,00	€.1.388.000,00	€.1.300.000,00	
Totale complessivo			€.5.810.000,00			

Si è in attesa di un riscontro dalla Agenzia delle Entrate anche per una stima per quanto concerne il plesso dell'Ex Tribunale di Crema.

ASSESSORATO SVILUPPO SOSTENIBILE:

Comprensorio

Pianificazione territoriale

Ambiente

Turismo



Assessore Dott. Matteo Piloni

COMPRESORIO

Crema città territorio

Oggi più che mai, dobbiamo ragionare in un'ottica di territorio, e le scelte di Crema non possono che essere viste in quest'ottica di più ampio respiro e di maggior condivisione. L'obiettivo è quello di rilanciare con forza l'idea di Crema come "città territorio", attraverso una serie di progettualità già in corso (canile, caserma dei vigili del fuoco, viabilità, rifiuti), ma con l'esigenza di aprire altre strade e percorsi, anche e soprattutto in ambito urbanistico.

Innanzitutto il piano di "zona omogenea"

Se è vero, come credo, che Crema senza il cremasco non esiste, la prima cosa da fare sarà pensare alla nostra città in termini più ampi, partendo dal coinvolgimento dei Comuni limitrofi, fino ad estendere il lavoro a tutto il territorio.

Nello statuto dell'ente di area vasta, di recente approvazione, vengono previste le così dette "zone omogenee", previste dal Decreto Del Rio. Nello specifico l'art. 9 dello Statuto dell'Ente di Area Vasta recita:

"Le aree omogenee sono determinate secondo caratteristiche geografiche, storiche, culturali, sociali ed economiche. Le aree omogenee costituiscono l'articolazione territoriale entro la quale promuovere lo svolgimento delle funzioni fondamentali della Provincia e le ulteriori funzioni eventualmente attribuite dalla legge, nonché favorire l'attuazione del processo di aggregazione delle funzioni fondamentali dei Comuni, mediante convenzioni, Unioni di Comuni o fusioni di Comuni. Le aree omogenee costituiscono l'ambito nel quale la provincia:

- *imposta, quanto alle proprie funzioni fondamentali o delegate, la programmazione inerente le aree medesime;*
- *promuove la collaborazione con i comuni e tra i comuni, anche in forma associata per l'esercizio delle funzioni fondamentali, o loro unioni anche mediante accordi di programma, convenzioni e protocolli di intesa;*
- *sviluppa sistemi coordinati di servizi pubblici;*
- *sviluppa forme di coordinamento territoriale nell'ambito del proprio PTCP;*
- *sviluppa forme di assistenza tecnico-amministrativa necessarie per lo sviluppo ed il rafforzamento delle gestioni associate delle funzioni comunali;*
- *esercita le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;*

- *sperimenta forme coordinate di funzioni amministrative. Possono essere costituite aree omogenee sovra provinciali per specifiche esigenze e necessità di gestione di servizi, attività ed esercizio delle funzioni.*

Con apposito regolamento, approvato dal Consiglio provinciale, si provvederà alla disciplina e al funzionamento delle aree omogenee, anche con riguardo alla loro rappresentanza”.

In quest’ottica l’intero territorio cremasco può e deve lavorare come zona omogenea, non solo per quanto riguarda gli esistenti servizi, ma in prospettiva rilanciandosi anche sul piano urbanistico.

Proprio per questo, e viste le importanti scadenze dei vari PGT dei Comuni intorno a Crema, credo sia importante provare a costruire un percorso che affronti i prossimi PGT in chiave territoriale.

La modifica dell’assetto istituzionale delle province, il lavoro sulle AFI e sulla gestione delle funzioni, il dibattito sulle fusioni dei comuni, creano le condizioni per cui Crema, in ambito urbanistico, possa e debba mettere in campo il proprio ruolo di riferimento.

Un piano d’area vasta che dovrà perseguire determinati obiettivi, quali:

definizione di un piano strategico integrato;

aggiornamento del piano d’area del cremasco;

individuazione e costituzione del comprensorio cremasco.

Altra questione importante riguarda il vigente PGT. Alla fine del 2016 (21 dicembre) l’Amministrazione dovrà ridefinire il Documento di Piano. Questa è una scadenza che, seppur non più obbligatoria, nelle nostre intenzioni vuole essere affrontata come appuntamento per rilanciare una revisione del Documento di Piano in ottica territoriale.

E’ necessario arrivare preparati a quell’appuntamento creando le condizioni per un confronto, non solo con gli ordini professionali, ma soprattutto con le categorie economiche e sociali, per inserire nel prossimo documento di Piano le premesse necessarie affinché si possa parlare davvero di territorio, in un’ottica strategica complessiva.

Progetto Thinking Crema 2020

Insieme ad un gruppo di giovani architetti stiamo lavorando ad una serie di appuntamenti per stimolare, sollecitare un dibattito in città sul piano dell’Urbanistica e dell’edilizia. Un ciclo di incontri dai quali partire per costruire le condizioni di rilancio dell’urbanistica in città.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED EDILIZIA

Da qualche anno la crisi che sta colpendo il settore dell'edilizia e dell'urbanistica ancora oggi non sta dando gli sperati segnali di ripresa.

Attualmente lo strumento urbanistico prevede uno sviluppo che si scontra con la crisi del mercato e dei mutui.

La pianificazione deve necessariamente tenere in considerazione che allo stato attuale vi sono sul mercato circa 1500 unità immobiliari di sfitto o invenduto, ed un altro altrettanto numero significativo da recuperare.

Un dato preoccupante, che, nonostante le difficoltà ad operare in un momento storico poco propizio, ci sprona ad insistere con maggiore incisività verso politiche che possano migliorare, per quanto ci compete, questa situazione.

Attualmente i dati delle procedure edilizie urbanistiche, pervenute presso gli uffici, indicano che la maggioranza riguardano il recupero dell'esistente.

Da un lato la diminuzione delle procedure per costruzioni ex novo, con il recupero delle aree dismesse e la riqualificazione dell'esistente da valorizzare, implica meno consumo di suolo, mentre dall'altro fa sì che manchino quegli interventi che possono partecipare alla generazione di lavoro e del relativo indotto.

L'approvazione del PGT nel 2011 doveva, secondo gli estensori, favorire una ripresa del lavoro resa difficoltosa dalla congiuntura economica negativa.

Per questo motivo, per costruire le condizioni che aiutino la ripresa del settore, è importante e necessario indirizzare il lavoro verso una serie di modifiche dello strumento urbanistico.

PREDISPOSIZIONE DI UNA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE

L'amministrazione, con Avviso di Avvio del procedimento pubblicato in data 29.03.2014, ed unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica, ha avviato la procedura di varianti puntuali degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio generale, finalizzate:

Alla revisione di alcuni ambiti di trasformazione ed implementazione della flessibilità attuativa anche in relazione alle funzioni insediabili nei singoli ambiti individuati dallo strumento urbanistico, pur garantendo la sostenibilità ambientale e la salvaguardia del territorio;

All'aggiornamento delle previsioni delle modalità attuative di alcune aree disciplinate dal Piano dei Servizi;

Al recepimento dei contenuti prescrittivi introdotti dagli strumenti di Pianificazione di livello superiore;

Alla revisione delle previsioni del piano dei servizi per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi con contestuale redazione del Piano delle attrezzature religiose;

Al parziale revisione della disciplina inerente la trasferibilità dei diritti edificatori generati dalle previsioni dello strumento urbanistico;

Al parziale aggiornamento delle Norme Tecniche con lo scopo di migliorarne l'interpretazione, eliminando gli aspetti di criticità emersi nella prima fase di applicazione, aumentandone la flessibilità attuativa;

Alla rettifica di eventuali errori materiali e/o imprecisioni rilevati negli elaborati grafici.

Varianti che dovranno perseguire l'obiettivo primario di salvaguardia del territorio e della sostenibilità ambientale.

Tra gli obiettivi delle varianti, vi è anche quello di rivedere l'Ambito di Via Milano. La prima fase di attuazione del PGT, ha infatti evidenziato che per l'Ambito di Trasformazione di via Milano, la parcellizzazione delle proprietà e la tipologia delle funzioni insediate, hanno reso difficilmente attuabili e non appetibili, le ambiziose previsioni del Documento di Piano.

Pertanto, si ritiene opportuno confermare gli obiettivi del PGT, pur effettuando una revisione della disciplina urbanistica per questo Ambito, che tenga in considerazione la situazione urbanistica attuale disciplinandolo all'interno del Piano delle Regole, con l'intento di consentire una serie di possibilità insediative.

L'obiettivo è quello di concludere il percorso delle varianti nel corso dell'estate di quest'anno.

Revisione Ambiti di Trasformazione

Nel percorso di variante al PGT che mette il focus su via Milano, abbiamo scelto di affrontare anche gli altri Ambiti di Trasformazione in città.

Le previsioni del Documento di Piano si sono dimostrate difficilmente attuabili. Molte di queste aree sono bloccate, non solo a causa della crisi economica, ma anche di strumenti urbanistici troppo rigidi. Per questo prevediamo all'interno delle varianti delle modifiche legate agli indici delle superfici di vendita, così da creare le condizioni necessarie di flessibilità per provare a smuovere la situazione.

Una **maggiore flessibilità attuativa** quindi, proprio per perseguire questi obiettivi, e per andare incontro alle esigenze del settore.

Sarà nostra premura proseguire questo obiettivo ampliando, ad esempio, il mix funzionale nei singoli ambiti di trasformazione e del tessuto urbano consolidato.

Aggiornamento delle previsioni delle modalità attuative nel Piano dei Servizi

Abbiamo cominciato a verificare le diverse modalità attuative e realizzative di specifiche aree, inserite nei piani attuativi che, per vari motivi, o risultano scadute oppure ferme. In città contiamo

circa una ventina di piani attuativi. E' nostra intenzione provare a mettere in campo strumenti utili per sbloccare queste situazioni.

Per quanto riguarda l'Anas di Castelnuovo sono ripresi i contatti con la dirigenza al fine di addivenire ad una soluzione condivisa per l'insediamento di servizi ed attrezzature d'interesse generale mediante la riqualificazione dell'area, mentre per l'ex pompa di benzina di porta serio abbiamo provveduto ad indire un apposito bando al fine di destinare l'area ad un privato con l'obiettivo di una riqualificazione.

Piano delle Antenne (Rise)

Si tratta di predisporre un vero e proprio piano che possa prevedere e gestire la sempre crescente richiesta di installazione di antenne, soprattutto per la telefonia mobile, al fine di per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

In pratica tale Regolamento per l'Insediamento delle Sorgenti Elettromagnetiche (RISE), spesso impropriamente denominato "Piano delle antenne", costituisce l'unico strumento attraverso il quale il Comune può indirizzare le installazioni di antenne di vario genere in una determinata area piuttosto che in un'altra.

Revisione delle previsioni del piano servizi per i luoghi di culto

Su temi di questo tipo, il dibattito mediatico è stato inquinato da fattori che nulla c'entrano con le intenzioni reali. Il PGT non risponde adeguatamente agli enti delle confessioni religiose. In città risultano solo 3 aree destinate a luogo di culto: due pubbliche ed una privata.

Per questi motivi, e in rispetto alla legge regionale da poco approvata, è nostra intenzione inserire nuove aree da destinare alla realizzazione di edifici di culto e/o di attrezzature destinate a servizi religiosi all'interno delle varianti al PGT in corso di definizione, anche attraverso la redazione di uno specifico *Piano delle attrezzature religiose* che costituisce un atto separato facente parte del Piano dei Servizi e senza il quale non può essere installata nessuna nuova attrezzatura religiosa.

CONCLUSIONE DELLA STESURA DEL REGOLAMENTO COMUNALE CHE DISCIPLINA LA TRASFERIBILITÀ DEI DIRITTI EDIFICATORI E REGOLAMENTA I CRITERI INCENTIVANTI PREVISTI DAL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

L'utilizzazione dei diritti edificatori è disciplinata dallo strumento urbanistico.

In caso di trasferimento i diritti edificatori dovranno essere annotati nell'apposito Registro.

La bozza del Regolamento è stata predisposta per l'approvazione.

Il Regolamento, è necessario per guidare la flessibilità attuativa introdotta dal Piano di Governo del Territorio ed:

individua gli ambiti di applicabilità degli istituti previsti dallo strumento urbanistico in materia di trasferibilità dei diritti edificatori;

definisce la disciplina attuativa della perequazione, compensazione e incentivazione urbanistica;

regolamenta la modalità di trasferimento dei diritti edificatori;

definisce la struttura del Registro delle cessioni dei diritti edificatori e regola la sua fase gestionale.

Con la variante puntuale al PGT, si è proposto di ampliare la trasferibilità dei diritti edificatori tra ambiti di trasformazione al fine di aumentare la flessibilità operativa del PGT.

EDILIZIA: PUNTARE SULL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER IL RILANCIO DEL SETTORE

In questo ambito, l'obiettivo è aumentare la qualità urbana per migliorare la qualità della vita.

Uno di questi, sui quali intendiamo spenderci è quello della BioEdilizia, un'edilizia ecocompatibile, legata al concetto di sostenibilità.

Si avrebbe un triplice vantaggio ambientale, economico e sociale.

Per fare questo è necessario mettere in campo una serie di azioni che possano favorire un terreno fertile sul quale poter attuare iniziative che perseguano quest'ottica e questo settore.

Un altro obiettivo su cui spenderci, visto l'andamento dell'attività edilizia, è di proseguire nell'avvicendamento dell'edificato, che possa portare ad un efficientamento energetico, in un contesto in cui i costi dell'energia hanno un trend di crescita costante.

Per fare questo vanno studiate forme incentivanti per questo tipo di attività.

In relazione a ciò, potrebbe ricoprire un ruolo utile ed interessante l'Osservatorio Edilizio, ripristinato dall'attuale amministrazione che, ad oggi, ricopre un ruolo consultivo.

Un ruolo partecipativo che, credo, oggi, con la crisi permanente, possa compiere un passo in più, divenendo organo di riferimento dell'assessorato per affrontare tematiche e mettere in campo azioni utili al rilancio del tessuto edilizio.

Partendo dall'Osservatorio Edilizio, in quanto non è mio interesse costruire più tavoli, potremo continuare l'esperienza degli Stati generali delle Costruzioni, attivati nel 2012, con l'obiettivo di rafforzare il mercato dell'edilizia, coinvolgendo le interprofessionalità, le rappresentanze sindacali, economiche e sociali.

Un appuntamento operativo, con l'obiettivo di aggiornare periodicamente la situazione edilizia ed urbanistica nella nostra città e nel nostro territorio.

SUPERAMENTO DELLA BARRIERA FERROVIARIA SANTA MARIA ED ATTUAZIONE DELL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE ATU02 "NORDEST". PROGETTO CREMA2020, IN COLLABORAZIONE CON L'ASSESSORATO ALLA MOBILITÀ

La trasformazione di aree strategiche come quella dell'area Nord-Est costituisce una priorità per questa amministrazione.

Una priorità per la quale non vanno nascoste le difficoltà, economiche e non solo, ma che non possono essere d'ostacolo al perseguimento di questo obiettivo.

La trasformazione dell'area dovrà prevedere macro obiettivi che possiamo sintetizzare con le seguenti direttrici:

avvicinare il quartiere di Santa Maria al centro storico della città;

Riqualificazione del viale Santa Maria;

Realizzazione di un parco lineare che permetta la connessione tra il Parco del Moso ed il Parco del Serio.

Il superamento della barriera ferroviaria rimane il nodo più critico, ma se inserito in una progettualità più ampia, coinvolgendo la regione in un ottica di finanziamenti europei, puntando non solo al miglioramento della viabilità, in termini di traffico e di sicurezza, ma soprattutto puntando a migliorare gli aspetti ambientali.

Un lavoro da perseguire in stretta collaborazione con l'assessorato alla viabilità e alla sostenibilità.

Nei mesi scorsi abbiamo dato corso ad un progetto chiamato "Crema2020", in collaborazione con l'assessorato alla mobilità e viabilità, attraverso il quale riqualificare l'intera area partendo dalle ricadute ambientali.

La trasformazione rimane uno degli obiettivi auspicabili di aree strategiche che costituiscono il serbatoio innovativo della città nei suoi differenti aspetti sociali, economici e culturali, in grado di poter determinare la nuova immagine della città e del suo territorio proiettandola nel futuro.

Sono proseguiti i confronti con i soggetti privati coinvolti, oltre ad un coinvolgimento diretto di RFI estendendo il confronto ad un livello più ampio che coinvolge l'intero sistema mobilità e d'interscambio. L'obiettivo è anche quello di partire con il piano regolatore della ferrovia, così dare corso ai lavori di adeguamento e sicurezza dei binari della stazione, da parte di RFI.

STALLONI:

Con delibera di G.R. n. 15159 del 20.03.2014, la Regione ha avviato formalmente l'Accordo di Programma per la *"promozione di un Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione e alla valorizzazione del "Centro Ippico" di Crema, approvazione del protocollo d'intesa per la regolamentazione degli impegni relativi agli immobili da valorizzare e integrazione del Piano*

Regionale delle alienazioni di cui alla DGR nX/1176 del 20 dicembre 2013 – (atto da trasmettere al Consiglio Regionale) – (di concerto con l'assessore Garavaglia)".

L'Amministrazione sta proseguendo in sede di comitato e segreteria tecnica dell'Accordo di Programma l'interlocuzione con Regione Lombardia ed Infrastrutture Lombarde S.P.A., al fine di conseguire una valorizzazione dell'area ed una maggiore fruizione del tessuto urbano cittadino, all'interno di un apposito comitato di gestione.

Infrastrutture Lombarde S.P.A. ha predisposto il rilievo dell'area ed effettuato una relazione storica per poter attivare un confronto con la Soprintendenza oltre ad avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ed a predisporre delle ipotesi di rifunzionalizzazione dell'area.

PIERINA:

In questi anni abbiamo avuto contatti con diversi privati interessati, ma che ad oggi non hanno trovato una concretizzazione. Soprattutto ci siamo indirizzati verso soluzioni rispetto ad una destinazione sportiva dell'area. Rimane salda la volontà di rendere l'area fruibile ed accessibile a chiunque, ma parimenti risulta evidente la necessità di una forma di collaborazione di partenariato pubblico-privato, capace di soddisfare l'interesse economico del privato e di salvaguardare la vocazione pubblica dell'area.

Nel mentre l'Amministrazione, non appena le risorse finanziarie lo consentiranno, si attiverà ai fini di un intervento manutentivo dell'impianto arboreo e vegetativo esistente oltre alla riattivazione del laghetto esistente per attività di pesca sportiva.

PROGETTO "TANGENZIALINA"

Da anni l'area PIP di via Bramante soffre un problema legato all'ingresso dei trasporti, al quale si è fatto fronte con una deroga da parte del comune di Pianengo che ha permesso ai camion di passare al suo interno. Il prolungamento della Gronda Nord avrebbe avuto l'effetto di sollevare quest'area da questa criticità, ma la scelta di realizzare il manufatto di via Indipendenza, oltre alla contingenza economica, non rende più l'ipotesi percorribile, almeno in tempi rapidi.

Per questo, l'anno scorso, l'amministrazione ha riportato in auge l'idea di bypassare il comune di Campagnola Cr.sca, attraverso la realizzazione di una "tangenzialina" di circa due km, che colleghi la Melotta con la via Caravaggio.

A tal proposito sono stati coinvolti i comuni ineteressati e le categorie economiche, con i quali si è convenuto di investire Provincia e Reindustria del compito di realizzare una progettualità con la quale ricercare le necessarie risorse.

I contatti sono stati presi e l'obiettivo è di arrivare entro l'anno con un progetto cantierabile.

INTERVENTI GIÀ DEFINITI:

Nell'arco dell'anno 2014:

il 03.12.2014 è stato convenzionato il Programma Integrato d'Intervento del comparto dell'Ambito di Trasformazione: ATU01.6 "Via Milano";

il 20.12.2014 è stato Approvato il Programma Integrato d'Intervento "Gran Rondò 2013";

è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica del PII del "Ponte";

è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica del PII della riqualificazione di Via Colombo.

INTERVENTI GIÀ DELIBERATI O IN FASE DI PERFEZIONAMENTO CHE POTRANNO TROVARE ATTUAZIONE:

Piani in itinere che potranno trovare definizione nell'arco del 2015:

Piano di Recupero "il Cascinetto";

Permesso di costruire convenzionato "Stogit";

Permesso di costruire convenzionato "Via Capergnanica";

Piano di Recupero "Piazza Garibaldi";

Oltre ai pareri preventivi che potrebbero essere presentati come richieste di interventi legati alla pianificazione attuativa (PA, PII, PdR, ecc).

CONCRETIZZAZIONE DEL PROGETTO "ORTI SOCIALI":

Il primo progetto sperimentale è stato attivato, in collaborazione con l'Assessorato alle politiche sociali e l'Assessorato all'ambiente, mediante l'assegnazione di tre appezzamenti a tre diverse associazioni che da oltre un anno stanno lavorando e che hanno sottoscritto con l'Amministrazione un apposito accordo corredato da specifico Regolamento d'uso sulla modalità di utilizzo e di gestione delle aree.

All'oggi non sono pervenute ulteriori richieste, ma nel caso, si potrà procedere all'eventuale individuazione di altre aree con la medesima finalità.

AVVIAMENTO BANDI EDILIZIA RESIDENZIALE SPECIALE:

È intenzione dell'Amministrazione dare avvio alle previsioni dello strumento urbanistico in merito alla realizzazione di tipologie edilizie residenziali speciali, quali: residenze assistite; case protette; residenze per giovani coppie e persone disagiate, ecc.

Gli interventi edilizi saranno promossi dall'Amministrazione Comunale e realizzati da altri soggetti pubblici o privati purché ne sia garantito l'uso e le finalità che saranno esplicitate nei bandi che si andranno a predisporre.

MURA VENETE

È intenzione redigere un progetto di fattibilità finalizzato a dare avvio al progetto di valorizzazione delle Mura Venete previsto dal Piano dei Servizi.

Il progetto di fattibilità che si intende avviare, è uno stralcio di un progetto più ampio previsto dal Piano di Governo del Territorio ed è finalizzato ad ottenere le autorizzazioni ed a quantificarne le risorse necessarie, oltre ad avviare un confronto con gli Enti proprietari delle aree.

È stata predisposta una bozza di protocollo d'intesa all'esame degli Enti interessati per l'avvio della realizzazione di un tratto lungo le Mura ricompreso tra Via Kennedy e Via Medaglie d'Oro.

OSSERVATORIO EDILIZIO

L'intenzione è quella di proseguire con l'esperienza dell'osservatorio edilizio come luogo di confronto con le categorie interessate, nell'ottica di renderlo operativo nelle importanti future scelte urbanistiche che l'amministrazione dovrà compiere nel prossimo futuro.

PRG CIMITERI

Il Piano Regolatore Cimiteriale è stata introdotto dal D.P.R. 285 del 1990. La Regione Lombardia, prima in questo settore già nel 2003 aveva chiarito in merito all'obbligatorietà di tale strumento per tutti i Comuni (vedasi R.R. 9/2004, R.R. 1/2007).

Attualmente è già stata redatta una proposta di Piano Regolatore Cimiteriale, compreso l'aggiornamento del Regolamento di polizia mortuaria, che sarà a breve posto all'attenzione dell'Amministrazione per l'approvazione.

Il Piano Cimiteriale è uno strumento di settore che pianifica i sistemi cimiteriali. Si tratta di un vero e proprio strumento di organizzazione dell'apparato che sottende all'amministrazione dei cimiteri (dalla programmazione degli ampliamenti, alla messa in norma delle parti "scoperte", alla programmazione economica delle spese necessarie e pertinenti modalità di reperimento dei fondi necessari a soddisfarle, ecc).

Le finalità sono quelle di organizzare la materia cimiteriale e disciplinare le scelte dell'Amministrazione con riferimento ai problemi da risolvere.

Il Piano Cimiteriale è tenuto alla programmazione per un periodo di tempo non inferiore ai 20 anni successivi alla sua approvazione e deve prevedere aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco di almeno due decenni, ovviamente suddivise per tutte le tipologie di sepoltura.

PRIC, PIANO REGOLAMENTAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il Consiglio Comunale di Crema ha deliberato all'unanimità gli indirizzi del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale.

Le finalità del PRIC sono: la razionalizzazione dei costi di esercizio e di gestione degli impianti, il risparmio energetico mediante l'impiego di apparecchi e lampade ad alta efficienza, la regolazione del flusso luminoso e la limitazione dell'inquinamento luminoso ottico.

In molte città gli impianti di illuminazione pubblica sono spesso datati e realizzati sotto la spinta di necessità contingenti o di occasionali disponibilità economiche da parte dell'amministrazione locale pro tempore, a volte trascurando le tecniche emergenti sull'efficienza energetica dei nuovi dispositivi di illuminazione e quindi non sempre attraverso il ricorso alle più moderne procedure progettuali o tenendo correttamente conto della complessità ed articolazione del territorio urbanizzato.

Da qui l'esigenza anche per Crema di un nuovo strumento di pianificazione urbana come il PRIC, in grado di integrarsi con il Piano Regolatore Generale con l'obiettivo di armonizzare l'illuminazione pubblica rispetto allo sviluppo e alle trasformazioni del tessuto urbano, in un'ottica generale di una pianificazione organica e quindi volto ad un processo di ottimizzazione degli ammodernamenti impiantistici evitando interventi frazionati, parziali o episodici con diseconomie e conseguenti sprechi di risorse pubbliche.

Si tratta di una scelta molto importante, il cui voto unanime le conferisce maggior forza. Con questo piano vogliamo dare nuova "luce" alla città, in ogni sua forma e prospettiva.

Il PRIC come strumento urbanistico è stato reso obbligatorio attraverso una legge regionale nel 2001. Nel Comune di Crema il primo approccio a questo nuovo strumento è avvenuto nel 2011, grazie ad una delibera di giunta con la quale si è dato il via ad uno studio della SCS servizi locale sui circa duemila punti luce della società.

Con la nostra recente adozione del piano andremo a rivedere tutti i punti luce della città, censiti nelle settimane scorse, per un totale di più di 7000 unità. E' in corso di elaborazione anche l'ultimazione del PAES nel quale la riqualificazione energetica assume un ruolo fondamentale e prioritario.

Nelle prossime settimane l'amministrazione comunale, impostato il piano attraverso gli indirizzi votati dal consiglio comunale con la collaborazione del CEBV (Consorzio Energia veneto – Global Power service spa) predisporrà il bando per l'affidamento della gestione del servizio.

Attualmente in città la maggior parte dei pali sono di proprietà di SCS servizi locali e dei Enel Sole. Con il bando vogliamo arrivare a definire un unico gestore al quale affidare il miglioramento e l'ottimizzazione del servizio. Un'operazione che deve essere inquadrata anche dal punto di vista delle nostre azioni di revisione e razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Crema.

Oltre ad esaltare e rendere evidenti aspetti fondamentali dell'ambiente, di un edificio o di una strada, lo strumento gioverà anche alla percezione della sicurezza da parte della cittadinanza.

Quattro sono gli ambiti che andremo principalmente tutelare: *contenimento dell'inquinamento luminoso, valorizzazione degli spazi urbani, miglioramento del risparmio energetico ma soprattutto anche aumento della sicurezza.*

Progetto di impianti di telelettura

Con la collaborazione di Linea Distribuzione è nostra intenzione dotare tutti gli apparecchi di lettura del Gas (e sarebbe auspicabile anche dell'acqua), di un sistema di telelettura, con l'obiettivo di migliorare e monitorare il consumo a vantaggio del cittadino, in termini economici, di consumo e di sicurezza.

AMBIENTE

Da qui dovranno passare tutte le azioni principali che metteremo in campo.

L'emergenza ambientale e gli scenari di criticità che vengono evidenziati da molti studi, ci obbligano a mettere al primo punto dell'agenda politica proprio l'adozione di politiche ambientali puntuali e omnicomprensive.

Approfittando anche del settennato europeo 2014-2020 che mira ai seguenti obiettivi:

sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;

promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;

tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;

promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete.

Noi possiamo mettere in campo alcune azioni improntate a:

Promuovere le energie rinnovabili, l'efficienza delle risorse e la mobilità urbana a bassa emissione di carbonio;

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi naturali;

Proteggere gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e la tutela della biodiversità.

COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI

Dopo la realizzazione delle ciclabili per Izano, Offanengo e San Michele, è nostra intenzione continuare verso il collegamento con Campagnola Cr.sca, Bagnolo (per il quale è stato sottoscritto un accordo di programma), Madignano e Chieve.

Sempre in quest'ottica, e per valorizzare il sistema turistico, con la collaborazione dell'associazione Pianure da scoprire, l'obiettivo è quello di continuare con le iniziative delle "ciclabili per un giorno" verso i paesi, e quello di valorizzare i già esistenti percorsi naturali ciclistici presenti nel territorio.

CONTRATTO IGIENE AMBIENTALE

Sfruttando il beneficio economico/contrattuale che il comune di Crema ha avuto da LGH rispetto al servizio di igiene urbana, abbiamo messo in campo alcune azioni, tra le quali:

la realizzazione, in collaborazione con l'assessorato ai lavori pubblici, delle aree di sgambamento cani;

la sperimentazione della tariffa puntuale, partendo da alcune zone della città;

migliore manutenzione ordinaria dei cestini, troppe volte pieni e/o danneggiati e posizionamento di ulteriori nuovi cestini;

migliore cartellonistica, nuova e funzionale nelle aree a verde pubblico;

migliore pulizia del Parco Bonaldi, più volte oggetto di segnalazioni;

pulizia delle rogge e dei cigli stradali;
incremento dello spazzamento festivo nel centro storico;
inserimento della figura dell'agente ambientale;
inserimento di sanzioni specifiche.

Alcune di queste azioni saranno portate avanti anche nel corso del 2015.

Sperimentazione del secco

Da giovedì 16 ottobre 2014 a Castelnuovo, San Bernardino e Vergonzana è iniziata la **sperimentazione semestrale** della raccolta puntuale del **secco**.

L'obiettivo è quello di prevenire e ridurre la produzione del secco, cioè dei **rifiuti non riciclabili**, quelli per i quali è necessario lo smaltimento in discarica o al termocombustore. Inoltre, la sperimentazione che si concluderà il 16 aprile del 2015 consentirà di **testare un sistema di misurazione puntuale del secco**, così da poter meglio identificare future azioni finalizzate all'introduzione della cosiddetta **tariffa puntuale** (ovvero la tariffa per la quale si paga in base a ciò che effettivamente si produce e che quindi è finalizzata a premiare i cittadini virtuosi).

A ciascuna famiglia o utenza non domestica (negozi, ufficio, scuola, eccetera) è stata consegnata una dotazione gratuita di sacchi più che sufficiente per i 6 mesi della sperimentazione. Le dotazioni sono state calcolate sia in base al tipo di utenza (domestica/non domestica) sia in base ai componenti del nucleo familiare.

Ai cittadini è stato poi fatto pervenire un modulo di customer satisfaction, per comprendere meglio le criticità riscontrate e il grado di soddisfazione.

E' nostra intenzione proseguire su questa strada, in collaborazione con Linea gestioni, fino alla fine dell'anno, e quindi a scadenza del contratto.

La sperimentazione si concluderà il 16 aprile, ed è intenzione dell'amministrazione proseguire sempre in questi quartieri, non appena terminata la sperimentazione, partendo dalla risoluzione delle criticità riscontrate.

La gestione dei rifiuti, nell'insieme delle varie attività che comporta, è uno dei **principali costi a carico del bilancio** comunale e affinché questa avvenga in modo efficace, **ottimizzando** al massimo risorse ed energie, è fondamentale la partecipazione dei cittadini. Con la fase di sperimentazione contiamo di portare presto a Crema un **nuovo sistema di raccolta** finalizzato a far spendere di meno i singoli cittadini e tutta la collettività.

Un obiettivo che perseguiremo con il bando di gara per la nuova gestione dei rifiuti.

Agente Ambientale

All'interno del nuovo contratto di igiene ambientale, abbiamo istituito in città la figura dell'agente ambientale con il compito di mappare e verificare la non conformità nel conferimento dei rifiuti e più in particolare di segnalare i rifiuti impropriamente abbandonati.

Si tratta di un operatore di Linea Gestioni incaricato di girare nei vari quartieri della città a bordo di un mezzo per la raccolta dei rifiuti con l'incarico di raccogliere ciò che viene impropriamente abbandonato ma soprattutto di segnalare a Linea Gestioni, al Comune e alla Polizia locale eventuali violazioni di legge e del regolamento comunale di igiene ambientale. Tale agente avrà anche la possibilità di effettuare contravvenzioni e multe per contrastare l'abbandono dei rifiuti.

Giornate Ecologiche

Fino a pochi anni fa la nostra città vedeva l'organizzazione delle cosiddette Giornate Ecologiche una o due volte l'anno. Da qualche mese la nostra amministrazione ha voluto incrementare le giornate senz'auto, non tanto come deterrente per abbassare il livello di PM10 che, in determinati periodi, si riscontrano in città così come in tutto il territorio provinciale e oltre, ma come strumento di sensibilizzazione per abituare i cittadini a muoversi senz'auto. Siamo quindi intenzionati a proseguire su questa strada, incrementando maggiormente il numero delle giornate ecologiche, nei vari periodi dell'anno.

SERVIZIO RIFIUTI

La gestione del servizio di igiene ambientale presenta specificità e particolarità tali da richiedere, al fine di un'adeguata soddisfazione dell'interesse pubblico ad essa sotteso, l'individuazione di una modalità gestionale che garantisca simultaneamente l'ottimizzazione della qualità ed efficienza del servizio, nell'interesse degli utenti, la strutturazione di un suo organico coordinamento sul territorio (anche in relazione alle infrastrutture essenziali e alla loro dislocazione geografica) e il più significativo contenimento dei costi, in attuazione dei principi di buon andamento, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Per tutti questi motivi tale decisione vede il ruolo strategico di SCRP come stazione appaltante per indire il nuovo bando di gara del servizio d'igiene urbana, in virtù del ruolo originario della stessa.

Tale scelta porta con sé una serie di ambiziosi obiettivi, che l'amministrazione comunale seguirà passo dopo passo al fine di concretizzare al meglio tale operazione.

Gli obiettivi riguardano:

L'abbattimento dei costi del servizio;

Flessibilità di contabilizzazione inserendo la tariffa puntuale;

Introduzione di sistemi di premialità;

Passaggio ad una media dell'80-85% di raccolta per tutti i Comuni coinvolti;

Riduzione prezzi di smaltimento;

Azioni dirette di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti;

Azioni di educazione e rispetto dell'ambiente;

Investimenti nelle strutture territoriali quali le piattaforme;

Aumento della autonomia impiantistica territoriale (ad es. sviluppare impianti che aumentano il recupero dei rifiuti quali il TMB (Trattamenti meccanico biologici), impianti di trattamento del verde ecc.) che consentono la creazione di posti di lavoro e qualità del territorio;

Azioni mirate alla marginalizzazione dell'utilizzo di sistemi di incenerimento anche attraverso l'introduzione di sistemi di recupero spinto sulle frazioni di rifiuto non differenziate;

Gestione industriale degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti;

Gestione da parte dell'Appaltatore delle piattaforme di LGH e di quelle comunali ove richiesto dai comuni stessi;

Proposta di tecnologie domestiche per il recupero e la riduzione della produzione dei rifiuti;

Benefici per i cittadini (economici, di qualità del servizio, di qualità del territorio);

Progetti di diffusione della cultura ambientale e del riciclo nelle scuole;

Promozione verso i cittadini di comportamenti virtuosi anche attraverso manifestazioni pubbliche, premi, borse di studio, ecc.

Piano di comunicazione pubblica che consenta in modo stabile un contatto con i cittadini per raccogliere proposte migliorative del servizio, diffondere con gli strumenti anche web la cultura e l'attenzione all'ambiente, alla riduzione di produzione dei rifiuti, al risparmio energetico, alla conoscenza e diffusione delle migliori pratiche in uso;

Sistemi di misura del grado di soddisfazione del servizio.

I risultati che ci si prefigge di raggiungere sono:

1. Economici

riduzione dei costi complessivi del servizio a favore dei cittadini;

realizzazione di impianti sostenibili di selezione e recupero che creano posti di lavoro;

2. Ambientali

riduzione sensibile dei rifiuti prodotti;

massima quantità di rifiuto riciclato come materia seconda;

minima quantità di rifiuto riciclato come fonte energetica termica (incenerimento);

pulizia diffusa del territorio.

3. Qualità della vita

Cultura ambientale e del recupero;

Partecipazione attiva e responsabilizzazione dei cittadini alla cura del territorio.

Crema, insieme ad altre amministrazioni, sta seguendo i lavori di elaborazione della gara per il servizio di igiene urbana, all'interno di un apposito comitato tecnico-politico nominato da SCRP.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Impianti di depurazione

Una delle questioni sulle quali vogliamo lavorare, è il potenziamento dell'impianto di depurazione della città, partendo da quello denominato Serio1. Si ravvisa infatti la necessità di lavori di adeguamento per migliorare l'efficacia dell'impianto. A proposito sono già stati avviati i tavoli e i confronti necessari, partendo dall'ATO, per poter avviare i lavori già inseriti in un apposito accordo di programma con SCRP nel 2012.

Case dell'acqua

Con la collaborazione con Padania Acque Spa, e dopo la prima casa dell'acqua realizzata presso il quartiere di Santa Maria della Croce, abbiamo realizzato la seconda casa dell'acqua presso il quartiere di Ombriano e Sabbioni. E' intenzione dell'amministrazione proseguire in questo percorso installando in altre zone della città altre 2 strutture di questo tipo.

L'obiettivo non è solo quello di offrire un servizio alla cittadinanza, ma anche quello di puntare su un risparmio dei consumi e del trasporto.

PAES

Il Comune di Crema, insieme ad altri 8 comuni, ha aderito e sottoscritto al PAES, il piano d'azione che individua le strategie e gli interventi da implementare al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dalla Comunità Europea.

Il PAES contiene appunto alcuni obiettivi strategici, ed è necessario perseguire questa strada con forza mettendo in campo progetti specifici volti al loro raggiungimento, quali:

Realizzazione impianti fotovoltaici;

Realizzazione impianto fotovoltaico, piano cimiteriale comunale;

Riqualificazione energetica edifici o spostamenti in classe energetica superiore (privati/pubblici);

Riqualificazione/sostituzione corpi illuminanti IP;

Riduzione produzione pro-capite Rifiuti Urbani (RU);

Aumento raccolta differenziata;

Azioni del Pums;

Efficientamento parco mezzi della P.A. e riduzione spostamenti pubblici;

Ampliamento e/o riqualificazione piste ciclabili;

Ampliamento zone Ztl;

Realizzazione rotatorie in sostituzione di incroci semaforici.

Il PAES è ormai alla sua conclusione, e verrà presentato a breve al Consiglio Comunale, raggiungendo l'obiettivo della riduzione delle emissioni del 20% entro il 2020.

Tavolo ecologico

Su richiesta del Consiglio Comunale, è stato istituito un tavolo ecologico, con il compito di affiancare l'assessore nel perseguimento di azioni ed obiettivi di carattere ambientale.

L'intenzione è di coinvolgere il tavolo su azioni ben specifiche, senza disperdere inutilmente tempo ed energie, allargando il tavolo a chiunque voglia partecipare.

All'interno di questo tavolo, stiamo portando avanti alcune azioni, tra le quali quella di una sezione apposita del sito comunale dedicata all'ambiente ed un progetto di rilevazione delle emissioni attraverso le api.

Parcolleghiamoci

Istituire un vero e proprio sistema dei parchi cittadini (Moso, Serio e Melotta), allargando poi ad una visione più ampia e territoriale, come opportunità di sviluppo, prevedendo sentieri collegati tra loro anche dal punto di vista ciclopedonale.

Contratto di fiume

Con delibera di giunta abbiamo avviato il percorso di costituzione del "*contratto di fiume*" con il Parco del Serio.

Eco azioni

Con Legambiente e FIAB abbiamo sottoscritto un progetto con il quale ogni seconda domenica del mese si puliscono le aree della stazione, buca, passeggiata lungo il serio e corte degli archi.

Sempre con queste associazioni abbiamo aderito, e vorremmo proseguire, all'iniziativa Puliamo il Mondo.

Progetto Brezza, Musica nel vento

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariplo ha deciso di finanziare il progetto "Musica nel VENTO – In bicicletta dalle Orobie al Po" presentato in partnership dai Comuni di Cremona, Crema e Cassano d'Adda, i Parchi regionali dell'Adda Sud e del Serio, il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Serio Nord, il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Po e del Morbasco e l'Associazione Pianura da Scoprire. Il progetto prevede una spesa complessiva di 214.000,00 euro coperta per il 30% da risorse proprie dei partner e per il 70% dal contributo della Fondazione Cariplo. Il Comune di Cremona è l'ente capofila e sarà responsabile del coordinamento per la realizzazione. L'obiettivo generale è la costruzione, la promozione e il mantenimento di una trama portante di itinerari ciclo-turistici per quanto possibile separati e protetti dalla mobilità veicolare nell'area geografica compresa fra l'Adda, a occidente, e una linea ideale che dalla pianura

bergamasca e dal corso del fiume Serio scende verso sud-est fino a comprendere il cremasco e il cremonese con i suoi canali e navigli.

Biomonitoraggio Ambientale

Crisi economica, crisi sociale, crisi culturale, crisi d'identità, crisi ambientale...Con piccole azioni il comune di Crema decide d'investire sull'eccellenza ambientale per guardare avanti verso un futuro più "verde".

Lo sfioramento continuo dei limiti di legge, in particolare dei pm10, batte sul tavolo come un martello pneumatico. Tra le diverse iniziative e proposte tese a porre un'attenzione particolare in materia ambientale si è giunti a proporre un progetto piccolo, ma ambizioso.

L'idea ruota attorno all'azione dell'*Apis mellifera*, l'ape europea. L'impollinazione delle piante è uno degli impagabili benefici che dobbiamo a tutte le api selvatiche. Se queste operose ronzatrici dovessero sparire, la varietà delle piante ne risulterebbe gravemente impoverita e con essa la base alimentare per l'uomo e gli animali.

Inoltre negli ultimi anni, le api, sono state utilizzate come bioindicatori dell'inquinamento ambientale. Il biomonitoraggio ha assunto maggior importanza per le sue caratteristiche di semplicità gestionale, economicità e maggior efficacia di rilevazione rispetto alle centraline fisse. Lavoratrici instancabili, silenziose e quasi invisibili, le api sono in grado di svelare la salute dell'ambiente per un raggio di azione fino a 3 Km dalla ubicazione delle stazioni di rilevamento.

E' con questo progetto che recentemente è stato premiato un apicoltore campano con un "Oscar Green" sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica. Trasformare gli alveari e le arnie delle api in vere e proprie centraline per rilevare il grado di inquinamento presente sul territorio. Le api, infatti, si sa, non mentono mai, volano, si cibano di nettare e acqua che sgorga dalle falde, catturano le polveri sottili (il noto pm10) e trasmettono le informazioni raccolte, ogni giorno, al loro alveare.

Essere città d'avanguardia, oggi, significa porre al centro d'ogni azione la tutela dell'ambiente e del cittadino in cui viviamo. Parlare oggi d'ambiente senza tenere conto delle biotecnologie sarebbe come parlare di diabete senza insulina transgenica.

Sfruttare questo piccolo progetto unendo e coinvolgendo i diversi enti pubblici e privati presenti sul territorio cremasco per ottenere, in tempi di crisi, uno strumento di pubblica utilità e innovazione d'impresa.

Gli obiettivi sono: Sensibilizzazione dell'inquinamento ambientale nelle scuole, sfruttando lo sviluppo del progetto "monitoraggio ambientale con le api"; Recupero di arnie e individuazione dei siti d'analisi; Coinvolgimento di enti pubblici (ARPA, Università, comuni, scuole, ecc.), privati (aziende apicole, ARAL, ecc.), associazioni senza fini di lucro e singoli cittadini; Valutazione dei

metalli pesanti e IPA (idrocarburi policiclici aromatici) nelle diverse aree del territorio cremasco; Mappatura delle aree più inquinate.

Sportello energia

E' in fase di definizione una convenzione con l'associazione *ecosolution* per istituire in Comune uno sportello "Energia" con l'obiettivo di dare consulenza e informazioni gratuite ai cittadini circa le opportunità e le soluzioni energetiche migliori.

Sistema Tu passi – Progetto "Città in tempo"

In raccordo con la società Miropass, abbiamo istituito in Comune un nuovo servizio informativo e di prenotazione per i cittadini al fine di migliorare l'accesso ai servizi. Lo scopo è quello di provare a costruire in città un progetto più ampio, attraverso il quale dotare i vari servizi al cittadino presenti in città dello stesso impianto informativo, così da essere collegati tra loro al fine di migliorare la gestione dei tempi del cittadino e della città.

A proposito abbiamo già interessato del progetto i referenti dei servizi di utenza presenti in città.

TURISMO

Il 2015 è l'anno di EXPO, e molto del lavoro messo in campo ha come obiettivo di cogliere l'Expo come opportunità di rilancio del territorio.

Insieme all'assessorato con delega all'Expo abbiamo dato vita ad una serie di iniziative:

Extraordinary Crema

Dall'ottobre scorso abbiamo dato vita, in collaborazione con Reindustria, ad una serie di incontri con alcune realtà turistiche del territorio, per dare vita a dei pacchetti turistici con il nome di "*Extraordinary Crema*". Questi pacchetti hanno lo scopo di incrementare il turismo nel territorio, partendo dalla collaborazione e dal protagonismo degli attori principali del settore turistico: agenzie di viaggio, albergatori e ristoratori.

Questi pacchetti saranno il banco di prova per rafforzare il concetto di turismo integrato in città e nel territorio.

Collaborazione con il Ceep

La sottoscrizione, nei mesi scorsi, del comune di Crema insieme alla Provincia di Cremona, la Camera di Commercio, il Comune di Casalmaggiore, il Comune di Cremona, Coldiretti e altre associazioni di categoria, dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per la promozione, ideazione, progettazione e realizzazione di iniziative e attività finalizzate alla valorizzazione di

Crema in vista dell'Expo 2015, ha permesso di entrare nel progetto del Ceep e dell'Università cattolica di Milano, per organizzare corsi di alta formazione

Cartelli Turistici

Grazie alla collaborazione di privati, è intenzione migliorare e incrementare la segnaletica in città per i luoghi di attrazione turistica.

Progetto del portale del Turismo

Attraverso la collaborazione con l'assessorato alla Cultura e Crema Ricerche, pensare ad un unico portale del cremasco nel quale raccogliere tutte le informazioni necessarie del territorio sul piano turistico.

Un vero e proprio portale internet nel quale raccontare e "vendere" il nostro intero territorio, da costruire strada facendo, coinvolgendo i comuni del cremasco.

Progetto Route 415

Per il raggiungimento degli obiettivi turistici di Expo 2015 è sicuramente fondamentale la posizione strategica di Milano, metropoli al centro delle principali tratte aeree internazionali, dell'alta velocità e punto di partenza ideale per la scoperta del ricco territorio circostante.

Ed è proprio il nostro territorio ad essere attraversato da un'importante strada provinciale la 415 Pallese, robusta arteria della Lombardia centrale, che collega Milano a Cremona passando per Crema.

Il nostro Comune, in più occasioni, ha dimostrato interesse verso una politica di sostenibilità ambientale, di mobilità dolce per mezzo di una promozione turistica e culturale mirata a mettere in sinergia tutte le realtà cremasche, ricorrendo a progetti e azioni che mirano ad utilizzare EXPO 2015 come volano di promozione e risonanza per tutti.

'Pallese Route 415' è un progetto ideato dall'Assessorato alla Cultura del Comune per la creazione di un'ampia partnership fra comuni, enti territoriali e associazioni locali, capace di pianificare una serie di iniziative e attività attorno a questo percorso stradale per incrementare l'appeal del territorio che percorre, favorendo le molteplici occasioni che offre, promuovendo percorsi naturalistici, storico-culturali e agroalimentari per ridare impulso all'economia locale e accrescere la qualità della vita;

La nostra partecipazione a 'Pallese Route 415' è una delle numerose progettualità che l'Amministrazione sta mettendo in campo in occasione dell'imminente Expo 2015. In questo caso abbiamo ritenuto che l'idea avesse sia un'utilità sociale, economica, di sviluppo ambientale, turistico e culturale del territorio;

Il nostro territorio ampliando costantemente la propria offerta turistica e culturale, rappresenterà certamente una destinazione di sicuro interesse per i numerosi visitatori potenziali.

Il Food experience

I sapori della città di Crema sono stati sotto i riflettori nella Bit 2015 e a Sanremo, la cucina cremasca è stata protagonista con il progetto Made in Crema. Seguiranno altre vetrine della gastronomia locale per far conoscere le peculiarità della città.

In quest'ottica la collaborazione con il progetto Made in Crema.

Verso un distretto dell'Organaria – Museo dell'arte organaria

Sono in fase di ultimazione i lavori della sezione museale dedicata alla tradizione dell'arte organaria.

Crema è tutt'ora sede di laboratori che producono e restaurano organi a canne nel mondo.

Si pensi che in tutto il mondo esistono più di 2mila organi che realizzati proprio dalla tradizione organaria cremasca.

Terminati i lavori, l'idea quindi di immaginare una sorta di **distretto dell'arte organaria** che veda la città di Crema come capofila in regione Lombardia ritengo possa essere un primo obiettivo da perseguire.

Una collaborazione tra gli assessorati alla formazione, all'expo e alla cultura, oltre ai contatti già avviati con il ministero dei beni culturali, l'obiettivo è quello di lavorare per valorizzare una specificità territoriale, che possa riconoscere Crema il cremasco in una dimensione più ampia.

Un progetto che vede come fondamentale il rilancio del corso presso il cr.Forma, la collaborazione tra territori e la realizzazione del Museo dell'Organo.

Di seguito altri obiettivi che sono le priorità per la delega al Turismo:

Rapporto ProLoco

Istituzione di un rapporto più stretto e collaborativo proprio per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Per questo abbiamo concordato un'apposita convenzione nella quale sono previste iniziative specifiche in collaborazione con l'amministrazione, nell'ottica di rafforzare nel tempo la presenza della pro Loco in un'ottica più ampia.

STP

La ripresa dei contatti con il Servizio Turistico Provinciale attraverso la partecipazione attiva ai Tavoli Governance del Turismo e Distretto della Musica, per un maggior coordinamento e condivisione delle linee strategiche del turismo.

Presenza ai tavoli

La partecipazione ai tavoli turistici in vista di Expo 2015 promossi dalla Sede Territoriale della Regione Lombardia per l'elaborazione di una proposta turistica integrata a livello provinciale.

Pianure da scoprire

Continuerà la collaborazione con l'associazione Pianure da scoprire, che vede Crema rappresentata all'interno del CdA. Una collaborazione fondamentale per recepire finanziamenti al fine di migliorare gli aspetti turistico-paesaggistici del nostro territorio, come è avvenuto per il bando Brezza.

Turismo scolastico

Un aspetto del turismo che non si riesce a cogliere è legato al turismo scolastico.

In collaborazione con l'assessorato alla scuola, promuovere con forza dei progetti mirati a far conoscere la nostra città e il territorio all'interno delle scuole, con dei programmi veri e propri.

BIT

Anche per il 2015 la nostra città ha partecipato alla Bit, insieme a Reindustria in vista di expo 2015. Tale partecipazione, che ha riscosso un buon successo, dimostra la volontà dell'amministrazione di puntare sul turismo, soprattutto negli anni a venire.

Sistemi turistici

Continuare la collaborazione con il sistema Po di Lombardia e Città Murate e Castellate con finalità legate alla valorizzazione e divulgazione dell'operato turistico – culturale.

ASSESSORATO FORMAZIONE E INNOVAZIONE:

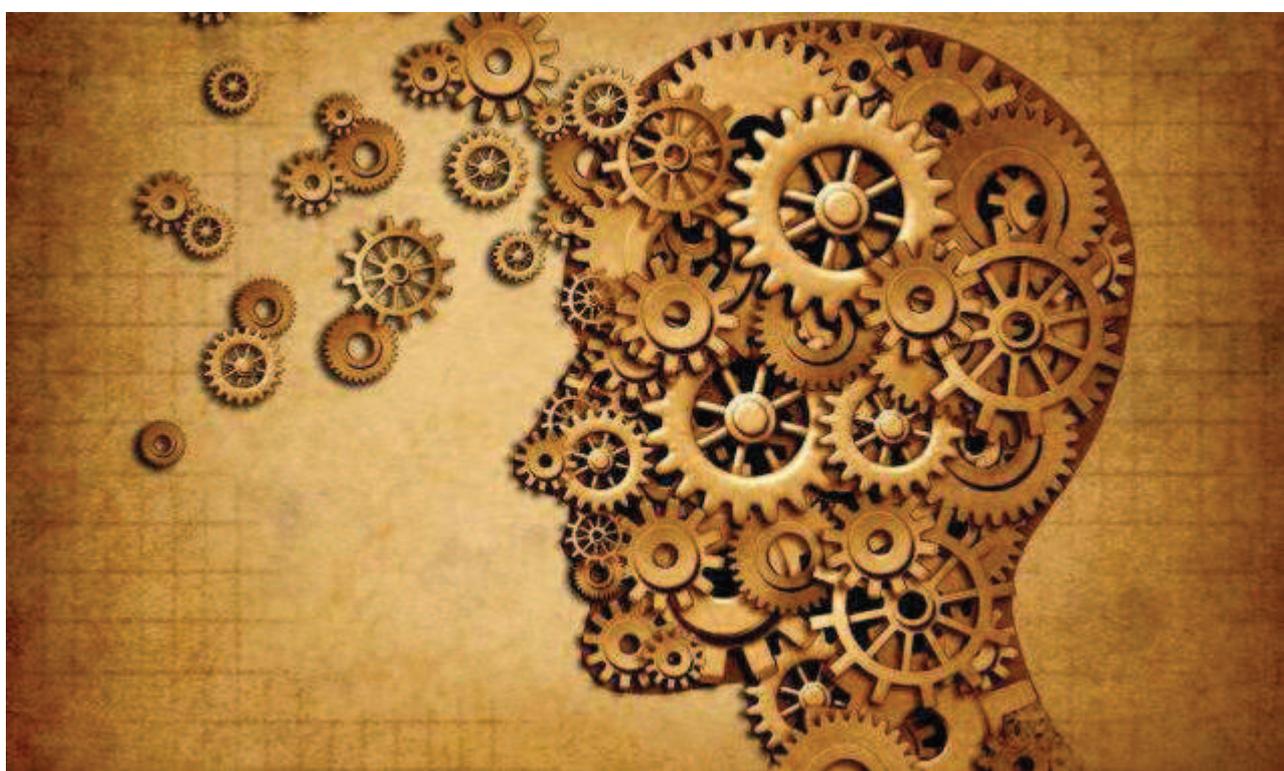
Istruzione

Università

Lavoro

Agenda innovazione

Smart City



Assessore Dott. Attilio Galmozzi

ISTRUZIONE

Diritto allo studio ed interventi in materia di istruzione

La sottoscrizione del **Protocollo d'Intesa** con i dirigenti dei tre Istituti Comprensivi, avvenuto a gennaio u.s, con l'approvazione del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale dott.ssa Bianchessi, ha permesso di porre in essere delle "buone pratiche" nell'ambito del complesso sistema dell'istruzione, che giocoforza deve rapportarsi con un continuo mutamento degli assetti sociali e culturali.

Il Protocollo d'Intesa ha permesso di costruire un sistema, una **rete di soggetti** in grado di far fronte a questi mutamenti, capace di rapportarsi con l'UST e l'USR in maniera unitaria, condividendo obiettivi e strategie.

Il primo obiettivo, già annunciato lo scorso anno, prevede una equa ripartizione degli alunni di diversa nazionalità, andando a riequilibrare la presenza nei Plessi e nelle classi, così da rendere **più efficaci i percorsi di integrazione e di sviluppo delle competenze**. Attraverso l'Intesa, le parti firmatarie, si sono assunte la responsabilità di concertare pratiche al fine di costruire durante l'anno precedente l'inserimento nella scuola dell'obbligo dei percorsi atti a **ridurre le barriere linguistiche**, favorendo il successo scolastico.

Il Protocollo d'Intesa ha ricevuto, per altro, il **plauso da parte del Ministro Giannini** durante un recente convegno a Roma, dove il Dirigente Scolastico dell'I.C Crema Tre prof. Carbone ha avuto modo di illustrarne i contenuti e le modalità, e il documento è divenuto oggetto di un approfondita discussione tra i 250 dirigenti scolastici presenti, e assunto come un esempio di "buone pratiche" in ambito scolastico.

Questo obiettivo è stato possibile grazie alla volontà dell'Amministrazione e dei Dirigenti Scolastici, i quali, cogliendo l'opportunità della rete, articolerà fin dai prossimi mesi delle azioni rivolte ai bambini stranieri con la finalità di

analizzare i bisogni primari (linguistici, d'inserimento) grazie all'ausilio del Ufficio Anagrafe, che permetterà di intercettare nell'anno precedente l'iscrizione alla Scuola Primaria quei bambini iscritti o non iscritti alla scuola dell'infanzia, costruendo percorsi linguistici in grado di colmare eventuali

gap rispetto alla padronanza della lingua italiana, prevedendo anche risorse aggiuntive in sede di strutturazione del Piano per il Diritto allo Studio;

favorire percorsi educativi, attraverso l'insegnante Melada (docente c/o Istituto Comprensivo Crema 2), grazie al "distaccamento" di 6 ore/settimanali concordato con l'UST, per progetti di integrazione, multiculturalità, alfabetizzazione precoci.

Verifica dell'efficacia degli interventi, abbattendo le barriere linguistiche e permettendo la formazione di classi nelle quali sia possibile, per le/gli insegnati lavorare più agevolmente e in condizioni di migliore omogeneità rispetto alla padronanza della lingua

Attraverso una dettagliata relazione tecnica da parte dell'UTC, sarà possibile inoltre a partire dall'A.S 2016/2017 acquisire preventivamente il dato rispetto al numero massimo di alunni accoglibili per ciascuna classe di ciascun Plesso scolastico, nel rispetto delle normative vigenti, prestando la **massima attenzione** agli alunni con disabilità certificata e alunni stranieri per ciascuna classe, in ottemperanza alle circolari MIUR richiamate nel Protocollo d'Intesa. Questo significa avere classi omogenee per numero, accoglienti per gli alunni con disabilità certificata, equilibrate dal punto di vista della padronanza linguistica.

Per scelta dell'Amministrazione, ribadita nel Protocollo d'Intesa richiamato sopra, **il Piano per il Diritto allo Studio 2015 sarà oggetto di concertazione con i Dirigenti Scolastici**, al fine di rendere efficaci ed efficienti gli interventi: la scelta di "costruire insieme" è uno degli assi fondamentali dell'Assessorato in materia di Diritto allo Studio e pertanto fin dalle settimane scorse, i Dirigenti sono stati coinvolti per costruire le scelte attraverso la condivisione degli elementi qualificanti il Piano, che sarà definito entro giugno 2015.

Sul tema dei SAP, rispetto al quale l'Amministrazione ha sempre posto grande attenzione ritenendo questo capitolo di bilancio estremamente qualificante, andranno valutate delle azioni atte a coniugare qualità e "quantità" del servizio, in una logica di razionalizzazione della spesa attraverso la concertazione di azioni mirate a creare un budget capace di garantire interventi individualizzati e anche momenti di condivisione, lavoro di gruppo, progetti trasversali, rendendo più efficace e produttiva la presenza del minore con disabilità all'interno della scuola

Tecnologia e Scuola

Nella convinzione che un sistema scolastico moderno debba saper coniugare solidarietà, valorizzazione delle potenzialità individuali, crescita collettiva, risulta **non più procrastinabile procedere anche ad un'attenta analisi del patrimonio tecnologico**: l'utilizzo di strumenti di supporto alla didattica come LIM, Tablet, Internet dev'essere la normalità e non l'eccezionalità. Nel rispetto dell'Autonomia Scolastica, che prevedere anche la possibilità per ciascun Istituto

Comprensivo di differenziarsi dagli altri per proposta educativa (es. indirizzo musicale), appare del tutto evidente la necessità di supportare la didattica con strumenti innovativi. Il patrimonio tecnologico di molti istituti della città contempla strumenti obsoleti, spesso fermi da oltre un decennio, inservibili: nel piano per il Diritto allo Studio sarà pertanto necessario prevedere un **adeguato investimento** che permetta di colmare questo gap.

L'Amministrazione, attraverso SCRP, Consorzio.it e Linea Com (v.di capitolo Innovazione), sta per portare a termine il lavoro propedeutico alla dotazione della **Banda Larga** in città: Crema è l'ultima città del Cremasco a non essere ancora cablata. Questo permetterà di dotare la città, uffici pubblici e scuole (dove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile) della fibra ottica, che consentirà di agevolare l'utilizzo di supporto tecnologici e didattica multimediale. Questo permetterà all'Ente Locale, a fronte di un investimento pluriennale, di rinnovare radicalmente le modalità di connessione (anche delle sedi periferiche), miglior scambio di informazioni, efficientamento dei servizi.

Refezione Scolastica e servizio di Pre-post accoglienza

Il Servizio di Ristorazione scolastica, che sarà oggetto nei prossimi mesi di una nuova gara d'appalto, sarà ancora garantito. Il servizio, tuttavia, ha presentato nel corso degli anni **alcune criticità**, le maggiori rispetto a crescenti situazioni d'insolvenza, e in minor misura legate alla disponibilità di spazi adeguati alla refezione all'interno di alcuni Plessi Scolastici.

Richiamando il fatto che il Servizio è obbligatorio per la scuola dell'infanzia, mentre è facoltativo per la scuola dell'obbligo, si ribadisce l'utilità e l'apprezzamento nel complesso del servizio stesso da parte delle famiglie.

Analizzando le criticità richiamate, si ritiene prioritario

Analizzare i dati rispetto alle insolvenze, richiamando alla responsabilità le famiglie morose, studiando dei sistemi di rientro dal debito accumulato, caso per caso. Nessun bambino resterà senza un pasto caldo a scuola, ritenendo il momento del pasto anche un'occasione di socializzazione tra i bambini e, pertanto, educativo. Dovendo far fronte, parimenti, alla necessità di rendere il servizio sostenibile, si ritiene necessario affrontare i casi di morosità con equilibrio, perché siamo al corrente del fatto che, purtroppo, spesso il pasto a scuola è anche l'unico pasto caldo che il bambino consuma nell'arco della giornata, celandosi dietro questo aspetto un disagio sociale ed economico della famiglia che non può essere affrontato con solo approccio "contabile";

Definire con l'UTC, attraverso la relazione tecnica richiamata sopra Plesso per Plesso, come previsto dal Protocollo d'Intesa con i tre Istituti Comprensivi, gli spazi necessari per garantire un servizio adeguato e dignitoso, quindi il numero di alunni massimo accoglibile per ciascun Plesso.

Rispetto al servizio di **pre e post accoglienza**, dal 1 settembre p.v entrerà in vigore la nuova gestione, che garantirà la presenza in tutti i Plessi scolastici di personale in grado di garantire il servizio.

Rispetto al **tema delle Tariffe** dei servizi connessi all'istruzione, e precipuamente rispetto a quelle in vigore c/o la Scuola dell'Infanzia "Iside Franceschini" e all'asilo nido di Via Dante, si ritiene necessario operare una revisione che necessariamente coniughi "equità" ed "efficienza". Si ritiene, a tal proposito, necessario rivedere il piano tariffario, che contempla un'ultima revisione - piuttosto impattante - sul costo della retta con l'Amministrazione precedente, vincolando il costo del servizio al reddito ISEE.

Gli ulteriori elementi qualificanti rispetto al tema Istruzione, saranno

Educazione stradale: progetto "La strada, la nostra vita, impariamo a rispettarla". Il progetto coordinato dall'Agente di Polizia Locale Sig. Pietro Bianco è stato oggetto di grande successo. L'Agente Bianco, che da anni favorisce percorsi di educazione stradale nelle scuole, ha redatto un progetto articolato, in collaborazione con ACI – Crema, in grado di coinvolgere centinaia di studenti delle scuole Primarie, Secondarie di Primo e Secondo Grado. Esprimendo piena riconoscenza all'Agente, l'esperienza di quest'anno sarà confermata anche per i prossimi anni, proprio per il forte impatti educativo che ha avuto.

"Università dei Bambini": coordinato dall'Istituto Comprensivo di Trescore Cremasco, il progetto – concertato con l'Amministrazione Comunale e con il Polo Didattico di via Bramante, è uno dei primi in Lombardia e in Italia. L'Università dei Bambini è una sfida, un laboratorio di corsi studiati "a misura di bambini" nell'ottica di costruire un'offerta formativa di qualità, col supporto dell'Università degli Studi di Milano.

Scuole aperte. Attraverso il Bando Cariplo "Wel(l)fare Legami" risulta elemento di indiscussa novità la possibilità che la scuola diventi centro educativo e di socializzazione non solo in orario scolastico ma anche extrascolastico. Su questo aspetto l'Amministrazione vuole investire, costruendo un circuito virtuoso in grado di offrire corsi, seminari, attività laboratoriali, dentro la scuola, in orari nei quali la scuola sarebbe stata chiusa.

Festival "Altre Storie". Il successo dello scorso anno, ha confermato l'importanza del progetto che l'Amministrazione intende riproporre anche per il 2015.

Formazione e Istruzione Continua nell'età adulta: questione CPI

Dal gennaio u.s, parte dei corsi destinati agli adulti e gestiti dal CPI diretto dal Prof. Carmine Filareto, sono ospitati presso i locali della Scuola Edile in Via Brescia – San Bernardino. Grazie al grande **senso di responsabilità** dimostrato dal CDA della Scuola Edile e dal Suo direttore Prof. Rivolta, si è addivenuti ad una soluzione temporanea che ha permesso di svolgere per tre giorni alla settimana dalle ore 9 alle ore 13 corsi per adulti nella sede di Via Brescia. Questo ha permesso di sanare una situazione oggettivamente divenuta complessa, in quanto i corsi diurni erano precedentemente svolti c/o la Scuola Secondaria di Primo Grado “A. Galmozzi”, con evidente promiscuità tra gli alunni della Scuola dell’Obbligo e adulti iscritti ai corsi CPI.

L’Amministrazione s’è impegnata con il CPI affinché col prossimo anno scolastico si possa trovare una sede definitiva ove svolgere i corsi, sgravando la scuola “Galmozzi” anche dei corsi pomeridiani e serali, che invece ancora là si svolgono.

UNIVERSITA’

Il 6 ottobre u.s, il Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Milano Prof. Gianluca Vago ha effettuato una visita in città, incontrando l’Amministrazione, gli eletti in Regione e Parlamento del territorio Cremasco, ACSU e le Categorie economiche presenti. L’oggetto dell’incontro, chiesto dall’Amministrazione Comunale, è stato il percorso per l’implementazione dei corsi offerti da UNIMI in città e nel territorio.

Ne è emersa un’articolata analisi, riassunta in un documento condiviso, rispetto alla quale l’Amministrazione Comunale e l’Università degli Studi di Milano hanno concordato sulla necessità di affiancare al corso di Laurea esistente presso il Polo Didattico di Via Bramante, anche dei corsi nuovi, rivolti al mondo dell’agricoltura e agro-alimentare in generale, così come previsto dalla Convenzione rinnovata a luglio scorso tra UNIMI e ACSU, che ha permesso al Polo Didattico di restare per altri 6 anni sul territorio comunale.

E’ stato scelto il modello “duale”, ovvero l’alternanza scuola-lavoro, come modello su cui investire; fin da ottobre scorso l’Amministrazione Comunale ha intavolato una costruttiva discussione con le Associazioni Agricole (CONFAGRICOLTURA e COLDIRETTI), al fine di dare corpo e sostanza alle enunciazioni contenute nel documento condiviso. Emerge la volontà delle parti di costituire nel più breve tempo possibile dei Master’s di I livello sul tema dell’Agricoltura Biologica e sulla zootecnia, rami in forte espansione e che vedono il nostro territorio leader nel settore.

I master avrebbero il merito di attrarre sul territorio risorse umane (docenti ma soprattutto laureati) sia dai territori limitrofi sia, e questa è l'ambizione, dal resto del Paese, essendo attualmente in essere solo tre corsi specifici nel settore, soprattutto dell'agricoltura biologica, a Torino, Pisa e Palermo, con ottimi risultati in termini di occupazione post qualifica.

Le Aziende del territorio, opportunamente selezionate con criteri condivisi con le associazioni e con l'Università, si metteranno in gioco offrendo agli studenti l'opportunità di svolgere buona parte delle attività didattiche e professionalizzanti in Azienda, come prevede il modello duale, rappresentando uno dei primi casi in Italia nella fattispecie. L'Università, per quanto di competenza, metterà a disposizione docenti e ricercatori che verranno in città per formare i laureati rispetto alle nuove sfide del futuro. Questo a costo zero per l'Amministrazione

Altri ambiti d'interesse manifestati da UNIMI appaiono la Chimica Cosmetica, che vedere il Cremasco leader mondiale nel settore, e la meccanica di precisione: a tali ambiti saranno rivolti, sulla scorta delle disponibilità dell'Università, corsi di perfezionamento post diploma atti a raggiungere qualifiche aggiuntive spendibili sul territorio nazionale ed extranazionale.

Capitolo a parte merita la Ricerca Operativa, sia per la molteplicità di risvolti che essa potrà avere sul Polo di Via Bramante in termini di offerta formativa, sia per la trasversalità dell'argomento: attraverso il Prof. Righini, risorta "cremasca" di Unimi, sono state avviate importanti interlocuzioni con Regione Lombardia, oltre che con l'Ateneo Milanese, in favore di progetti di Alta Formazione sul territorio e per il territorio, in grado di ridare slancio ulteriore all'offerta formativa dell'Università di Milano

Formazione post-diploma: ITS

Un altro settore rispetto al quale la risposta del territorio è stata oltre le aspettative appare il corso di formazione post-diploma per tecnici energetici. L'opportunità offerta dall'ITS locale (partecipato dall'Amministrazione Comunale), ha richiamato un buon numero di studenti e il corso, realizzato con finanziamenti regionali e con il contributo delle associazioni interessate, appare ben avviato e molto apprezzato.

INNOVAZIONE E SMART CITY

Fibra ottica

Crema sarà dotata di Fibra Ottica, per completare il cablaggio della città, ad oggi l'unica del cremasco ad essere esclusa dalle opportunità che offre la linea veloce. Con SCRP e LineaCom si stanno affinando un piano che prevede la posa della fibra ottica in città, a fronte di un accordo vantaggioso per l'Amministrazione Comunale, che potrà così connettere i propri uffici e le proprie sedi (Palazzo Comunale, Servizi Sociali di Via Manini, Polizia Locale) alla fibra ottica, razionalizzando la galassia di contratti in essere con i gestori del servizio, riducendo il contratto ad uno soltanto con risparmio per le casse comunali, a fronte di una maggiore efficienza del servizio.

L'Amministrazione sta trattando con i partner's indicati un servizio che possa essere esteso anche ai Plessi scolastici, a fronte di contratti più vantaggiosi rispetto a quelli reperibili sul mercato, affinché gli Istituti possano finalmente viaggiare su una dimensione consona alle esigenze scolastiche.

Questa opportunità permetterebbe anche ai privati di usufruire di una linea veloce ed efficiente: pensiamo ad esempio agli studi legali presenti in città, alle agenzie immobiliari, alle compagnie assicurative, alle attività commerciali in generale che potrebbero trarre vantaggio da un'infrastruttura informatica rapida e al passo coi tempi: meno costi, più vantaggi per la clientela e per l'impresa.

La fibra ottica consentirebbe anche la creazione di un circuito virtuoso rispetto alle attività commerciali che sfruttano la tecnologia come mezzo attraverso il quale creare impresa.

Verosimilmente la posa della fibra ottica potrà avvenire già durante i mesi estivi, per garantire il termine dei lavori e la stipula dei contratti entro il 2015.

Aggiornamento applicativi

Il sistema informatico della Pubblica Amministrazione necessita di una revisione urgente, nell'ottica dell'efficientamento e del contenimento della spesa. Investire per ridurre i costi: potrebbe sembrare un controsenso, ma un sistema interno aggiornato, permette di ridurre sensibilmente i costi, offrendo al cittadino un servizio più rapido, meno costoso per le casse comunali e, quindi, per la città. L'aggiornamento degli applicativi è fermo almeno da 15 anni. La priorità è quella di investire

una cifra congrua per garantire agli uffici un sistema in grado di stare al passo coi tempi, offrendo servizi puntuali e garantendo una gestione delle pratiche più veloce e più efficiente. Altrimenti si rischia di avere una macchina che sulla carta dovrebbe viaggiare a velocità maggiori, ma in pratica sempre sulla corsia d'emergenza.

Già lo scorso anno s'è provveduto ad acquistare nuovi PC all'uopo di quelli obsoleti, con un investimento di circa 20 mila euro; questo ha concesso all'Amministrazione di andare a sostituire vecchie macchine inutilizzabili o non confacenti le esigenze, rimodernando la strumentazione. L'aggiornamento degli applicativi, pena l'aggravio di costi di manutenzione o inutilizzabilità degli hardware stessi, consentirà di acquisire nelle modalità previste per la PP.AA, pacchetti in grado di efficientare la strumentazione, a costi competitivi (nell'ordine di qualche decina di migliaia di euro). Laddove possibile, ovviamente, si utilizzeranno procedure opensource, economiche e aggiornabili attraverso i canali della rete; evidentemente modalità non "esportabile" su tutto il parco macchine a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

SMART CITY

La giustizia digitale: il progetto DIGIT SMART

Il progetto DIGIT SMART, fortemente voluto dall'Amministrazione e dal Giudice Dott. Beluzzi del Tribunale di Crema ha ricevuto il primo premio alla Fiera SMAU di Milano. Un riconoscimento che premia la lungimiranza di chi lo ha sostenuto, in un'ottica di velocizzare pratiche oggi accumulate, rendendo più efficiente il servizio. Questo importante premio apre la strada a finanziamenti regionali e nazionali per far sì che il progetto divenga rapidamente operativo, abbattendo i costi e i tempi della giustizia, in favore dei cittadini e della loro giusta richiesta di tempi certi per l'espletamento di alcune pratiche, come previsto dal progetto.

AP(Puntamento)

L'utilizzo della tecnologia degli SmartPhone è un tassello fondamentale per quanto riguarda il ricorso a servizi utili: basti pensare al notevole risparmio di tempo che le APP consentono di ottenere, ad esempio, rispetto all'uso di tecnologia statiche come i PC.

Con l'**Azienda Ospedaliera di Crema** si sta studiando un'applicazione per SmartPhone in grado di fornire al cittadino in tempo reale, i dati rispetto alle liste di attesa per molte prestazioni sanitarie (visite, esami specialistici). Questo consentirà al cittadino di consultare con un semplice applicativo la lista di attesa, senza dover ricorrere all'uso del numero verde attivo per tali scopi, attraverso un semplice "click" sul proprio telefono cellulare, andando successivamente ad effettuare la prenotazione, certo dei tempi prospettati.

Co-working: i giovani si mettono in rete. Favorire il sistema del co-working, ossia la condivisione di un unico spazio per più professionisti, soprattutto giovani che lanciano imprese innovative sul mercato del lavoro, riducendo i costi di gestione dell'impresa. In tal senso esistono avviati interlocuzioni con soggetti della città interessati a favorire la nascita di esperienze di questo genere.

Città smart: mobilità sostenibile

Ti porto a scuola. Disincentivare l'uso di mezzi privati favorendo la collaborazione tra i genitori al fine di decongestionare soprattutto le vie del centro storico, sedi di scuole. Si pensa ad un servizio coordinato dai genitori, al fine di ridurre il ricorso alle auto per accompagnare a scuola i bambini, favorendo un "servizio" alternativo. Studiare percorsi a piedi, in bicicletta, con la supervisione dei genitori delle scuole, oppure il "carpooling", al fine di ridurre il traffico veicolare soprattutto nelle zone del centro cittadino.

Progetto "TUPASSI": via le code, più efficienza

In collaborazione con l'Assessorato di Matteo Piloni, il progetto TUPASSI per l'eliminazione delle code, ha preso piede in Amministrazione. La prima fase ha già dato i propri frutti: alcuni cittadini hanno utilizzato il servizio per "prenotare" prestazioni presso gli uffici comunali, giungendo all'appuntamento in orario, espletando le proprie pratiche in breve tempo, con la certezza di essere ricevuti senza dover attendere in coda.

Questo modello potrebbe essere esportato anche in altri ambiti, ad esempio proponendo la tecnologia anche ad altri servizi non comunali, come la Posta, per privilegiare un sistema di lavoro più ordinato e più efficiente

Servizio SMS Allert

L'utilizzo di un metodo comunicativo tempestivo ed efficace per comunicare con i cittadini situazioni di emergenza, la chiusura temporanea delle scuole (o di una soltanto), la sospensione di un servizio, anche non erogato dal Comune di Crema ma egualmente di importanza strategica, la presenza di una manifestazione culturale, sono solo alcuni degli esempi più concreti che impongono all'Amministrazione la scelta di una strategia comunicativa semplice ed efficace, in grado di raggiungere in pochi secondi con un SMS l'interessato. Nel corso del 2014 e inizio 2015 abbiamo assistito a due fenomeni distinti ma che hanno avuto un impatto sulla cittadinanza: per ben due volte (la prima in autunno a seguito di una piovosità eccezionale, la seconda in occasione della nevicata del febbraio u.s.) l'erogazione di corrente elettrica e/o di acqua nelle abitazioni è stata interrotta, anche per più di 12 ore; la seconda la chiusura temporanea delle scuole a seguito di

comunicazione da parte della Prefettura, giunta alle amministrazioni a mattinata inoltrata e a lezioni iniziate, comportando un disagio per le famiglie.

La possibilità di un servizio SMS alert in grado di dare concise ma chiare indicazioni rispetto, ad esempio, all'interruzione di un pubblico servizio appare una scelta prioritaria.

Esistono diverse offerte sul mercato, con costi molto eterogenei. Nella logica di offrire alla città un servizio gratuito ma nello stesso tempo efficiente, sarà scelto un gestore nel rispetto delle normative vigenti, in grado di garantire un servizio con costo estremamente ridotto.

Servizio Mio Bus: flessibilità e certezza

Il servizio Mio Bus va ricalibrato in modo da offrire un servizio che sia in grado di coniugare l'esigenza di ridurre il traffico veicolare, spesso con mezzi vuoti, andando incontro alla necessità soprattutto delle categorie più deboli di avere un servizio più flessibile e stabile soprattutto rispetto ad alcune mete. Gli anziani, che sovente utilizzano il servizio per raggiungere l'Ospedale, sia per far visita ai propri cari sia per prenotare oppure eseguire alcuni esami diagnostici o visite specialistiche, le sedi della Fondazione Benefattori Cremaschi, oppure il cimitero, devono poter avere a disposizione delle corse limitate la confacenti le proprie esigenze.

Si elaboreranno due progetti in due quartieri pilota, che verranno individuati soprattutto sulla scorta delle dimensioni e della popolosità, al fine di istituire un servizio "fisso" e non a chiamata, in orari prestabiliti, con corse di andata e ritorno dalle tre sedi citate, tenendo conto anche degli orari per la visita dei parenti.

Portale Lavoro e APP Lavoro

L'Amministrazione Comunale è molto attenta alle dinamiche sociali; la crisi economica ha avuto un impatto profondamente negativo sul mercato del lavoro. Il ricorso crescente agli ammortizzatori sociali ne è testimonianza. La delega al Lavoro, propria delle ex Amministrazioni Provinciali, oggi appare molto sfumata in termini di coordinamento delle politiche attive e passive del lavoro: è necessario studiare dei meccanismi che mettano in rete facilmente, rapidamente ed efficacemente le opportunità di lavoro che il territorio offre, per consentire a chi è in cerca di lavoro di ottenere un quadro generale delle offerte che il territorio promuove. A tal proposito si sta studiando l'opportunità di costruire un Portale Lavoro che metta in rete tutte le offerte di lavoro che i CPI, i privati, i soggetti pubblici promuovono al fine di ottenere con uno strumento web una panoramica facilmente consultabile e diretta. Questo consentirebbe anche un monitoraggio rispetto alle situazioni sommerse.

LAVORO

Sono note le limitate competenze rispetto alla materia, ma altrettanto noti sono gli sforzi che l'amministrazione Comunale di Crema sta infondendo in questo momento di grave crisi economica, ben lungi da dare segni tangibili di ripresa.

Crescono in città le famiglie colpite dalla crisi, aumentano i casi di richiesta di aiuto, diminuiscono le opportunità di rilanciare il tessuto economico martoriato da anni di recessione.

Eppure, attraverso il Tavolo per il Lavoro, non sono mancate le idee per tessere sul territorio Cremasco una trama fatta di opportunità di rilancio del sistema produttivo in grado di rimettere in piedi l'economia locale.

Il Comune di Crema non ha il potere di creare lavoro; è altrettanto vero, tuttavia, che politiche coordinate dall'ente Locale possono aiutare a risollevare i settori in crisi, o aiutare quelli sani a proseguire il cammino della crescita, anche occupazionale.

E' necessario proseguire nel lavoro di confronto iniziato con il Tavolo per il Lavoro Cremasco, nato sulla scorta della crisi Danone, per ottimizzare gli interventi rivolti al mondo del lavoro, promuovendo soprattutto politiche attive.

Notizia di questi giorni è l'apertura ufficiale del Tavolo Provinciale anche ai tre maggiori comuni della Provincia: sanando l'assenza delle amministrazioni locali di Crema, Cremona e Casalmaggiore, si ritiene che il Tavolo, adesso, potrà affrontare proficuamente i temi del lavoro avendo anche gli amministratori come parti attiva dei lavori.

Serve incentivare quei settori con possibilità di espansione. L'investimento che l'Amministrazione sta compiendo sul settore dell'Istruzione Universitaria, per portare in città corsi professionalizzanti per il settore agro-alimentare è un primo importante tassello verso questo obiettivo. Se è vero che il settore dell'agricoltura è l'unico, a livello nazionale, che segna costantemente un avanzamento in termini di lavoratori impiegati, e quindi di produttività, è altrettanto vero che la formazione di futuri lavoratori in grado di dare al territorio uno sguardo innovativo rispetto ai processi produttivi appare essere la sfida oggi aperta per il Comune di Crema. Senza la formazione di operatori qualificati nel settore si rischia di perdere di vista il tema centrale, ovvero quella dell'innovazione del prodotto.

In tutta Europa le economie più forti sono quelle che investono sull'innovazione. Il nostro territorio, e in generale quello provinciale, è considerato come la capitale dell'agricoltura: ne è testimonianza la presenza dell'Università di Agraria a Cremona (UniPC) e l'investimento che UniMI vuole operare sul

Polo Didattico di Via Bramante. Due realtà che devono interloquire, integrando le proprie offerte, senza generale inutili doppioni, ma anzi creando ciascuna la propria specificità per attrarre investimenti, quindi giovani studenti, non solo dal territorio nazionale. Non dimentichiamo il settore della trasformazione del latte, che vede molte aziende investire sulla produzione di prodotti DOC e DOP, ma anche quello suinicolo, zootecnico e della coltivazione diretta di prodotti per l'industria della trasformazione dei prodotti agricoli. La Food Valley dista pochi chilometri da casa nostra e rappresenta un'opportunità irripetibile per gli attori del complesso sistema della formazione e del lavoro.

E' necessario, inoltre, ricorrere con più convinzione all'uso del sistema Dote Lavoro, non come strumento per supplire alla mancanza di risorse per creare lavoro stabile, ma per dare l'opportunità ai giovani verso i quali è rivolto, di poter maturare esperienze curriculari in grado di offrire possibilità di avanzare nel mondo del lavoro. Il Comune di Crema, che ha ricorso e ricorre tuttora allo strumento della Dote Lavoro, incentiva questo strumento al fine di garantire la formazione di giovani in grado, poi, di spendere sul mercato del lavoro curricula aggiornati e qualificanti

Sempre sul tema del lavoro, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, si stanno studiando dei corsi di aggiornamento post diploma e post-laurea, al fine di rendere Crema polo della formazione continua, anche per gli altri territori limitrofi. Il settore della chimica cosmetica, trainante dell'economia locale, potrebbe essere quel settore obiettivo di questi corsi: innovazione del prodotto, internazionalizzazione dell'esperienza cremasca, maggiori possibilità occupazionali. Come il settore della meccanica di precisione, unico nel suo genere, e della ricerca operativa, che vedono esperti autoctoni pronti a dare il proprio contributo.

Crema nel passato e ancora oggi, è stata in grado di mettere a disposizione degli studenti e dei futuri lavoratori degli strumenti importanti, quasi indispensabili, per l'orientamento universitario e lavorativo. LINK, il salone dello Studente, le giornate di orientamento universitario, sono gli esempi delle buone pratiche che servono per costruire il futuro, attraverso un lavoro di orientamento attento ed efficace.

A questi progetti di orientamento, serve affiancare una rete di professionisti in grado di guidare gli studenti già formati verso il mondo del lavoro: l'utilizzo dei social network come strumento di comunicazione, anche delle proprie competenze; corsi per acquisire le competenze necessarie, ad esempio, a strutturare un curriculum vitae in grado di rendere efficaci le competenze acquisite, corsi con formatori professionali che insegnino come affrontare un colloquio di lavoro (in italiano e in inglese). Piccoli progetti ma in grado di offrire un supporto importante a chi apre la porta sul complesso mondo del lavoro e sulle sue relazioni.